



IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74



FONDATA NEL 1881

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Lista di Eichman» € 5,90; «Storia della Shoah» € 14,90; «Alpi» € 12,90; «Enciclopedia del Gusto» € 2,90; «Arte contemporanea» € 9,90



ANNO 128 - NUMERO 39

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2009

€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1 D.C. 15

www.ilpiccolo.it

IL SEGRETARIO: PER MOLTI SONO UN PROBLEMA. VERSO UNA REGGENZA PROVVISORIA

Veltroni si dimette, il Pd nella bufera

L'addio dopo il crollo in Sardegna. Cacciari: «Se non cambia subito, questo partito rischia la fine»

■ TERREMOTO NEL PD

SERVE UN VERO CONGRESSO

di GIANFRANCO PASQUINO

La posta in gioco nelle elezioni sarde era molto alta. Non si trattava soltanto di eleggere il governatore della Sardegna, ovvero di scegliere fra l'esponente in carica del Pd, Renato Soru, e lo sfidante del centrodestra Ugo Cappellacci. Infatti, erano scesi in campo sia Veltroni sia Berlusconi, entrambi rischiando molto. Berlusconi ha vinto per interposta persona e immagino che, se non fosse per la condanna del suo ex-legale, David Mills, che lo coinvolge appieno, se la godrebbe tutta.

Invece, Veltroni non ha proprio nulla di cui rallegrarsi. Ha deciso di dimettersi dopo un po' di melina ad opera del coordinamento del Pd che, forse, ha preso finalmente ancorché dolorosamente atto delle sue responsabilità, ma non vorrebbe pagarne il conto. Sono dimissioni necessarie, forse persino tardive che, comunque, aprono una strada a qualcosa di diverso. A questo punto, sarebbe necessario che i dirigenti del Pd non tracciassero con soluzioni intermedie e provvisorie. E' ora di un congresso vero, con diverse candidature che non abbiano paura di sfidarsi con le loro personalità, con le loro idee, con un loro progetto di partito. Senza diplomazie e senza opportunismi diventerebbe possibile costruire qualcosa che deve essere assolutamente diverso dal Partito democratico.

Fatto in fretta e male, il Pd non è mai decollato. Ha perso alla grande le elezioni nazionali e ha subito qualche altra sconfitta in qua (Abruzzo) e in là (Sardegna). Sembra avviarsi, se non avvengono cambiamenti significativi, a sconfitte deprimenti nelle elezioni amministrative e per il Parlamento europeo che si terranno a giugno.

● Segue a pagina 2

INTERCETTAZIONI



Mancino bocchia il ddl: non si potrà più farne

Duro il vicepresidente del Csm al plenum

SERVIZIO A PAGINA 4

FINANZA

Borse, profondo rosso Milano chiude a -3,36%

Flessione in tutta Europa Bancari e auto in crisi

SERVIZIO A PAGINA 7

ENERGIA

Acegas blocca la cessione dei termovalorizzatori

L'azienda: condizioni di mercato sfavorevoli, no alle offerte

SERVIZIO A PAGINA 9

AL LEGALE INGLESE DI BERLUSCONI 4 ANNI E 6 MESI

«Mills è stato corrotto»



Il presidente del collegio giudicante Nicoletta Gandus mentre legge la sentenza

MILANO L'avvocato inglese David Mills è stato condannato a 4,2 anni per corruzione in atti giudiziari dal Tribunale di Milano. Il legale nel luglio 2004 aveva raccontato ai pm di aver ricevuto 600mila dollari dal gruppo Fininvest per dire il falso nei processi in cui era coinvolto Silvio Berlusconi. Successivamente, nel corso del dibattimento, Mills aveva

parzialmente ritrattato quella versione cercando di disculparsi il presidente del Consiglio. Il premier era in un primo momento imputato insieme all'avvocato, ma la sua posizione è stata stralciata in seguito all'approvazione del Lodo Alfano. Norma al vaglio della Corte costituzionale.

● A pagina 4

ROMA «Mi assumo le responsabilità mie e non. Basta farsi del male, mi dimetto per salvare il progetto al quale ho sempre creduto». Dopo 16 mesi Walter Veltroni getta la spugna e il Pd si ritrova senza segretario, un congresso alle porte e una base sempre più disorientata. Decisa, nella decisione dell'ex sindaco di Roma l'ennesima sconfitta elettorale: quella Sardegna persa senza appello e consegnata a Berlusconi. Verso una reggenza provvisoria. Cacciari: se non cambia subito il Pd rischia la fine.

● Alle pagine 2 e 3

Rizzardi e Vitucci

■ IL PROF ACCOLTELLATO

EMERGENZA EDUCATIVA

di GIANFRANCO BETTIN

Forse, se il ragazzo di Chioggia avesse ucciso il suo insegnante di musica, invece che ferirlo soltanto, o se qualche altro ragazzo lo emulasse, forse, e bisogna dire forse, avremmo un sussulto di coscienza.

● Segue a pagina 5

ISTRUZIONE

Molinaro: lo Stato ha 10 milioni di debito con le scuole del Fvg

La Regione assicura: per le famiglie la riforma Gelmini non avrà effetti

TRIESTE Lo Stato ha accumulato un debito di oltre 10 milioni nei confronti delle scuole del Friuli Venezia Giulia. Lo ha affermato l'assessore regionale Molinaro nel corso di una conferenza stampa. Molinaro ha parlato di «nuove e maggiori responsabilità» nell'attuazione del Titolo V della Costituzione ancora disatteso per quanto concerne l'istru-

zione. In particolare, ha proseguito l'esponente della giunta regionale, «la conferenza delle Regioni ha approntato un master-plan che prevede l'attribuzione alle Regioni delle competenze su istituti professionali e scuole dell'infanzia» ma su queste ultime c'è qualche perplessità della Regione.

● Urizio a pagina 10

LE INTERCETTAZIONI DELLA FORESTALE

"Grande Orecchio" a Palazzo Tondo è deciso a spegnerlo

TRIESTE Renzo Tondo vuole spegnere il «Grande Orecchio» di Palazzo. Quello che il Noava, il Nucleo operativo di vigilanza ambientale istituito ai tempi di Roberto Antonione all'interno del Corpo forestale regionale e finito al centro dell'«affaire intercettazioni», ha atti-

vato. I più stretti collaboratori di Tondo non hanno dubbi: un nucleo operativo di 7 forestali «speciali» che ricorrono a intercettazioni, pedinamenti, visori notturni, gps, armi non rappresentano una priorità istituzionale della Regione.

● Giani a pagina 10

IL CORPO TROVATO DA UNA DONNA DELLE PULIZIE

Senzatetto ucciso dal freddo nel park del Silos

Giulio Covacevich aveva 63 anni. Gli amici: un tempo aveva una famiglia e lavorava in Ferriera

DOPO DUE GIORNI DI AGONIA. MIGLIORA LA MOGLIE

È morto l'anziano ustionato nella casa in fiamme

TRIESTE Non ce l'ha fatta Scipione Bernetic, l'uomo di ottant'anni che domenica scorsa era rimasto gravemente ustionato nell'incendio divampato nella sua abitazione di Grozzana. Il suo cuore ha cessato di battere ieri mattina attorno alle 4. Scipione Bernetic era stato ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara. Le fiamme gli avevano provocato ustioni su oltre l'80 per

cento del corpo. I medici hanno fatto l'impossibile per salvargli la vita, ma ieri all'improvviso è subentrata una crisi cardiaca e il suo cuore si è fermato. Migliorano invece le condizioni della moglie Vesna Maria Fonda, rimasta contusa in diverse parti del corpo e ustionata in modo superficiale.

● A pagina 14



Al park del Silos

TRIESTE È morto ucciso dal freddo sotto la rampa di uscita del Silos. Il corpo era rannicchiato sul cemento coperto da stracci: tutt'intorno contenitori vuoti del vino e qualche avanzo di cibo. Per proteggersi dal freddo si era coperto il capo con un giaccone e si era riparato il corpo con dei cartoni. È stato trovato così, ieri attorno alle 13, uno dei senza casa che vivono città. Si chiamava Giulio Covacevich, 63 anni.

● Barbacini a pagina 13

Ferriera, la cassa integrazione ci sarà

Lo ha assicurato il direttore dello stabilimento alla Regione e al Comune

O. KRAJNER
SALOTTI
TEL. 040 826644 VIA FLAVIA, 53 - TRIESTE
POLTRONA RELAX
MODELLO "PISOLO"
€ 390,00
IVA e TRASPORTO COMPRESO
VASTA GAMMA POLTRONE RELAX CON ALZAPERSONA

TRIESTE Saranno messi in cassa integrazione ordinaria i dipendenti della Lucchini-Severstal e della Sertubi che rimarranno senza lavoro a causa della chiusura obbligatoria dell'altoforno numero 2 oggi fuori norma. Ieri sera nell'incontro avuto con gli assessori regionali al Lavoro Alessia Rosolen e alle risorse economiche Sandra Savino al quale ha partecipato anche il sindaco Roberto Dipiazza, il direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato e il responsabile relazioni pubbliche, Francesco Semino hanno sostenuto che non vi è alcun dubbio riguardo all'ottenimento della cassa integrazione. L'azienda ha anche ribadito di voler mettere in funzione l'altoforno numero 3 prima della fine di maggio.



Assemblea alla Ferriera

● Maranzana a pagina 15

ECOINCENTIVI STATALI
fino a 5.000 euro di vantaggi
FINANZIAMENTI A TASSO 0
NISSAN
PROGETTO3000
Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto
www.ilpiccolo.it
Annunci
VENDO & COMPRO

UNO STUDIO DEL BURLO

Il 10% delle donne subisce violenze in casa anche in gravidanza

TRIESTE In questi drammatici e deprimenti giorni in cui le grandi città registrano stupri per strada, e con improvviso clamore si invocano punizioni esemplari e si discetta sui motivi di un fenomeno che pare improvviso e sconosciuto ecco qui la realtà quotidiana: perfino le donne in gravidanza o con un bimbo di pochi mesi subiscono violenza. In casa e da parte del partner-marito. E la sconvolgente scoperta fatta da un gruppo di studio formato dal Dipartimento di Ostetricia e ginecologia del Burlo Garofolo, dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste e dall'Università della California di San Francisco.

● Ziani a pagina 18

IN EDICOLA
ARTE
CONTEMPORANEA
3° volume
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ

VOTO IN SARDEGNA
POPOLO DELLE LIBERTÀ

Vince Cappellacci del Pdl. Il distacco è forte: 51,90% contro il 42,89% del governatore uscente

L'isola al centrodestra, Soru è stato travolto

Il governatore uscente indietro di 9 punti. L'Udc al 9,3%. Casini: «Senza di noi non si vince»

ROMA La schiacciante vittoria del centrodestra in Sardegna è nel distacco tra i due candidati: 51,90 per cento per Ugo Cappellacci, pupillo di Berlusconi; 42,89 per Renato Soru, il governatore uscente. Nel buon risultato di Cappellacci contano il sorprendente 9,3 dell'Udc (che comunque va bene quando si allea con Berlusconi, Casini: «Senza di noi non si vince»), il contributo dei Riformatori sardi (6,9) e del Partito sardo d'azione. La coalizione di Cappellacci ottiene il 56,7, più dei risultati del candidato. Al contrario, il centrosinistra incassa il 38,6, meno di quanto raggruppato da Soru. Da notare che Rifondazione e Comunisti italiani, sommati, ottengono più del 5 per cento, ben oltre la soglia del 4 prevista per le europee. E non si può non sottolineare, nel complesso, che l'affluenza al voto è stata del 67 per cento. Di fatto per il candidato di Berlusconi ha votato circa un elettore su tre aventi diritto.

«Il merito della vittoria - sottolinea Cappellacci nella prima conferenza stampa da governatore - è di tutti i sardi. Ha vinto la Sardegna reale rispetto a quella virtuale dei nostri avversari».

Ed è proprio ai lavoratori del Sulcis, del Petroli-chimico, ai disoccupati, ai tanti sardi al di sotto della soglia di povertà che il nuovo presidente della Regione pensa. Proprio là dove Soru ha perso di fatto le elezioni. «Proviamo grande soddisfazione per il risultato elettorale, sia per i termini numerici, sia per la vittoria in territori tradizionalmente appannaggio



Il neogovernatore del centrodestra Ugo Cappellacci



Renato Soru

LO SCONFITTO

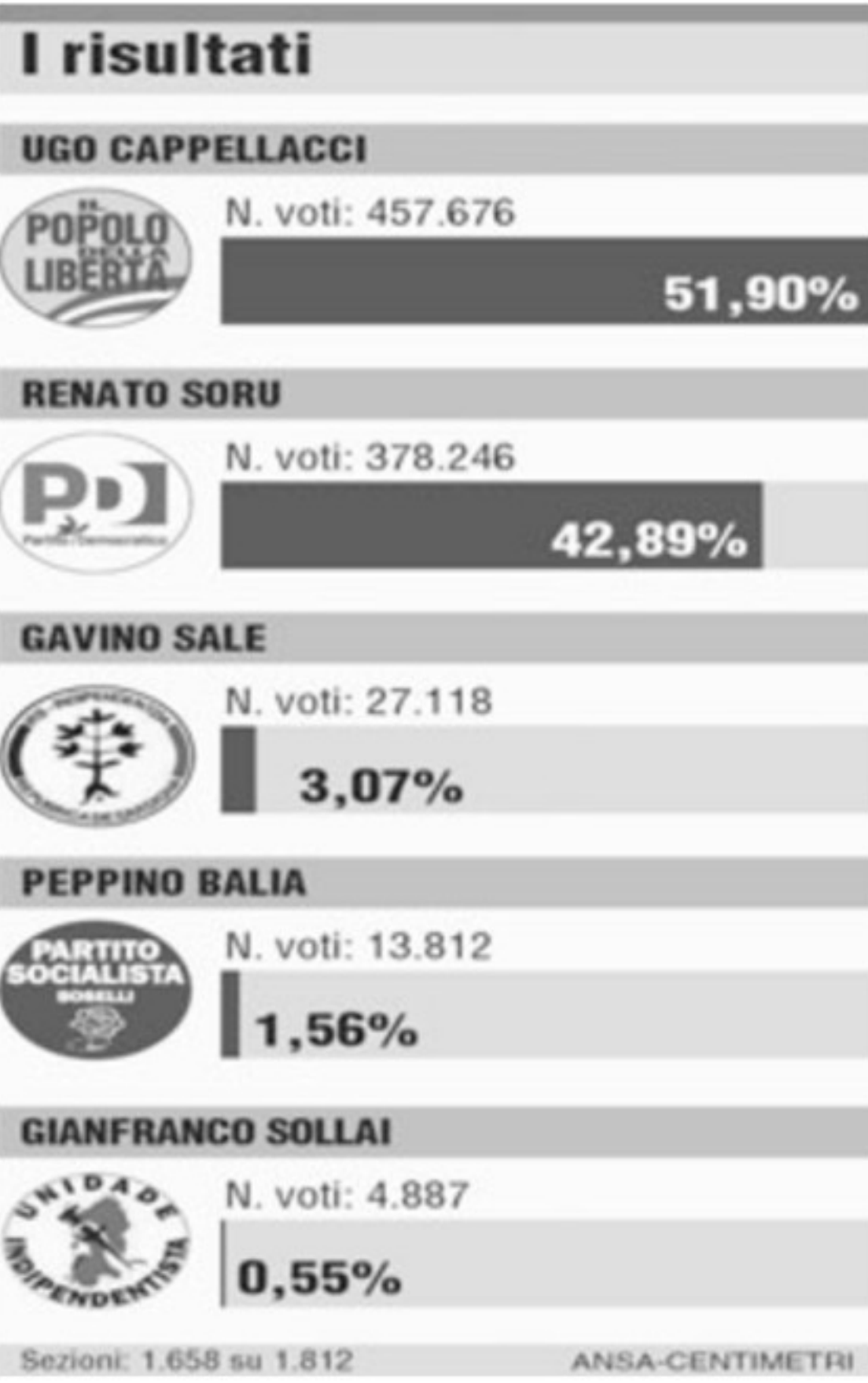
È rientrato nella «nicchia familiare» dopo il doveroso passaggio al comitato elettorale

del centrosinistra, ma sentiamo - ha continuato Cappellacci - anche una grande responsabilità e la voglia di metterci subito al lavoro per cercare di dare risposta ai problemi della Sardegna e rispettare gli impegni presi con gli elettori». Il presidente punta a delineare subito, possibilmente già dalla prossima settimana, la composizione della giunta e, dando un forte segnale di discontinuità con il suo predecessore, afferma sicuro che

col dialogo e con la collaborazione sarà possibile fare un «grande lavoro» e sarà possibile anche restituire al Consiglio regionale «la dignità che merita la rappresentanza del popolo sardo».

Metabolizzata con un gesto di fair play da convention americana («Ho chiamato Ugo Cappellacci per augurare buon lavoro a lui e all'amata Sardegna») una sconfitta che dopo le iniziali illusioni si è andata trasformando in un tracollo, Renato Soru si è preso una «pausa di riflessione».

Ma col passare delle ore, complice anche il precipitare della situazione a livello nazionale del Pd con le annunciate dimissioni di Walter Veltroni, l'ex governatore si trova davanti uno scenario nebuloso che contribuisce ad alimentare e non diradare i suoi dubbi. Rientrato nella «nicchia familiare» dopo il sofferto, ma doveroso (come ha lui stesso riconosciuto) passaggio nel suo



sentati Usa, poi in quello con il presidente Giorgio Napolitano, Berlusconi ha lasciato agli uomini del suo staff l'incarico di far filtrare le sue considerazioni.

E così che si viene a sapere che il presidente del Consiglio «ha appreso delle dimissioni senza troppo stupore», «che è assolutamente tranquillo» (qui ci si riferisce alla sentenza Mills). Si fa filtrare anche un ragionamento politico, un'analisi da destra del perché il Partito democratico abbia perduto le elezioni. «Quando un partito affonda così è inevitabile che il vertice ne subisca le conseguenze. Del resto la linea di scontro sposata per inseguire Di Pietro, non poteva avere altro esito».

Per ora il premier non si sbilancia sui rapporti che potrebbero esserci fra maggioranza e opposizione con un nuovo leader del Pd. I collaboratori del presidente del Consiglio, quelli incaricati di fare da portavoce, dicono che sull'argomento Berlusconi è stato molto cauto. Una cautela - si spiega a Palazzo Grazioli e dintorni - che «alcuni interpretano con la sfiducia di trovare un interlocutore che il presidente del Consiglio possa ritenere sufficientemente solido per dialogare».

«Staremo a vedere quali saranno gli sviluppi», dice Paolo Bonaiuti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio.

Teodoro Buontempo, presidente di La Destra, coglie la palla al balzo e invita a fermare la legge che istituisce lo sbarramento al 4% nelle elezioni europee: «Il buonsenso dovrebbe consigliare di non approvare la legge truffa voluta da Veltroni e Berlusconi».

COLLOQUIO AL COLLE

Grossi va alla Consulta e ritorna il sereno tra Napolitano e il premier



Berlusconi assieme al Capo dello Stato Napolitano

ROMA Fra Il Quirinale e Palazzo Chigi è tornato il sereno.

Dopo mezz'ora di colloquio al Colle con il premier Silvio Berlusconi, Giorgio Napolitano ha nominato il nuovo giudice costituzionale che da mercoledì sostituirà Giovanni Maria Flick. L'incontro, il primo dal 9 dicembre scorso, definito molto cordiale, ha chiuso di fatto gli attriti di dieci giorni fa per il decreto legge sul caso di Eluana Englaro, approvato dal Consiglio dei ministri e non firmato dal presidente della Repubblica.

Il Quirinale considera la vicenda archiviata. Ritiene che per quanto riguarda il ruolo del capo dello Stato rispetto al varo dei decreti legge non ci sia nulla da chiarire.

Napolitano continuerà a regolarsi come ha fatto finora: farà conoscere al governo il suo parere informale sui decreti legge che i ministri intendono sottoporre al Consiglio dei ministri, e poi eserciterà in piena autonomia il suo potere di emanazione.

La visita di due giorni fa al Quirinale del ministro dell'Interno Roberto Maroni, del resto, aveva già di fatto ripristinato la prassi della collaborazione istituzionale che era stata adottata fra il Quirinale e Palazzo Chigi lo scorso ottobre. Maroni ha illustrato al presidente della Repubblica il nuovo decreto sicurezza che intende sottoporre al prossimo Consiglio dei ministri.

Secondo fonti parlamentari, potrebbe anticipare alcuni provvedimenti già contenuti nel disegno di legge approvato al Senato e alcune misure per contrastare i reati di violenza sessuale.

La nomina di Paolo Grossi alla Corte Costituzionale, inoltre, è di per sé un altro segnale di distensione. Erano stati pronosticati nei giorni scorsi ben altri scenari.

Adirittura una contrapposizione di Berlusconi a Napolitano per rendere la pariglia per il «no» al decreto su Eluana.

Niente di tutto questo. Secondo alcune fonti, buona parte dei 45 minuti del faccia a faccia è stata dedicata alla firma ed alla controfirma del decreto di nomina del nuovo giudice della Corte Costituzionale, Grossi. Questi viene identificato come una personalità di modi e pensieri moderati, in grado di far superare le polemiche che in passato sono state sollevate attorno alla Consulta. La scelta è stata condivisa ed è arrivata in tempi record.

Anche il nome è stato una novità: non compariva nel toto-nomine dei giornali.

Paolo Grossi è nato a Firenze nel 1933. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Firenze nel 1955. E' stato libero docente in Storia del diritto italiano nel 1960 e professore incaricato di Storia del diritto italiano alla Università di Siena nell'anno accademico 1960-1961. E stato dal 1963 cattedratico per la stessa disciplina nella Università di Macerata e dal 1966 nella Università di Firenze. In questa Università ha insegnato anche per incarico: Diritto comune, Diritto canonico e Storia del diritto canonico. Attualmente insegna stabilmente presso la Facoltà di Giurisprudenza della Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, dove insegna Storia del diritto medievale e moderno. (d.g.)

SCENARI

Metà dell'ex Margherita ha scelto i centristi



Massimo Cacciari

VENEZIA «Veltroni si è dimesso? È assurdo, la colpa non è solo sua, è del partito che non ha funzionato, che non ha fatto nulla per evitare questo disastro. Se non si cambia alla svelta, possiamo dire che questa esperienza è finita». Il sindaco Massimo Cacciari ha un diavolo per capello. Sarà l'ennesima sconfitta del centrosinistra in Sardegna. O forse la seduta in corso del Consiglio comunale sul destino di un'area strategica del centro di Mestre che lo tiene inchiodato in aula in attesa di votare la delibera.

Sindaco Cacciari, un'altra sconfitta pesante per il Pd.

Una botta dura, non c'è dubbio. Ma era in parte annunciata.

Per quale motivo? Il candidato stavolta era quello giusto.

Beh, certo. Era anche il presidente uscente, chi dovevano cedere? Il centro è stato determinante: l'Udc ha sfiorato

INTERVISTA AL SINDACO DI VENEZIA

Cacciari: cambiare in fretta, il rischio è sparire

«Una dura sconfitta, non c'è dubbio, ma era in parte annunciata»

CENTRO

È stato determinante, l'Udc ha sfiorato il 10%, vanno coinvolti

il 10 per cento.

Dati che devono far riflettere. Se è così, metà dell'ex Margherita ha votato per l'Udc. Da sempre dico che il coinvolgimento dei centristi è fondamentale per vincere.

Ma ha vinto ancora Berlusconi.

Il vento ormai è quello,

e anche stavolta non si è fatto nulla per contenerlo.

Cosa si doveva fare?

Quello che predico invano da mesi, e che non si è neanche cominciato. Un partito radicato nel territorio, classi dirigenti locali, autonomia per i candidati e i programmi.

Senza nulla di tutto questo non è che ci si poteva immaginare un esito diverso.

Ha vinto Berlusconi, che si è speso in prima persona e ha occupato tutti gli spazi.

No, ha perso il Pd che non ha saputo sfruttare le debolezze dell'avversario, non ha dialogato abbastanza con il centro.

Questa classe dirigente

deve andare a casa?

Nessuna classe dirigente va a casa per conto suo. Dopo una serie di sconfitte così pesanti occorre aprire una riflessione di grande respiro, coinvolgere personalità politiche nuove e di grande livello. Solo così si può cambiare.

Intanto tutti a casa?

Prima, ripeto, occorre un dibattito politico strategico di grande levatura. Il cambiamento non si può fare a tavolino, a tavolino si fanno le cooperazioni, questo è il mio uomo, questo è il giovane di cui mi fido.

La strada è quella delle primarie?

Certo. A Firenze lo abbiamo visto. Può piacere

o no, ma è emerso un personaggio nuovo, un giovane di grandi capacità. Quella è la strada.

Intanto incombono le Europee, il Pd non sembra in grande salute, sempre più diviso al suo interno.

Speriamo che ragionino tutti, perché così non si va da nessuna parte.

Occorre un nuovo segretario?

Il problema, lo ripeto, non è quello. Bisogna invece decidere se vogliamo tenerlo questo partito o se ognuno intende andare per la sua strada. Se no, anche cambiando il leader, si rischia di fare «pezzo del tacón del buzo».

Alberto Vitucci

DALLA PRIMA

Serve un vero congresso

Sarebbe il caso, invece di cullarsi nell'illusione di trovare un altro Obama o di poterne imitarlo, «no, you cannot» ovvero, non si può, per niente, di guardare alle esperienze europee, di studiarle, di apprezzarle, persino nelle difficoltà, i molti successi.

Non c'è proprio nulla di simile al Pd sulla scena delle democrazie europee.

Non c'è neppure nessuna ragione per la quale sarebbero stati proprio i

politici italiani, ex di sinistra e ex di centro (democristiano) a dare vita a una grande innovazione politica. Forse cercare di costruire un partito riformista aperto e non bloccato su due culture che avevano mostrato pochi sprazzi di riformiste è un'operazione meno ambiziosa, ma potenzialmente più fruttuosa. Culturalmente Veltroni neanche la immaginava. Politicamente ha dimostrato di non avere la forza di portare avanti qualsiasi progetto. Se finalmente dentro il Pd si aprirà una battaglia di idee, non è del tutto improponibile che qualcuno, forse

più di uno, sappia indicare linee perseguibili, partiti strutturabili, visioni attraenti per una società che, pure individualistica e frammentata, mantiene una qualche disponibilità a cambiare.

Il cesarismo di Berlusconi ha radici profonde, ma un progetto alternativo di rilancio economico e di giustizia sociale lanciato da politici credibili e coraggiosi è fattibile. Non da Veltroni e dall'attuale gruppo dirigente. Ma, dentro il Pd e nei suoi dintorni non mancano riconosciute competenze e anche legittime ambizioni.

Gianfranco Pasquino

OBAMA APPROVAL L'INVIO DI 12MILA MILITARI USA

Elezioni in Afghanistan, per La Russa possibile un aumento di soldati italiani

ROMA Il ministro della Difesa Ignazio La Russa «non esclude» che l'Italia possa rinforzare il proprio contingente in Afghanistan in vista delle prossime elezioni presidenziali afgane in programma ad agosto. E il responsabile della Farnesina crede che questa sia «la soluzione migliore».

«Io la sostengo fortemente - afferma Franco Frattini - se la Nato chiede, credo che i principali Paesi contribuenti come l'Italia, dovrebbero rispondere».

L'Afghanistan ha tenuto banco nel colloquio che nel pomeriggio La Russa ha avuto con la speaker della Camera dei rappresentanti degli Usa Nancy Pelosi mentre il presidente Obama ha avallato ieri un incremento di

circa 12 mila soldati statunitensi nel teatro operativo. «Abbiamo ribadito - ha detto il ministro - che l'Italia è il terzo Paese contributore in termini di risorse e uomini, che abbiamo accresciuto fino a 2.800». Però, ha aggiunto La Russa, «mai dire mai. Vedremo nel secondo semestre 2009 quali saranno le effettive necessità ma riteniamo che l'Italia sia già sufficientemente impegnata e auspichiamo che altri aumentino il loro impegno al nostro stesso livello».

«Pur tuttavia - ha continuato il ministro - non abbiamo escluso una possibilità di chiedere al Parlamento, qualora fosse necessario nel periodo delle elezioni afgane, un eventuale e temporaneo incremento per quella specifica finalità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Marco Morini, Giannola Norino, Massimo Panella, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (n.v.a). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 17 febbraio 2009 è stata di 44.050 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

VOTO IN SARDEGNA
I DEMOCRATICI

Walter è stato a capo del Partito democratico per 16 mesi, ora c'è l'ipotesi di un nuovo leader che porti la forza politica alle elezioni per Strasburgo

Pd a pezzi, Veltroni lascia: basta farsi del male

Dal vertice di partito no alle dimissioni ma il leader non cambia idea. L'interim a Franceschini

ROMA «Mi assumo le responsabilità mie e non. Basta farsi del male, mi dimetto per salvare il progetto al quale ho sempre creduto». Pressato da una fronda interna che spesso ha messo in discussione la sua leadership, stanco di dover mediare tra le richieste dei rutelliani, degli ex popolari e della sinistra del partito e dopo la bruciante sconfitta in Sardegna di Renato Soru, Walter Veltroni getta la spugna e rassegna le dimissioni da segretario del Pd dopo 16 mesi. L'intenzione, annunciata in mattinata al coordinamento riunito nella sede del Nazareno, viene confermata nel pomeriggio. Il vertice del partito respinge le dimissioni ma Veltroni non torna indietro e annuncia che oggi spiegherà le ragioni della sua decisione durante conferenza stampa alla quale parteciperà anche il numero due del Pd, Dario Franceschini, in preda di assumere la segreteria provvisoria.

Veltroni si è presentato ieri mattina alla riunione del coordinamento con le dimissioni in tasca ed ha svolto un'analisi piuttosto cruda dei mesi appena trascorsi. Si è assunto la responsabilità dei suoi errori ed anche la sconfitta in Sardegna ma ha spiegato di non voler rimanere «per far logorare me e la possibilità del Pd di esistere». Il Pd, avrebbe detto Veltroni, non riesce a tenere una posizione, perché c'è continuamente un gioco a «smarcarsi», a contestare la linea assunta anche



Dopo una lunga giornata Veltroni lascia la sede del Partito democratico



Dario Franceschini

Il benservito arriva anche dai sondaggi

Su Repubblica.it il 77% degli intervistati non ha dubbi: la leadership va cambiata

ROMA Anche i sondaggi danno il benservito a Veltroni. Insomma i 16 mesi di Walter segretario del Pd non sono piaciuti. Su Repubblica.it e su Sky plebiscitari i giudizi negativi. I sondaggi su internet e sulle tv confermano a tambur battente che Walter Veltroni ha fatto bene a lasciare il timone di comando del Pd.

Pochi, molto pochi credono in questo Pd. Lapidario il risultato del sondaggio di Repubblica.it. Su quasi 48mila utenti che hanno

espresso il loro parere, il 77 per cento risponde di sì alla domanda: va cambiata la leadership del partito? Il 17 per cento dice no, il 6 non si esprime.

Ancor più duro il giudizio sulla politica del Pd. Giudicate efficace l'opposizione del Pd al governo fino a oggi? Il 91 per cento risponde di no, il 7 dice sì, il 2 non sa. Altra domanda: il congresso va tenuto prima o dopo le europee? Qui il 78 per cento dice prima, il 17 preferisce dopo, il 5 non ha un'opinione.

Netto anche il responso del sondaggio tv di Sky. Ha fatto bene Veltroni a confermare le dimissioni dopo la sconfitta in Sardegna? L'83 per cento ha risposto di sì, il 17 no.

Insomma la sensazione è che buona parte dell'elettorato di centrosinistra, come può considerarsi quello che clicca su Repubblica.it, ne abbia le scatole piene di una leadership che viene percepita come inadeguata a contrastare Berlusconi. (a.g.)

Walter Veltroni

Nato a Roma il 3 luglio 1955
Diplomato in cinematografia
Sposato con due figlie
Giornalista, direttore del quotidiano l'Unità dal 1992 al 1996

LA CARRIERA POLITICA

- 1976**
È consigliere comunale a Roma per il Pci fino al 1981
- 1987**
È eletto deputato. Dal 1988 fa parte della segreteria nazionale del Pci
- 1991**
Membro del Coordinamento politico del neo-nato Pds
- 1996**
Vicepresidente del Consiglio dei Ministri nel primo governo Prodi e ministro per i Beni Culturali
- 1998**
Segretario politico del Ds
- 1999**
Eletto deputato al Parlamento Europeo
- 2001**
Eletto sindaco di Roma. Vince al ballottaggio contro Antonio Tajani di Forza Italia
- 2006**
Rieletto alla guida del Campidoglio. Vince al primo turno su Gianni Alemanno di Alleanza Nazionale
- 2007**
Il 14 ottobre è proclamato segretario nazionale del Partito Democratico con il 75,81% dei voti
- 2008**
Il 13 febbraio si dimette da sindaco di Roma e si presenta alle Politiche, ma è sconfitto da Berlusconi
- 2009**
Il 17 febbraio, dopo la sconfitta alle regionali in Sardegna, si dimette da segretario del Pd

ANSACENTINMETRI

Quel che è certo è che nel giorno più amaro per Veltroni, nella sede del Nazareno non si fa vedere Massimo D'Alema, che non ricopre cariche nel Pd e che nel pomeriggio partecipa ad un incontro sulle donne con Fausto Bertinotti. Non si vede neppure Francesco Rutelli, che definisce «conclusa» l'esperienza di Margherita e Ds e invita ad andare avanti: «Ora Veltroni faccia quello che non è riuscito a fare finora. Ha il pieno rinnovo della mia fiducia per fare un partito nuovo».

E ora, cosa succederà? Dopo le dimissioni di Veltroni sono varie le ipotesi in campo per gestire il Pd. Il percorso sarà definito solo oggi nella riunione del coordinamento che precederà la conferenza stampa di Veltroni. Il passaggio obbligato, previsto dallo Statuto del Pd, è la convocazione dell'assemblea costituente (il parlamentino del Pd, eletto alle primarie del 14 ottobre 2006, non ha i poteri di respingere le dimissioni di Veltroni). Il direttivo del partito dovrà valutare se proporre all'assemblea l'anticipazione del congresso oppure se programmare una fase di transizione. In quest'ultimo caso, che è il più probabile, all'assemblea verrà prospettata una duplice ipotesi: o eleggere una reggenza «collegiale», oppure nominare un segretario di transizione. L'ipotesi più probabile è che sia Dario Franceschini a gestire il Pd fino al congresso che si potrebbe svolgere tra luglio e ottobre.

Gabriele Rizzardi

attraverso decisioni degli «organismi collegiali» del partito.

Uno stillicidio che spiegherebbe in larga parte anche la lunga serie di risultati negativi incassati dal Pd in questi mesi. «Spesso mi sono trovato i

bastoni tra le ruote» spiega Veltroni, facendo l'esempio della trattativa sulla riforma delle legge elettorale, «concordata in un coordinamento allargato ma subito dopo contestata», e delle varie prese di posizione sul te-

stamento biologico o sulla politica economica. «Dunque» avrebbe detto a un certo punto Veltroni «siccome molte di queste discussioni nascono come contrasto alla mia segreteria, per il bene del partito forse è meglio

che io mi faccia da parte».

Un ragionamento che i membri del coordinamento avrebbero cercato di contenere, a cominciare da Pierluigi Bersani.

L'ex ministro dello Sviluppo economico, che

nei giorni scorsi ha ufficializzato la sua candidatura alla segreteria del Pd, ha spiegato che una «accelerazione» sui tempi «non avrebbe senso» ed ha garantito a Veltroni il suo contributo «leale» per la battaglia che at-

tende il partito in vista delle elezioni europee e amministrative. Sullo stesso tenore gli interventi degli altri dirigenti del Pd mentre Anna Finocchiaro propone di allargare la discussione alla direzione del partito.



**CHI SOGNA
UNA PARTENZA SPECIALE**

**Da Trieste 41 destinazioni in Italia
e in Europa via Roma**

Da **€99** Andata e ritorno
Tutto incluso



Acquista entro il 21 febbraio per volare fino al 31 maggio con Alitalia e Air One. Totale posti disponibili dall'inizio dell'offerta: 1.650.000.



PER INFORMAZIONI: ALITALIA.COM, FLYAIRONE.COM - NUMERO UNICO ALITALIA 06 2222, CALL CENTER AIR ONE 199 20 70 80 - BIGLIETTERIE ALITALIA E AIR ONE E AGENZIE DI VIAGGIO.

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com o flyairone.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale di distribuzione prescelto da un minimo di €6 per acquisto di un e-ticket per l'Italia tramite call center ad un massimo di €25 per acquisto di un biglietto internazionale presso le biglietterie. Non è previsto alcun servizio di vendita per acquisti su alitalia.com e flyairone.com. La promozione è valida dall'11 al 21 febbraio per volare dall'11 febbraio al 31 maggio (ultima data di rientro). Sono esclusi dalla promozione i voli da/per Mosca, San Pietroburgo, Kiev e i voli da Bologna e Venezia per Amsterdam e vv. La tariffa prevede una permanenza massima di 21 giorni. Per destinazioni in Francia e Olanda è richiesta anche la permanenza minima di un sabato notte o 3 giorni. Non sono consentite riduzioni per bambini. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, cambi d'itinerario, rimborsi e cambi di prenotazione. Sono esclusi dalla promozione i voli in code share operati con aeromobili delle Compagnie aeree partner ad eccezione dei voli da/per la Francia (con esclusione dei voli da/per Nantes) e dei voli tra Roma o Milano ed Amsterdam.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ESCLUSO DAL PROCEDIMENTO IN VIRTÙ DEL LODO ALFANO

L'avvocato Mills condannato a 4 anni e 6 mesi

La tesi dei pm: «Ricevette 600 mila euro da Fininvest per dire il falso nei processi in cui era coinvolto Berlusconi»

MILANO L'avvocato David Mills fu corrotto «con almeno 600 mila dollari» da Silvio Berlusconi per testimoniare il falso in due processi al fondatore della Fininvest. Per questo, il legale è stato condannato ieri a 4 anni e 6 mesi di reclusione con l'accusa di corruzione in atti giudiziari.

Con Mills in questo processo era inizialmente imputato anche Berlusconi ma la sua posizione era stata poi stralciata con l'entrata in vigore del «lodo Alfano» che impedisce i processi alle alte cariche dello Stato. Le udienze a carico del presidente del Consiglio riprenderanno quando Berlusconi avrà lasciato la poltrona di Palazzo Chigi, ma ci vorranno altri magistrati per giudicarlo e il processo dovrà riprendere da zero. A quel punto, però, sarà scattata la prescrizione.

Infuria frattanto la polemica politica. «In un Paese normale - afferma Antonio Di Pietro - il presidente del Consiglio avrebbe già rassegnato le dimissioni. In America, Obama ha mandato via i ministri che avevano avuto problemi con il fisco. In Italia se corrompi un testimone vai a fare il premier». Invece insorge il Popolo della libertà: «Sentenza politica». Gli avvocati del premier Nicolò Ghedini e Gaetano Pecorella, attaccano i magistrati. La cri-



Un'immagine d'archivio dell'avvocato britannico David Mills

tica più feroce è diretta al giudice Nicoletta Gandus, già ricusata senza esito dalla difesa del presidente del Consiglio. «Questo processo, per ovvie ragioni - è il commento di Ghedini - non doveva essere celebrato a Milano e tanto meno dalla dottoressa Gandus, dichiarata e pubblica esponente della sinistra estrema che così palesemente si era nel passato già politicamente espressa».

Il processo terminato ieri in primo grado nasce dalle dichiarazioni di Mills ai pubblici ministeri di Milano il 18 luglio 2004. Da tempo la Procura era in contatto con il fisco britannico che aveva scoperto un versamento di 600 mila dollari sul conto di Mills. Gli ispettori di Sua maestà avevano chiesto spiegazioni per quei denari e Mills, che per anni è stato il legale della

La vicenda giudiziaria

Lo stralcio Berlusconi-Mills	La posizione di Mills	Le modifiche dell'accusa	Il no alla ricusazione	Sospensione per Berlusconi	Sentenza per Mills
Il 30 ottobre 2005 Silvio Berlusconi e l'avvocato inglese David Mills sono rinviati a giudizio per concorso in corruzione in atti giudiziari nell'ambito dell'inchiesta Mediaset del 2001	Secondo l'accusa l'avvocato avrebbe rilasciato false dichiarazioni in due processi milanesi (Gdf il 20/11/97 e All Iberian il 12/12/98) in cambio di 580 mila euro provenienti da Berlusconi	Il 14 dicembre 2007 il pm De Pasquale afferma che il reato sarebbe stato commesso non più il 2 febbraio 1998, ma il 29 febbraio 2000, allungando la prescrizione dal 2008 al 2010	Il 17 luglio 2008 la Corte d'Appello di Milano respinge l'istanza con cui Berlusconi aveva ricusato il giudice Nicoletta Gandus per «grave inimicizia nei confronti dell'imputato»	Il 4 ottobre 2008 i giudici di Milano trasmettono gli atti alla Consulta perché valuti la legittimità costituzionale del Lodo Alfano	Ieri l'avvocato inglese è condannato a 4 anni e 6 mesi di reclusione per corruzione in atti giudiziari, e a risarcire 250 mila euro alla Presidenza del Consiglio

ANSA-CENTIMETRI

Fininvest, aveva parlato di «regali» ricevuti da Berlusconi. Ma perché il padrone della Fininvest avrebbe dovuto «regalare» 600 mila dollari al suo avvocato inglese al di là delle normali parcellate?

Mills risponde così ai pm: «Non credo occorrono molte parole. Ho tentato di proteggerlo nella massima misura possibile e di mantenere lavvode possibile una certa riservatezza sulle operazioni che ho compiuto per lui».

Per l'accusa queste parole sono la prova che Silvio Berlusconi ha corrotto Mills per addomesticare le sue

testimonianze in due processi (quelli relativi a tangenti alla Guardia di finanza e All Iberian).

L'inchiesta, fino a quel momento fatta di carte provenienti da Londra, adesso si arricchisce delle parole dello stesso Mills. Il processo parte il 13 marzo 2007 a Milano. Berlusconi è leader dell'opposizione ma l'anno dopo, quando s'insedia a Palazzo Chigi, fa approvare il «lodo Alfano» che lo esclude dai processi. Dunque per l'accusa di corruzione in atti giudiziari si procede soltanto contro Mills. In conclusione del processo il legale britannico ha fatto arrivare una lette-

ra ai giudici dove fa marcia indietro, scagionando Berlusconi e dicendo di avere agito così solo per salvarsi dal fisco del suo Paese natale. Il processo prosegue: il pm chiede una condanna a 4 anni e 8 mesi e anche l'avvocato dello Stato (costitutosi parte civile) chiede che la condanna sia confermata. Per paradosso l'Avvocatura dello Stato rappresenta la Presidenza del Consiglio e ieri ha anche ottenuto un risarcimento di 250 mila euro.

Il legale di Mills, Federico Cecconi, annuncia ricorso in appello. Mills, da Londra, si dice «molto deluso».

Gigi Furini

IL COPASIR INVIA IL DOSSIER ALLE CAMERE

Caso Genchi, un nuovo elenco di telefoni posti sotto controllo

ROMA Archivio Genchi, Copasir secondo atto: un secondo e più specifico documento del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica è stato approvato ieri a San Macuto e trasmesso ai presidenti dei due rami del Parlamento. Contiene maggiori dettagli sulle utenze di parlamentari e alte cariche istituzionali, finite nel mirino di Gioacchino Genchi, consulente dell'ex pm di Catanzaro Luigi De Magistris nell'ambito delle inchieste «Whi Not» e «Poseidone». Fa seguito alla relazione inviata la scorsa settimana sui «rischi per l'efficienza dei servizi per la sicurezza».

Con il documento approvato ieri s'informano i due rami del Parlamento sugli elenchi specifici dei telefoni di Camera e Senato e contiene considerazioni politiche più stringenti sulle acquisizioni effettuate da Genchi relative a utenze riconducibili a soggetti istituzionali e si suggeri-



Gioacchino Genchi

scono alcune iniziative per fare fronte alle «violazioni» riscontrate dal Copasir. Anche questa documentazione sarà inoltrata alla Procura della Repubblica di Roma che ha aperto un fascicolo su Genchi e dove la prima relazione del Comitato è già all'esame dei procuratori aggiunti Nello Rossi e Achille Toro. La relazione inviata dal Copasir alla Camera il 12 febbraio aveva già

evidenziato l'acquisizione di un elevato numero d'intestazioni anagrafiche e di tabulati di traffico telefonico. Tra le utenze individuate quelle riferite al procuratore nazionale antimafia e ad altri magistrati della Direzione nazionale antimafia e della Dda di Reggio Calabria, a 13 parlamentari, tra cui il presidente del Consiglio, il ministro e il vice ministro dell'Interno e il ministro della Giustizia di diverse compagini governative, a cinque partiti, a Camera e Senato, alla Presidenza del Consiglio, ai principali ministeri, ai vertici della Guardia di finanza, al capo ispettori del Ministero della Giustizia e all'Ambasciata Usa in Italia. In tutti questi casi sono stati richiesti e acquisiti i dati di traffico telefonico. Venerdì la legittimità delle indagini eseguite da Genchi e il rispetto o meno delle norme nell'affidamento a lui delle deleghe da parte di De Magistris saranno al vaglio della sezione disciplinare del Csm.

ROMA Il carcere per i giornalisti che pubblicano le conversazioni intercettate sono «una misura eccessiva», che contrasta con quanto previsto dall'articolo 21 della Costituzione. Ma più in generale, è l'intero disegno di legge sulle intercettazioni messo a punto dalla maggioranza che è da respingere perché «distrugge» uno strumento importante per le indagini. Chiamato a discutere il parere espresso la settimana scorsa dalla Sesta commissione sul disegno di legge (ddl), ieri il Csm ha bocciato pesantemente il testo di legge sulle intercettazioni con il solo voto contrario dei laici del Pdl e due astensioni.

E stato lo stesso vicepresidente Nicola Mancino, nel corso del dibattito tenuto dal plenum, a fare sue le perplessità già espresse dalla Sesta commissione ma rese ancora più pertinenti dall'approvazione lunedì scorso da parte della Commissione Giustizia della Camera, di un emendamento che ri-



Nicola Mancino, vice presidente del Csm

pristina il carcere (da 1 a 3 anni) per chi pubblica parti di conversazioni non rilevanti ai fini delle indagini o di cui è stata disposta la distruzione. «Il venire meno del segreto - si è chiesto Mancino - è opera unilaterale del giornalista o c'è qualcuno che ha concorso nella consumazione del reato con lui?». Ma le preoccupazioni del vice presidente del Csm riguardano la norma che autorizza le intercettazioni solo in presenza di gravi indizi di colpevolezza. «Tutto questo - spiega Mancino - distrugge la possibilità delle intercettazioni, la limita fortemente».

E un coro di critiche quello che si sta levando contro il disegno di legge

pazioni del vice presidente del Csm riguardano la norma che autorizza le intercettazioni solo in presenza di gravi indizi di colpevolezza. «Tutto questo - spiega Mancino - distrugge la possibilità delle intercettazioni, la limita fortemente».

E un coro di critiche quello che si sta levando contro il disegno di legge

sulle intercettazioni. La bocciatura del Csm arriva in serata, dopo che per tutto il giorno proteste erano arrivate sia dal Pd che dall'Ordine dei giornalisti.

Ma anche dalla Fieg e Fnsi, la Federazione degli editori e il sindacato dei giornalisti, che ieri hanno reiterato un appello comunque al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al Parlamento e alle forze politiche e sociali perché «vengano evitate nel nostro ordinamento norme che costituiscono un'evidente e palese compressione dei valori della libertà di stampa». Critiche alle quali si unisce anche Francesco Cossiga. «È una pessima idea mandare in galera i giornalisti - ha detto l'ex presidente della Repubblica - salvo che i documenti non siano frutto di furto con scasso di edifici giudiziari o di sedi di polizia: perché i giornalisti hanno il dovere di pubblicare tutto salvo risponderne in sede penale». No alla «leg-

ge bavaglio», dunque, come la definisce il Pd. «Il provvedimento contiene un vero e proprio bavaglio all'informazione» ha ribadito ieri Donatella Ferranti, capogruppo del Pd in Commissione giustizia.

«La Fieg e la Fnsi sono contrapposte da oltre tre anni per il mancato rinnovo del contratto dei giornalisti. Di fronte alla prossima legge sulle intercettazioni hanno trovato una posizione comune definendola una pietra tombale per la cronaca giudiziaria. Basterebbe solo questo per fare comprendere l'inadatta gravità di un provvedimento che si pone l'obiettivo di devastare il libero esercizio del diritto di cronaca» commenta Giuseppe Giulietti, portavoce di «Articolo 21». «Ci auguriamo che le autorità istituzionali e di garanzia vogliano compiere ogni sforzo - conclude Giulietti - per bloccare quello che si configura come un vero e proprio assalto all'articolo 21 della Costituzione».

IN MANETTE ANCHE IL CONSIGLIERE COMUNALE FORZISTA VITO MARTINO

Le mani della mafia sull'energia eolica: 8 arresti

Nel Trapanese intesa tra manager, cosche e politici per aggiudicarsi i lavori delle fonti rinnovabili

PALERMO «Un palo a Mazara non si alza se non lo voglio io» diceva alla moglie, non sapendo di essere intercettato, Matteo Tamburello, mafioso di Mazara del Vallo dagli «illustri» ascendenti in Cosa nostra. Una frase apparentemente poco chiara che ha fatto insospettire gli investigatori e ha dato input a un'inchiesta sugli interessi di Cosa nostra nella realizzazione dei parchi eolici nel Trapanese, che ieri ha portato all'arresto di otto persone.

Presto infatti Carabinieri e Polizia capiscono che il «palo» altro non era che la «pala eolica» e che, dietro al business dell'energia alternativa, s'era costituita una sorta di joint venture tra imprenditoria, cosche e politici, tutti interessati ad arricchirsi col nuovo affare. «E la prova - spiega Ignazio De Francischi, procuratore ag-

giunto di Palermo, che ha coordinato l'inchiesta di Trapani - che Cosa nostra è sempre al passo coi tempi e riesce a fiutare tempestivamente come e dove fare soldi». Per realizzare i suoi scopi non esita a tessere alleanze con la politica, in particolare con esponenti delle pubbliche amministrazioni come Vito Martino, consigliere comunale di Forza Italia che, per denaro, avrebbe in tutti i modi favorito la Sud Wind, riconducibile all'imprenditore trentino Luigi Franzinelli, nell'assegnazione della convenzione per la realizzazione del parco eolico.

Ma la Mafia, oltre a scendere in campo direttamente con i suoi principali esponenti come Tamburello, che dà l'imprimatur all'affare, usa sue imprese. Una tattica, quella d'inserirsi direttamente nei settori economici con

propri uomini, spesso «puliti», tipica di Cosa nostra trapanese. In questo caso, il referente nell'imprenditoria della famiglia, legata al superlatitante Matteo Messina Denaro, è Melchiorre Saladino, autorizzato, secondo gli inquirenti, a operare come gestore dell'operazione che dovrà portare alla realizzazione del parco. Saladino s'impegna a garantire al boss le somme che gli imprenditori solitamente danno alle cosche per potere realizzare i lavori nei territori da loro controllati. E Tamburello, dal canto suo, assicura alle ditte che tutto andrà senza intoppi: insomma promette la «protezione» mafiosa. La scelta dell'impresa da favorire tra le tante cade sulla Sud Wind, appoggiata anche dal mafioso Giovan Battista Agate, fratello del boss detenuto Mariano Agate e attuale reggente del mandamento, e An-

tonino Cuttone, socio di un'impresa di calcestruzzi, sorvegliato speciale, legato a filo doppio con gli Agate. Per consentire all'azienda di spiazzare la concorrenza, Saladino riesce a mettere le mani sull'offerta della Enerpro, altra impresa candidata, chiusa in cassaforte in Comune a Mazara. Così la Sud Wind riesce a modificare rendendola più competitiva la propria proposta di convenzione col Comune. Martino s'impegna ad aggirare tutte le lungaggini e gli eventuali intoppi burocratici. Naturalmente in cambio di una tangente: 150 mila euro da versare in due tranches. Con il sì al progetto in tasca la Sud Wind esce poi dall'affare. Franzinelli ha girato il tutto a un'altra impresa, l'Eolica del Vallo che ha pagato, per il progetto, 700 mila euro. Gli impianti non sono ancora ultimati.

ERA STATO CONDANNATO A 7 MESI PER OMISSIONE D'ATTI D'UFFICIO

Rifiutò il Crocifisso nell'aula giudiziaria: la Cassazione assolve il giudice Tosti

ROMA La sua battaglia dura da sei anni. Ed è stata accompagnata da iniziative che hanno fatto rumore: dallo sciopero delle udienze alla restituzione del certificato elettorale e dei suoi stipendi, sino al conflitto di attribuzioni contro il ministro della Giustizia davanti alla Consulta.

Ieri Luigi Tosti, il giudice che in nome della laicità dello Stato vuole che il Crocifisso sia rimosso da tutti gli uffici pubblici, a cominciare dalle aule giudiziarie, ha ottenuto la sua prima vittoria: la Cassazione ha annullato senza rinvio la condanna che gli era stata inflitta dalla Corte d'appello dell'Aquila proprio per il suo rifiuto di celebrare udienze in aule dove era presente il simbolo della religione cattolica. «Un passo importante» ha commentato il diretto interessato, annunciando che la sua battaglia andrà avanti. Tosti non torne-



Luigi Tosti in una foto d'archivio

rà però subito a fare il giudice, visto che da tre anni è sospeso dalle funzioni e dallo stipendio dal Csm sempre per questa vicenda e che su di lui pende ancora un procedimento disciplinare. La Sesta sezione penale della Suprema corte ha assolto in via definitiva il magistrato dall'accusa d'interruzione di pubblico servizio e omissione di atti d'ufficio, cancel-

lando la condanna a sette mesi di reclusione e un anno d'interdizione dai pubblici uffici inflittagli dalla Corte d'appello dell'Aquila nel maggio 2007.

«Il fatto non sussiste» hanno decretato i giudici di Piazza Cavour andando oltre le richieste dell'accusa, che con il sostituto pg Vincenzo Geraci aveva sollecitato sì l'annullamento della condanna ma con rinvio, nella convinzione che occorresse riformulare il reato a carico del magistrato. Secondo Geraci, infatti, poiché le udienze dopo il rifiuto di Tosti si erano tenute lo stesso, attraverso la nomina di un sostituto, non si sarebbe configurata un'omissione di atti d'ufficio ma piuttosto un turbamento dell'attività giudiziaria. Tosti vuole andare avanti: «Se tornerò a fare il giudice è ovvio che continuerò la mia battaglia "o me o i Crocifissi"». L'obiettivo è il rispetto del principio di laicità, violato solo dalla religione cattolica».

VIOLENZA MINORILE

Chioggia, tredicenne accoltella il prof

L'aggressione durante l'ora di musica. Il docente operato è fuori pericolo

CHIOGGIA «Non mi sentivo compreso da lui. Dava più considerazione ad altri, che non la meritavano». Sono più o meno queste le parole con cui il tredicenne che, lunedì sera, ha accoltellato alla schiena il suo professore di musica, nella scuola media «Silvio Pellico» di Chioggia, ha cercato di spiegare alla polizia e ai suoi stessi genitori allibiti, le ragioni del suo gesto. Una spiegazione vaga, forse un po' imprecisa, che non spiega, in realtà, nulla. Anche il professore ferito, Fabio Paggioro, non riesce ancora a comprendere l'accaduto. I sanitari del pronto soccorso, che si sono presi cura di lui alle 17.50 di lunedì sera, hanno riscontrato un ferita di arma da taglio, larga circa un centimetro e profonda quattro, nella regione interscapolare sinistra. Il muscolo è stato lacerato ma, la cosa più temuta, una perforazione della pleura, è stata esclusa da due tac eseguite tra lunedì e martedì. I medici, ieri mattina, hanno sciolto la prognosi e ora Paggioro resterà in ospedale, in osservazione, ancora alcuni giorni e poi verrà dimesso. La polizia ha sequestrato l'arma: un coltello da cucina, abbastanza affilato e seghetta-



L'ingresso della scuola media Silvio Pellico a Chioggia dove un alunno di 13 anni ha accoltellato il suo professore

to che, però, i genitori del tredicenne non hanno saputo dire con certezza se venisse dalla loro casa o meno. Quel che è certo è che il ragazzo se l'era portato a scuola e ha scelto il momento per usarlo, distraendo il professore, in modo da poterlo colpire alla schiena. Data l'età, non ha ancora 14 anni, il giovane non è imputabile, tuttavia la poli-

zia ha informato il tribunale dei minori che esaminerà i possibili provvedimenti di tipo «rieducativo» da mettere in atto. Ma la prima mossa l'ha già fatta il dirigente scolastico che ha convocato, ieri pomeriggio, il consiglio di classe (con la presenza di un ispettore regionale e uno psicologo) con la proposta di sospendere il ragazzo fino alla fine dell'anno

scolastico e, conseguentemente, di non ammetterlo all'esame di licenza media. Una decisione che tiene conto - a fronte della inspiegabilità dell'episodio - anche della necessità di tutelare l'incolumità di altri docenti e ragazzi. Anche la dirigente scolastica regionale, Carmela Palumbo, si è recata a Chioggia per valutare la situazione.

Ora il tredicenne è affidato alla famiglia che cerca di sottrarlo al clima di sconcerto che si è determinato in città, ma anche di capire cosa gli sia passato per la testa. Il padre del ragazzino è stato informato dell'accaduto dal suo stesso figlio che, dopo l'accoltellamento, è corso a casa (pochi minuti di strada dalla scuola) e ha raccontato quello che aveva fatto. Il genitore, allora, è

andato a scuola, ma qui il professore non c'era già più. Ieri mattina ha tentato di nuovo, recandosi al reparto di chirurgia dell'ospedale di Chioggia, dove Paggioro è ricoverato. Non è riuscito a parlare col professore ferito, ma ha parlato con il padre di questi, Gilberto. «Mi ha detto - racconta quest'ultimo - che gli dispiaceva moltissimo».

Diego Degan

INTERVISTA ALLA SCRITTRICE PINA VARRIALE

«Sono ragazzi fragili e molto disorientati»

MILANO «Se gli adulti sono fragili figuriamoci i ragazzi». Pina Varriale, scrittrice napoletana, vincitrice del Premio Unicef per il romanzo «Ragazzi di camorra», parla della violenza e del disorientamento dei giovani sempre più protagonisti di episodi gravissimi come quello accaduto a Chioggia. Lei che lettura dà di questi comportamenti aggressivi? «Penso che i ragazzi di oggi, rispetto a noi che abbiamo vissuto gli anni giovanili con forti ideali, siano fuorviati e troppo soli. Non possiamo sempre imputare a loro colpe che invece dovremmo addossarci noi stessi. Non ci sono punti di riferimento positivi. I mass media, dai giornali alla tv, da internet ai videogiochi, mitizzano eroi negativi».

Pensa sia colpa dei mezzi d'informazione?

«No, quello che intendo dire è che si danno dei modelli vincenti ma negativi. L'importante è vincere non essere: questo pare il dogma di moda. Cer-

to, non si può generalizzare ma la gran parte degli studenti sono allo sbando e questo anche perché gli stessi insegnanti sono disgregati. Senza passione e senza riconoscimenti anche economici il ruolo del docente crolla e con lui l'autorevolezza che rappresenta».

Colpa della scuola o anche della famiglia?

«Non ascoltiamo a sufficienza i giovani i quali non sanno più cos'è il rispetto delle regole. Una volta quando un professore rimproverava l'alunno veniva ascoltato, mentre adesso non solo gli studenti hanno atteggiamenti irriverenti ma addirittura i genitori se la prendono con il docente con prepotenza».

E i libri per ragazzi? Possono essere ancora strumenti di analisi e riflessione?

«Certo, ma dipende da cosa intendiamo quando parliamo di libri. In commercio c'è molta spazzatura».

PAVIA

Figlio da marito in coma: prelevato il liquido seminale

Fra un mese la fecondazione è il primo caso in Italia.

La Chiesa: «Illecito grave»

PAVIA Il professor Severino Antinori, presidente della situazione mondiale di medicina della riproduzione, ha lasciato il policlinico San Matteo di Pavia dopo aver effettuato il prelievo di liquido seminale dall'uomo di 35 anni di Vigevano ricoverato in coma, per un tumore, nel reparto di rianimazione. L'intervento è stato effettuato con un ago sottile, su più punti. Il professor Antinori ha spiegato che il liquido verrà ora trasportato a Roma e conservato a -197 gradi. Fra un mese si procederà alla fecondazione come aveva chiesto la moglie dell'uomo in coma. Secondo il professor Antinori la procedura, che per la prima volta viene eseguita in Italia su una persona in coma, si svolge nei limiti di legge seguendo un'ordinanza del giudice. L'autorizzazione per il prelievo di liquido seminale nel paziente in stato di coma da parte dell'equipe del prof. Severino Antinori è arrivata alla Fondazione Policlinico San Matteo di Pavia, si spiega in un comunicato della stessa Fondazione.

Il caso della donna di Vigevano che vuole un figlio dal marito in co-

ma e alla quale, come detto, il professor Severino Antinori ha prelevato il seme, costituisce «un illecito grave». Lo afferma mons. Elio Sgreccia, presidente emerito della pontificia Accademia per la Vita, che si dice contrario alla richiesta della donna perché, spiega, «per un atto di procreazione, come dice anche la legge 40, ci vuole la manifestazione esplicita del consenso di entrambi i futuri genitori». Secondo il vescovo, il caso di Vigevano rappresenta «dal punto di vista morale un grave illecito che va a carico del marito che viene utilizzato come serbatoio inerme di spermatozoi senza che possa partecipare a un atto che è il più importante nella vita della coppia» mentre, aggiunge Sgreccia, «dal punto di vista cattolico non ne parliamo, perché la Chiesa cattolica è contraria a qualunque atto di procreazione artificiale». «Non vedo come si possa parlare di atto di umanità - continua mons. Sgreccia - oltretutto perché non è rispettoso nei confronti del figlio che deve nascere. La madre - si chiede il vescovo - come spiegherà al figlio la situazione?».

INDAGINI SERRATE SUI FATTI DEL PARCO DELLA CAFFARELLA

Stupro a Roma, fermato un romeno

ROMA Ora degli stupratori della Caffarella ci sono non solo i volti, le fisionomie, ma forse anche i nomi. Perché i sospettati sarebbero pregiudicati e la polizia avrebbe anche le loro presunte generalità, probabilmente degli alias forniti alle forze dell'ordine di Roma quando in passato erano stati fermati. Lunedì la svolta sembrava vicina. Fino a quando in serata un romeno è stato fermato a Primavalle. Ma solo gli accertamenti potranno trasformare gli indizi in accuse. E ancora caccia nella capitale ai due romeni che sabato pomeriggio hanno violentato una ragazzina di 14 anni e aggredito il suo fidanzato di 16 nel Parco della Caffarella. La giornata che sta per concludersi è stata una delle più convulse per quello che riguarda la miriade di voci che sono circolate sulla presunta cattura dei romeni accusati dello stupro. La tensione è alta, soprattutto, fa notare una fonte della Questura di Roma, «per chi in questo momento sta cercando di stringere il cerchio attorno ai responsabili della violenza ad una ragazzina di appena 14 anni».

L'arrivo in Questura del romeno fermato a Primavalle, e di altri sette connazionali, aveva mandato in fibrillazione la stampa della capitale. Ma, hanno fatto capire gli investigatori, solo gli accertamenti, compreso il

Violentarono l'amica in vacanza, 3 arresti

FERRARA Tre ventiduenenni della provincia di Brescia sono stati arrestati, su ordine di custodia del gip Silvia Migliori, dai carabinieri di Ferrara per una violenza sessuale di gruppo nei confronti di una loro amica minorenni, con la quale trascorsero il ponte tra il 24 e il 25 aprile dello scorso anno in una casa dei Lidi Ferraresi. La vicenda è stata resa nota ieri dai due pm che hanno condotto le indagini, Nicola Proto e Filippo di Benedetto, e dai carabinieri del reparto investigativo.

I tre sono comparsi ieri davanti al giudice per gli interrogatori di garanzia, e per loro è stata confermata al momento la custodia in carcere. La vicenda risale alla primavera scorsa, quando un gruppo di cinque giovani, di un paese del Bresciano, decide di passare una mini-vacanza, per il ponte del 24 e 25 aprile, nella casa di Lido Nazioni (Ferrara). Il gruppo è composto dai tre poi arrestati, da un amico e dalla sua fidanzata minorenni. La prima notte i tre abusano di lei mentre il fidanzato, presente nell'altra stanza dell'appartamento, non si accorge di nulla. Il giorno dopo la violenza si sarebbe ripetuta da parte di due dei ragazzi, mentre il terzo e il fidanzato si trovavano fuori casa.

test del Dna, potranno dare risposte definitive. In sostanza, hanno detto in Questura, per arrivare alla cattura dei veri responsabili bisogna fare un passo dopo l'altro per fare in modo che tutti gli indizi raccolti siano poi compatibili con gli elementi già in mano alla polizia. Ed uno degli elementi che gli investigatori ritengono fondamentali potrebbe essere la traccia biologica rilevata dalla polizia scientifica negli abiti della ragazzina violentata e nel terreno dove è

avvenuto lo stupro. Una traccia biologica che però deve essere comparata con quella delle persone sospettate. E per fare questo servono almeno 48 ore affinché i laboratori possano dare una risposta più o meno certa. La pressione della polizia sulla criminalità straniera e locale in questo momento è molto forte e prima o poi potrebbe dare i risultati sperati.

E la giornata di ieri sembra essere l'esatto opposto di quella di lunedì sera dove da una parte vi



Il cittadino romeno fermato dagli agenti della polizia di Roma

era un marcato ottimismo da parte della Procura di Roma sull'individuazione dei responsabili dello stupro della Caffarella e dall'altra vi era il freno tirato della Questura di Roma che diceva «lasciateci lavorare nell'ombra». Ieri sera Procura e Questura sembrano voler dire la stessa cosa: «Il momento è delicato, adesso è d'obbligo il silenzio». E il Questore di Roma Giuseppe Caruso lasciando gli uffici di via di San Vitale dice nettamente: «Non c'è nessuna novità».

DALLA PRIMA

Emergenza educativa

E in questo paese insieme indifferente e paranoico (un'ambivalenza rara, schizofrenica), potrebbe incominciare un serio ripensamento sulle politiche educative. Naturalmente, c'è da rallegrarsi che all'insegnante di musica di Chioggia non sia andata peggio, e c'è da sperare che nessun altro emuli le gesta dell'inquietante allievo. Ma non c'è alcun dubbio che, come tante volte è successo, anche questo episodio non riuscirà a restare a lungo sulle prime pagine dei giornali, nei titoli dei tg e alla ribalta dei talk-show. Quindi, non resterà a lungo nemmeno nell'agenda politica e istituzionale.

Perché le cose funzionano così, in questo paese sempre più arretrato e squilibrato, anche emotivamente: vi sono problemi gravi, profondi, complessi, aperti da anni, che restano completamente trascurati, nella sostanza, fino a quando circostanze particolari non li sbattono in faccia a tutti.

Allora se ne impadroniscono i media e, soprattutto, diventano oggetto di contesa politica. I politici, cioè, avvertono che bisogna occuparsene, che i riflettori si sono accesi su quella tale questione, e vi si tuffano a pesce. Spesso, prendendo semplicemente posizione a seconda di come tira il vento. E' successo così con Eluana. Da quanti anni durava la sua storia e quanti altri sono nelle sue stesse condizioni? Accade cosí, in questi giorni in cui, tramontata, con la vita di Elua-

na, l'attualità della questione, dilaga l'emergenza stupri. Come se non fosse tremendamente tale da anni. Una serie di casi ne ha fatto la storia del giorno.

Così ora, come già per Eluana, si annuncia addirittura un decreto. E' così che può funzionare un paese civile, moderno? Il tredicenne di Chioggia, di famiglia normale, dal comportamento scolastico finora normalissimo (9 in condotta), è uno di quei ragazzi che, evidentemente, andrebbero incontrati e formati da una scuola - da una comunità, se vogliamo - che avesse sia la sensibilità sia la disponibilità che le risorse per capirlo, orientarlo, seguirlo nella crescita.

L'opposto esatto di quello che succede da anni, con la penalizzazione costante degli investimenti nelle politiche educative e scolastiche, con l'imiserimento della condizione degli insegnanti, la precarizzazione della situazione delle famiglie, l'abbandono dei più giovani alle «agenzie» di formazione più invadenti e pervasive.

Episodi come questo di Chioggia ne succedono moltissimi, da molto tempo, in tutto il paese. Come sia venuto in mente al ragazzo di uscire di casa con un coltello da cucina, come abbia pensato di usarlo contro il suo insegnante - per rancori accumulati, o per rabbia subitanea: voleva suonare la chitarra e non il violino, pare, ma chissà - sono questioni che andranno affrontate nel microcosmo familiare e locale, senza perdere di vista l'universo delle influenze subculturali a cui sono esposti i ragazzi d'oggi. Ma la realtà difficile e perdurante a cui rinvia è questione globale, urgente e drammatica come il grido del prof accoltellato alle spalle.

Gianfranco Bettin

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima • 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
3400 voci, più di 1200 illustrazioni • 7 volumi di grande formato interamente a colori

Il quarto volume in edicola con IL PICCOLO da sabato 21 febbraio a € 12,90 più il prezzo del quotidiano

PREMIO
LEGGIMONTAGNA

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA





IN ARRIVO

ITAL LIRICA
UN PENDIK
SAFFET BEY
SOVETSKAYA R.
LEALE
AZAHAR
STORM
MSC MIRELLA
GUGLIELMO G.

da Ashdod a Molo VII
da Istanbul a orm. 31
da Cesme a orm. 47
da Temryuk a Sc. Legnami A
da Ravenna a Alder
da Santa Panagia a Silone
da Porto Torres a Frigomar
da Ravenna a Molo VII
da Novigrad a orm. 21

ore 04.00
ore 10.00
ore 11.00
ore 11.00
ore 15.00
ore 16.00
ore 16.00
ore 19.00
ore 19.00

MSC GIULIA
ADRIA BLU
LENA
STELLARIA
GUGLIELMO G.
CAROLA
RAVENNA
UN PENDIK
UND EGE

IN PARTENZA

da orm. 56 per Capodistria
da Molo VII per Venezia
da Frigomar per Port Said
da SS1 per Augusta
da orm. 21 per Novigrad
da Al Servola per Nouadhibou
da orm. 15 per Durres
da orm. 31 per Istanbul
da orm. 39 per Ambarli

ore 06.00
ore 06.00
ore 07.00
ore matt.
ore 10.00
ore 14.00
ore 14.00
ore 19.00
ore 20.00

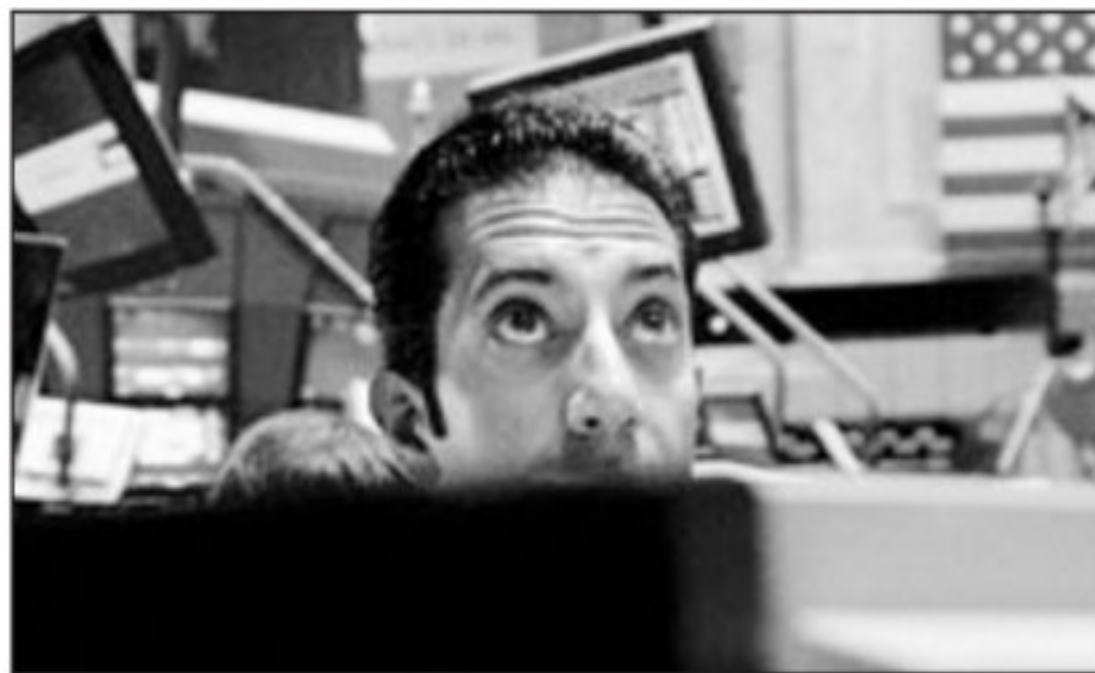
L'incubo recessione e le banche affondano Wall Street e l'Europa

Parte il piano Obama. La Consob Usa scopre una nuova frode

dal corrispondente
ANDREA VISCONTI

NEW YORK Paura a Wall Street ieri con il Dow Jones che è precipitato di 241 punti (-3,46%) portando l'indice industriale sotto la quota 7600, quasi il livello più basso dell'ultimo decennio. Gli investitori sono preoccupati per il peggioramento della recessione e temono che il piano di stabilizzazione finanziaria preparato da Geithner non sia sufficiente ad arginare la crisi. Seduta pesante anche per le principali borse europee, sulla scia dell'andamento negativo di Wall Street, dove hanno prevalso fin da subito le vendite a seguito dell'indice manifatturiero dell'area di New York, che ha toccato nuovi minimi dal 2001. Complessivamente il Vecchio Continente ha bruciato oltre 112 miliardi di euro di capitalizzazione a fine giornata. Sotto pressione il comparto bancario, frenato da un rapporto di Moody's che ha colpito alcuni gruppi, particolarmente esposti nell'Est europeo, scatenando però una reazione a catena sull'intero settore, il cui indice di riferimento Stoxx ha ceduto il 6,13%. Piazza Affari ha ceduto il 3,93%.

Il nervosismo degli investitori Usa ha coinciso con Barack Obama che ha firmato il pacchetto di stimoli economici da 787 miliardi di dollari approvato dal Congresso. Si tratta di un piano per la ripresa che è stato respinto in blocco dai repubblicani e che lascia insoddisfatti i democratici a causa dei compromessi necessari nello



Operatore a Wall Street

spirito del bipartisan. Il tonfo di Wall Street è avvenuto lo stesso giorno in cui la General Motors e la Chrysler hanno presentato al governo un piano di ristrutturazione dal quale dipendono fi-

nziamenti indispensabili per scongiurare l'amministrazione controllata. Ma alla giornata nera del Dow ha contribuito anche un nuovo scandalo nel mondo della finanza sulla falsariga del me-

gaimbroglia di Bernie Madoff. Si tratta di una frode da 8 miliardi di dollari che vede coinvolto Robert Allen Stanford, un finanziere texano a capo del Stanford Financial Group. Al centro della frode c'è la vendita di certificati di deposito non coperti.

E in questo clima che Obama ieri ha messo la firma alla finanziaria da cui dipende il rilancio dell'economia. Il capo della Casa Bianca ha fiducia che questo investimento creerà (o manterrà) 3 milioni di posti di lavoro che sarebbe altrimenti a rischio. Il timore di una disoccupazione di massa è particolarmente sentito a Detroit dove due dei tre giganti dell'auto Usa sono a un

LE CHIUSURE DELLE BORSE		
Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)		
BORSA	VARIAZIONE %	
TOKYO	-1,35	↓
HONG KONG	-3,79	↓
PARIGI	-2,94	↓
FRANCOFORTE	-3,44	↓
MILANO	-3,36	↓
AMSTERDAM	-3,63	↓
ZURIGO	-2,68	↓
LONDRA	-2,43	↓
NY Dow Jones*	-3,46	↓
NY Nasdaq*	-3,81	↓

* dati di metà giornata

ANSA-CENTIMETRE

passo dal non essere più in grado di operare. Lo scorso anno la General Motors ha perso 20 miliardi di dollari e ora spera che la ristrutturazione permetta a una Gm più piccola di rimanere in vita. I piani presentati ieri da Gm e Chrysler saranno ora

esaminati dalla task force appositamente creata due giorni fa da Obama. Il presidente ha deciso infatti di non creare uno "zar dell'auto" privando così i due ex giganti dell'auto di una figura governativa che finisse per essere tirata dentro nei negoziati col sindacato.

Fiat, niente aumento di capitale ma il titolo va giù

Montezemolo: «Il mercato riparte. I primi segnali ci sono». Timori per Pomigliano

TORINO Le nuove voci su un possibile aumento di capitale da due miliardi di euro trascinano in basso il titolo Fiat, che arriva a perdere fino all'8% e chiude la giornata, a Piazza Affari, con un calo del 6,69% a 4 euro. Il Lingotto smentisce, con un comunicato ufficiale, l'operazione di ricapitalizzazione, ma il recupero è sufficiente solo a riportare il valore dell'azione alla soglia dei quattro euro. Nessuna notizia ufficiale ancora sulla linea di credito da un miliardo di euro, attesa a giorni, alla quale do-

vrebbero partecipare Intesa Sanpaolo, Unicredit e Credit Agricole.

Il presidente della Fiat, Luca Cordero di Montezemolo, elogia il governo per gli incentivi all'acquisto di auto e dice che si vedono «i primi segnali, il mercato si muove soprattutto nell'area delle vetture a metano, quella che unisce risparmio ed ecologia». E un primo risultato c'è anche per i lavoratori di Mirafiori: un migliaio di operai addetti alla linea dell'Alfa Mito farà una settimana in meno di cassa integrazione questo mese. Si fermeranno



L'ad Marchionne

invece, nei due giorni di Carnevale, lunedì e martedì prossimi, le strutture centrali dello stabilimento torinese: i 3.500 impiegati utilizzeranno i permessi retribuiti e le ferie. Lo stop collettivo interesserà, a Mirafiori, anche 450 lavoratori delle Costruzioni sperimentali e 350 del reparto Stampi e lamiera.

Resta, inoltre, difficile la situazione a Pomigliano d'Arco (Napoli), dove la Fiat ha annunciato nuova cassa integrazione: gli operai rientreranno in fabbrica il 9 marzo, ma solo per una settimana. Resteranno di nuovo a casa, infatti,

dal 14 marzo al 20 aprile. E contro questa decisione gli operai, sempre più preoccupati per il loro futuro occupazionale, hanno sfilato in corteo a Napoli.

Fim, Fiom, Uilm e Fimic, che hanno riunito il coordinamento nazionale unitario, chiedono «un tavolo permanente con il governo, la Fiat e il mondo delle imprese per affrontare la crisi», e affermano che «qualsiasi intervento a favore del settore deve prevedere un esplicito impegno delle imprese a non licenziare, a non chiudere stabilimenti e a non delocalizzare».

È venuta a mancare improvvisamente, ma con serenità, lasciando un enorme vuoto nei nostri cuori

Annamaria Giorgi in Genna (Annuci)

Ne danno il triste annuncio il marito UCCIO con i figli MICHELE con MARINA, LUCIA con MAURIZIO e i nipoti CAROLINA, SEBASTIANO e VERONICA.
Ciao

nonna Ucci

sarai sempre parte di noi.
Le esequie si terranno venerdì 20 febbraio alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al dolore la cugina MARISA con GUIDO e i figli.

Trieste, 18 febbraio 2009

Alla

cugina Annuci

partecipano con dolore LAURETTA e LUCIANO DOTTO.

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al dolore dell'amico MICHELE e della famiglia GENNA, RENATO, ROMINA e MAURO MILANESE con le rispettive famiglie.

Trieste, 18 febbraio 2009

Sono vicini i cugini EDI e BRIGI con le famiglie.

Trieste, 18 febbraio 2009

Ciao

Annucci

indimenticabile amica, ERSILDE, LUCI, SARA, CICI, LORETTA, SUSI, GLORIA.

Trieste, 18 febbraio 2009

Si uniscono al dolore della famiglia GENNA le famiglie SAPIO e PEPE.

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al dolore di UCCIO e famiglia:
- SILVANO, LUCIA e SANDRA

Trieste, 18 febbraio 2009

Vicini a MICHELE e famiglia:
- TIZIANO e CRISTINA
- RENATA

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al lutto PATRIZIA e ROBERTO ZORZIN e famiglia BONIVENTO.

Trieste, 18 febbraio 2009

Participa famiglia CONCINA.

Trieste, 18 febbraio 2009

Ciao

Annuci

LICIA e CESARE

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al dolore dell'amico MICHELE:

- CLAUDIO e famiglia

Trieste, 18 febbraio 2009

†

Mio carissimo

Aldo Menetto

non hai lasciato un vuoto dentro di noi perchè continuerai ad amarci da lassù.

ANTONIJETTA, DONATELLA, ROBERTO e LORENZO, unitamente alla sorella INES con RENATO, ROSSELLA e ROBERTA, i cognati, nipoti e parenti tutti.
Ciao

nonno

mi accompagnerai tenendomi sempre per mano:
- LORENZO

La salma sarà esposta nella Cappella di via Costalunga venerdì 20 corr. dalle ore 9 alle ore 11, seguirà la S. Messa nella Chiesa del Cimitero di S. Anna e poi proseguirà per il Cimitero di Muggia.

Non fiori ma offerte pro oratorio Muggia

Muggia, 18 febbraio 2009

L'Associazione Nazionale Artiglieri è vicina in questo momento di dolore alla famiglia di

Aldo

Trieste, 18 febbraio 2009

Vi siamo vicini:
- GIORGIO, MANUELA, MARTINA
- GIULIANA e DARIO

Trieste, 18 febbraio 2009

DIANA, ELISA, KATIA, LUCIANO, ROBERTA, e ROBERTO sono vicini a DONATELLA.

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al lutto famiglie ANDREUZZI, FORTI e GALUPPO.

Trieste, 18 febbraio 2009

Lo studio legale MANTELLO partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 18 febbraio 2009

Siamo vicini nel dolore ad ANTONIA, DONATELLA, ROBERTO e LORENZO:
- BRUNO, BRUNA e LISA DEIURI con RICCARDO e MATIAS

Trieste, 18 febbraio 2009

†

All'alba dei Suoi novantanove anni si è spenta

Gusti Mauri

nata Schoeberl

Addolorati lo annunciano il figlio GIORGIO con GIORDANA e FEDERICO, la figlia LUCIA con ERIKA, le famiglie MAVER e BRACCINI, i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dottor LOIACONO.

I funerali avranno luogo venerdì 20 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2009

†

Ricordati ciò che oggi ti dico:
Beati coloro che confidano nel Signore.

Paolo Mosetti

Lo ricordano con tanto affetto la moglie LAURETTA, i figli ANDREA con SILVIA, VALENTINA e PIER, i nipoti JAN, LEO, NICOLE, MIA, SIMONE, DONATO, MARTINA, LUCA, MARIANNA e nonna DERNIA.

Lo saluteremo con la Messa venerdì 20 febbraio, alle ore 12.00, nella Chiesa del Sacro Cuore in via del Ronco. Seguirà la sepoltura nel cimitero Evangelico.

Trieste, 18 febbraio 2009

L'ANTICA CASA DEL MOBILE FLORIT

con i suoi collaboratori è unita nel dolore per la perdita di

Paolo Mosetti

Trieste, 18 febbraio 2009

Arrivederci amato

Paolo

ti abbracciamo:
- ROSA e famiglia

Trieste, 18 febbraio 2009

Gli Amici dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici Azzurri d'Italia partecipano commossi al dolore di LAURETTA e famiglia per la perdita di

Paolo Mosetti

Atleta Azzurro Olimpico

Trieste, 18 febbraio 2009

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Leghissa

Ne danno il triste annuncio la moglie RENATA, il fratello SALVINO, LUCY, DARIO, FLAVIA e il nipote ROBERTO, BRUNA, ELEONORA e ROSSELLA.

Un sentito ringraziamento alla cara MARIA per le sue affettuose cure.

I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 10.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 18 febbraio 2009

Partecipano al dolore di RENATA:

- le amiche SILVIA e ISA

Trieste, 18 febbraio 2009

ANNIVERSARIO

Nell'anniversario della scomparsa di

Hazel Pianciamore

una messa sarà celebrata nella chiesa di Duino sabato 21 febbraio alle ore 18.

Trieste, 18 febbraio 2009

†

Si è spento serenamente

Lorenzo Conestabo

Ne danno il triste annuncio la moglie SLAVICA e le figlie ROSSANA con DARIO e TANIA con MIRAN.
La salma verrà esposta venerdì 20 febbraio dalle ore 11 in via Costalunga, seguiranno le esequie alle ore 13.00.

Prosecco, 18 febbraio 2009

Grazie

papà

ROSSANA e TANIA.

Prosecco, 18 febbraio 2009

Ciao

nonno

KAREN, SHARON, ALEXANDER, KIM e STEPHANIE.

Prosecco, 18 febbraio 2009

Si associa al dolore il fratello CLAUDIO con la famiglia.

Prosecco, 18 febbraio 2009

Addio

Renzo

fratello. MARIUCCIA e GIGI

Trieste, 18 febbraio 2009

IV ANNIVERSARIO

Livio Folla

In me con noi sempre

I tuoi cari

Trieste, 18 febbraio 2009

†

Il 16 febbraio è mancata la nostra cara

Silvia Donda

ved. Roseti

Ne danno il triste annuncio ENRICHETTA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 20 febbraio alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga. Le ceneri verranno tumulate al Cimitero del Verano Roma.

Non fiori ma offerte

Amici del Cuore

Trieste, 18 febbraio 2009

Ciao

Silvia

- ENRICHETTA, VESNA e dott.BRANIMIR.

Trieste, 18 febbraio 2009

Ciao

zia

Buon riposo.

- FRANCESCO

Trieste, 18 febbraio 2009

Per la perdita dell'amatissimo

Massimiliano

partecipano al profondo dolore della Famiglia STARC:
- gli amici del "TOMMASEO"

Trieste, 18 febbraio 2009

V ANNIVERSARIO

Antonia Lesich

La ricorda

Il figlio EDOARDO

Trieste, 18 febbraio 2009

Indice	Variazione	Valore
Indice	-1,026%	1,2634
Indice	0%	7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 193

Titolo	€	Prec.	Var. %
Snam Rete Gas	3.926	3,901	-0,62
Snia	0.1305	0.1348	-3,13
Snia 10 W	0.0081	0.0084	-3,57
Sogefi	1.054	1.053	-0,09
Sogefi	1.213	1.248	-2,84
Sol	3.003	3.082	-2,56
Sopaf	0.1655	0.1700	-2,65
Sorin	0.5023	0.5088	-1,28
Stefanel	0.3526	0.3551	-0,70
Stefanel R	2.650	2.650	0,00
Stmicroelectr.	4.256	4.140	-3,45
Tas	19.320	13.419	-29,54
Tel. I. Media R. Nc	0.0080	0.0085	-6,75
Tel. I. Media R. I. Media	0.0777	0.0790	-1,69
Telecom Italia	1.008	1.029	-2,09
Telecom Italia R	0.7970	0.8144	-2,14
Tenaris	8.107	8.536	-5,52
Terna	2.526	2.512	0,57
Tiscali	0.4002	0.4126	-5,08
Tod's	30.15	32.21	-3,44
Trevi	5.161	5.261	-1,94
Televis. Comet.	0.6080	0.684	-5,20
Televis. Com.	6.340	6.515	-2,60
Ubi Bank	7.444	8.003	-6,98
Uni Land	0.6407	0.6521	-1,79
Unicredit	1.146	1.248	-8,17
Unicredit R	1.968	2.032	-3,17
Unipol	0.9577	1.010	-5,16
Unipol Priv	0.7482	0.7663	-2,55
V. V. Vertigold	0.2874	0.2909	-1,89
Vimini I.	1.560	1.560	0,00
Vimini I.	4.171	4.161	0,24
Vitoria	4.006	4.070	-1,55
Zignago Vetro	4.033	4.201	-3,99
Zucchi	0.5600	0.5500	1,82
Zucchi R Nc	1.800	1.800	0,00
DIRITTI			
Mediacovent Axa	0.0030	0.0390	-92,31

TITOLI DI STA

λ	δ	Title	U _{iso}	Pre.
11	0.00	DT 15/04/09 3%	100.250	100.00
13	-0.02	DT 15/06/09 3.275%	100.700	100.00
14	0.09	DT 11/11/09 4.25%	102.000	101.90
14	0.09	DT 15/05/09 4.5%	100.600	100.00
17	0.11	DT 15/09/10 0.095%	99.160	99.00
17	0.14	DT 15/06/10 2.75%	101.350	101.00
19	0.02	DT 15/01/10 3%	101.470	101.40
19	0.06	DT 15/03/10 4%	102.570	102.50
19	0.05	DT 15/08/10 4.5%	103.920	103.80
19	0.07	DT 11/11/10 5.5%	105.830	105.80
19	0.07	DT 11/11/11 1.9%	101.030	101.00
19	0.07	DT 15/03/11 3.5%	102.760	102.70
19	0.05	DT 15/09/11 3.75%	103.040	102.90
19	0.00	DT 15/02/11 3.75%	103.090	103.00
19	-0.12	DT 15/01/11 5.25%	106.470	106.30
19	-0.14	DT 15/09/12 4.5%	99.280	99.10
19	0.25	DT 15/04/12 4%	103.270	103.20
19	0.23	DT 15/10/12 4.25%	103.030	103.010
19	0.04	DT 15/02/12 5%	106.080	106.010
19	0.03	DT 15/12/13 3.75%	101.220	101.010
19	0.14	DT 15/08/13 4.25%	103.710	103.620
19	0.17	DT 15/04/13 4.25%	103.630	103.540
19	0.03	DT 15/02/13 4.75%	105.870	105.800
19	0.09	DT 15/09/14 2.15%	98.680	98.700
19	0.06	DT 15/08/14 4.25%	103.460	103.300
19	0.62	DT 15/08/15 3.75%	100.610	100.400
19	-0.05	DT 15/02/15 4.25%	103.270	103.070
19	0.02	DT 15/08/16 3.75%	99.930	99.910
19	-0.12	DT 15/09/17 2.1%	94.130	94.100
19	-0.58	DT 15/02/17 4%	100.030	99.730
19	-0.07	DT 15/08/17 5.25%	107.810	107.400
19	0.02	DT 15/02/18 4.5%	101.940	101.500
19	0.13	DT 15/08/18 4.5%	101.050	100.900
19	0.12	DT 15/09/19 2.35%	92.980	93.490
19	0.60	DT 15/02/19 4.25%	99.280	99.790
19	0.65	DT 15/03/19 4.5%	99.920	99.920
19	-0.17	DT 15/02/20 4.5%	99.130	99.280
19	0.00	DT 15/08/21 3.75%	90.240	90.280
19	0.06	DT 15/09/23 2.6%	89.060	90.000
19	0.07	DT 15/08/23 4.75%	97.040	97.100
19	0.17	DT 22/12/23 8.5%	150.000	150.000
19	-0.04	DT 11/11/23 9.5%	141.320	140.700
19	0.04	DT 11/11/26 7.25%	121.260	122.900
19	-0.07	DT 11/11/27 6.5%	113.120	113.900
19	0.08	DT 11/11/28 5.25%	99.430	99.510
19	0.04	DT 15/03/31 6%	107.190	107.500
19	0.25	DT 15/02/23 5.75%	101.230	104.900
19	0.26	DT 15/08/34 5%	96.780	96.900
19	0.26	DT 15/02/37 4%	82.860	82.790
19	0.26	DT 15/09/35 2.35%	87.610	88.680
19	-0.27	DT 15/08/39 5%	95.490	95.900
19	0.30	DT 15/07/39 5%	100.320	100.300
19	0.33	DT 15/04/39 4.5%	100.340	100.340
19	0.10	DT 15/08/40 5%	100.220	100.000
19	0.15	DT 15/02/40 5%	100.420	100.440
19	0.15	DT 15/07/40 5%	100.300	100.310
19	0.02	DT 15/12/10 5%	99.970	100.000
19	0.02	DT 15/02/10 5%	100.190	100.190
19	0.16	DT 15/05/11 5%	100.120	100.120
19	-0.39	DT 15/05/11 5%	99.720	99.720
19	-0.24	DT 15/11/11 5%	99.240	99.290
19	-0.12	DT 15/03/12 5%	98.350	98.610
19	0.87	DT 15/11/12 5%	97.840	98.000
19	0.04	DT 15/07/13 5%	97.450	97.660
19	0.02	DT 15/03/14 5%	96.210	96.290
19	0.02	DT 15/12/14 5%	96.210	96.290
19	-0.11	DT 15/09/15 5%	95.030	95.030

99	-0,1	CTZ 30/06/09 Z.C.	99,560	99,550
----	------	-------------------	--------	--------

07	0,08		CIT21/31/209 Z.C.	96.880	96.860
07	0,08		CIT31/21/210 Z.C.	98.170	98.160
32	0,05				
32	0,05			96.980	96.920
42	0,08				
38	0,64				
38	0,19				
OBLIGAZIONI CONV.					
34	0,25				
34	-0,1		AkRimedia 07-12 5%	91,02	0,00
34	-0,12		B.P.F. Rom. 06-10 7,2 6,25%	106,07	0,14
34	-0,1		B.I. Italiana 00-10 4,7	101,28	0,00
34	-0,1		Bca Carirge 03-13 1,5%	108,19	0,15
34	-0,56		Bca Ifis 04-09 Cv	100,19	-0,24
34	0,75		Bentl Stabilib 06-11 2,5	87,82	-0,43
34	0,04		Rim Com-15	79,10	-0,65
34	-0,42		Com. M.-04-09 2,25% A.E.	99,29	0,05
34	0,2		Sisal 07-12 2,625%	79,74	0,00
34	0,00		Snap 07-13 3%	79,74	0,00
34	1,88		Stas Opt-13 2,35%	78,43	-0,76
34	0,19		Tecnom. M. 2010 1,5%	115,19	0,05
34	0,66		Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00
34	0,87				
34	0,86				
34	-0,31				
34	0,38				
MERCATO EXPANDI					
34	-0,93		Titoli	Ultimo	Precio
34	-0,93		AkRimedia	0,3521	0,3722
34	-0,93		Acquida Proct	1,057	1,039
34	-0,93		Autofin Mer.	9,000	8,998
34	-0,93		B&C Speakers	2,114	2,224
34	-0,93		Bentl Best Unit Co.	1,934	1,892
34	0,07		Biancamano	1,614	1,630
34	0,43		Bloera	2,510	2,510
34	0,82		Borgosesia	1,315	1,318
34	0,26		Borgosesia Rinc	0,278	0,278
34	0,62		Bouty Health	1,217	1,270
34	0,93		Caleffi	1,178	1,200
34	0,34		Cia	0,1990	0,1995
34	-0,93		Cogeme Set	2,012	1,952
34	-0,93		Conafil Prestito/	0,9288	0,9402
34	0,17		Ennivi	1,470	1,470
34	-0,09		Finnit	0,0651	0,0505
34	-0,93		Grenvision	20,20	20,20
34	0,12		Iw Bank	2,149	2,148
34	-1,04		Kersell	9,036	9,228
34	-1,04		Mondo He	0,1907	0,2034
34	0,15		Monti Ascensori	1,143	1,173
34	-0,87		Noemiale	5,275	5,400
34	-0,87		Novare	1,700	1,700
34	-0,87		Novare	1,526	1,480
34	-1,63		Piedra 2008/2012 W	0,1960	0,1960
34	-2,22		Quadraro	0,6962	0,7288
34	-1,2		Pop Emilia Romagna	8,900	9,000
34	-1,77		Pop Sondrio	6,381	6,400
34	-0,41		Pradac	1,300	1,245
34	-0,41		Ram	1,069	1,140
34	-0,33		Realty Valog	1,695	1,693
34	0,52		Rgi	1,571	1,618
34	0,87		Ross	0,4891	0,5488
34	0,19		Screen Service Bt	0,4613	0,4814
34	0,22		Servizi Italia Bc	3,516	3,583
34	0,15		Tamburi	1,206	1,201
34	0,15		Temienergia	1,560	1,560
34	0,15		Toscanina Fin	0,8096	0,9474
34	0,15		Valsoie	2,264	2,251
34	0,15		Valsifica Bhn	0,5185	0,5301

DECISIONE A SORPRESA DELLA MULTIUTILITY TRIESTINO-PADOVANA

AcegasAps blocca l'operazione termovalorizzatori

«Le condizioni di mercato non sono favorevoli. Non accettiamo nessuna delle offerte»

TRIESTE Stop all'operazione termovalorizzatori. La multiutility triestino-padovana AcegasAps interrompe il procedimento per la cessione del 40% degli impianti di termovalorizzazione di Trieste e Padova, che nelle intenzioni avrebbero dovuto essere riuniti in una società di scopo in fase di costituzione. Non è dato sapere se e quando la «gara» verrà riproposta. In ogni caso, pare, che per quest'anno non se ne riparla.

La decisione è stata comunicata nella serata di ieri con una scarna nota, al termine del consiglio di amministrazione convocato a Trieste proprio per l'esame delle offerte vincolanti, pervenute all'advisor Unicredit entro la scadenza di mercoledì scorso.

«Prendendo atto che le condizioni attuali del mercato non sono favorevoli all'operazione - si legge nel comunicato - il consiglio di amministrazione ha deliberato di non accettare alcuna delle offerte, interrompendo la procedura avviata per la cessione della partecipazione sociale».

La crisi internazionale ha dunque pesato in qualche modo sull'operazione decisa e avviata circa sei mesi fa. In effetti i due impianti di termovalorizzazione sono valutati complessivamente attorno ai 250-300 milioni, mentre per la costruzione della sola terza linea di Padova la multiutility sta investendo 100 milioni.

Troppo poco, dunque, quello che AcegasAps avrebbe potuto realizzare in questo momento cedendo il 40% dell'asset complessivo. Anche perché nelle ultime settimane i pretendenti al «matrimonio» avrebbero giocato al ribasso. Secondo indiscrezioni circolate nei giorni scorsi, alla fine le offerte vincolanti sarebbero state infatti giudicate non soddisfacenti.

Uno dei pretendenti più agguerriti è risultato



L'ad Cesare Pillon

essere il fondo per le infrastrutture F2i, guidato da Vito Gamberale, che in questi mesi è particolarmente impegnato nel Nordest ad allargare il proprio portafogli, avendo acquisito alcune importanti partecipazioni in società autostradali come Autobrennero, Sereissima e Autovie Venete.

Ma ad avanzare offerte sono state anche le multiutility Hera (Bologna) ed Enia (Parma, Piacenza e

VALUTAZIONE

I due impianti che producono energia dai rifiuti sono stimati 250-300 milioni

Reggio), che proprio in questo periodo sta perfezionando la fusione con il gruppo ligure-piemontese Iride. Per inciso, l'ex direttore generale della Regione Friuli Venezia Giulia, Andrea Viero, dalla scorsa estate amministratore delegato di Enia, dovrebbe assumere la direzione generale della nuova società.

Proposte per l'acquisizione della quota nei termovalorizzatori sono poi giunte da Actelios, società del gruppo Falck, e

dal colosso francese dei trattamenti ambientali Veolia.

L'atmosfera della «gara», avviata da AcegasAps per individuare un partner nella società da creare conferendo i due impianti (tesa anche ad ampliare il perimetro dell'attività di raccolta e trattamento dei rifiuti e di produzione di energia elettrica), si è particolarmente surriscaldata nelle ultime settimane.

A dimostrazione del grande interesse suscitato dall'operazione, ma anche della competizione scatenatasi fra i potenziali soci della multiutility, la Consob ha rilevato alcune fughe di notizie che l'hanno indotta a chiedere ad AcegasAps di spostare il consiglio di amministrazione, già convocato per le 12, al tardo pomeriggio, quando le contrattazioni a Piazza Affari erano già chiuse.



L'impianto di termovalorizzazione di Trieste

Calligaris accetta la presidenza degli industriali Fvg

Il sì dopo un direttivo ieri sera a Udine. Determinante la rinuncia di Benedetti. Con Marcegaglia vertice anti-crisi

IL 18 MARZO

Cgil, in regione sciopero generale

UDINE Tutelare i redditi dei lavoratori e dei pensionati, difendere il ruolo della contrattazione nazionale, estendere gli ammortizzatori sociali ai lavoratori precari, rafforzare le politiche per il ricollocamento e la formazione. Queste le motivazioni dello sciopero generale proclamato dalla Cgil Friuli Venezia Giulia per mercoledì 18 marzo. L'astensione dal lavoro di 4 ore e coinciderà con lo sciopero nazionale della scuola, è stata annunciata dal segretario Franco Belci nel corso del direttivo regionale convocato ieri alla Camera del Lavoro di Udine alla presenza della segretaria confederale Susanna Camusso. Lo sciopero sarà accompagnato da una manifestazione che si terrà a Udine nel pomeriggio.

di GIULIO GARAU

TRIESTE Un imprenditore «forte» alla guida della Confindustria del Friuli Venezia Giulia. Di fronte a una crisi economica che non ha eguali dal Dopoguerra e che sta incidendo in maniera pesante in regione, era questa la figura che cercavano gli industriali dopo la scomparsa di Adalberto Valduga. E stata chiesta ad Alessandro Calligaris la sua disponibilità e lui ha detto di sì. I giochi si sono conclusi tra lunedì e ieri. Prima decisiva tappa a Gorizia dove si sono riuniti, chiamati dal presidente dell'assindustria di Gorizia Gianfranco Di Bert, i vertici delle tre Associazioni industriali della regione. Ieri a Udine tra il pomeriggio e la serata (una riunione ristretta che si è conclusa con la cena) l'ultimo atto con il direttivo di Assindustria locale (che aveva ricevuto il mandato di esprimere il nome del nuovo presidente), che ha blindato l'ultimo mi-

glio di percorso per eleggere Calligaris presidente.

Nella rosa dei nomi (dopo il no di Fantoni e Snaidero) non restavano che i due big, Calligaris e Gianpietro Benedetti, numero uno della Danieli. Ma è stato quest'ultimo a delineare la rotta finale quando, per l'impegno in prima linea con le aziende del gruppo in questo momento economico cruciale, ha preferito rinunciare alla candidatura.

È stato a quel punto che il presidente dell'Assindustria di Udine, Adriano Lucchi, ha chiesto a Calligaris la sua disponibilità. «Ho letto sui giornali della mia candidatura - commenta Calligaris raggiunto mentre entra di corsa in riunione in Assindustria - non posso dire nulla». La candidatura è ormai certa, manca solo l'elezione. L'imprenditore avrebbe deciso di accettare il nuovo incarico al vertice degli industriali della regione sicuro di avere le spalle un gruppo ormai lanciato sul mercato:



Alessandro Calligaris

l'acquisizione del 40% dell'azienda per 80 milioni di euro da parte di L Capital, società di private equity del gruppo francese del lusso Lvmh (Louis Vuitton Moët Hennessy), consente infatti a Calligaris di rinunciare a un ruolo pienamente opera-

tivo in azienda per dedicarsi a tempo pieno al nuovo incarico. E un'eredità pesantissima quella che si appresta a raccogliere l'imprenditore manzanese. Cinque stabilimenti di cui uno in Croazia, 750 dipendenti, un fatturato 2008 che si aggira sui 170 milioni: numeri che fanno della Calligaris un'azienda leader nel mondo del legno-arredo, un gruppo con «i conti sani», costruito da Calligaris che ora ha davanti un'altra sfida: traghettare gli industriali del Friuli Venezia Giulia fuori dalle acque tempestose della crisi.

È proprio la crisi sarà il tema dominante degli incontri che il presidente nazionale di Confindustria, Emma Marcegaglia, sta organizzando con i vertici degli industriali regionali il 4 marzo dopo la cerimonia pubblica di commemorazione in onore di Adalberto Valduga. La Marcegaglia, che ha in regione due aziende nell'area di San Giorgio di Nogaro, farà il punto sulla situazione e

assieme agli imprenditori regionali traccerà le strategie da adottare per affrontare la congiuntura negativa.

Nessuna ufficializzazione del nome ieri dall'Assindustria di Udine, a dire l'ultima parola, ma si tratterà di una consacrazione, sarà il direttivo regionale di Confindustria convocato martedì 24 febbraio per l'elezione del nuovo presidente.

«La situazione dell'economia è gravissima - rimarca il presidente di Gorizia, Di Bert - e non è questo il momento di discutere su nomi e candidati. Bisogna avere subito un direttivo con pieni poteri. È stato il mio cavallo di battaglia durante queste consultazioni, non potevamo fare come è accaduto anni fa, bisognava arrivare al più presto a un nome. Ho proposto questo metodo, di affidare a Udine cioè la scelta del nuovo presidente dopo la prematura scomparsa di Valduga, spettava a loro completare il mandato. Un principio e un metodo che è stato accettato unanimemente dai presidenti e che ci ha permesso di convocare entro 8 giorni il direttivo regionale per la nomina del nuovo presidente. Il nome sarà deciso il 24».

STABILIMENTI A MUGGIA E NEL TREVIGIANO

Pasta Zara resiste alla crisi dei consumi

Produzione +7%

TRIESTE Pasta Zara batte la crisi. Nel 2008 la produzione è aumentata del 7%: «Significa che stiamo lavorando bene e, in un momento di crisi, la fiducia ci permette di essere moderatamente ottimisti», dice il presidente Furio Bragagnolo. Per il 2009 lo stabilimento prevede di mantenere gli stessi volumi produttivi, 205 mila tonnellate, equamente divise tra lo stabilimento di Riese Pio X, nel Trevigiano, e quello di Muggia, alle porte di Trieste. Pasta Zara è il primo esportatore italiano di pasta essendo presente in 97 Paesi. Le vendite sono aumentate in particolare nei mercati asiatici, in Europa e in Russia: «Il 2008 è stato un anno contrassegnato dai forti aumenti della nostra materia prima, la semola di grano duro, che hanno influenzato tutti i costi della filiera produttiva, fino ad incrementare i prezzi della pasta in punto vendita. Questa situazione atipica ha generato dei fatturati anomali per i pastifici italiani, compreso il nostro. Lo scorso anno, infatti, abbiamo fatturato 209 milioni di euro». Il consumo della pasta, considerato bene di prima necessità, sta aumentando in tutto il mondo: «Siamo cresciuti sia nel mercato italiano, che interessa il 5% del nostro fatturato, sia nell'export. In Italia, dopo alcuni anni di stasi, il consumo di pasta di semola di grano duro è tornato a crescere, a dimostrazione del fatto che è ancora oggi un alimento imbattuto sotto il profilo qualità-costo. Inoltre, anche l'export della pasta italiana lo scorso anno è andato benissimo, con punte addirittura del 50% in più in alcuni Paesi».

ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



**UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE
DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.**

Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

**IN EDICOLA IL TERZO VOLUME
IN EDICOLA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

PRESENTATE LE NOVITÀ DELLA RIFORMA GELMINI: «NESSUN EFFETTO PER LE FAMIGLIE»

Lo Stato deve 10 milioni alle scuole regionali

Molinaro denuncia il maxi-debito. Gli studenti del Friuli Venezia Giulia si confermano i migliori d'Italia

Sanità, si va allo scontro sulla legge «taglia code» Oggi parte l'esame in commissione Il Pd: norma dannosa

TRIESTE Si preannuncia un clima caldo oggi in terza commissione dove verrà esaminata la proposta di legge del Pdl che punta a ridurre le liste d'attesa per gli esami clinici non urgenti. Il Pd, dopo aver criticato quella proposta, intende chiedere un'ulteriore audizione dell'Agenzia Regionale della Sanità: «Vogliamo avere dati più puntuali sulle liste d'attesa e conoscere meglio le situazioni territoriali» dichiara il consigliere Sergio Lupieri. A stretto giro di posta arriva la replica del primo firmatario del provvedimento, Massimo Blasoni: «Le audizioni sono già state effettuate e l'Agenzia è già stata sentita. Mi sembra solo un modo per ritardare l'esame della legge. Siamo determinati ad andare avanti e oggi inizieremo l'esame del testo». Ma il Pd non incassa: «Valuteremo che atteggiamento tenere» afferma Lupieri. E non esclude che l'opposizione possa abbandonare i lavori della commissione. «La proposta di legge è inutile se non dannosa - sostiene il consigliere d'opposizione - perché ingessa ed irrigidisce un fenomeno che invece va gestito con dinamismo. Abbiamo predisposto una serie di emendamenti ma pensiamo si tratti di un testo non emendabile in quanto la materia non va affrontata con una legge». Il testo del Pdl propone di multare i dirigenti delle Aziende sanitarie ed ospedaliere dove i tempi d'attesa previsti da Regione e ministero non sono rispettati e prevede al contempo l'utilizzo intensivo delle apparecchiature diagnostiche.

Ma la maggioranza ha pronti ulteriori emendamenti come ad esempio l'informatizzazione del sistema di prenotazione e di risposta degli esami. «Per ridurre le attese da un lato serve far funzionare meglio il sistema, dall'altro occorre semplificare i processi: proporremo l'istituzione di un unico centro di prenotazione permettendo di prenotare la prestazione sia direttamente dal medico di famiglia che dalle farmacie della regione» spiega Blasoni.

Intanto la vicepresidente del Consiglio regionale, Annamaria Menosso, commenta l'uscita sulla stampa dei contenuti del Libro Verde della sanità: «Dispiace constatare che la scarsa capacità tecnica dell'assessore Vladimir Kosic si accompagna una ancor più scarsa sensibilità della correttezza istituzionale. L'assessore - afferma Menosso - annuncia sui giornali la volontà di far partecipare al dibattito sul Libro Verde i componenti della terza Commissione, ma non invia ai suddetti alcun testo. Il testo, invece, è dato in visione ai giornalisti».

AUDIZIONI IN COMMISSIONE SULLA PROPOSTA DELL'UDC

Appoggio bipartisan alla legge sui reduci

Prevede un sostegno finanziario alle associazioni di ex combattenti, deportati, partigiani

TRIESTE Un sostegno trasversale, assicura Edoardo Sasco, alle associazioni «che aiutano a non disperdere la memoria delle tragedie del secolo scorso». Il centrista incassa in audizione quello che definisce «un plebiscito» sulla sua proposta di legge per il mantenimento della Memoria e accelera verso l'approvazione di un provvedimento che lo vede primo firmatario: «Si può finalmente dare un doveroso riconoscimento alle associazioni che operano al di sopra delle parti per il mantenimento della memoria del passato». I fondi? Si partirà con 250mila euro per tre anni. In sesta commissione si presentano i rappresentanti dell'associazione combattenti e reduci, di Aned (ex deportati),



Edoardo Sasco

associazione mutilati e invalidi di guerra, Anpi (partigiani) e Anppia (perseguitati politici antifascisti), associazione sanità militare italiana, associazione partigiani Osoppo-Friuli, associazione volontari della libertà, Federazione grigioverde, Lega

nazionale, Unione ufficiali e sottufficiali in congedo, associazione marinai d'Italia e Ana, gli alpini. Emerge l'importanza di consentire a combattenti e reduci di favorire il dialogo tra generazioni, trasferire ai giovani la memoria e i suoi valori, rimediando a un sottofinanziamento rispetto a un impegno che si accompagna ad attività in aumento: visite organizzate e corsi, soprattutto con le scuole, cerimonie, raccolta di testimonianze e documentazione, custodia e cura dei luoghi della Memoria, impegno sociale. Sasco, a fine lavori, commenta soddisfatto: «Buona parte delle associazioni non ricevevo alcun aiuto pubblico per la loro attività ed è doveroso che la Regione fornisca un opportuno sostegno finanziario. Anche l'opposi-

zione ha capito il senso della proposta manifestando l'interesse affinché il testo venga approvato all'unanimità e in tempi rapidi». Opposizione che, in realtà, qualche dubbio lo avanza. «Corriamo il rischio che questa legge azzeri le risorse ad associazioni che già le ricevono. Vogliamo aggiungere, non togliere», dice Roberto Antonaz. E Piero Colussi aggiunge: «Molte associazioni vengono già finanziate dalla Regione e, visto che non si possono cumulare i contributi, non vorrei che creassimo più problemi anziché risolverli». Mentre Igor Gabrovec osserva che «il provvedimento andrà, giustamente, a sostenere le associazioni, ma non basterà a far comprendere ai giovani la storia e il valore della Memoria». (m.b.)



Renzo Tondo abbracciato da Claudio Violino

ti, visori notturni e armi, mentre contrastano reati ambientali seppur in nome e per conto dei magistrati, non rappresenta

una priorità istituzionale della Regione. Non secondo Tondo: «Non sapeva quello che il Noava faceva esattamente e, quando

l'ha appreso, si è stupito» confidano nel suo entourage. E così, mentre il senatore Ferruccio Saro prepara la terza interrogazione parlamentare e il consiglio regionale valuta l'apertura di un'indagine interna su spioni e spiatati, il presidente taglia la testa al toro: «Sta aspettando che l'assessore alle Risorse forestali Claudio Violino depositi la relazione. Ma, nell'attesa, sta già ragionando sulla chiusura del Noava» anticipano, ancora, nel suo staff.

Saro, intanto, tira dritto. E, dopo aver denunciato l'esistenza di un centro d'ascolto dentro le mura di Palazzo, annuncia una nuova interrogazione, ancor più dettagliata, al ministro Angelino Alfano: «Ho raccolto nuovi ele-

menti». Maggioranza e opposizione, invece, valutano l'avvio di un'indagine interna: «Quanto è costata l'attività del Noava? Chi ha pagato intercettazioni, missioni all'estero, apparecchiature? Il comitato di controllo che presiede, se c'è l'accordo, potrebbe cercare le risposte» propone Giorgio Baiutti. Ma il consigliere del Pd non si spinge oltre, non ancora: «Ne discuteremo il 24 febbraio». Nel centrodestra, infine, più d'uno si chiede se la questione intercettazioni e, a cascata, i rapporti «un po' tesi» tra Tondo e Violino rientrano tra gli oggetti del vertice ristretto con segretari di partito e capigruppo che proprio Tondo ha convocato, venerdì, a Udine.

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE PROVINCIALE LAVORI PUBBLICI DI UDINE
Pubblicazione ai sensi art. 21 comma 2, L.R. 3.7.2002, n. 16
Domanda di concessione di derivazione d'acqua

L'IMPRESA EDILE F.LLI CHINESE S.N.C., con sede in Gemona del Friuli con domanda presentata in data 9 novembre 2007, e successive integrazioni, ha chiesto la concessione per derivare in destra del Fiume Fella alla quota di m 745,20 s.l.m. in Comune di Malborghetto Valbruna, acque nelle misura di massimi 4500 l/sec., minimi 700 l/sec. e medi 2876 l/sec, atti a produrre con un salto indicato di m 26,20 la potenza nominale media di kW 738,74, con restituzione alla quota di m 720,00 s.l.m. in sponda destra del Fiume Fella in Comune di Malborghetto Valbruna. Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine, via C. G. Saffoldini 31, per la durata di 15 giorni a decorrere dal 23 marzo 2009, e pertanto fino a tutto il 6 aprile 2009, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Le osservazioni e le opposizioni scritte potranno essere presentate, presso la Direzione sopraindicata o presso il Comune su cui ricadono le opere, entro e non oltre il 21 aprile 2009.
Con successivo avviso esposto all'Albo Comunale di Malborghetto Valbruna sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso la Direzione Provinciale Lavori Pubblici di Udine.
Udine, 4 gennaio 2009

Il responsabile delegato di Posizione Organizzativa - dott.ing. Giovanni Ceschia -

COMUNE DI GRADO - Provincia di Gorizia
Avviso di avvio al procedimento amministrativo
Il Consorzio di Bonifica Bassa Friulana - Via Cussignacco 5, Udine - deve realizzare l'intervento di "Trasformazione da scorrimento a pioggia del bacino Vittorio nei Comuni di Grado e Fiumicello - 1° Lotto" giusta D.R. n° 5931/2005 (B.I. 009/05). Con l'intervento è prevista l'espropriazione e l'opposizione di una servitù su terreni privati ricadenti all'interno del territorio del Comune di Grado. In ottemperanza al D.P.R. 327/01, lo scrivente Comune sta operando per la redazione di una variante al vigente P.R.G.C. per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. In esecuzione dei commi 1 e 2 dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, si invita col presente avviso chi ha legittimo interesse a prendere visione del progetto in argomento, che si troverà depositato presso la Segreteria Comunale, dal 18 Febbraio 2009 al 24 Marzo 2009 nei giorni lavorativi dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Gli interessati, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno di affissione del presente avviso, potranno presentare in forma scritta al Comune di Grado eventuali osservazioni, che saranno valutate ai fini delle definitive determinazioni.
Responsabile del procedimento: arch. Alessandro De Luisa
(Tel: 0431 898163 - E-mail: alessandro.deluisa@comunegrado.it)
Responsabile dell'istruttoria: p.j. Giorgio Morelli
(Tel. 0431 898165 - E-mail: giorgio.morelli@comunegrado.it)

Fornitura di acceleratori lineari (ID09AB003)

Rettifiche al bando integrale:
punto IV.3.4) Termine per la ricezione delle offerte
anziché 23.02.2009 Ora: 12.00
leggi 21.03.2009 Ora 12.00
punto IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
anziché 24.02.2009 ore 11.00
leggi 01.04.2009 ore 11.00

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA
Con ricorso dd. 10.12.2008 diretto al Tribunale Ordinario di Trieste, la sig.ra Bucconi Erminia ha chiesto la dichiarazione di morte presunta di Visintini Giuseppe, che non diede più notizie di sé dopo il 02.10.1982. Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi dall'ultima pubblicazione.
IL CANCELLIERE C1 Dott. Marco COGATO

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

PROMEMORIA



Si riunisce oggi alle 10, a Udine, il Consiglio delle Autonomie. All'ordine del giorno il riparto di 2,5 milioni a favore delle Province, le norme sull'incentivazione della

cooperazione sociale e quelle sulla promozione dell'apicoltura nonché la nomina di una terna per il tavolo sul riordino delle leggi in materia di lavori pubblici.



Il presidente della Regione, Renzo Tondo, e il vicepresidente con delega al Turismo, Luca Ciriani, illustreranno venerdì a Milano

l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia. Tondo e Ciriani interverranno allo stand regionale allestito all'interno della Bit.

WELFARE

Agli immigrati 4,5 milioni di euro

Un terzo delle risorse servirà ad insegnare la lingua italiana

TRIESTE In attesa della nuova legge sull'immigrazione ci sono i fondi di quella vecchia, targata Roberto Antonaz. Circa 4,5 milioni di euro che vanno «investiti», hanno sottolineato ieri i capigruppo del centrodestra al tavolo con l'assessore delegato all'immigrazione Roberto Molinaro, «senza che si creino corsie preferenziali per gli stranieri a sfavore dei residenti». Di quei soldi, è la proposta dell'assessore, almeno un terzo - 1,5 milioni - serviranno per gli interventi di insegnamento della lingua italiana. Altre parti del fondo riguarderanno in particolare la stipula di alcune convenzioni e l'accesso ai servizi socio-assistenziali. Non ci sono contrasti, assicurano i partecipanti alla riunione. Ma la proposta di Molinaro, spiega Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, «andrà comunque meglio riformulata per evitare il rischio di favoritismi. Siamo d'accordo con il potenziamento dei corsi di italiano e pure sulle questioni dell'assistenza, ma ci sono altri progetti che non ci convincono sul fronte delle pari opportunità per tutti». La Lega sbotta? «No - assicura Galasso -, lavoriamo compatti per una equa distribuzione dei fondi». Anche il centrista Edoardo Sasco sottolinea la necessità di «non consentire privilegi: gli immigrati e gli italiani vanno posti sullo stesso piano, con la premessa che lo straniero va formato e informato per essere messo nelle stesse condizioni di partenza del cittadino residente».

» IN BREVE

NIENTE CHIUSURE
Comunità montane, più risorse da Bruxelles

UDINE Il superamento delle quattro comunità montane non è stato discusso nel corso dell'incontro che Renzo Tondo ha avuto nel pomeriggio di ieri con i quattro presidenti. All'ordine del giorno, infatti, c'erano gli ulteriori finanziamenti comunitari a disposizione delle comunità montane.

INCONTRO
La Protezione civile investe sugli alpini

PALMANOVA La Regione vuole valorizzare ancor più «l'importante ruolo» che i 1.150 volontari delle otto sezioni dell'Associazione nazionale alpini svolgono, in caso di emergenze, all'interno della Protezione civile. Lo garantisce l'assessore Vanni Lenza incontrando i vertici dell'Ana.



MINA TORNA FINALMENTE SULLO SCHERMO. IL VOSTRO.

Mina
Gli anni Rai

La raccolta completa in DVD delle sue apparizioni televisive.

Dal 1958 al 1978, una collana in 10 DVD che ripercorrono a ritroso tutta la Mina televisiva. Le sue esibizioni più belle, i celebri duetti, gli sketch, le canzoni più amate. Immagini splendide che attraverso questa meravigliosa interprete raccontano anche i cambiamenti culturali del nostro Paese. Mina. Il mito è ancora sotto i riflettori.

DA LUNEDÌ 23 FEBBRAIO IL PRIMO DVD A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 9.90 IN PIÙ



CSU Rai Trade

Continua dalla 6.a pagina

URGENTEMENTE cerchiamo appartamenti di piccola metratura anche da ristrutturare in zona servita nessuna spesa. Ellecì 040635222. (A00)

ZONA centrale, cercasi appartamento composto da: camera, cucina, bagno, possibilmente poggolo e cantina. Definizione rapida Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

AFFITTASI arredati centrali in stabili con ascensore e riscaldamento centrale cucina soggiorno 2-3 stanze bagno poggolo posto auto. Contratti anche per studenti. Tre 040774779.

VILLINI-CASETTE cerchiamo in affitto per nostri clienti zona Grotta/Faro/Roiano (nessuna provvigione per i proprietari e completa assistenza contrattuale). Spaziocasa 040369960.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AEMG selezioniamo 5 persone part-time per ampliamento struttura commerciale. Orari flessibili. Responsabile Breccia 346155880. (A803)

CERCASI banconiera assunzione immediata. Richiesta assolutamente bella presenza astenersi per tempo. Tel. dalle 18-20 3356261550. (A00)

CERCASI estetista qualificata 18-25 anni contratto a tempo determinato scrivere fermo posta Trieste agenzia 7 c.i. AN4687550. (A799)

CERCASI personale per assistenza ed animazione tel. ore ufficio 040365410. (A00)

ESIA Software ricerca account manager per Trieste e Slovenia. Inviare curriculum a commercial@esiasoftware.com (A744)

INGROSSO prodotti largo consumo cerca ragazze bella presenza per fiere. Ideale universitarie. Fisso garantito. Telef. 8-12 allo 040942228. (A749)

SDAG Società settore pubblico, ricerca urgentemente un manager d'impresa e un esperto di comunicazione e marketing da assumere con contratto a progetto/tempo determinato. Le offerte di impiego sono pubblicate sul sito Internet della Società. Informazioni segreteria@sdag.it

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **6**

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v junior, anno 1999, abs, clima, a. bag, r. lega, blu met., ottime condizioni con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 120cv 3 porte, 2002, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, interno pelle, ottimo stato, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 jtd 150cv 16v sport wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 Km, garanzia 12 Mesi, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

ALFA Romeo 156 Sportwagon 1.9 Jtd 115 cv Dist., 2004, km 100.000, grigio met., Concinnitas, tel. 040307710.

ALFA Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300. Euro 17.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

ALFA Romeo GT 2.0 Jts progression, 2004, km 155.000, nero met., alcantara, c. lega, motore rifatto a 81.000 km. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A3 1.8 20v 1999 argento metallizzato, climatronic, abs, ottima carrozzeria e meccanica. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi di 130 cv, 2003, km 91.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 85.000. Euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

AUDI S4 Avant V8 4.2 Quattro, anno 2006, blu met. Full opt. km 74.000. Euro 29.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

BMW X3 2.0 D Eletta anno 2005, blu tetto, pelle, km 60.000. Euro 25.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.

CITROEN C3 1.4 16v Senso Drive Exclusive, 2005, km 52.000, grigio met. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Panda 1.2 dynamic class, anno 2005, azzurro metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, 49.000 km, garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 2002 pochi chilometri perfetta, altra Panda 1998, garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 25.000 argento 5 posti, pack Clima, Cd. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto 1.3 m-jet 16v 3 porte sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 Km, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, colore blu, in ottimo stato d'uso, revisionata con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento aria condizionata bella occasione garanzia. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno, 2003, km 70.000, argento. Concinnitas, tel. 040307710.

FURGONE Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 5p Luxury, 2002, km 123.000, verde met., cd TrakControl HDC. Concinnitas, tel. 040307710.

MERCEDES Classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000. Euro 25.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack Chili. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 CC Cabrio 1.6 16v, 2003, KM 70.000, rosso. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE 911 Carrera cabrio 45 997 nero met. anno 2006 km 63.000 Full opt. Euro 79.900, Eurocar Trieste via Flavia 27.

PORSCHE 911 Carrera cabrio anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop. Euro 38.500, Eurocar Trieste via Flavia 27.

PULMINO Vw Transporter 9 posti 1900 tdi bella occasione. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Megane 1.5 dci 3 porte luxe dynamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag. r. lega, perfette condizioni, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

SAAB 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, clima, pelle, km 29.400. Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.

SMART Cabrio & Passion, 2001, km 45.000, argento/arg. Fendi. Concinnitas, tel. 040307710.

SMART pluse, 2001, km 61.000. blu/argento, Fendi, c. lega. Concinnitas, tel. 040307710.

STILO 1600 16 valvole full optional anno 2002 garanzia pochi km. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 1999, verde met., clima, a. bag, r. lega, radio cd, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3 porte, anno 2001, nero net., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, con garanzia, finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco ivia esposta. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Fox 1.4 Turbodiesel, anno 2007, colore argento metallizzato, clima, abs, garanzia originale. Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Passat Var 4 mot 1.9 Tdi 130 cv H.I. 2004, km 85.000, grigio met., navigatore Dvd G. Traino. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1.4 16v nuova serie anno 2002, clima, abs, 4 airbag, perfetta nero met. garanzia Autocar Via Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VOLKSWAGEN Polo 1400 2001 blu metallizzato, clima, abs, 4 airbag, pneumatici nuovi. Autocar Forti 4/1 tel. 040/828655. (A00)

VW Golf 2.0 TDI 4motion 5p Sportline, anno 2006, antracite met. km 29.000. Euro 17.800 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

VW Passat 2.0 TDI Business, anno 2008, nero, navigatore, km 79.000. Euro 21.000 Eurocar Trieste via Flavia 27. (A00)

YAMAHA T Max 2002, km 29.000, blu. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy amorevole. 3293961845. **A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE** riceve non stop 3202682300. (A800)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggi tel. 3349551189.

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce seducen-te, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483.

A.A. GORIZIA bella, affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami. 3807597880.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736.

A.A. MONFALCONE, Lara bolognese, bella, mora, intrigante, incantevole, volonterosa, chiamami. 3389004070.

A.A. MONFALCONE Natali stupenda deliziosa per momenti di relax tel. 3484819405. (C00)

APERTO nuovo salone massaggi a Nova Gorica in ambiente tranquillo 0038631840057 - 0038670318380.

MONFALCONE Alexia, stupenda bionda, fisico mozzafiato, molto femminile, diversità 327-6150576. (C00)

SEXY e simpatica topmodel... cerca amici. Tel. 0038641801917. (A796)

SEXY fotomodelle 899004182 birichine antistress 899005575 Mediaservice via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto max 8 min vietato minori.

TRIESTE signora alta classe raffinata tel. 3345747877.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY centrale bar con cibi cotti, cucina, servizio, spogliatoio. Vendesi cessione d'azienda con arredamento e attrezzature. Cod. 32/ap. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A00)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.



FRIULI VENEZIA GIULIA
Ospiti di gente unica

FRIULI VENEZIA GIULIA
TARVISIO
20-22 febbraio 2009
Alpine FIS
Ski World Cup
LADIES

PROGRAMMA GARE:
Venerdì 20 febbraio
Supercombinata:
11.00 Discesa libera
14.30 Slalom

Sabato 21 febbraio
11.00 Discesa libera

Domenica 22 febbraio
11.30 Super G

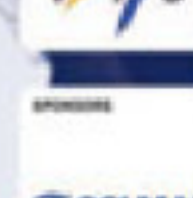
Venerdì 20 febbraio
Attività animazione musicale
Gruppo Folk "Global Kryner"

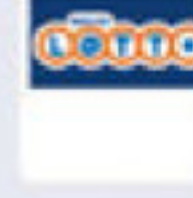
Sabato 21 febbraio
Concerto gruppo folk "Zillertaler"

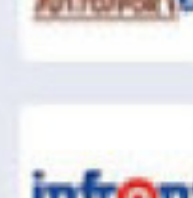
Big Band Brasil "Latin All Stars from NY"
Carnival Festival con Alfredo De La Fé, José Alberto detto "El Canario" e Frankie Morales

Numero Verde
800016044

www.worldcuptarvisio.com
www.turismo-fvg.it






DRAMMATICO INCIDENTE A GORIZIA

Travolta mentre va a scuola, bimba gravissima

Ha nove anni. Era appena scesa dall'auto condotta dalla madre per raggiungere lo scuolabus

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Era appena uscita dall'auto guidata dalla madre. Doveva raggiungere il bus-navetta che «smista» i bambini nelle varie scuole cittadine. Un'azione che aveva ripetuto dieci, cento, mille volte: una consuetudine. Ma mentre stava attraversando la strada è stata investita da un'auto. L'impatto è stato violentissimo. La bambina, 9 anni, è stata sbalzata a terra. Evidenti i segni dell'urto sull'automobile che presentava il parabrezza sfondato e il fanale destro rotto.

L'incidente si è verificato ieri mattina in via Garzarolli, attorno alle 8. Stando ad alcune testimonianze, la bambina ha perso subito conoscenza, restando immobile a terra. A pochi metri la madre che non riusciva a capacitarsi di quanto successo. Immediati sono scattati i soccorsi: sul posto sono arrivati i sanitari del 118 a bordo dell'automedica e dell'ambulanza. Hanno provveduto a prestarle le prime cure. Costatate le sue condizioni critiche, medici e infermieri hanno chiamato l'elisoccorso che è atterrato nel vicino campo sportivo Baiaumonti. La bambina è stata condotta all'ospedale di Cattinara a Trieste, dove - nel tardo pomeriggio di ieri - risultava essere ancora ricoverata nel reparto di rianimazione. Le sue condizioni si sono subito rilevate gravissime a causa di estese lesioni alla testa. In serata, è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico. Sta lottando contro la morte.

Alla guida dell'auto, una Ford Focus, c'era S.C. (la polizia stradale ha fornito soltanto le iniziali), 31 anni originario e residente a Gorizia. Sull'asfalto nessun segno apparente di frenata. «Ma la dinamica dell'incidente - fanno sapere gli agenti della polizia stradale - è ancora in fase di approfondimento e non siamo in grado di fornire ulteriori particolari su come sono andate le cose».

Smentita, almeno in questa fase, dalla Polstrada la voce - che si era diffusa sempre ieri mattina - secondo cui la ragazzina avrebbe fatto un volo di almeno otto metri in seguito all'impatto con l'automobile. «Non ci risulta. È una circostanza che, in questo momento, non siamo assolutamente in grado di chiarire», la gentile spiegazione di un agente della polizia.

A quanto si è potuto apprendere, la bambina pratica il pattinaggio artistico: è molto conosciuta e apprezzata. La notizia dell'incidente si è subito diffusa anche negli ambienti sportivi con telefonate da parte di dirigenti e conoscenti che chiedevano alla redazione quali fossero le sue condizioni. La ragazzina stava raggiungendo la fermata del bus-navetta che raccoglie i bambini per portarli nelle varie scuole cittadine: frequentata, infatti, la scuola elementare Fumagalli.



L'auto che ha investito la bambina di nove anni mentre stava raggiungendo lo scuolabus

PORTATO DALLA MADRE E DALLA NONNA ALL'OSPEDALE DI GORIZIA

Neonato con traumi al capo, è giallo

Ha 40 giorni, ricoverato con prognosi riservata. Si indaga sull'ipotesi di una violenza familiare

GORIZIA Un neonato di 40 giorni è ricoverato al reparto di Neonatologia di Udine con un grave trauma cranico. I medici si sono riservati la prognosi. Sull'episodio indagano i carabinieri anche perché non è stato chiarito come il piccolo si sia provocato le ferite. I militari dell'Arma - che hanno informato la Procura della Repubblica - stanno verificando se si sia trattato di una caduta accidentale o se il piccolo sia stato oggetto di violenze nell'ambito familiare. I carabinieri hanno sentito i genitori e i parenti del piccolo per ricostruire la dinamica, ma al momento nessun provvedimento è stato preso dall'autorità giudiziaria.

Erano da poco passate le 8 quando la madre del bambino, accompagnata dalla nonna, si è precipitata al reparto di

Pediatria dell'ospedale San Giovanni di Dio. Palessese l'agitazione delle due donne. Il neonato - che aveva visto la luce all'inizio di gennaio proprio all'ospedale di via Fatebenefratelli - presentava un esteso ematoma alla testa: era in sta-

to soporoso e stentava a rispondere alle sollecitazioni. Sembra che, a un certo punto, abbia smesso anche di respirare: negli ampi (e particolarmente affollati) corridoi del nosocomio si sono visti accorrere i rianimatori che sono prontamente intervenuti per soccorrere il piccolo.

Il neonato stava per essere trasferito al Pronto soccorso (gli operatori sanitari erano già pronti) ma, alla fine, i medici hanno optato per il suo trasferimento al reparto di Neonatologia dell'ospedale di Udine dove - ieri sera - risultava essere ancora ricoverato in prognosi riservata. Gravi le sue condizioni.

I carabinieri già a metà mattinata, avvertiti dal personale dell'ospedale, si sono recati al San Giovanni di Dio per verificare quanto accaduto e per vedere se ci possano essere state responsabilità da parte di terzi. Avvicinati a più riprese, l'unica risposta che si è riusciti a ottenere dai carabinieri è stata un deciso e rigoroso «No comment».

«Non possiamo dire nulla», la loro risposta. Per tutto il pomeriggio, il cronista ha cercato un contatto con il Comando provinciale dell'Arma ma non c'è stato verso di ottenere risposte. «Coloro che possono parlare, sono fuori», la risposta. Anche in serata tutti i tentativi sono risultati essere vani. (f.f.)

LA TRAGEDIA A OSLAVIA

Gli cade un albero in testa, muore agricoltore

OSLAVIA Un agricoltore di Oslavia è morto nel pomeriggio di ieri mentre lavorava in una sua vigna in località Lenzuolo bianco. La vittima è Stanko Primošič, 55 anni, nato e residente nella frazione. A scoprire la tragedia, consumatasi probabilmente nelle primissime ore del pomeriggio, è stato, intorno alle 17, un meccanico, che aveva raggiunto la casa di Stanko Primošič, il quale non era sposato e viveva da solo, per riconsegnargli l'autovettura dopo una riparazione. Il meccanico non ha trovato

l'agricoltore in casa ed è andato quindi a cercarlo in una vigna vicina dove sapeva che era impegnato in questi giorni per una serie di lavori di manutenzione del vigneto. Ed è stato proprio lì che l'ha trovato, ormai privo di vita, ucciso da un albero che gli era caduto in testa sorprendendolo alle spalle. Immediatamente è stato dato l'allarme, ma ormai non c'era più nulla da fare. Alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco intervenuti sul posto non è rimasto altro da fare che prendere atto dell'accaduto e cercare di ricostruire il fatto.

L'INTERROGAZIONE

Il gasolio sloveno si può dedurre

Il ministero rassicura autotrasportatori e liberi professionisti

TRIESTE Autotrasportatori, agenti di commercio e professionisti potranno continuare a dedurre, rispettivamente del 100, dell'80 e del 40% il costo del gasolio acquistato in Slovenia. Lo stabilisce il ministero dell'Economia in risposta a un'interrogazione di Ferruccio Saro e Giovanni Collino. La precisazione di Roma ripristina la situazione precedente ai dubbi della Camera di commercio di Trieste che aveva chiesto se un'impresa o un professionista italiano con partita Iva potesse dedurre gli acquisti di carburante in Slovenia. La direzione regionale Fvg dell'Agenzia delle entrate aveva risposto che la detrazione poteva risultare legittima solo se legata a un viaggio di lavoro (dimostrato) nel paese estero, un parere che ha creato problemi alle ditte di autotrasporto di fascia confinaria che, sottoscritto un accordo con fornitori sloveni a un prezzo più concorrenziale di quello italiano, non avrebbero più potuto beneficiare di alcun vantaggio fiscale se non avessero consumato in Slovenia il carburante. Sollecitato dall'ordine dei commercialisti di Gorizia, in prima fila Claudio Polverino, Saro ha interrogato il ministero e infine incassato il via libera alle condizioni preesistenti: le aziende di autotrasporto possono continuare a dedurre il costo del carburante sloveno semplicemente dimostrando il nesso causale con l'attività di impresa. Un problema risolto? In attesa di leggere il testo romano, Roberto Asquini, il «papà» della benzina regionale, alza un paletto: «Speriamo non sia un altro incentivo a fare benzina in Slovenia». Di certo la partita della benzina è sempre più complessa. Mentre l'assessore Sandra Savino archivia come «provocazione» l'ipotesi di sconto uniforme su tutto il territorio regionale e rilancia il ripescaggio della agevolata di zona franca, il vicesegretario regionale Fgisc Giorgio Moretti avverte: «Non dimentichiamo l'obiettivo principale, e raggiungibile, della difesa della benzina scontata». Mentre Asquini su facebook e you tube, lancia la raccolta firme per il carburante a prezzo ridotto. (m.b.)

PANDA FINO A **3.670** EURO DI ECOINCENTIVO
E IN PIÙ €COFINANZIAMENTO FIAT IN 42 MESI A INTERESSI "ZERO"

VI ASPETTIAMO
SABATO 21 e
DOMENICA 22

1.1 Active Eco
chiavi in mano ipt esclusa ~~€ 9.890~~
ecoincentivo **€ 2.090**
a parere da **€ 7.800**
con **42** rate a Interessi Zero
da **€ 169,00**

1.2 Dynamic Class
chiavi in mano ipt esclusa ~~€ 11.160~~
ecoincentivo **€ 2.260**
a parere da **€ 8.900**
con **42** rate a Interessi Zero
da **€ 249,23**

1.2 Dynamic Class GPL
chiavi in mano ipt esclusa ~~€ 13.160~~
ecoincentivo **€ 3.670**
a parere da **€ 9.490**
con **42** rate a Interessi Zero
da **€ 266,99**



Polizze incendio / furto ed atti vandalici per 42 mesi comprese nell'offerta finanziaria
Sava TASSO 0

INIZIATIVA ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT SOTTO ELENcate. Esempio Panda 1.2 Dynamic Class GPL. Prezzo di listino chiavi in mano ipt esclusa € 13.160, sconto promozionale, incentivo statale Gpl e incentivo statale rottamazione € 3.670. Prezzo chiavi in mano ipt esclusa € 9.490 con rottamazione di usato Euro 0, Euro 1 o Euro 2 immatricolato entro il 31/12/1999. Esempio di finanziamento Fiat Interessi "Zero": durata 42 mesi, 42 rate mensili da € 266,99 comprensive di coperture: Prestito Protetto, Antifurto Identica RED per un importo di € 1.252,92, spese gestione pratica € 300 + bolli - Tan 0% Taeg 1,54%. Salvo approvazione della Finanziaria. Offerta valida fino al 28/2/2009. Emissioni CO2 116 g/km. GPL - 133 g/km. Benzina

CARMEL S.p.A. Cormons - Monfalcone
CARNELUTTI S.p.A. Muggia
LUCIOLI S.p.A. Trieste - Monfalcone

LA TRAGEDIA DI DOMENICA

Incendio a Grozzana, morto l'uomo ustionato

Il cuore di Scipione Bernetic, 80 anni, ha ceduto dopo quasi due giorni di agonia. Migliora la moglie

Non ce l'ha fatta Scipione Bernetic, l'uomo di ottant'anni che domenica scorsa era rimasto gravemente ustionato nel rogo della sua abitazione di Grozzana. Il suo cuore ha cessato di battere ieri mattina attorno alle 4.

Un fascicolo sull'incendio tragico è stato aperto dalla procura. Il pm Maddalena Chergia sta esaminando i rapporti e le relazioni dei vigili del fuoco e dei carabinieri per accertare eventuali responsabilità.

L'incendio secondo i primi accertamenti dei pompieri si è sviluppato a causa di una sostanza infiammabile. Ma è chiaro che dovranno essere eseguiti altri accertamenti.

Scipione Bernetic era stato ricoverato nel reparto di rianimazione di Cattinara. Le fiamme gli avevano provocato ustioni su oltre l'80 per cento del corpo. I medici hanno fatto l'impossibile per salvargli la vita, ma ieri all'improvviso è subentrata una crisi cardiaca e il suo cuore si è fermato. Migliorano invece le condizioni della moglie Vesna Maria Fonda, rimasta contusa in diverse parti del corpo e ustionata in modo superficiale.

«Mio zio era una persona attiva che non dimostrava la sua età anagrafica. Amava impegnarsi nei piccoli lavori», dice commosso il nipote Radivoj Racman. Scipione Bernetic aveva lavorato fino al 1962 oltreconfine: aveva indossato la divisa della polizia dell'allora Jugoslavia. Poi si era trasferito in Italia andando a stabilirsi a Pese e si



L'abitazione di Grozzana; la vittima Scipione Bernetic; gli interni in cui si è sviluppato l'incendio (Foto Lasorte)



» IN BREVE

VERIFICA NEGLI OSPEDALI
Cattinara, i Nas in cucina
«Nessuna irregolarità»

Ispezione dei Nas alle cucine di Cattinara (2000 pasti al giorno). Risultato: «Nessuna irregolarità». Il sopralluogo è stato effettuato la scorsa settimana. Ieri la consegna dei verbali. «Un risultato che premia l'impegno di tutti gli operatori - commenta Marco Fachin, direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera ma fino a poco fa responsabile dei servizi economici che includono le cucine -, qualità e sicurezza sono frutto di verifiche periodiche e costanti».

I Nas hanno analizzato tutti gli snodi di un meccanismo piuttosto complesso. Il sistema prevede infatti che i primi piatti, le diete speciali e le prime colazioni siano confezionati espressi. Per i secondi piatti si utilizza invece il sistema «linea fredda»: le pietanze vengono preparate nello stabilimento di Palmanova della società vicentina Serenissima.

Dopo la cottura i cibi sono sottoposti a un abbattimento della temperatura fino a zero-due gradi, e portati a Cattinara dove vengono conservati in cella frigorifera e rigenerati. I carabinieri dei Nas hanno verificato lo stato di conservazione dei cibi nel frigorifero, le modalità di rigenerazione con cui gli alimenti sono portati a 75 gradi, la loro immissione nei carrelli, il porzionamento sui vassoi, lo smistamento a Cattinara e al Maggiore, con particolare attenzione al trattamento del pesce.

CASI ANCHE A SANT'ANNA
Zone a rischio borseggi:
piazza Goldoni e via Battisti

La Questura di Trieste ha predisposto dall'inizio dell'anno dei mirati servizi per contrastare il fenomeno dei borseggi, registrato in aumento nel 2008 con gli anziani tra le vittime principali. L'attività di prevenzione è stata preceduta da un attento studio delle linee degli autobus più frequentate e di quelle più colpite. L'analisi ha consentito di individuare le zone cittadine più a rischio: piazza Goldoni, via Battisti e l'area del cimitero di Sant'Anna. I servizi organizzati hanno visto impegnati i poliziotti di quartiere e agenti in borghese della squadra mobile con il raggiungimento in poco tempo di risultati concreti.

Il 9 gennaio è stato infatti arrestato in flagranza di reato L.C. (algerino di 40 anni), fermato appena sceso da un autobus della linea 22, dopo aver borseggiato un'anziana passeggera. Da registrare, inoltre, che nel periodo in cui sono stati attivi i servizi mirati al contrasto dei borseggi, si è registrata una significativa contrazione del fenomeno valutato sulla base delle denunce presentate alla Polizia. Per consentire alla Polizia di intervenire con immediatezza, inoltre, la cittadinanza è stata invitata a collaborare con le forze dell'ordine, segnalando individui o situazioni ritenute sospette. È possibile contattare i poliziotti di quartiere lungo le vie cittadine o chiamare il 113.

IN VIA MORPURGO
Etichette non conformi
Formaggi sequestrati

Oltre 50 chilogrammi di formaggi sono stati sequestrati l'altro pomeriggio dai carabinieri del Nas nel supermercato delle Cooperative operaie di via Morpurgo. Sono state accertate alcune irregolarità nelle confezioni esposte al pubblico: in pratica i pezzi mancavano delle indicazioni relative alla modalità di conservazione. Le irregolarità riscontrate - precisa il verbale - riguardano soltanto le etichette, non il tipo né la qualità dei prodotti. È emerso che anche le etichette incollate sulle confezioni di Montasio erano prive delle indicazioni sulla Denominazione di origine protetta. La merce sequestrata è stata affidata in custodia al responsabile del supermercato: ha spiegato ai militari che le confezioni erano state fornite dal Centro di distribuzione di piazzale Atleti Azzurri.

«Si è trattato di irregolarità delle confezioni, non certo di merce pericolosa - dice il direttore generale delle Coop Marcello Canciani - Noi facciamo sempre i controlli di qualità. Faremo ricorso al sequestro». (c.b.)

PROPOSTA DELLA REGIONE PER LA SICUREZZA DEI DEGENTI

Telecamere nelle case di riposo private



Seganti: «Strumenti
efficaci per proteggere
gli ospiti delle strutture»

L'assessore
regionale
Federica
Seganti con
delega alla
Sicurezza

Telecamere anche nelle case di riposo per anziani. Basterà farne richiesta e i nuovi dispositivi di videosorveglianza potranno essere installati nelle 84 strutture private esistenti a Trieste.

L'obiettivo dichiarato dall'assessore regionale Federica Seganti, con delega alla Sicurezza, è quello di tutelare la salute degli ospiti degenti ed evitare così il rischio di intrusioni da parte di estranei. La proposta è giunta ieri mattina

dalla Seganti durante la visita alla Casa di riposo «Raggio di sole». Allertata da alcuni furti registrati negli ospizi l'assessore ha deciso infatti di verificare di persona la situazione, organizzando un incontro all'interno della struttura di via Battisti alla presenza anche dei titolari di altre case di riposo cittadine.

In realtà, come spiegato dagli stessi operatori, sovente monili e oggetti di valore degli ospiti vengono conservati nelle casaforti delle case di riposo («L'unico furto è quello di biscotti, che l'anziano col diabete compie ai danni del suo vicino di letto»).

ha riferito uno degli amministratori, tuttavia l'assessore ha ritenuto importante mettere a disposizione della categoria tali dispositivi. E ciò perché - come osservato anche da Andrea Rotta, presidente provinciale della Federazione italiana imprenditori socioassistenziali - le case di riposo triestine hanno la peculiarità di essere inserite in palazzi storici e quindi risultano particolarmente problematiche da gestire sotto il profilo della sicurezza. Per la normativa esistente, infatti, porte e portoni debbono restare sempre aperti, col rischio che anche dei malintenziona-

ti possano introdursi nelle strutture. «Collocare delle telecamere agli ingressi dei condomini potrebbe essere uno strumento efficace di tutela», ha commentato Seganti.

«Il vero problema per gli anziani - ha spiegato Stefano Vecchiet, direttore della «Raggio di sole» - è rappresentato dall'abbattimento delle rette: nell'ultimo anno, nel 70-80% dei degenti, si è manifestata la difficoltà a ottemperare al pagamento. La nostra richiesta è che la Regione assegni ulteriori contributi alle famiglie, per fronteggiare queste spese». (ti.ca.)

Truffa, amministratore a giudizio

Furio Mattiussi è accusato di avere sottratto soldi a decine di condomini

bunale e in quella sede il professionista potrà far valere le proprie ragioni. All'udienza preliminare l'imputato non si è fatto vedere anche perché da tempo non lavora più a Trieste: anzi, ha lasciato la città per Udine dove ha trovato impiego negli uffici di un'altra amministrazione. Il giudice Enzo Truncellito ha anche respinto la richiesta di una inquilina che voleva costituirsi parte civile per tentare di recuperare quanto aveva versato «a vuoto» all'amministratore. Un errore di forma le ha precluso questa possibilità.

La cattiva gestione finanziaria degli immobili affidati a Furio Mattiussi da decine e decine di condomini era emersa per la prima volta sei anni fa, quando l'amministratore aveva dovuto difendersi dall'accusa di aver truffato 320 milioni di lire ai proprietari di numerosi appartamenti di Altura.

«Non li ho mai presi questi soldi. Anzi, gli stessi condomini erano ancora debitori nei miei confronti di 157 milioni oltre al debito contratto con la banca Antonveneta. La somma di cui secondo la Procura mi sarei appropriato è stata utilizzata per pagare le fatture col-

legate alle spese di riscaldamento, alle pulizie, alle manutenzioni». Diversa, anzi opposta, l'interpretazione della Guardia di finanza.

Una seconda «grana» era emersa nel 2006 ed era collegata alla gestione due stabili posti in viale D'Annunzio, rispettivamente ai civici 23 e 25.

«Trovava sempre mille scuse per ogni cosa e convocava le assemblee in pieno agosto» aveva raccontato una piccola proprietaria. «In quell'assemblea avevamo deciso di comune accordo di dipingere le scale. Per nostra fortuna non l'abbiamo fatto, altrimenti

avremmo fatto la stessa fine dei condomini del numero 25. Hanno installato un nuovo ascensore da 15mila euro, hanno pagato quanto l'amministratore chiedeva loro nei «bollettini» e nei rendiconti di fine anno. Poi la ditta installatrice si è fatta avanti e hanno dovuto ripagare l'ascensore per intero».

Oltre all'ascensore gli inquilini avevano dovuto, secondo l'accusa, mettere mano al portafoglio anche per coprire le spese dell'assicurazione dello stabile, scoperte da sei mesi, del riscaldamento centrale e di altri servizi le cui fatture erano rimaste invecchiate.



Un tratto di via Raffineria

ancora qualche immane disagio, di cui mi scuso fin d'ora, ma ben presto potranno riavere una via Raffineria pienamente utilizzabile, rifatta sia a livello di sottoservizi di rete acqua e gas e ripavimentata con un'asfaltatura completa e definitiva, in piena sintonia con quanto già fatto nel cosiddetto ring di piazza Garibaldi».

SI MOBILITA' ANCHE LA CIRCOSCRIZIONE

A giorni lo stabile di via Vasari 18 sarà riallacciato alla rete del gas

Dopo quasi un mese sembra prossimo ad una soluzione il problema delle numerose famiglie residenti nel condominio di via Vasari 18 rimaste senza riscaldamento, acqua calda e gas. Il 19 gennaio, una fuga di metano dalle tubature del palazzo ha infatti costretto i tecnici di Acegas a sospendere completamente l'erogazione del combustibile, per consentire la messa in sicurezza delle tubazioni, l'individuazione del guasto e l'esecuzione delle riparazioni. La scorsa settimana le operazioni di sistemazione, ad opera di una ditta privata, sono state concluse ed ora è quindi necessario che il condominio venga nuovamente ricollegato alle reti, così da consentire nuovamente l'accensione degli impianti di riscaldamento e dei fornelli delle cucine. Sulla questione interviene anche la Quinta circoscrizione, attraverso un'interrogazione scritta del consigliere di An Roberto Dubs, il quale chiede

che all'intervento di riallaccio venga data la priorità, così da ridurre al minimo i disagi per gli inquilini del palazzo, soprattutto considerando il clima invernale. «Dopo essere stato contattato da alcuni residenti dell'immobile ho elaborato un documento per sapere se è già stato pianificato un intervento e capirne le tempistiche», spiega il promotore dell'interrogazione. «Considerando l'annunciato calo delle temperature che potrebbe verificarsi a breve - prosegue Dubs - è necessario dare la massima priorità alla riconnessione degli impianti». Da Acegas-Aps giungono, però, dichiarazioni rassicuranti. Tranne nei casi in cui si verificassero emergenze impreviste o il tempo dovesse peggiorare, i lavori di riallaccio degli impianti prenderanno il via oggi e dovrebbero essere conclusi nell'arco di qualche giorno, così da garantire il ripristino dell'erogazione del gas entro questa settimana. (m.a.)

IL CASO

L'imputato non lavora
più a Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono innocente. Non ho truffato i clienti del mio studio. Non ho redatto falsi verbali. Non ho nemmeno chiesto autonomamente ad alcune banche prestiti consistenti, usando senza esserne autorizzato, il nome dei miei clienti».

Lo aveva affermato con forza qualche anno fa l'amministratore di stabili Furio Mattiussi quando erano emerse pubblicamente le prime crepe del dissesto che di lì a poco avrebbe travolto il suo studio.

Ieri il giudice Enzo



Truncellito, accogliendo la richiesta del pm Raffaele Tito, ha rinviato a giudizio l'ex amministratore di stabili, già indagato per truffa e appropriazione indebita. Fra un paio di mesi verrà fissata la data dell'avvio dell'udienza pubblica in Tri-

Il Tribunale: il giudice Enzo Truncellito ha rinviato a giudizio l'amministratore di stabili Furio Mattiussi

IL COMUNE ANTICIPA L'INTERVENTO

Via Raffineria, iniziano i lavori Acegas
Da oggi si circola su una sola corsia

Sono stati anticipati gli annunciati lavori di AcegasAps in via Raffineria, per il rifacimento delle condotte di acqua e gas, che prevedono una spesa di circa 100 mila euro e una durata del cantiere di circa 90 giorni. L'obiettivo di questo anticipo - come sottolinea il Municipio in una nota stampa diffusa ieri - è di ottimizzare tempi e spese degli interventi rispetto alla necessità, comunque, di ri-sistemare quantoprima il manto d'asfalto, «venendo incontro alle sollecitazioni della Trieste Trasporti e dei cittadini».

Già da oggi, conseguentemente, verranno sistemati i classici new

jersey che delimiteranno la semicarreggiata sinistra nel primo tratto della via. Il traffico sarà così canalizzato su una corsia, lungo il lato destro della carreggiata, mentre il carico-scarico merci e il posto dedicato ai disabili saranno spostati in zone limitrofe. Previsto anche il trasferimento dei cassonetti delle immondizie e i contenitori per la raccolta differenziata, che saranno posizionati sul marciapiede in modo da creare il minimo disagio possibile durante i lavori.

«Anche per via Raffineria - fa notare l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli - pur capendo e venendo incon-

tro alle necessità della Trieste Trasporti, che più volte ci ha sottolineato il degrado di questo tratto del manto stradale, abbiamo optato per un intervento razionale. Perché riasfaltare e poi, dopo poco tempo, dover intervenire di nuovo nella riparazione delle reti acqua e gas sarebbe stato davvero stato inopportuno e illogico. Ecco allora la scelta condivisa e funzionale di anticipare tutta la fase del rifacimento delle condotte di via Raffineria, spostando già da subito però il flusso di traffico in un'unica corsia garantendo la sicurezza.

«Per gli abitanti della zona - prosegue Bandelli - ci sarà da sostenere

SERVOLA
LE PROSPETTIVELo stop riguarderà l'altoforno
macchina colare e agglomeratoSono interessati dal provvedimento
anche molti dipendenti della Sertubi

«Ferriera, nessun dubbio sulla cassa integrazione»

Rassicurazioni della Lucchini alla Regione: coprirà il periodo 12 marzo-26 maggio

di SILVIO MARANZANA

La Lucchini-Severstal ha fugato ogni dubbio ieri sera sulla possibilità di ottenere la cassa integrazione per i propri dipendenti e per quelli della Sertubi (si è fatto il numero di 500) che rimarranno temporaneamente senza lavoro a causa della chiusura obbligatoria dell'altoforno numero 2 oggi fuori norma. Lo ha fatto nell'incontro avuto con gli assessori regionali al Lavoro Alessia Rosolen e alle risorse economiche Sandra Savino e al quale hanno partecipato anche il sindaco Roberto Dipiazza, il direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato e il responsabile relazioni pubbliche, Francesco Semino.

L'azienda ha anche ribadito di voler mettere in funzione l'altoforno numero 3 prima della fine di maggio. «Si tratta di coprire due mesi e mezzo», ha affermato Rosolen - con la «cassa» che la Lucchini è certa di ottenere anche perché a Piombino hanno usufruito di recente di questo istituto gruppi di mille, addirittura di millecinqualecento lavoratori. «Si tratterà di cassa integrazione ordinaria - ha sostenuto Semino - e potremo certamente beneficiarne anche in virtù dei presupposti della crisi economica internazionale e della difficile situazione congiunturale attraversata dal comparto siderurgico».

Nell'animata assem-



Il direttore dello stabilimento di Servola, Francesco Rosato

Un'area all'interno dello stabilimento siderurgico

Nell'incontro del 26 sarà definito il numero dei lavoratori e valutate le richieste dei sindacalisti

blea tenutasi nello stabilimento lunedì pomeriggio i lavoratori, supportati dai sindacalisti, hanno più volte affermato di non volerci rimettere un euro a seguito di questa vicenda tanto che il dibattito è sfociato nella richiesta all'azienda di integrare la differenza tra il contributo della cassa, circa 750 euro, e l'ammontare dello stipendio, poco più di 1.100 euro. Una richiesta che secondo osservatori esterni ha

ben poche possibilità di essere accolta «in toto». «Questa questione - ha annunciato ieri Semino - verrà affrontata nella riunione che avremo con le Rsu e con i sindacati giovedì 26. In quella sede sarà definito anche il numero dei lavoratori che verranno messi in cassa integrazione, perché noi finora un numero non l'abbiamo mai dichiarato, e le modalità».

Fonti sindacali hanno parlato di 250 dipendenti senza lavoro su un totale

di 540, quelli cioè che operano nei reparti altoforno, macchina colare e agglomerato. Dovrebbero invece continuare a funzionare la cokeria e il terminal rinfuse. Della cassa integrazione dovrebbero però usufruire anche altrettanti dipendenti della Sertubi, la principale azienda dell'indotto della Ferriera.

La necessità di fermare la produzione per due mesi e mezzo è conseguenza del fatto che la Lucchini-Severstal non

ha concluso i lavori sull'altoforno numero 2 entro il termine del 31 dicembre e che la Regione non ha concesso una proroga, ma ha emanato una diffida che scade il 12 marzo. L'altoforno numero 3 che si sta mettendo a norma non sarà però pronto a partire prima del 26 maggio. «Non potevamo tentare nuovamente di negoziare una proroga - ha commentato ieri Semino - per cui abbiamo tracciato questo percorso che è stato condivi-

so». «La riunione non si è spinta a trattare gli scenari futuri dell'area», ha aggiunto Rosolen. Quest'argomento però, come si legge a fianco, è stato toccato nella riunione precedente.

Oggi i vertici della Lucchini-Severstal avranno un nuovo incontro con il sindaco Dipiazza, mentre ieri la questione della Ferriera ha caratterizzato la relazione di Umberto Salvaneschi della Fim al convegno provinciale della Cisl.

L'INCONTRO PRELIMINARE

Il futuro: rigassificatore e Piattaforma logistica

Dipiazza: «Il Comune interverrà perché gli ammortizzatori siano liquidati in tempo reale»

Se il trattamento di cassa integrazione verrà concesso, i 500 lavoratori della Lucchini e della Sertubi che potrebbero esserne interessati percepiranno i soldi in tempo reale. Il sindaco Roberto Dipiazza ha infatti ribadito ieri pomeriggio che sarà il Comune a liquidare gli interessi passivi affinché le banche possano anticipare il denaro che l'Inps invia con due-tre mesi di ritardo.

Prima che lo stesso sindaco e l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen si confrontassero con i vertici della società, vi è stato un summit ieri pomeriggio nella sede di via Giulia della Regione che ha coinvolto anche gli assessori alle Attività produttive Luca Ciriani, all'Ambiente Vanni Lenna, alle Infrastrutture e Trasporti Riccardo Riccardi e alle Finanze Sandra Savino.

Vanni Lenna

LENNA

«Gli enti firmino in tempi rapidi lo schema della Giunta per le bonifiche»

una seconda deriverà dalle transazioni con le aziende».

Dalla Regione per le transazioni con le aziende che non hanno inquinato ci attendiamo un prezzo politico», ha affermato Dario Bruni, presidente di Confartigianato.

Lenna ha confermato che i cardini della riconversione saranno la Piattaforma logistica, il rigassificatore, il depuratore. In questi ambiti dovrebbero anche essere riciclati i lavoratori espulsi dalla Ferriera di Servola (oggi 540) oltre probabilmente a quelli della Sertubi. E chiaro che si innesci un problema di tempistiche perché i nuovi insediamenti, ammessi che vengano fatti, ci metteranno un bel po' di tempo per essere operativi. (s.m.)



IL CASO

Questione sollevata nel Comitato portuale

È a rischio la concessione, non ancora ufficializzata, che Gct vorrebbe ottenere per la gestione dello Scalo Legnami. Il problema potrebbero essere i canoni ma la società smentisce e dà la colpa del mancato accordo allo smaltimento dell'amianto. La discussione, rimandata per poter essere messa ufficialmente all'ordine del giorno nella prossima seduta, è stata innescata ieri nel Comitato portuale da una relazione del presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli.

«Si stanno chiedendo cose molto diverse da quelle stabilite, cambiando i termini delle concessioni, peraltro non ancora ufficializzate». Una di-



Scalo Legnami, concessione a rischio

Boniciolli: Gct vuole cambiare i termini. La società: il nodo è l'amianto

L'area dello Scalo Legnami in Porto Nuovo

Sulle ragioni dei ritardi Boniciolli non vuole dire di più ma sembra chiaro che si prospettino altri scenari: «Ci sono sei mesi per prendere possesso della concessione e secondo un'interpretazione del Codice della Navigazione questa data è già scaduta. Attendiamo le informazioni che arriveranno in forma scritta dalla società, però la data non è tutto perché se ci sono richieste che valicano i termini dell'avviso che è stato pubblicato, allora la situazione è nuova e diversa. È stata fatta una gara per determinati obiettivi che non possono essere cambiati dal concorrente a suo piacimento». Una visita allo Scalo Legnami gior-

ni fa da parte di altri pretendenti alla gestione avvalorata la tesi di un possibile ribaltone per una situazione che sembrava già ben delineata.

Molto meno diplomatici due membri del Comitato portuale, entrambi sindacalisti. «È incredibile. Ciò che sta accadendo allo Scalo Legnami è lo specchio di quanto succede a Trieste - dice Giampiero Fanigliulo di Uil trasporti - Siamo allo stallo e non si vedono gli investimenti promessi. Speriamo che la Regione riesca a mediare ancora». «La nuova società - dice Angelo D'Adamo di Filt-Cgil - rivendica modifiche e la ridefinizione dei canoni e chiede di cambiare le condizioni di partenza della gara».

Non c'è dunque intenzione di mantenere le promesse? Di diverso avviso Giuseppe Fortini, presidente di Agentimar, costituita da 23 agenti marittimi regionali e detentrici del 45% di Gct. «Stiamo cercando di ottenere una lettera di manleva per le tettoie di amianto presenti alla Scalo Legnami, non vorremmo bonificarle noi, non siamo i proprietari del Porto. Sui canoni invece l'accordo più o meno c'è già. Noi possiamo prendere possesso della concessione anche domani, non mi risultano richieste diverse da quelle già previste, basta risolvere il problema relativo all'amianto».

Riccardo Coretti

DOPO LA CHIUSURA DEL REPARTO COMMERCIALE

Il destino della Stock sul tavolo della Regione

Oggi il confronto con il gruppo. I sindacati temono il trasferimento dell'attività produttiva

di GIUSEPPE PALLADINI

Giornata cruciale, oggi, per il futuro dello stabilimento Stock. Dopo alcuni mesi di silenzio sulla vicenda, l'amministratore delegato di Stock Italia Claudio Riva e il capo del personale Evelina Terruzzi incontrano l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e le organizzazioni sindacali.

Il tema della riunione non è noto: a richiederla è stata infatti l'azienda. E chiaro però che si parlerà del futuro dello stabilimento di Trieste e della sede legale.

A suo tempo, infatti, per il piano industriale è stato fissato il termine di fine marzo, mentre una decisione sul mantenimento a Trieste delle sedi legali era già stata annuncia-



L'interno dello stabilimento Stock

ta entro la fine di dicembre.

Appreso della riunione in Regione (alla quale prenderà parte anche la direzione delle Attività produttive), qualche giorno fa le segreterie provin-

ciali di Cgil, Cisl e Uil hanno scritto all'azienda chiedendo un incontro: pronta la risposta e la fissazione dell'incontro, che si terrà in mattinata nello stabilimento di via Caboto.

Di recente, intanto, le maestranze di via Caboto hanno effettuato tre settimane di doppi turni per «rifare» il magazzino dopo i consumi delle festività. E nei giorni scorsi l'azienda ha richiesto altre sei settimane di doppi turni, motivandole con la necessità di avere a fine marzo due mesi di scorte (corrispondenti a 1 milione 200 mila bottiglie). La richiesta è stata discussa in un'assemblea: 30 su 38 lavoratori si sono detti disposti a questo nuovo periodo di doppi turni, però a fronte di garanzie sul futuro dell'attività produttiva. «Bisogna capire il significato reale di questa esigenza - sottolinea Fulvio Marchi (Cgil) - perché non ha molto senso visto l'immobilizzo di capitale. Oggi un'azienda lavora

con un magazzino a 20-30 giorni, non a due mesi. E la Stock ha avuto sempre scorte a livelli molto bassi».

Il timore che aleggia da mesi sul futuro dello stabilimento di Trieste è il trasferimento della produzione in altre sedi (il gruppo ha altre due fabbriche, nella Repubblica Ceca e in Polonia) dove il costo del lavoro è inferiore.

«Cosa intende fare l'azienda? Si tratta di bisogni reali rispetto alle vendite o di scorte di magazzino artificiose?», si chiede Marchi. E aggiunge: «Se una o entrambe le linee andassero all'estero, le scorte servirebbero per non interrompere le vendite nel periodo necessario al trasferimento. In alternativa - prosegue - queste scorte potrebbero coprire l'ipotesi di scioperi nel caso venisse deciso il trasferimento delle linee di produzione. L'augurio - conclude - è che si trovi un accordo, il che vorrebbe dire che l'azienda ha un tale bisogno di prodotti che fa ben sperare per il futuro».

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



OREFICERIA DAZZARA
ACQUISTA ORO/MONETE
A PREZZI SPECIALI
SE HAI DECISO PROVA
UNA STIMA ANCHE DA ME
Via San Spiridione n° 6
Tel. 040 634355

La bella stagione arriva presto...
rimettiti in forma da subito!

ISCRIZIONE GRATIS
OMAGGIO⁺ 2 CAVITAZIONE

VALIDO SOLO FINO A MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

Figurella[®] chiama subito!
TEL. 040 360930

www.figurella.it TRIESTE VIA CORONEO 3

DURE CRITICHE DOPO LA DICHIARAZIONE DI TRIESTE CITTÀ D'ARTE

Commercio, è scontro Regione-Comune

Ciriani: «La delibera della giunta è una violazione della norma attuale»

di MADDALENA REBECCA

«La delibera del Comune di Trieste è una violazione della legge regionale sul commercio».

Suonano come una dichiarazione di guerra le parole usate dall'assessore della giunta Tondo, Luca Ciriani, per bocciare lo «strappo» compiuto dall'amministrazione Dipiazza. La stessa che, per aggirare le attuali limitazioni imposte alle aperture domenicali dei negozi, ha approvato una delibera per dichiarare Trieste città d'arte e richiamarsi al decreto Bersani del '98 e a una recente pronuncia del Garante Catricalà che proprio alle città d'arte assegnano la facoltà di determinare liberamente le giornate di chiusura. Ma quella formula, secondo Ciriani, non sta in piedi e chiunque pensasse di seguirla per dribblare i paletti fissati dall'attuale legge andrebbe inevitabilmente incontro a sanzioni. Una prospettiva che non sembra però impaurire la giunta di piazza Unità dalla quale arriva una secca replica: «La delibera va avanti».

APERTURE DOMENICALI

«Rispetto alla posizione prospettata dal Comune - chiarisce l'assessore regionale alle Attività produttive -, faccio notare che non sussistono i vuoti normativi che giustificerebbero, a detta del Garante della concorrenza, l'intervento diretto dei comuni per liberalizzare gli orari. Anche perché è stata proprio la legge 13, valorizzando e rafforzando la rete commerciale e turistica e prevedendo la totale liberalizzazione nei centri storici dei comuni, a colmare i vuoti delle previgenti norme che nulla disponevano riguardo all'attua-

GLI APPIGLI NORMATIVI



Art. 12 comma 1
decreto legislativo
114/98 (decreto Bersani)

«Comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte gli esercenti determinano liberamente gli orari di apertura e chiusura»

Parere del Garante per la concorrenza e il mercato del 20 ottobre 2008

«Entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto 114/98 le Regioni avrebbero dovuto individuare comuni a prevalente economia turistica e città d'arte»

«Nel caso in cui le Regioni non abbiano adempiuto all'obbligo di individuazione, spetta agli stessi Comuni il compito di accertare la caratteristica di città d'arte»

Delibera approvata in giunta comunale il 16 febbraio 2008

«Stante l'inerzia dell'Autorità regionale sul tema, si dichiara Trieste città d'arte a sensi e per effetti dell'art. 12 del d. lgs. 114/98»

zione dei principi del decreto Bersani in materia».

Dall'esponente di An, poi, arriva una nuova difesa del testo che Trieste vorrebbe disapplicare. «Sono assolutamente sereno riguardo alla completezza della norma regionale e alle sue conformità ai principi comunitari di libera concorrenza - puntualizza -. Infatti la legge 13/2008 ha passato positivamente il vaglio del Governo che non ha avuto nulla da ridire».

Infine, a dimostrazione di quanto sia

Rovis: «Andiamo avanti»

Bucci: «Quella del Comune è una soluzione geniale»

Tononi: «La giunta si è mossa bene e sarà difficile contestarla»



Sopra clienti affollano il centro commerciale «Torri d'Europa». A lato, a partire da sinistra, l'assessore regionale alle Attività Produttive Luca Ciriani, il responsabile comunale del Turismo Paolo Rovis e i consiglieri regionali del Popolo della libertà Piero Tononi e Maurizio Bucci. Tra giunta Tondo e amministrazione Dipiazza è scontro acceso sulle limitazioni alle aperture domenicali imposte ai negozi dall'attuale legge regionale.

ormai acceso lo scontro Regione-Comune su questa partita, un affondo ancor più diretto alla giunta Dipiazza, accusata di voler privilegiare centri commerciali e supermercati inseriti fuori dal centro storico (esattamente quelli per cui esiste il limite delle 29 aperture domenicali all'anno ndr) a discapito dei piccoli negozianti. «L'iniziativa del Comune intende esclusivamente salvaguardare interessi diversi da quelli dei piccoli esercizi o delle esigenze di tutela e valorizzazione del cuore centro sto-

rico - conclude Ciriani -. Appare quindi pretestuoso il richiamo ad una mera segnalazione del Garante, che non può sostituirsi in tal caso al legislatore, per motivare la violazione della legge regionale. Legge - è il monito finale - che pertanto continua ad applicarsi al Comune di Trieste».

Affermazioni destinate a creare più di qualche imbarazzo tra i triestini eletti in Regione nelle file del Pdl, convinti che la formula trovata dal Comune avrebbe chiuso la partita definitiva-

mente senza strascichi polemici. «La soluzione individuata dalla giunta Dipiazza è geniale e credo non possa essere contestata - aveva dichiarato prima dell'intervento di Ciriani il forzista Maurizio Bucci -. Anche perché non si tratta di una contrapposizione alla legge regionale». «Il Comune si è mosso bene e sarà difficile attaccarlo su questo fronte - concordava l'esponente di An Piero Tononi, pur prefigurando una qualche reazione del vicepresidente di giunta -. Certo, la Regione dopo aver approvato la legge cercherà comunque di difenderla. Il Comune tuttavia non ha creato alcuna frattura politica, ma solo ribadito la specificità di Trieste e la necessità, su alcuni argomenti, di non trattarla come il resto del Friuli Venezia Giulia».

Dal canto suo, infine, la giunta comunale ribadisce l'assoluta legittimità del proprio operato e assicura che «la delibera andrà comunque avanti». «Ciriani si dice sereno riguardo alla correttezza della sua legge? Noi lo siamo altrettanto perché abbiamo la convinzione di fare gli interessi di Trieste dichiarando la città d'arte - precisa l'assessore al Turismo Paolo Rovis -. E lo facciamo senza mettere in dubbio la validità della legge 13. Con la nostra delibera, che peraltro Ciriani farebbe bene a leggere prima di criticare, non abbiamo contestato la norma, ma solo inserito la definizione di città d'arte, prevista da una legge dello Stato e non contemplata dalla legislazione regionale. Crediamo che Trieste abbia tutti i requisiti per fregiarsi del titolo e francamente - conclude Rovis - vogliamo sperare che la Regione non pensi di contestarlo».

I COMMENTI

Una vittoria per alcuni, una mezza delusione per altri. Suscita reazioni di tenore diverso la soluzione individuata dal Comune per riuscire a liberalizzare gli orari di aperture dei negozi.

I più entusiasti, come prevedibile, sono i rappresentanti della grande distribuzione che, per contrastare la legge Ciriani, avevano avviato anche un'azione legale. «Dire che sono contento è poco - commenta Fabio Bosco, titolare assieme al fratello dell'omonima catena di supermercati -. La posizione assunta dal Comu-



Un negozio del centro storico preso d'assalto durante le recenti svedite invernali

ne è come un tonico ricostituente. Un tonico che rinfranca il commercio e consente di salvare almeno 500 posti di lavoro». «I

benefici di questo provvedimento saranno trasversali - aggiunge Angelo Larocca, direttore delle Torri d'Europa -. A trarre van-

LA POSSIBILE LIBERALIZZAZIONE

Esultano i centri commerciali. Critici i piccoli

taggio dal venir meno dei limiti alle aperture festive saranno infatti sia gli imprenditori, che non dovranno fare a meno dei consistenti incassi dei fine settimana, sia i dipendenti. Questi ultimi non perderanno il posto di lavoro e potranno contare sugli aumenti in busta paga, vitali per molti vista l'attuale fase di crisi, legati al lavoro domenicale. Aperture a parte, c'è poi da leggere come un successo per Trieste il riconoscimento di città d'arte. Spero che le istituzioni continuino a lavorare in questa direzione, per

rendere la realtà triestina sempre più attrattiva».

Più contenuta la gioia dei rappresentanti del piccolo commercio. «In linea di principio non posso che approvare una soluzione che consente ai negozianti di lavorare ogni volta che ne hanno il bisogno e la possibilità - afferma Donatella Duiz, presidente dei commercianti al dettaglio -. Allo stesso tempo però penso che, con le aperture illimitate, i piccoli esercizi subiranno ancora di più la concorrenza dei centri commerciali. Per noi i vincoli imposti dalla legge

rappresentavano una chance che ora non ci sarà più».

Critico anche Adriano Sincovich della Cgil. «Al di là della formula individuata dal Comune, restano in piedi tutte le nostre perplessità: aperture domenicali illimitate significano carichi di lavoro aggiuntivi per i dipendenti e meno tempo per le famiglie». (m.r.)

I vertici della grande distribuzione: «Salvi 500 posti di lavoro»

Welfare, altri 300 mila euro nel bilancio

Emendamento trasversale in tarda serata prima del voto decisivo

di PIERO RAUBER

Quest'anno non c'era da arroventarsi su eventuali tagli da un quarto di punto per l'Ici sulla prima casa. Ma la cancellazione di quella tassa - all'alba di un anno che si annuncia difficile per tutto il mondo, e di riflesso per questa città - da sola non bastava proprio. E così la scorsa notte il Consiglio comunale - licenziando definitivamente un bilancio di previsione 2009 che pareggia entrate e uscite correnti a 289 milioni di euro, con Regione e Stato che ne mettono 138 - ha confermato la novità-simbolo proposta in queste ultime settimane dall'assessore alle finanze Giovanni Ravidà: l'esenzione per oltre seimila contribuenti - i titolari di redditi individuali sotto i 7.500 euro l'anno, già esonerati da oneri fiscali romani - dall'addizionale locale sull'Irpef che qui è già tirata al massimo consentito dalla legge, lo 0,8%. Un'operazione da 800mila euro, compensati dalla fresca stretta contro l'evasione fiscale sulle autocertificazioni Ici dei terreni edificabili.

La Tarsu, già pesante e tra le più alte d'Italia, resta quindi congelata, mentre le tariffe sui servizi pubblici erogati dall'ente - dalle rette dei nidi a quelle delle case di ripo-

vidimatore amministrativo. Serviva insomma un travaso dell'ultimo minuto, magari creativo, pur simbolico. Di conseguenza maggioranza e opposizione, metabolizzata l'impossibilità di grandi colpi di teatro e col timore di disperdere gli interventi in tanti rivoli trascurabili, si sono messi a ragionare assieme su un maxi-emendamento generato da più proposte, con l'obiettivo di spostare 300mila euro in blocco alla voce servizi sociali. Un chip aggiuntivo - per sussidi, di sostegno al reddito, a favore delle famiglie che dovessero entrare nel circuito della povertà - rispetto ai

Maggioranza e opposizione discusso in Consiglio comunale durante una pausa dei lavori (Foto Lasorte)

10 milioni e 800mila euro messi nero su bianco già nella versione iniziale del bilancio di previsione per le cosiddette «misure anticrisi», di cui la metà è destinata al fondo affetti.

Il dibattito sull'emendamento - non ancora chiu-



so nel momento in cui il giornale è andato in stampa, come del resto non era arrivata al capolinea la votazione definitiva - si è concentrato a quel punto sulle modalità del travaso, sulle voci cioè da cui prelevare questi 300 mila

LA MARATONA

Chiuso stanotte l'esame del Consiglio comunale

euro. Dal gabinetto del sindaco e dalla lotta all'evasione sulla Tarsu, indicava anzitutto la maggioranza su imbeccata del capogruppo di Forza Italia Piero Camber. Dal tetto teorico delle spese del 2009 per incarichi esterni e consulenze suggeriva in partenza una parte dell'opposizione. Da dove, al di là dell'emendamento condiviso, il capogruppo del Pd Fabio Omero ha ribadito il giudizio critico del centrosinistra nei confronti di questo bilancio, che «a nostro avviso è totalmente privo della necessaria programmazione».

(ha collaborato Ugo Salvini)

DOMANI L'ELEZIONE

Cisl a congresso, Bordin verso la riconferma

Luciano Bordin è pronto per essere confermato al vertice della Cisl di Trieste. Questo il responso scaturito dal congresso cittadino della sigla sindacale, caratterizzato da due giorni di lavori.



Attività, peraltro, talmente intense da aver provocato uno slittamento del programma, ieri arrestato con l'elezione dei componenti del consiglio generale. Praticamente scontata, tuttavia, l'elezione dello stesso Bordin (nella foto) nel ruolo di segretario generale. Operazione che, tuttavia, è slittata alla giornata di domani.

Ed è proprio Bordin a tracciare un bilancio dell'attività non solo sindacale mentre la Cisl continua a crescere in città con i suoi 14.300 iscritti (circa i 2/3 sono lavoratori attivi). «Le potenzialità - ha commentato nella relazione introduttiva - ci sono tutte, a partire dalla capacità economica e dalle conoscenze scientifiche e tecnologiche. Il nostro territorio, però, continua a soffrire di un certo immobili-

smo». Inoltre, è emersa preoccupazione poiché «l'ultima grande azienda impiantata a Trieste «è sempre la solita Pasta Zara». E vero - ha spiegato Bordin - l'occupazione è aumentata grazie al buon andamento delle realtà presenti sul territorio, ma il calo degli ordini già avvisati nei settori metalmeccanico, siderurgico e cartario, potrebbe portare una significativa contrazione dell'intero sistema».

Nell'ambiente sindacale, intanto, già si parla di oltre 500 persone con contratti a termine che non saranno rinnovati. Lavoratori che, dunque, si ritroveranno fuori dal mercato del lavoro e senza la tutela degli ammortizzatori sociali. «Quella che manca - ha commentato ancora Bordin - è una regia unica, un sistema sinergico concreto che permetta di relazionare tutti i tasselli positivi del territorio».

Il segretario nazionale Anna Maria Furlan, dal canto suo, ha definito il congresso «ottimo, molto partecipato e ricco di interventi sia di giovani che di donne. Dobbiamo guardare in faccia la crisi economica senza attardarci oltre sugli interventi di cui il Paese ha bisogno per rilanciare e rimettere al centro il lavoro e l'economia reale». (da.ben.)



Roberto Sasco

CONVOCAZIONE URGENTE DELLA SESTA COMMISSIONE

Sasco: «Case Ater all'ex Maddalena, troppi errori ma il progetto va salvato»

Domani la convocazione urgente della Sesta commissione, venerdì un Consiglio comunale straordinario: rimangono 72 ore per mantenere in vita il progetto urbanistico nell'area della Maddalena. Una soluzione messa in dubbio dopo le dichiarazioni di Piero Camber, capogruppo di Forza Italia in Comune, che ha parlato di «speculazione» da parte dell'Azienda sanitaria proprietaria di un'area in cui è previsto di realizzare alloggi Ater.

Nel dibattito, sempre più incalzante con l'avvicinarsi del termine ultimo per ratificare gli accordi di programma, interviene Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc in Co-

mune e presidente della commissione Urbanistica. «Siamo tutti decisi ad approvare la documentazione e poiché in commissione sono presenti i capigruppo di tutti gli schieramenti, ritengo di parlare anche per il Consiglio comunale. L'obiettivo è quello di non gettare alle ortiche sei anni di lavoro. Tuttavia, sarà necessario procedere a numerose consultazioni per risolvere le problematiche rimaste colpevolmente in sospeso». Nello specifico, l'esponente Udc si riferisce a due casi emblematici. «Intanto, quello relativo all'allargamento dell'incrocio tra via Marenzi e via Molino a vento che prevede la de-

molizione del Centro di aiuto alla vita «Marisa». Pertanto, è innanzitutto almeno fino a quando non sarà trovata una soluzione alternativa per la preziosa attività sociale». In secondo luogo, «il problema legato al traffico e ai parcheggi soprattutto in via dell'Istria e in via Costalunga».

Infine, Sasco conclude. «Solo lunedì ho ricevuto la documentazione relativa al contratto preliminare tra Ass 1 «Triestina» e Ater oltre alla Relazione di stima dei beni targata 2004. Ora ci vogliono scelte ponderate, evitando una volta per tutte i passaggi poco corretti del passato». (dan.ben.)

LE PRIME STIME IN BASE ALLA NUOVA LEGGE. PROFESSORI, BOOM DI PENSIONAMENTI: 42% IN PIÙ

«Scuola, a casa un centinaio di precari»

Allarme di Snals e Cgil anche per il personale non docente: 62 posti in meno entro il 2011

Blocco del turn-over a fronte di un aumento del 42% dei pensionamenti. Il taglio di 180 posti di lavoro tra il personale Ata (amministrativi, tecnici e ausiliari) entro il 2011. E ancora, almeno un centinaio di docenti precari ai quali verrà negata la possibilità di lavorare coprendo le supplenze temporanee. In caso di approvazione dei regolamenti attuativi della legge Gelmini sarebbe questo lo scenario che si profilerebbe per le scuole triestine secondo le prime proiezioni, seppur ancora parziali, elaborate dai sindacati della scuola Snals e Cgil. Scenari che non sempre collimano tra loro, vista anche l'incertezza che ancora regna sulle norme ministeriali, ma che sono certo sufficienti a rendere l'idea del terremoto che potrebbe abbattersi sulla scena scolastica locale.

PERSONALE ATA Le uniche, preoccupanti certezze riguardano i tagli che andranno a colpire tecnici amministrativi e collaboratori scolastici: «A questo proposito non ci sono dubbi - spiega il segretario dello Snals, Giuseppe Ughi - la finanziaria impone un taglio triennale del 17% sugli organici, il che vuol dire che sui 1.100 Ata presenti a Trieste, la riduzione dei posti di lavoro riguarderà ben 62 unità all'anno dal 2009 al 2011. Non solo: nel nuovo Dpr preparato dal Miur è previsto un ulteriore taglio. In pratica, dal contingente ministeriale già depurato delle 62 unità, bisognerà sottrarre un ulteriore 3% (31 posti) che il direttore generale potrà usare come solo "riserva" in caso di esigenze particolari». «Per le scuole triestine sarà il colpo di grazia - sostiene Marino Sokolic della Cgil - da anni denunciavamo la scarsità di collaboratori, soprattutto nelle scuole con più sedi e ora si vuole tagliare proprio là dove c'è già

una situazione di sofferenza».

I DOCENTI Più incerta la situazione sul fronte dei docenti, dove sono ancora da chiarire le conseguenze che scaturiranno dalla scomparsa delle compresenze alle primarie. Secondo la Cgil, solo alle elementari, «l'organico verrà decurtato del 10-15% rispetto all'anno in corso. Anche qui - spiega Sokolic - saranno almeno una settantina i docenti, per lo più precari, che rimarranno senza lavoro e per i quali andrebbero garantite forme di sostegno adeguate».

Lo scenario della Cgil, però, non è condiviso dallo Snals, secondo il quale gli attuali precari annuali non sarebbero a rischio. «Il problema vero riguarderà le supplenze temporanee - precisa Ughi -, che con la cancellazione delle compresenze verranno coperte dai docenti con contratto annuale utilizzando le ore in eccedenza. In questo modo, però, a rimanere senza lavoro saranno proprio quelle persone - almeno un centinaio - che vivevano con queste sostituzioni temporanee».

TURNOVER Un altro effetto collaterale della riforma ministeriale potrebbe essere il blocco di fatto del turnover. Dal primo settembre 2009 infatti andranno in pensione ben 120 professori a fronte degli 84 dello scorso anno. Un aumento del 42% non certo fisiologico, ma che evidenzia una sorta di "fuga" dalla scuola generata dall'incertezza sulle riforme pensionistiche annunciate dal ministro Brunetta. «Il lato positivo - spiega a questo proposito Ughi - è che in questo modo potranno essere mantenuti i precari annuali e forse si assisterà anche a qualche immissione in ruolo. Il timore, però, è che questo porti a un blocco di tutte le assunzioni per almeno due anni, senza la possibilità di avere nuovi innesti».

Elisa Lenarduzzi



Alunni delle elementari entrano nel proprio edificio scolastico per assistere alle lezioni



Il ministro Gelmini



Bambini a lezione di informatica (Foto Bruni)

FONDI ALLE STRUTTURE D'INFANZIA: LA GIUNTA TONDO SI FERMA A 278MILA EURO PER MANUTENZIONI

Dalla Regione niente soldi per l'asilo nido di via Tigor

Richiesta respinta per carenza di risorse. Il Municipio si attrezza con un piano da 970mila euro

Quest'anno - per la manutenzione, l'allestimento e la realizzazione degli asili nido comunali - mamma Regione riconosce a Trieste 278mila euro, a fronte di una richiesta di partenza, da parte dell'amministrazione Dipiazza, di oltre un milione e 350mila euro.

Nelle casse dell'ente targato Tondo, infatti, non ci sono soldi a sufficienza per onorare tutte le domande di contributo presentate dai comuni del Friuli Venezia Giulia in base alla legge 32 per i nidi pubblici: a livello regionale, di conseguenza, a bersaglio è andato un milione e 629mila su un monte richieste di cinque milioni, anche se nel corso dell'esercizio l'assessore alla Salute e protezione sociale, il triestino Vladimir Kosic, punta a scavare altre risorse da ulteriori fondi statali dedicati.

Risultato: per intanto il Municipio - le intenzioni di massima sono queste - farà di necessità virtù e, di suo, dovrebbe mettere 970mila euro. Tre volte e mezzo il contributo della Regione.

LE MANUTENZIONI I 278mila euro riconosciuti al momento dall'amministrazione Tondo escono dal calcolo di una copertura-limite, pari al 46,49%, cui sono state assoggettate tutte le domande ritenute urgenti. L'unica con tali caratteristiche, venuta dal Comune di Trieste, riguardava un contributo di 600mila euro (di cui quei 278mila sono, per l'appunto, il 46,49%) per adeguamenti alle normative e manutenzioni straordinarie.

«Sono risorse - spiega l'assessore ai Lavori pubblici della giunta Dipiazza, Franco Bandelli - che non sono destinate a uno o due asili,

ma che vengono suddivise su più strutture con priorità legate alle necessità del momento». Metabolizzata l'entità della posta regionale, assicura l'assessore stesso, in queste ore il Comune ha confermato a bilancio mutui vincolati per altri 220mila euro - di cui 20mila per aree verdi interne ai nidi - per rimpinguare la stessa voce, che arriva così a mezzo milione.

IL NIDO AZIENDALE Due sono state le richieste indirizzate alla Regione ma tornate al mittente senza successo. La prima - non quantificata dall'Area educazione del Municipio - era stata avanzata per il rinnovo del parco arredi e attrezzature degli asili esistenti. La seconda invece aveva un nome e cognome. E un investimento preciso. Si tratta dei 750mila euro per il secondo lotto del nido aziendale mi-

sto del Comune - che una volta completato ospiterà 80 bambini su due piani, 40 figli di dipendenti dell'amministrazione municipale e altrettanti di esterni - da mettere in coda al primo lotto di riqualificazione strutturale complessiva da 575mila euro, appena concluso. «Sapevamo che sarebbe stato difficile che la Regione ci potesse riconoscere quel contributo - puntualizza Bandelli - così ci siamo già attrezzati per procedere con le nostre forze, confermando tale intervento nel piano delle opere. Lo finanzieremo con i proventi dei riscatti del diritto di superficie dei Peep (gli alloggi del Piano di edilizia popolare, ndr). Non appena possibile faremo il bando per l'appalto e a quel punto per i lavori serviranno più o meno otto mesi. Se tutto fila liscio il nido di via Tigor sarà pronto, quindi, per l'anno scolastico 2010-2011». (pi.ra.)

LE RETTE 2009

Nidi, dai 6 ai 15 euro in più ogni mese

Assieme al piano finanziario 2009 per interventi e manutenzioni, stanno per scattare - per effetto dei provvedimenti contabili allegati al bilancio di previsione del Municipio - gli adeguamenti annuali delle tariffe sui servizi educativi, a cominciare proprio dalle rette degli asili nido comunali a carico delle famiglie. Si tratta in realtà di adeguamenti *soft*, agganciati al tasso dell'inflazione com'era successo dodici mesi fa. Nulla a che vedere, dunque, con l'ultima vera stangata, datata 2007. Tuttavia l'indice dei prezzi al consumo preso a riferimento in questo caso è il +3,4% calcolato dall'Istat a ottobre 2008: un atto dovuto poiché l'adeguamento precedente era stato parametrato a ottobre 2007.

Dal prossimo mese, quindi, al lordo dei contributi regionali, le rette mensili dei nidi d'infanzia subiranno un ritocco variabile tra i sei (da 173,40 a 179,30) e i 15 euro (da 438,60 a 453,51) a seconda della fascia Isee (l'indicatore equivalente che tiene conto di reddito, situazione patrimoniale e numero di componenti del nucleo familiare, ndr). Confermata l'esenzione per la fascia A, corrispondente a un Isee inferiore ai 7.250 euro, alle famiglie che rientrano nelle categorie popolate e al tempo stesso «sensibili» (fascia F da 14 a 18 mila euro e fascia G da 18 a 22 mila euro) saranno chiesti circa dieci euro in più al mese (da 306 a 316,40 per la fascia F e da 321,30 a 332,22 per la G).

Va da sé che, con le rette dei nidi, aumentano nella stessa proporzione tutte le altre tariffe del settore educativo, ferma restando l'esenzione per gli Isee sotto i 7.250 euro: dalle mense ai rientri pomeridiani, dai ricreatori ai nidi leggeri. I cicli quindicinali dei centri estivi per la fascia oltre i 18 mila salgono ad esempio da 153 a 158,20 euro, mentre la quota mensile di trasporto scolastico passa da 20,90 a 22 euro per tutti gli Isee superiori alla soglia minima dei 7.250. (pi.ra.)

COMPRESENZE

«Una violazione dei contratti firmati»

di DANIELE BENVENUTI

Anche Zorro scende in piazza al fianco del Comitato «No Gelmini». Armato di spada (finta) e di megafono (accessorio), nel tardo pomeriggio di ieri l'eroe mascherato con mantello e cappellaccio nero ha diretto le operazioni della «festa-protesta contro la distruzione della scuola pubblica» organizzata in piazza della Borsa.

«Il ministro Gelmini vuole fare una grande ingiustizia - ha spiegato il docente Gianluca Gabrielli, mimetizzato sotto il costume del paladino dei peones messica-



L'iniziativa in piazza della Borsa

ni - E, quando si verificano queste cose, escono allo scoperto i grandi personaggi della storia. Proprio come Zorro».

Un banchetto, raccolto di firme, volantini, gli adesivi di Mafalda («No more lavoro a gruppi» e «No more uscite didattiche» senza le

INSEGNANTI, GENITORI E STUDENTI IN MASCHERA

Festa-protesta in piazza della Borsa

Anche Zorro col Comitato No Gelmini

compresenze), caramelle, pane e cioccolata per tutti: al ritrovo ha aderito qualche decina di persone tra insegnanti, genitori e studenti richiamati dall'iniziativa voluta dal Comitato triestino contro il piano-Gelmini e in difesa della scuola pubblica. Qualcuno in divisa carnoscalesca, altri in borghese e molti con addosso una maschera artigianale con la caricatura dell'attuale ministro dell'Istruzione.

Dopo le oltre 6mila firme raccolte contro il maestro unico, questa volta la batta-

glia per l'istruzione elementare è stata rilanciata soprattutto per spiegare alle famiglie gli effetti di una riforma che «dal 1° settembre cancellerà le compresenze in tutte le classi della scuola primaria. Un passo indietro di circa 30 anni - ha sottolineato Zorro-Gabrielli, circondato da un turbinio di bimbi con gli sbuffi di cioccolata intorno alle labbra e sotto una pioggia di coriandoli - Ecco perché abbiamo pensato di distribuire le "iscrizioni di garanzia" affinché i genitori, firmando, possano inviare al

ministro una sorta di "diffida" per violazione del contratto che avevano sottoscritto, accettando un modello di scuola diverso».

Gli organizzatori (tra i quali anche le insegnanti Daniela Antoni ed Elena Declich) hanno promesso, d'ora in poi, almeno un'iniziativa al mese fino a settembre, quando saranno protagonisti di un ricorso al Tar. «Inoltre - hanno spiegato - intendiamo far pervenire a tutti i genitori, ogni settimana, un accurato resoconto di quanto viene fatto nelle ore di compresenza.

Per far capire a tutti l'importanza di questo strumento didattico».

Il movimento sceso in piazza ieri («Più istruzione - Meno guerra e distruzione» riportava uno striscione firmato Cobas Scuola Trieste) rappresentava idealmente tutte le realtà scolastiche cittadine. «Attenzione! - è stato fatto inoltre notare - Il percorso della cosiddetta riforma della scuola superiore, benché apparentemente posticipato di un anno, sta già provocando effetti negativi. Come, per esempio, i problemi didattici ma soprattutto quelli di sicurezza derivanti da classi composte anche da 30-35 alunni, quando il massimo consentito dovrebbe essere invece di 26. Senza contare i posti di lavoro a rischio per migliaia di insegnanti».

Impatto ambientale, la Provincia va a metano

Appalto quinquennale da 9 milioni di euro per rinnovare e gestire gli impianti di 47 edifici

delle emissioni inquinanti e il rispetto delle norme di sicurezza degli impianti di tutti gli edifici del patrimonio immobiliare provinciale. L'appalto vinto da Siram interessa gli impianti di riscaldamento, elettrici e idrici, di 47 edifici. Tra questi anche i 33 istituti scolastici di pertinenza provinciale.

«Nel predisporre il nuovo bando di gara - ha detto Tommasini - sono

state richieste attività quali la gestione degli impianti, la realizzazione di un portale telematico interattivo per richieste e controlli e investimenti per la riqualificazione degli impianti, oltre alla metanizzazione totale delle centrali».

Secondo il direttore della divisione Nord-Est di Siram, Maurizio Minca, l'intervento avrà un impatto significativo sui consumi: «Grazie alla ri-

qualificazione e all'applicazione di tecnologie e combustibili a basso impatto ambientale, innanzitutto il metano, la riduzione dei consumi si aggirerà intorno all'8-10% con picchi del 17% per alcuni edifici».

«La peculiarità dell'appalto - ha inoltre spiegato Tommasini - è che la Provincia corrisponderà a Siram un canone fisso, mentre sarà l'azienda a sostenere i costi diretti

dei consumi. È quindi nel loro interesse realizzare impianti che consumino il meno possibile. Nel complesso, l'appalto è di poco più costoso del precedente ma garantisce risultati di gran lunga migliori: è un aspetto che abbiamo dovuto considerare poiché il finanziamento del progetto non si appoggia su fondi europei ma ricade completamente sulle casse provinciali».

L'intenzione dell'appaltatore è quella di portare a termine i lavori entro i primi mesi del 2010: «Investiremo circa un milione di euro - ha spiegato Minca - che contiamo di recuperare nei quattro anni successivi». Oltre al rinnovo degli impianti, l'intervento includerà diagnosi a campione per l'attestazione della certificazione energetica degli edifici, una serie di corsi di formazione sulla



La presidente Bassa Poropat

gestione degli impianti rivolta al personale della provincia e un corso per l'Energy Manager.

«Cercheremo di calibrare, per quanto possibile, gli interventi della Provincia sulle strutture - ha aggiunto Tommasini - in modo da renderli uniformi con gli impianti tecnologici».

Secondo le stime Siram, infine, gli interventi porteranno a una forte riduzione degli inquinanti: -100% di anidride solforosa, -89% di polveri sottili, -51% di ossidi di azoto e -39% d'ossido di carbonio. La riduzione prevista del 16% sull'anidride carbonica equivarrebbe a 360 tonnellate emesse in meno l'anno.

Giovanni Tomasini

SOCIETÀ
L'INDAGINE

Dietro il quadretto della felicità familiare portata dal neonato si cela una realtà fatta di tensioni, abuso di potere, gelosie e maltrattamenti. Da qui la depressione femminile

di GABRIELLA ZIANI

In questi drammatici e deprimenti giorni in cui le grandi città registrano stupri per strada, e con improvviso clamore si invocano punizioni esemplari e si discetta sui motivi di un fenomeno che pare improvviso e sconosciuto, ecco qui la realtà quotidiana: perfino le donne in gravidanza o con un bimbo di pochi mesi subiscono violenza. In casa e da parte del partner-marito.

E la sconvolgente scoperta fatta da un gruppo di studio formato dal Dipartimento di Ostetricia e ginecologia del Burlo Garofolo, dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste e dall'Università della California di San Francisco. Il 10 per cento di mamme con un bimbo di otto mesi, dice la ricerca pubblicata su «Health care for women international», vive una situazione di violenza domestica, soprattutto psicologica ma anche fisica e sessuale. Il 5 per cento rivela stati di depressione psico-fisica.

Allo studio hanno partecipato 352 triestine con età media di 32 anni, rispondendo dapprima a domande sullo stato sociale, su quanto fosse desiderato il figlio (da uno o entrambi i partner) e dopo otto mesi al cruciale quesito: «Avete subito violenza fisica, percosse o sessuale, e psicologica, ovvero insulti, denigrazioni, controlli continui, intimidazioni?». Si è scoperto così, come ha registrato la responsabile dei test, la psicologa Patrizia Romito, che dietro il quadretto della perfetta felicità, famigliola con neonato in braccio, si nasconde una realtà molto distante da uno spot pubblicitario.

«I mesi successivi al parto - spiega Federica Scrimin, ginecologa e re-



Violenza sulle donne in gravidanza e dopo: la dichiara il 10%

Sorprendenti risultati da uno studio del Burlo con le Università di Trieste e San Francisco

sponsabile del Servizio di day surgery del Burlo dove sono state accolte le donne intervistate - sono spesso idealizzati nell'immaginario, ma non rappresentano sempre un momento facile per la donna e se il rapporto non è sufficientemente forte è facile che si creino tensioni. Perdere ore di sonno per l'allattamen-

to può indebolire la donna e darle un senso di inadeguatezza, dopo il parto si piange di più e si sperimenta su se stesse la fragilità del bambino. Anche tornare troppo presto al lavoro, o al contrario trovarsi in una condizione di casalinga forzata sono motivi di depressione. Questa debo-

lezza - prosegue Scrimin - può scatenare nel partner dolcezza e senso di protezione, ma anche paura, tensione, aggressività, perciò i servizi sanitari devono aumentare il livello di vigilanza di fronte a una donna depressa che ha partorito da poco, e anche di fronte a una donna che chiede l'interruzione di gravidanza». Dietro ci sono motivi se-

ri, oppure l'ombra inconfessata di un uomo che esercita forme di potere?

Da sfatare dunque in pieno la troppo casereccia conclusione che sono gli ormoni a causare stati di depressione di fronte a una culla. Da questa inchiesta medici e psicologi ricavano piuttosto una seria indicazione concreta per le donne, per le ne-

Sopra una donna picchiata, in alto a sinistra una mamma assieme al suo bambino

omamme in crisi e maltrattate: «Non sono sole, esistono centri antiviolenza, servizi sanitari e sociali pubblici e gratuiti disposti ad ascoltarle: sia in ospedale e sia nei consultori familiari, o nei distretti sanitari. Vi lavorano operatori esperti che possono assistere chi subisce violenza fra le mura di casa».



Una mamma all'interno del Burlo Garofolo

I DIALOGHI IN CONSULTORIO

Quando lui dice: «Lei non sa far niente»

Una pressione psicologica che porta al crollo dell'autostima e a senso di colpa

«È vero, di fronte a una gravidanza la violenza maschile si riacutizza». Lo afferma Daniela Gerin, responsabile dei consultori dell'Azienda sanitaria e attiva in molte associazioni femminili. Che aggiunge: «Il problema è portare alla luce il problema di queste donne disperate, che trasformano la sofferenza subita in depressione, senso di colpa, disistima. Gli operatori sanitari sono stati educati a riconoscere queste situazioni».

Non sempre si tratta di schiaffoni. «Ci sono padri che accompagnano la moglie al consultorio col neonato, e par-

lano sempre loro: non sa lavarlo, raccontano, non sa nutrirlo, non ha latte. Le mammine tacciono, chiede e risponde sempre lui - prosegue Gerin -, e questa azione spinta di controllo è una violenza psicologica, perché versa discredito sulla donna, mascherato da interessamento, gentilezza e aiuto, uno stillicidio che viene confuso con la buona attenzione. Si è violenti anche col mazzo di fiori. L'indebolimento della donna è una conseguenza, e spesso questa catena prosegue poi in casa con litii e sopraffazioni, non per niente molte si accorgono del-

la situazione anni dopo, e se ne vanno dalla famiglia quando i figli sono ormai grandi».

Ma, col neonato in casa, scattano tanti meccanismi negativi: «Il maschio sente minore attenzione per sé, il nuovo individuo non sempre è bene accettato, si creano gelosie, se la donna sfugge al controllo di lui la violenza latente può esplodere».

Conclude la Gerin: «Se una donna vive con un uomo violento la sua situazione durante la gravidanza non trova respiro, ma si aggrava, tutt'altra realtà rispetto allo stereotipo in cui normalmente si crede».

INDAGINE DELL'ASS

Brutalità in casa: fisiche e morali

Picchiano anche uomini di successo
Il potere dei soldi

Dieci donne su cento a Trieste, intervistate a caso fra quelle che in un certo periodo (lo stesso dell'indagine appena resa pubblica dal Burlo) sono entrate per qualunque motivo in una struttura dell'Azienda sanitaria hanno dichiarato di aver subito una forma di violenza in casa da parte del partner nell'arco dei precedenti 12 mesi.

Agghiacciante rivelazione, ma bisogna tener conto che i parametri tengono conto di quattro grandi capitoli, purtroppo tutti vissuti anche dalle triestine: «Ci sono la violenza sessuale, fisica, psicologica ed economica - dettaglia Daniela Gerin, la responsabile dei consultori -, quest'ultima in netto aumento». Per esempio: tenersi tutta la paga, concedere 10 euro e basta per la spesa quotidiana, costringere ad esplicita richiesta per l'acquisto di una maglietta, controllare e poi rimproverare. E considerare violenza psicologica anche la pressione del partner che si arrabbia se la moglie esce con le amiche o se vede la propria madre. La violenza fisica «non si identifica con stranieri o gente particolare - sottolinea Gerin con enfasi, visti i fatti di cronaca -, c'è l'uomo che al mattino aggredisce e picchia la moglie, e poi esce e va a fare l'avvocato di successo. Un uomo malato? Ma quando mai? Non prende farmaci, sta bene, è ottimamente inserito nella collettività. Ma è semplicemente un uomo che esercita potere, che ha una concezione del rapporto di coppia basata sulla sudditanza delle donne». La violenza sessuale si identifica più chiaramente, e accade anche tra le mura di casa.

In queste condizioni pure figli vivono molto male, è ovvio. Le donne preferiscono in molti casi tacere, e spetta molto spesso all'operatore sanitario avere la capacità di capire se si tratta di conflitti familiari (in casi molto gravi i minori vengono perfino allontanati dalla famiglia) o di violenza sulle donne, «le quali - ammonisce Gerin - devono sempre stare attente a non confondere un atteggiamento aggressivo, perché alla fine è "lei" che le prende sempre, anche dire che l'uomo diventa violento quando beve non è corretto: se è violento, quando beve lo sarà senza freni, casomai».

Di fronte alla cronaca di quest'ultimo periodo, in cui si discutono con preoccupazione atti di violenza accaduti in pubblico, e di stranieri «barbari», Gerin espone altre cifre: «In Italia in un anno si registrano 90 donne uccise da uomini che esse conoscevano, praticamente una ogni tre giorni, dire no a un uomo violento può costare la vita. Un fenomeno che al maschile non esiste». (g. z.)



carnelutti
concessionarie di fiducia

ARRIVANO GLI ECOINCENTIVI SCONTI FINO A 7.150 EURO

FINO A **€ 2.700** DI SCONTO

FIAT CINQUECENTO
SCONTO -15,2%

500 POP (CON CLIMA + 850) ~~11.150~~
€ 9.450

SEAT IBIZA FREE
SCONTO -21,7%

~~10.140~~
€ 7.940

FIAT PANDA 1.1 ECO
SCONTO -26,4%

~~8.830~~
€ 6.500

ŠKODA FABIA 1.2 STYLE
SCONTO -22,2%

~~12.150~~
€ 9.450

FINO A **€ 3.400** DI SCONTO

FIAT SEICENTO
SCONTO -35,6%

~~7.690~~
€ 4.950

FIAT GRANDE PUNTO
SCONTO -25,3%

~~12.650~~
€ 9.450

LANCIA YPSILON
SCONTO -27%

~~12.200~~
€ 8.900

MITSUBISHI COLT my08
SCONTO -29,4%

~~11.580~~
€ 8.180

FINO A **€ 4.500** DI SCONTO

LANCIA MUSA 1.3 MULTIJET
SCONTO -20%

~~17.750~~
€ 14.200

LANCIA DELTA 1.6 MULTIJET
SCONTO -16,5%

~~23.900~~
€ 19.950

FIAT PANDA GPL
SCONTO -33,4%

~~12.260~~
€ 8.160
(CON PACK CLIMA + 900)

FIAT GRANDE PUNTO GPL
SCONTO -29,6%

~~15.200~~
€ 10.700

FINO A **€ 7.150** DI SCONTO

MITSUBISHI COLT GPL
SCONTO -33,6%

~~13.530~~
€ 8.990

FIAT BRAVO GPL
SCONTO -25,2%

~~18.650~~
€ 13.950

VOLVO S40 1.6 D
SCONTO -20%

~~23.400~~
€ 18.800

FIAT PUNTO NATURAL POWER
SCONTO -50%

~~14.300~~
€ 7.150
(CON CLIMA + 900)

Iniziativa valida per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione di usato Euro 0, Euro 1, Euro 2 immatricolate entro il 31/12/99. IPT esclusa.

CARNELUTTI, LA TUA CONCESSIONARIA DI FIDUCIA

CON LA NUOVA VIABILITÀ (50 m dall'uscita Muggia) A SOLI 10 MINUTI DAL CENTRO DI TRIESTE

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline 2. Tel. 040 232371

INIZIATIVA DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER UNA DENOMINAZIONE INTERREGIONALE

Doc Prosecco, i produttori locali frenano

Vini Doc Carso e Associazione agricoltori: «Vogliono il nome ma cosa ci danno in cambio?»

TRIESTE «Ci chiedono la nostra approvazione per creare una Doc interregionale del Prosecco. Si può fare, ma a noi che ce ne viene in cambio? Non si può pretendere di utilizzare il nostro nome, mentre il viticoltore triestino si dibatte tra burocrazia e vincoli. A loro il nome della nostra antica Prosecco, a noi le difficoltà quotidiane e il mancato sviluppo. Non ci siamo proprio».

Questa la posizione del comitato di tutela vini Doc Carso e dell'Associazione agricoltori, espressa rispettivamente dai presidenti dei Andrej Bole e Franc Fabec, rispetto a quel progetto che la Regione Veneto ha inteso condividere con il Friuli Venezia Giulia per la realizzazione di una disciplina relativa a una denominazione di origine controllata per il «Prosecco», ovvero per quei vini che rispondono ai nomi di Prosecco, Prosecco spumante e Prosecco frizzante e alle denominazioni che privilegiano l'origine carsolina del prodotto.

Memori della lunga e travagliata vicenda che ha visto opposto il Tocai friulano a quello magiaro, e consapevoli del rischio che altri protagonisti del mercato possano utilizzare impropriamente, o magari «scippare» la denominazione Prosecco per i loro vini, i produttori del Prosecco veneto (almeno 60 milioni di bottiglie ogni anno sul mercato) hanno pensato di consolidare la propria immagine e soprattutto la citata denominazione ritornando all'origine, ovvero alla piccola località di Prosecco, situata nella parte Ovest dell'altipiano carsico.

Estendo l'indicazione geografica relativa alla località sul ciglione del Carso, secondo quanto affermato dall'assessore regionale all'agricoltura Claudio Violino, vi sarebbe la possibilità di «creare una Doc interregionale che, sfruttando il nome del territorio, protegga a livello internazionale il prodotto stesso. Coniugare la notorietà del vitigno, presente soprattutto in Veneto, al nome che è nostro, significa blindare uno dei vini più ricercati ed è funzionale al progetto di elevare il Prosecco a V.Q.P.R.D. (vino di qualità prodotto in regioni determinate)».

«Il ragionamento fila - intervengono Bukavec, segretario dell'Associazione agricoltori - e sicuramente la creazione di una Doc interregionale metterebbe al sicuro uno dei prodotti vinicoli più importanti del nostro Paese. Il fatto di recuperare il nome del-



Un vigneto sull'altipiano triestino.

la nostra Prosecco appare ragionevole - continua Bukavec - ma in questo caso mi sembra che si sia trascurato un problema di fondo: se la tutela di questo vino spumante nazionale metterà al riparo i produttori veneti e friulani, quali saranno i benefici per

chi sta mettendo loro a disposizione addirittura il proprio nome?».

«Ci hanno messo di fronte a un accordo tra Regioni senza averci minimamente interpellato - interviene Andrej Bole - e da questo punto di vista ci siamo rimasti proprio male. E

mentre loro lavorano per coprirsi le spalle e salvaguardare le proprie bottiglie, i viticoltori triestini continuano a soffocare a causa della burocrazia e dei vincoli imposti al territorio. Se vogliono il nostro nome - avverte - sarà bene che riflettano anche sui nostri bisogni, non solo sui loro».

«L'idea della Doc interregionale è importante - riprende Bukavec - e da parte nostra, consultati i produttori ma anche i residenti di Prosecco, riteniamo si debba continuare su questa strada. Ma non si neghi, in questo caso, il sostegno che la viticoltura e l'agricoltura triestina richiedono invano da tempo. Tutti pronti a condividere il nome di Prosecco - insiste Bukavec - ma la Regione e il ministero competente mettano nero su bianco, e una volta per tutte l'impegno per aiutarci a recuperare i terreni dell'intero ciglione carsico e a ridimensionare i vincoli prodotti dalla creazione delle zone a protezione speciale e dei siti di importanza comunitaria. Se il Prosecco è nato sul Carso triestino - conclude - dateci una mano a continuare il nostro lavoro».

Maurizio Lozei

ORDINANZA PER IL CARNEVALE DA DOMANI AL 24 FEBBRAIO

Muggia, vietate le bombolette spray

Musica in centro fino alle 23.30, nel piazzale Alto Adriatico fino alle 2

MUGGIA Ritornano regole e divieti nel comune di Muggia in occasione del Carnevale. Da domani al 24 febbraio viene ripristinata l'ordinanza nata nel 2002 e successivamente perfezionata.

Il documento prevede innanzitutto il divieto di vendita e utilizzo delle bombolette spray, in modo da salvaguardare edifici, monumenti e abiti dei cittadini.

L'ordinanza, oltre al centro storico, riguarda anche la nuova «location» del piazzale Alto Adriatico, fissando l'orario di intrattenimento nella tensostruttura della «Gratinhouse», le emissioni sonore e la somministrazione di bevande alcoliche.

Si potrà fare musica nei locali del centro tutti i giorni fino alle 23.30: sabato, domenica e martedì l'orario sarà prolungato fino alle 24, anche se è prescritto l'abbassamento dei volumi all'esterno degli esercizi pubblici a partire dalle 23. La chiusura dei locali è fissata all'1.30.

Nella nuova struttura è previsto invece un orario più ampio per gli intrattenimenti musicali, in modo da far proseguire la festa anche dopo che nel centro gli impianti si saranno spenti. Nella «Gratinhouse» sarà possibile ascoltare musica ogni sera fino alle 2; venerdì, sabato e martedì la chiusura sarà fissata alle 3.30.

Altra novità sostanziale riguarda il permesso di fare musica, la sera nel centro storico, rilasciato solo ai «gratini» ufficiali delle compagnie del Carnevale.

Altra novità, in applicazione di quanto previsto dal Codice civile, è l'applicazione di multe per tutti gli imbrattamenti e le lordature (anche con liquidi organici) della pubblica via e degli edifici pubblici e privati.

Un ulteriore divieto, deciso a tutela della pulizia delle strade, riguarda l'ingresso ai varchi segnalati nelle vie non direttamente interessate dalla festa, ad eccezione dei residenti. Sarà proibita an-

che la detenzione e la consumazione in strada di bibite in bottiglie di vetro.

Particolare attenzione verrà infine riservata anche quest'anno alla pulizia delle strade, da sabato e per tutta la settimana al termine dei festeggiamenti, per restituire ai residenti e turisti una cittadina linda e vivibile. La pulizia straordinaria delle strade prevede, oltre alla spazzatura con mezzi meccanici, l'impiego di una squadra di dieci persone per lo spazzamento manuale e due operatori aggiunti per lo svuotamento dei cestini e contenitori, di cui è previsto il potenziamento in vari punti del centro storico.

SULLA SCIA DI PREBENICO

Aquilinia vuole tornare al vecchio nome di Zaule

SAN DORLIGO I moduli per la raccolta di firme sono pronti: non appena saranno resi noti i risultati delle elezioni in programma a giugno per il rinnovo del consiglio comunale, la frazione di Aquilinia proverà a tornare al suo antico nome.

Continua dunque a spirare forte il vento della riscoperta delle proprie origini nel territorio di San Dorligo della Valle, vento per che si sta allargando a macchia di leopardo. Dopo l'iniziativa promossa dal circolo culturale sloveno «Joze Rapotec» per il ripristino nei documenti ufficiali dell'antico toponimo di Prebeneg, località attualmente nota come Prebenico, anche nella frazione di Aquilinia, almeno nella parte posta sotto l'amministrazione di San Dorligo, si stanno muovendo i primi passi.

Il desiderio è quello di cancellare una volta per tutte la denominazione di Aquilinia, per recuperare definitivamente l'antico nome di Zaule. «In base al decreto 267 del 2000 i residenti chiederanno che venga ripristinato l'antico nome della frazione di Zaule, cambiato con regio decreto del 2 maggio 1939 n. 885 in concomitanza alla costruzione della raffineria Aquila», recita la dicitura del foglio con il quale il comitato dei cittadini di Zaule si appresta a raccogliere le firme.

Documenti storici alla mano, il toponimo Zaule ha origini quattrocentesche e deriva dal ladino Zaulis, termine che potrebbe essere un diminutivo di zaja, che in dialetto triestino rappresenta il contenitore di vimini che veniva po-

sta sui carri. Non a caso la valle di Zaule ha una forma a conca. Ma dopo la costruzione della raffineria Aquila nel 1934, tutta la frazione, che comprende anche il più vasto territorio nel comune di Muggia, abitata da oltre 1500 residenti, ha preso il nome di Aquilinia.

Soddisfatta dell'iniziativa il sindaco di San Dorligo, Fulvia Premo-



Il centro di Aquilinia

lin: «Ben vengano le iniziative atte a recuperare i toponimi e le proprie origini. Non appena avremo la documentazione valuteremo la questione».

Nel frattempo prosegue la campagna a Prebenico per il ripristino della denominazione Prebeneg, come spiega Boris Bandi, figura storica del circolo «Joze Rapotec»: «La raccolta di firme sta proseguendo a gonfie vele, ma non avevamo alcun dubbio sull'esito. Tutti vogliono tornare al nome originario, e il problema è solo quello di recuperare le firme casa per casa». Per ora sono già un centinaio i residenti della frazione che hanno dato il loro consenso.

Riccardo Tosques

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (3 - SEGUE)

La «Bora» gioca tutto sul numero 7

Sono i gruppi che si rifanno al mondo della musica e delle fiabe

MUGGIA La compagnia la Bora è una delle ultime nate nella gioiosa famiglia del Carnevale muggesano, ed è rappresentata dal più estroso presidente in circolazione al momento. Trattasi di quel Dario Macor che, qualche giorno fa, intervenne in qualità di vicepresidente di tutte le compagnie alla conferenza di presentazione della 56° edizione del Carnevale muggesano, ha emozionato con la sua commovente l'intera platea.

Senza grandi discorsi e con estrema spontaneità, il presidente della Bora è riuscito ad esprimere alla perfezione quel trasporto viscerale che coinvolge tutti gli infaticabili lavoratori che portano avanti con tenacia questa splendida ma faticosa tradizione.

«Noi della Bora siamo in pochi, siamo tra le compagnie più piccole assieme alla «Bulli e Pupe», e ci spalliamo a vicenda in questa lotta impari», dice sorridendo Dario, che di giorno si occupa di ripavimentare in pietra mezza Trieste e la sera si dedica ai preparativi per il Carnevale.

Quando si chiede in giro qual è il tratto distintivo del presidente, gli interpellati rispondono senza esitazione «l'originalità nell'abbigliamento».

Non a caso sua moglie è una sarta che gli inviano in tutto il capannone dove si allestiscono i



La Bora: è il Creatore al centro del carro principale (Lasorte)

carri. Solo per questa edizione, ha già all'attivo 70 costumi confezionati, ma sembra che a casa sua ci siano ben cinque enormi armadi strapieni di abiti variopinti.

«Mi son el presidente ma chi comanda xè la first lady, mia moglie Laura: xè ela che tien su tutto», conferma Macor e racconta che, in questo periodo, la sua infaticabile consorte al mattino lavora per lui in ufficio, «chè sennò va a rodoli l'azienda», ma ha il pomeriggio libero per po-

tersi dedicare ai costumi.

Laura inizia a cucire ogni giorno subito dopo pranzo e va avanti a far vestiti fino alle due del mattino. E così che è riuscita a vestire tutta la banda e a preparare anche gli abiti del suo gruppo, le sette stelle dell'«Orsa Maggiore».

Sette è infatti il tema scelto dalla Bora per il 2009 e sarà sviluppato nella sfilata con sette gruppi che attingono dal mondo musicale a quel-

lo fiabesco, declinati però in chiave muggesana.

Divertentissimi, ad esempio, i sette nani della compagnia, ribattezzati per l'occasione da Crostolo a Ramandolo.

Il carro principale è una rappresentazione «abbastanza» classica del Creatore - «perché non volevimo esser blasfemi» spiegano - curatissimi nei dettagli, soprattutto del viso e delle dita.

Una maestria plastica realizzata grazie all'utilizzo di polistirolo anziché della cartapesta. Artefice della trovata è lo scenografo Christian, che ha disegnato il progetto con grande competenza, realizzando poi la testa e le mani.

Dietro alla struttura portante e ai complessi meccanismi che nasconde il carro ci sono, invece, due infaticabili come «l'ingegner» Renzo e Armando, il più stakanovista, che commenta un po' sconsolato «qua tutti xè boni a ciacolar e dopo, quando xè de lavorar, i me lasa solo!».

Ma è un attimo, e non appena mostra con orgoglio la sua creatura, gli si illumina il viso e torna l'allegria.

«Siamo una compagnia di spensierati e ci sono due correnti parallele - dice Dario - entrate fondamentali: i saldatori e i «saltatori» cioè gli animatori del gruppo, che sono poco presenti in cantiere - anche perché non tutti ce la fanno a conciliare col lavoro - ma quando c'è da far baldoria non si tirano mai indietro!».

Cristina Favento

MUGGIA: LE COMPAGNIE DEL 56° CARNEVALE (4 - SEGUE)

«Bulli e Pupe» fatica come Ercole

Nel carro quattro persone solo per animare le teste di Cerbero

MUGGIA L'angolino del capannone muggesano che ospita la «Bulli e Pupe» sembra un luogo di ritrovo per giovani. La compagnia è infatti la più giovane a Muggia come età media. «Siamo molto affiatati - dicono i ragazzi - non ci frequentiamo solo a Carnevale, siamo un gruppo vero per 365 giorni all'anno. Andiamo assieme al mare, in vacanza, negli stessi locali, e organizziamo anche altre attività, come il motoraduno gestito assieme a quelli della compagnia Trotola, anche lori mulieria come noi».

Dopo qualche anno trascorso a farsi le ossa, la «Bulli e Pupe» sembra essere in un momento di evoluzione e, grazie all'esperienza accumulata, ha deciso di mettersi alla prova portando alla sfilata, tra il serio e il faceto, le dodici fatiche di Ercole.

«Gavemo ciapà un poco de coraggio insomma - dicono mescolando dialetto e italiano - e ci siamo buttati con un tema più elaborato rispetto al nostro solito: abbastanza complesso da gestire, con costumi più impegnativi e sketch ideati con riferimento alle vicende mitologiche».

Il carro principale rappresenta l'ultima fatica: la sconfitta di Cerbero, il guardiano delle porte infernali. A realizzare le tre teste di cane che incombono minac-



La costruzione del carro principale dei «Bulli e Pupe»

ciose è stato il vicepresidente Christian, impegnato appunto a plasmare le forme sopra le sagome in ferro.

«Lo faccio da anni - racconta il giovane «pupista» - ho imparato sin da piccolo da uno dei più vecchi della compagnia, semplicemente passando ore ad osservare affascinato ciò che faceva lui. Ora sto cercando di trasmettere questa mia conoscenza ai più giovani, come Daniel e Stefano».

A quest'ultimo, impiegato di giorno e disegnatore la sera, si deve la creazione su carta della creatura tricefala che ha poi preso forma in cantiere.

Il Cerbero della «Bulli e Pupe» è un aggressivo cane fantasy, a tratti più simile a un drago. Gli artefici ne fanno una questione di stile e hanno dedicato grande attenzione all'estetica, che soddisfa un gusto «più moderno» dicono, e ai movimenti, che sa-

ranno più veloci e più articolati.

Indicano fieri il grande pianale interno al carro, che nasconderà quattro persone impegnate ad animare le code serpentine e le tre teste di cane. Ideatore della trovata, nonché responsabile per ingranaggi, meccanismi e soluzioni tecniche, è il presidente Sergio, marinaio di Porto San Rocco, che al capannone s'improvvisa ingegnere.

«Il nostro problema principale durante la sfilata sarà stringere le teste e le code di Cerbero nella famigerata curva del bar Torino», aggiunge Christian, riferendosi alla svolta più insidiosa del percorso muggesano «ma confidiamo nell'abilità alla guida di Fabrizio, il trattorista-Ercole dell'ultima fatica».

Le ragazze della comitiva si sono impegnate quest'anno a curare regia, ritmo e comunicazione, assicurandosi di garantire una certa continuità e coerenza nei movimenti e negli abbinamenti cromatici dei costumi e dei carri.

Cristina, detta «mama», gestisce e coordina i vari gruppi, un po' come una chiochia coi suoi pulcini. Ma nella serata di venerdì svestirà i panni materni per trasformarsi in «Mama jaga», una grintosa dj di musica house che avrà il compito di animare la Gratinhouse di piazzale Alto Adriatico. (cri. fav.)

Un invito a cena «al buio»: politici e autorità a tavola ma senza vista per una sera

In occasione del bicentenario della nascita di Braille, sabato mangeranno nell'oscurità serviti da non vedenti

Il 21 febbraio di quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Louis Braille, l'inventore del metodo di scrittura universalmente utilizzato dalle persone non vedenti. Per festeggiare la ricorrenza la sezione triestina dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti ha pensato di organizzare, in collaborazione con l'istituto regionale Rittmeyer, la prima «cena al buio» della regione Friuli Venezia Giulia. La cena si svolgerà in un salone oscurato e preparato per l'occasione: «Abbiamo invitato la giunta regionale, provinciale e comunale e molte altre autorità - racconta il presidente dell'Uici, Hubert Perfler - e hanno annunciato ufficialmente la loro presenza il presidente della Camera di commercio Antonio Paolletti, l'assessore comunale all'Educazione Giorgio Rossi e quello regionale al Lavoro, Università e ricerca, Alessia Rosolen. La conferma ufficiale del sindaco Dipiazza e del presidente regionale

Tondo dovrebbe arrivare a breve». Lo scopo della serata è sensibilizzare i partecipanti sulle difficoltà di ciechi e ipovedenti, facendo provare nella pratica cosa significa non vedere. Nella sala il buio sarà completo, porte e finestre saranno oscurate da pesanti tendaggi e gli ospiti saranno accompagnati al tavolo da un non vedente, che con altri ciechi farà anche da cameriere. Durante la cena i commensali avranno a disposizione solo il tatto, l'olfatto e il gusto per distinguere e apprezzare i cibi. «Per noi è importante rendere coscienti del problema le autorità pubbliche - spiega Perfler - per conseguire e proseguire l'opera di abbattimento delle barriere architettoniche. Bisogna permettere una deambulazione facilitata a persone che, se adeguatamente assistite, potrebbero essere quasi alla pari di chi non è affetto da quelle disabilità. Con un intervento precoce l'Italia potrebbe met-

tersi alla pari nei passi in avanti fatti dal resto d'Europa e del mondo negli ultimi anni». Soltanto in regione ci sono 7000 ciechi e un numero non quantificabile di ipovedenti: sopra ai 60 anni circa una persona su dieci ha un problema di ipovisione. La collaborazione tra Uici e istituto Rittmeyer è ormai storica: «Praticamente una simbiosi: - dice il presidente - l'Unione per legge è l'ente incaricato di prendersi cura dei minorati della vista, mentre l'Istituto ne segue l'educazione». E l'educazione è per Perfler un problema sempre più grave: «Dal 2000 l'Italia ha una legge sulla formazione degli insegnanti di sostegno, e da allora quella legge è disattesa per mancanza di finanziamenti. Ci sarà presto una manifestazione nazionale di protesta di ciechi e ipovedenti a Roma». La particolare cena su invito si terrà sabato all'istituto regionale Rittmeyer alle 19. Giovanni Tomasin

Le nostre email: segnalazioni@ilpiccolo.it agenda@ilpiccolo.it sononato@ilpiccolo.it gliaddii@ilpiccolo.it I nostri fax: 040.37.33.209 040.37.33.290



Originale iniziativa per ricordare la nascita di Braille, l'inventore del metodo di lettura per non vedenti

MUTUO SOCCORSO TRA FERROVIERI

Ha cent'anni il giornale «In marcia»

Un libro per raccontare i cento anni della rivista «In marcia», il foglio d'informazione della Società di mutuo soccorso Cesare Pozzo. Difatti nei giorni scorsi è stato presentato al Museo Ferroviario di Campo Marzio l'ultima opera di Mario Fratelli, intitolata «Macchinista ferroviere - I cento anni della rivista In marcia». «Si tratta di una raccolta di articoli - ha spiegato l'autore - che ripercorrono la lunga storia della rivista, fondata nel novembre 1908 da Augusto Castrucci, macchinista e sindacalista

Sciopero dei ferrovieri a Milano il 23 ottobre 1976: un'immagine di Elva Pavani

anarchico, che è stato anche uno dei fondatore del Sindacato ferroviari italiani nell'anno precedente». Un traguardo importante per un periodico che affronta i problemi non di una categoria ma di una qualifica lavorativa, quella del personale di macchina. Infatti, agli inizi del Novecento i ferrovieri impiegati in questo comparto ammontano a centomila; suddivisi fra la Rete Adriatica, Tirrenica e Sicula, sono definiti aristocrazia operaia. Ma le origini della società di mutuo soccorso sono più datate: già nel 1878 si svolge a Milano la grande adunata generale della prima organizzazione del settore, denominata «Macchinisti e Fuochisti», che eroga sussidi in caso di morte del proprio socio ma anche in caso di malattia,

intervenendo con un contributo di 3 lire giornaliere quando lo stipendio viene decurtato dalle Ferrovie, cioè a 90 giorni dalla cessazione del servizio. Ma soltanto nel 1908 la Società di Mutuo Soccorso fonda il suo organo ufficiale, che malgrado le numerosissime difficoltà incontrate, riesce a sopravvivere anche sotto il ventennio fascista, mantenendo la propria identità senza venir inglobata tra le istituzioni del regime. Nel dicembre del 1979 la rivista cessa la sua attività e bisognerà attendere il mese di luglio 1982 per veder pubblicato il numero zero di «Ancora in marcia», il giornale cooperativo di cultura, tecnica, informazione politico - sindacale.

Andrea Di Matteo

Ventisei percorsi per scoprire i musei

Presentato il servizio didattico dedicato alle scuole e articolato su temi diversi

Con la recente riapertura del Museo di Storia Patria di via Imbriani, sono ben 12 le istituzioni museali che fanno capo ai musei di Storia ed Arte del Comune di Trieste che propongono per l'edizione 2009-2010 ventisei itinerari didattici rivolti alle scuole di ogni ordine e grado della provincia, della regione e del resto d'Italia. La 23ª edizione del servizio didattico è stata presentata ieri mattina a palazzo Gopceovich dall'assessore alla Cultura Massimo Greco, da Adriano Dugulin direttore dell'Area Cultura e dal coordinatore del progetto Stefano Bianchi.

Ventisei percorsi didattici, dunque, da quest'anno collegati tra loro da un filo tematico comune alle collezioni di ciascun museo, per offrire alle scolaresche una visione d'insieme del patrimonio storico e culturale delle istituzioni cittadine.

Archeologia, storia, storia dell'arte, storia di Trieste, musica, teatro e civiltà extraeuropee: questi i settori di approfondimento e di indagine complementari ai singoli itinerari delle visite guidate da operatori culturali specializzati. Dimore storiche, come il Satorio e il museo Morpurgo; istituzioni di carattere prettamente storico, come il museo del Risorgimento, il museo di guerra per la pace di Henriquez, La Risiera di San Sabba, il Centro di documentazione della Foiba di Basovizza, e il museo di Storia Patria; e storico-artistico, quali il civico museo di Storia ed Arte, il Teatrale «Carlo Schmidl», il museo del Castello di San Giusto, quello D'Arte Orientale e il museo



Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, sono i protagonisti dell'estesa proposta pedagogica che - come ha sottolineato il direttore dell'area Culturale Dugulin - si colloca tra le punte di diamante in Italia dei servizi didattici museali strutturati per le istituzioni scolastiche.

«Al di là del prestigio e della ricchezza delle nostre collezioni, che richiamano migliaia di visitatori tutto l'anno - ha confermato Greco - un

La Risiera di San Sabba, monumento nazionale: il luogo storico più visitato dalle scolaresche

progetto didattico cucito su misura per le scuole, evidenzia l'importanza che riveste per l'amministrazione l'arricchimento culturale dei giovani». Tra il 1996 e il 2007 le visite didattiche hanno registrato una media di 23mila studenti l'anno, cui vanno sommati gli oltre 20mila ragazzi che hanno visitato la Risiera. Quest'anno per facilitare la scelta dei percorsi, l'offerta museale è minuziosamente descritta in una brochure a colori di 32 pagine, dove di ogni singolo museo sono illustrate le peculiarità delle collezioni, i singoli itinerari, la durata della visita, e i settori di approfondimento tematico. Snello e agevole il servizio centralizzato di prenotazione: con un'unica telefonata, infatti, è possibile prenotare contestualmente uno o più percorsi nelle diverse sedi museali e con operatori didattici diversi. La maggior parte degli itinerari si snoda lungo una visita della durata di due ore circa, ed è preceduto da un breve lezione introduttiva. Inoltre, per tutti gli argomenti inclusi nell'offerta del servizio didattico 2009-2010 sono disponibili materiali didattici e informativi. Il depliant, disponibile nei musei cittadini, verrà inviato a tutte le scuole in regione e fuori. Le richieste di prenotazione (scuola, classe, numero di partecipanti, insegnante accompagnatore e recapito) possono essere inviate all'indirizzo: servizio didattico@comune.trieste.it, oppure chiamando il lunedì dalle 9 alle 13 ed il mercoledì dalle 13 alle 17 al numero 040.6754480. Per tutti i percorsi il costo del biglietto è di 2,60 euro. Patrizia Piccione

18 FEBBRAIO

- IL SANTO
San Simeone
- IL GIORNO
è il 49° giorno dell'anno, ne restano ancora 316
- IL SOLE
Sorge alle 7.02 e tramonta alle 17.36
- LA LUNA
Si leva alle 2.58 e tramonta alle 11.05
- IL PROVERBIO
Loda parcamente ma ancora più parcamente biasima

FARMACIE

DAL 16 AL 21 FEBBRAIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Giotti, 1 tel. 635264

via Belpoggio, 4 - ang. via Lazzaretto Vecchio 306263

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia 232253

Ferneti 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Giotti, 1

via Belpoggio, 4 - angolo Lazzaretto Vecchio

via dell'Istria, 33

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Ferneti 212733

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via dell'Istria, 33 638454

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 140
Via Carpineto	µg/m ³ 95,4
Via Svevo	µg/m ³ ---
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 15
Via Carpineto	µg/m ³ 25
Via Svevo	µg/m ³ 26
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 49
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 80

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

LOTTO

BARI	78	13	50	44	77
CAGLIARI	65	30	69	46	48
FIRENZE	63	25	56	89	8
GENOVA	88	36	58	27	59
MILANO	82	85	72	87	15
NAPOLI	20	23	73	71	65
PALERMO	85	3	22	20	65
ROMA	17	35	49	9	48
TORINO	68	13	30	63	73
VENEZIA	42	20	31	29	1
NAZIONALE	78	15	50	17	6

EnteLotto (Concorso n. 21 del 17/02/2009)

17	20	63	78	82	85	Jolly	42
----	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 3.680.878,62

Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 19.000.000

Un vincitore con punti 5+ € 736.175,72

Ai 10 vincitori con 5 punti € 55.213,18

Ai 1370 vincitori con 4 punti € 403,01

Ai 56.834 vincitori con 3 punti € 19,42

Superstar (N. Superstar 78)

Nessun vincitore con 5 punti. Agli 8 vincitori con 4 punti € 40.301. Ai 304 vincitori con 3 punti € 1942. Ai 4136 con 2 punti € 100. Ai 28.003 vincitori con 1 punto € 10. Ai 61.460 vincitori con 0 punti € 5.

CARNEVALE. IL RIONE HA VINTO LA SFILATA TRE VOLTE, QUINDI DETIENE IL PALIO A VITA

«Insalate in salatissime» a Roiano, per una mascherata verde

Il loro entusiasmo è riuscito a coinvolgere addirittura gli anziani della casa di riposo «La Meridiana» di Opicina, che confezioneranno un gigantesco ananas, simbolo del rione nel corso della sfilata di martedì, in collaborazione con l'associazione «Nisse». A Roiano la preparazione del Carnevale significa anche questo: il coinvolgimento del maggior numero possibile di persone. «Perché nel nostro rione - spiega Dorotea Roiaz, responsabile del gruppo roianese - l'appuntamento del Carnevale è inizia-

to proprio con la finalità di avere una funzione sociale, di avvicinamento fra le varie componenti, senza distinzione di età o altro». Fu don Alessandro Cucuzza, una dozzina di anni fa, arrivando alla chiesa dei santi Ermacora e Fortunato, sede della parrocchia rionale, ad attivarsi per stimolare i fedeli e non solo loro a partecipare con impegno al Carnevale. «Oggi don Alessandro, in quanto docente al Seminario di Udine - aggiunge Dorotea Roiaz - non ha più molto tempo a

disposizione per fungere da fulcro dell'attività che precede il Carnevale. Per questo, ci siamo messi d'impegno noi per continuare una tradizione che quest'anno arriverà all'undicesima presenza alla sfilata per le vie del centro». Dorotea Roiaz era appassionata di maschere ben prima di approdare al gruppo di Roiano: «Eravamo una dozzina di amici - spiega - e ci piaceva indossare le maschere. Quando venimmo a sapere dell'attenzione che don Alessandro voleva dedicare alla manifestazione ed



Una simpatica coppia di maschere «ecologiche»

essendo tutti di Roiano, il passo verso la nostra adesione fu breve». Nel rione vanno anche orgogliosi del fatto di aver conquistato a titolo definitivo il Palio: «Il regolamento prevede che, quando un rione vince la sfilata per almeno tre volte, anche non consecutive, può portare a casa un trofeo a titolo definitivo - riprende Dorotea Roiaz - e a noi il successo è arrivato nel '97, nel 2000 e nel 2001». Quest'anno il tema prescelto è «Insalate in salatissime», e permetterà ai

figuranti, che dovrebbero essere un centinaio - «ma in passate edizioni riuscimmo a coinvolgere fino a 300 persone» dice la rappresentante del gruppo carnevalesco rionale - di indossare costumi che richiamino ai fiori, ai frutti, agli ortaggi. Tutti saranno accompagnati dalla banda Arcobaleno, che da anni segue le orme dei roianesi nella sfilata. Lo scorso anno, Roiano giunse terzo, proponendo il tema «Robe e altri mondi». «Arrivammo all'appuntamento del martedì - ricorda Dorotea

Roiaz - vestiti da robot, mostri, creature che richiamavano la vita di altri pianeti, il tutto ovviamente condito nella più sfrenata fantasia». Per completare il quadro dei partecipanti, col gruppo di Roiano collabora strettamente l'asilo infantile rionale di vicolo delle Rose: «In particolare ci aiutano le maestre Elide e Rossana - conclude la responsabile - che preparano i bambini, naturalmente ben felici di partecipare, in maschera, alla sfilata».

Ugo Salvini



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2009



MATTINO

● UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

Oggi alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'Università della Terza età - sezione di Muggia dotata di aula polifunzionale e informatica in via XXV Aprile 25 a Muggia.

● AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in via delle Torri nei giorni 18, 19, 20, 21 febbraio con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

● SCUOLA REINA

Oggi dalle 16 alle 17 ci sarà lo sportello informativo alla scuola dell'infanzia statale «Miela Reina». Le maestre saranno a disposizione dei genitori, per illustrare le attività e le modalità d'iscrizione per l'anno scolastico 2009/10.

● SCRITTURA CREATIVA

Oggi dalle 17 alle 19 al caffè San Marco il club Anthares promuove un corso settimanale e gratuito di scrittura creativa, tenuto dalla scrittrice Graziella Atzori dal titolo «Il piacere di scrivere: letteratura come vita». Gli incontri si terranno ogni mercoledì fino all'11 marzo. Ingresso libero.

● PRO SENECTUTE

Sono aperte le prenotazioni per la Festa di Carnevale che si terrà lunedì 23 febbraio 2009 al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47.

● RECITAL JURCEV

Oggi alle 17 Bruno e Fiorella Jurcev presentano lo spettacolo musicale «Si si Trieste... a modo nostro» recital di canzoni triestine d'autore, dedicato ad alcune delle più rappresentative canzoni in dialetto triestino.

● DANTE ALIGHIERI

Oggi alle 17.30, nella Baroncini, via Trento 8, a cura del comitato di Trieste della Società Dante Alighieri, il prof. Franco Crevatin, docente di glottologia e linguistica al Dipartimento di scienze del linguaggio, dell'interpretazione e traduzione, terrà una conferenza dal titolo «L'origine del linguaggio umano». Le manifestazioni culturali della «Dante» sono aperte a tutti simpatizzanti.

● CIRCOLO FOTOGRAFICO

Oggi alle 18.30 alla galleria Fenice inaugurazione della mostra «Silencio... e Argentin» di Giancarlo Torresani; l'autore sarà presente.

AUGURI



DORINA Cent'anni! Consapevole del traguardo raggiunto, festeggia con i nipoti Marisa e Gianfranco e con Alida



LIDIA Tanti auguri per i tuoi meravigliosi 80 anni: sei bellissima adesso come allora. Fulvio, Sergio, Anita ed Elena



CATERINA Auguri per i 95 anni dalla figlia Nerina, genero Marco, cognata Maria e da tutti i nipoti e pronipoti



TOMMASO I settanta sono arrivati. Ma sei sempre come un giovanotto. Santissimi auguri da tua figlia Mirella e tua moglie Rita



SUSI E FLAVIO Tanti auguri di felice 25° anniversario di nozze dai «testimoni», dai figli Petra e Francesco, familiari e amici



FRANCO «L'ammiraglio, Spritz, presidente dei ragazzi del 70» compie 70 anni. Auguri da Liana, Fabiana, Tullio, Mirella

CONFERENZA ALL'ASSOCIAZIONE

I figli dei «separati»

Domani, alle 20.30 nella sala conferenze del Circolo Sottufficiali in via Cumano 5 si terrà la conferenza organizzata dall'Associazione Mamme e Papà Separati sul tema «Coinvolgimento dei figli nelle separazioni: aspetti psicologici», relatori gli psicologi Paolo Falconer e Paola Matussi, che da anni lavorano con il sodalizio che vanta più di un centinaio di iscritti in regione. Sempre nuovi utenti sono presenti al-

le riunioni che si tengono settimanalmente ogni giovedì alle 20.45 nella sede in via Gallina n. 1. «Mamme e Papà Separati Fvg Onlus» si batte per il rispetto del principio della bi-genitorialità, offrendo consulenza legale e psicopedagogica ai propri utenti e garantendo il loro anonimato anche durante gli incontri di gruppo del giovedì; l'associazione organizza altresì conferenze e momenti di incontro



Lo psicologo Paolo Falconer

per coltivare una nuova cultura della separazione, nel rispetto dell'altro genitore. Spiega Paolo Falconer, presidente regionale: «Le separazioni scardinano e sconvolgono i normali schemi comportamentali che i genitori hanno costruito con i loro figli richiedendo nuove e più complesse competenze genitoriali tutt'altro che intuitive». «Mobbing genitoriale, sindrome di alienazione genitoriale, coinvolgimento dei figli nei sentimenti negativi, trascuratezza degli impegni economici ed educativi e altri comportamenti ancora sono fenomeni che bisogna sapere conoscere e prevenire», aggiunge Paola Matussi. Info: Mamme e Papà Separati, tel. 040-9896736; aps_triESTE@yahoo.it

21 ORE DELLA CITTA'

ABBIGLIAMENTO DI CORTE TRA '700 E '800 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Quando il guardaroba fa il principe



Un abito di corte

zi decorati con prodigalità.

Ripercorrere l'evoluzione degli abiti di corte significa partire dalla Francia di Luigi XIV, il primo

monarca che comprese come attraverso lo sfoggio di modelli artificiosamente complicati, si potesse creare l'immagine pubblica della regalità. La necessità di mostrarsi in pubblico e di affermare continuamente la propria autorità influenzò nel corso dei secoli la foggia del vestire a corte. All'indomani della Rivoluzione Francese, Napoleone giunse ad emanare un decreto in cui veniva definito nei minimi dettagli un modello preciso di «habit de cour» per ogni categoria di cortigiani, dame e dignitari.

A partire dall'800, l'abito femminile di corte si allontanò sempre più dalle fogge correnti tanto da divenire una veste caratterizzata dal forte tradizionalismo, al di fuori e al di sopra della moda e, fino alla prima metà del '900,

si mantenne nel solco della tradizione. Per gli uomini invece se per tutto il '700 non è dato di riscontrare grandi diversità tra abito di corte e abito di gala, a partire dagli ultimi anni del secolo si attesta una preferenza per le uniformi e le vesti degli ordini cavallereschi. Comprendere le componenti e il significato dell'abito di corte aiuta, secondo Messina, a osservare con occhi diversi i ritratti dei monarchi e dei nobili: ricami e decorazioni parlano un linguaggio simbolico a seconda di dimensione e soggetto e anche le scarpe rivelano segreti, come per esempio i tacchi rossi, introdotti da Luigi XIV attorno al 1673, probabilmente per sottolineare la superiorità della sua corte sul resto del mondo. **Fulvia Costaninides**

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Giordano Crevatin nell'VIII anniv. (18/2) dalla moglie e dalle figlie 20 pro Frati di Montuzza.

- In memoria di Francesco Kert (Giacomo 18/2) da Marta Afri 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Walter Kosic per il compleanno (18/2) dalla moglie Flora 50 pro Airc; da Guido e Andreina de Ferra 50 pro Airc.

- In memoria di Anteo (18/2) e Anita (8/3) Parovel da Marcella 25 pro Associazione Italiana Sclerosi Multipla Aism - Trieste.

- In memoria di Valeria Petrich nel 5.º anniversario della morte dai nipoti Berto, Grazia 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Lidia Pacorini ved. Miot da Rino e Liliana 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Claudio Perla da Erika Furio Finzi 100 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Olga Premri da Gabriella e Mariella Colautti 50 pro Airc.

- In memoria di Fulvio e Aldo Sansebastiano dalle fam. Addario-Lazzari 100 pro Aisla.

- In memoria di Meri Suttora dalle fam. Parovel 30 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Teodolinda Albifora Tozza da Nadia 20 pro Aldo.

- In memoria di Paola Trampus da Loredana Karis e fam. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Elisabetta Valle Godina da Gabriella e Mariella Colautti 50 pro Airc.

- In memoria di tutti i propri cari dalle fam. Duva e Guarino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria dei propri cari da N.N. 20 pro Abc Burlo.

- Da M.S. 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- Da Mariella Furlan 100 pro I Girasoli onlus.

- In memoria di Iole Baldassi da Gabrio e Licia Szombathely 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Alda Boeuf Vertua dalle amiche dell'Amici di Trieste 100 pro Ist. Burlo Garofolo.

- In memoria di Antonietta De Gravi- si dalla fam. Pierpaolo Pieve 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).



VARIE

CORSO PER ARBITRI

■ L'Asd Arbitri Trieste organizza un corso per arbitri di calcio. Per informazioni 331/6017328.

AMMINISTRATORI CONDOMINIO

■ La presentazione delle domande di iscrizione all'Anaci (Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari - sede di Trieste) scade il 28/2/2009. Inviare al numero fax 040/630475 il curriculum completo.

ALABARDATOUR CLUB

■ Sono aperte le iscrizioni al viaggio in aereo a Parigi dal 24 al 27 aprile e alla gita in pullman ai Castelli del Parmense e Parma del 14 e 15 marzo. Per informazioni telefonare al 3355607993 o nelle ore serali allo 040/911446.

INGLESE INTENSIVO

■ È aperta l'iscrizione ai corsi intensivi d'inglese all'Associazione Italo-Americana che si svolgeranno dal 9 marzo al 10 aprile nella sede in via Roma 15 a Trieste. Info in via Roma 15, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 20. Telefono 040/630301, fax 040/631240, e-mail: info@assitam.com.

PILATES, AEROBICA E KARATE

■ Lezioni di prova gratuite: pilates, lunedì e mercoledì 13.30-14.30, 18.30-19.30; aerobica, martedì e giovedì 13.30-14.30, mercoledì e venerdì 18-19 bambini, martedì e giovedì 19-20 ragazzi. Info: Palestra «Performance» - Emy, via del Monte 2, tel. 347/9229579.

● MOVIMENTO ARTE INTUITIVA

Il Movimento Arte Intuitiva vi invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici, dialettici e musicali, nella sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, alle 21. Ingresso libero. Informazioni: direzione artist. 339/7087789.

● ROTARY CLUB MUGGIA

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà il dottor Andrei Masè sul tema: «Progetto per il mantenimento in temperatura del tipico prosciutto caldo di Trieste».



SERA

● SOROPTIMIST CLUB DI TRIESTE

Oggi alle 20.30 al Jolly Hotel, in serata conviviale, incontro con Francesca Trampus, segretario generale dell'Autonità portuale, che parlerà sul tema «Profilo giuridico del Porto franco di Trieste».

● CLUB ZYP

Oggi alle 21 all'ex falegnameria accanto alla chiesetta all'interno del parco dell'ex Opp si terranno una serie di concerti musicali e un workshop organizzato dal Club Zyp e diretto dal musicista Giorgio Pacorig e da Sebastiano Crepaldi. Lo spettacolo inizierà con il trio Tristan Honsinger, Paolo Pascolo e Gabriele Cancelli; si concluderà sulle musiche di Tristan Honsinger, Giorgio Pacorig e Andrea Gulli.

● CLUB IGNORANTI

Il Club Ignoranti Trieste organizza per sabato 21 febbraio all'Hotel Greif l'annuale Festa di Carnevale. Info 348/5209282.

CAI. LE ESCURSIONI DI DOMENICA

La Trenta in gita due volte l'Alpina va a Capodistria



Il ponte di Napoleone sull'alto Natisone

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per questa settimana due uscite una alla domenica e l'altra al mercoledì. La prima a Sappada in concomitanza del caratteristico carnevale e aperta a tutte le specialità sulla neve. Quella proposta però è una bella traversata con le ciaspole. Si partirà da Pierabech e salendo nel bosco di conifere lungo la strada forestale delle miniere, si giungerà alla Casera di Casa Vecchia e al Passo di Avanza. Si ridiscenderà a Cima Sappada dove attende il pullman per il rientro, per la strada delle sorgenti del Piave, toccando la varie baite dislocate lungo il percorso. Partenza ore 6.30: Capogita: Giorgio Nagliati. Quella del mercoledì invece è una proposta per quei soci che non se la sentono più di affrontare le usuali escursioni domenicali; in essa, oltre all'immutato piacere della camminata, si vuol associare quella della visita dell'interessante territorio dell'alto Natisone, della Valle del Pradolino, del Ponte di Napoleone e dei paesini posti sullo zoccolo del Monte Stol in Slovenia. Partenza ore 8.30: Capogita: Giancarlo De Alt. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22,

telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Società Alpina delle Giulie, propone per domenica una escursione sulle alture di Capodistria, partendo dalla cittadina istriana sino a raggiungere Portorose passando per Monte di Capodistria e le saline di Strignano. Si tratta di un itinerario desueto, originale e inedito per tanti escursionisti. Si sviluppa lungo sentieri, carrarecchie e strade poco frequentate in ambienti vari e disparati con alcuni tratti da percorrere in riva al mare lambendo la battigia ad altri che risalendo la collina costeggiano vitigni e piantagioni di ulivi. Qualche fatica per superare il Monte di Capodistria, che sarà ampiamente ripagata dalla piacevolezza della sosta per il pranzo dal sacco nella baia di Strignano. Parte dell'itinerario, è segnato con i segnavia rossogialli del «sentiero europeo E6», che si sviluppa dal Mar Baltico all'Adriatico, attraverso più nazioni europee, terminando infine a Strignano. Coordinata Maurizio Pizzengo. Partenza con pullman ore 8. Info: Sag in Via Donata 2, tel. 040369067, sino a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30.

Aula A 9.15-10.35, Pianoforte: III corso; Pianoforte: V corso. Aula B 9.30-11.10, Lingua tedesca: intermedio avanzato - B2. Aula C, 9-11.30, Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D, 9-11, Fai da te - sospendo. Aula «16», 9-11, Dalla fotografia alla pittura - I corso. Aula Professori, 9-11, Uncinetto. Aula A, 15.30-16.20, Carsismo delle rocce carbonatiche su base geologica; 16.30-17.20, Parole europee: origine, diffusione, senso - inizio corso; 17.30-18.20, Cosa si leggeva nel '68. Tra tilosofia

e psicanalisi introduzione pensiero di Lukas, Marcusa, Foucault, Lacan. Aula B, 15.10-17, Lingua inglese: corso base - A2; 17.30-18.20, I cambiamenti climatici - inizio corso. Aula C, 15.45-17.40, Recitazione dialettale. Aula Razore, 16.30-17.20, Il mondo in immagini - diapositive; 17.30-19, Storia del cinema dalle origini agli anni 30.

Sezione di Muggia. Sala Millo, 8.45-10.25, Lingua inglese: corso approfondito - A2; 10.30-12.15, Lingua inglese: conversazione - B1; sala UNIS viale XXV Aprile 1/a 9.30-11.30, Hardanger - sospendo.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-17, Gli ambienti carsici; 15-17 ultima lezione, Creazioni di maschere veneziane; 15.30-18, Pittura e disegno base; 16-17, Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi; Alfonso Gatto; 16-17.30, Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30, La cultura enogastronomica ed alimentare; 17.30-19, Lingua e

cultura inglese II livello B; 17.30-19, Lingua e cultura spagnola III livello.

Istituto Leonardo Da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. 15.30-17, Lingua e cultura slovena avanzata A; 15.30-18.30, Tombolo corso B; 16-18.45, Corso di Buracco; 17-18.30, Storia illustrata di Venezia; 17.15-18.45, Lingua e cultura slovena avanzata B.



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò 7 tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it
PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 mercoledì, venerdì



PIAZZA SANSOVINO adiacenze, in bellissimo stabile d'epoca con ascensore, piano alto, composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere da letto, bagno, ripostiglio e poggolo. Eccellenti condizioni interne, riscaldamento autonomo, porta blindata, infissi alluminio, impianti a norma. L'appartamento da entrambi i lati gode sorprendenti scorci panoramici sulla città! € 135.000. Da vedere! Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829 foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



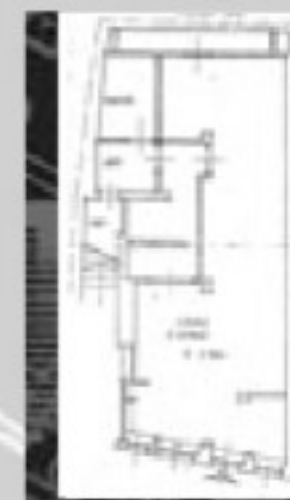
OPICINA - VIA CASSIA in una delle più belle zone di Opicina si sta realizzando una villa bifamiliare, la posizione che vendiamo è composta da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, quattro stanze da letto, tre bagni completi, ripostiglio, terrazzino, porticato, laverna e cantina. Un giardino e un posto auto completano questa proposta. Possibilità di personalizzazione delle finiture e della distribuzione interna € 480.000 foto e progetto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGGIA LUNGOMARE particolare mansarda su due livelli di ampia metratura (oltre 170 mq) composta da salone, cucina, soggiorno, matrimoniale, studio, zona fitness, grande bagno con vasca idromassaggio a due posti - particolari finiture: pavimenti in cotto decorato, porte interne di ferro battuto, impianto d'allarme, termoautonomo, porta blindata, infissi legno a doppia vetrocamera, travi e sopralci a vista. € 280.000 foto su www.calcara.it 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PER INVESTIMENTO - MUGGIA NEGOZIO IN CENTRO STORICO in perfette condizioni di 90 mq con impiantistica tutta a norma, piccola palazzina completamente restaurata, zona di fortissimo passaggio / visibilità. Canone annuo superiore agli € 8.000 annui www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ROIANO in stabile moderno con ascensore, appartamento di quasi 90 mq al 5° piano ingresso soggiorno, cucina abitabile, due stanze matrimoniali, ripostiglio, bagno con finestra, ripostiglio, poggolo, terrazzino, cantina. € 160.000 www.calcara.it 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA D'ANGELI (adiacenze) quarto piano con ascensore, panoramico, ingresso, cucinino, tinello, due stanze matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzino e cantina € 110.000 foto su www.calcara.it Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MATTEOTTI / MANZONI in stabile d'epoca, appartamento da sistemare composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere e bagno. Parzialmente arredato. Foto su www.calcara.it € 85.000 Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



AFFITTO D'AZIENDA CENTRO ESTETICO IN PIENO CENTRO, affittasi centro estetico, di circa 140 mq, piano alto con ascensore, aria condizionata, sei postazioni di lavoro separate, completo di tutta l'attrezzatura € 1.200 euro mensili Agenzia Immobiliare Calcara 040/3721829 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO PANORAMICO CON TERRAZZO - MOLINO A VENTO - V. DEL VELTRO: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno-wc, veranda, ripostiglio; ristrutturato; 6° piano ascensore. € 125.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SEVERO - ADIACENZE TRIBUNALE in elegante palazzo d'epoca, 145 mq, ottime condizioni molto luminoso e tranquillo, salone doppio (eventualmente divisibile), 3 stanze, grande cucina, 2 bagni, balcone, grande soffitta + cantina, impianto clima, infissi termici, porta blindata € 265.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



PRIMIGRESSI SAN GIOVANNI - V. TIMIGNANO con vista aperta, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 bagni-wc, cantina, terrazzo 15 mq e posto auto. Da € 240.000,00 a € 255.000,00. Esente mediazione - Disponibilità box singoli e doppi. Info in ufficio su appuntamento. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VILLINO ACCOSTATO ZONA GARIZZOLE - PRIMO INGRESSO, soleggiatissimo, vista aperta, 155 mq disposti su 2 livelli: salone di 45 mq, cucina con tinello, 3 stanze mansardate e finestrate, 2 bagni completi, ripostiglio, terrazzino + giardino di 80mq, porticato/parcheggio per 2 auto, autometano, finiture di ottimo livello, € 335.000,00. Esente mediazione 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bellissimo MINI CONDOMINIO rifatto completamente A NUOVO! VENDESI alloggi PRIMI INGRESSI: 90 MQ + 25 MQ TERRAZZO (vedi foto) o con POGGIOLO (COSTA MENO), composti da: cucina, soggiorno, 2 belle camere, 2 bagni, ripostiglio, atri. Rinfiniture di ALTO LIVELLO, con IDROMASSAGGIO, climatizzazione, antenne centralizzate, video citofono ecc. ALTA INSONORIZZAZIONE e OTTIMO RISPARMIO ENERGETICI! Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ATTICO 120 MQ + bel TERRAZZO, NUOVO DI ZECCA! PRIMO INGRESSO! Su 2 livelli, 2 bagni, possibilità 1 camerone gigante o 2 camere (in mansarda) - salone e cameretti! Struttura del tetto A VISTA (vedi foto). UN VERO SPETTACOLO! Altri 2 ALLOGGI SU 2 LIVELLI (con MANSARDA)! Per totali 85 e 110 mq!! Molto accattivanti e sfiziosi. Con 1 o 2 camere, angolo cottura, soggiorno, 2 bagni e delizioso TERRAZZO SUL TETTO!! Climatizzati, idromassaggio, ecc. Mini condominio RIFATTO A NUOVO. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA (COLONCOVEZ) quasi "in campagna" immersa nel verde. 120 mq su 2 piani con angolo cottura e una bella zona giorno/salotto, 2 camere, 2 bagni, stanzino/dobbiolo e vari ripostigli + 50 mq di GIARDINETTO con TERRAZZO. Splendide rifiniture interne IN LEGNO su misura! Ottime condizioni. Affiancata. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



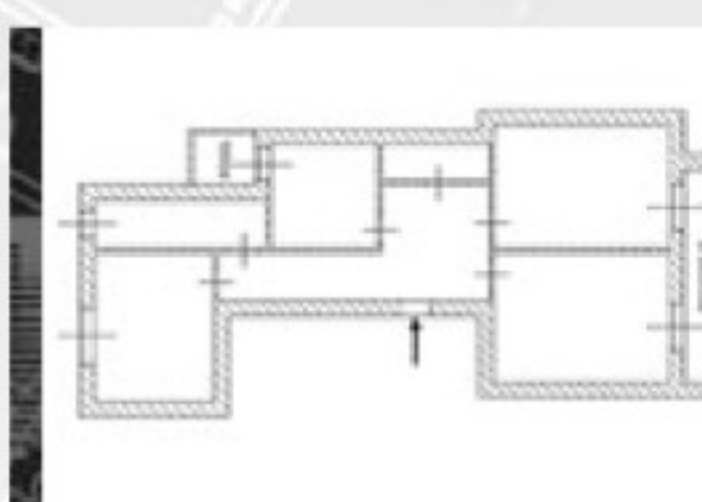
Quasi centrale, via Broletto (zona PAM), tranquillissimo condominio moderno. Piano alto con ascensore. Cucinino, soggiorno, 3 CAMERE, bagno, atri/corridoio, 2 poggoli, ripostiglio e cantina. Tutto in buonissime condizioni. Adatto a bisogni di spazio a "poco" prezzo. VISTA APERTA e luminosità. Ottimo alloggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA BURLO, in stabile moderno con ascensore, appartamento all'ultimo piano, panoramico e molto luminoso; composto da atri corridoio, ampio salone con terrazzo, cucina con tinello e terrazzino, tre stanze di cui una con terrazzino, doppi servizi, ripostiglio oltre a cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA GALILEI, in buon stabile con ascensore, appartamento composto da atri corridoio, soggiorno, cucina, due stanze, bagno w.c., ripostiglio, due poggoli. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina trifamiliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primo ingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA MURAT, in stabile signorile appartamento di 160 mq al secondo livello: atri corridoio, doppio salone con terrazzo, cucina abitabile con terrazzino, due stanze, stanzetta, servizio, ripostiglio oltre a cantina; vista nel verde. GEOM. GERZEL 040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CON GRANDE TERRAZZO ABITABILE splendido appartamento recente e perfetto, su 2 livelli: soggiorno con terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, 2 servizi, ampia e luminosa taverna con terrazzino immerso nel verde, cantina, p. auto di 30 mq in garage, p. auto scoperto, vendiamo zona v. Mirfesa. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDA CASA CARISICA in zona S. Croce, con giardino e corteo accesso auto, ristrutturata con bellissime RIFINITURE ORIGINALI ben unite a rifiniture MODERNISIME: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 3 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, cantina, porticato, vendiamo. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



UFFICIO IN SPLENDIDO STABILE d'epoca con ascensore, Piazza Oberdan, in ottime condizioni, con riscaldamento autonomo, 350 mq totali, affittiamo a € 3.200, possibilità box auto; eventualmente affittiamo anche solo 150 mq o 200 mq a partire da € 1.500. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SPLENDIDO APPARTAMENTO arredato molto bene affittiamo in Viale XX Settembre, RIFINITISSIMO, atri, salotto, tinello con angolo cottura, bagno, cabina - armadio, € 555, piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Ogni domenica trovi le offerte immobiliari di tutte le nostre agenzie nell'inserto del Piccolo "Casa Mia".

M
geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901

P
PIZZARELLO
tel. 040 766676

G
immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990

CS
centroservizi
tel. 040 3480925

A
AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO 2009

CHIAREZZA

Su Foibe e Risiera

Finalmente l'articolo di Paolo Rumiz «Foibe e Risiera» fa chiarezza con lucidità dei problemi che, ancora oggi, condizionano i rapporti tra le tre repubbliche (Italia, Slovenia e Croazia) ed evidenziano la contraddizione della decisione di fare, della data del Trattato di Pace, una giornata che tende ad assolvere le responsabilità del fascismo (anche recentemente qualcuno ha scritto che è stato un diktat punitivo e inattuale) che decise di fare guerra.

Riccardo Devescovi

DEMAGOGIA

L'uomo della Provvidenza

Ho letto con attenzione l'articolo di Paolo Rumiz, dedicato al Giorno del ricordo, pubblicato martedì 10. È un articolo, secondo me, che lascia le cose come stanno. Nella mia famiglia si parlavano sia il dialetto veneto sia quello croato. Nel tinello di casa mia, in Istria, appeso alla parete c'era un grande ritratto di mio padre, in divisa di soldato austriaco, con sul petto tre medaglie. In quella stanza entravano carabinieri, fascisti e tedeschi, nessuno ebbe mai nulla da dire per quel ritratto, ma soltanto da ammirare il giovane soldato. Il maestro del villaggio era un cosentino, capitano della milizia fascista, pure lui entrava in quella stanza senza scandalizzarsi, ma soltanto per litigare con mio padre per le sue idee antifasciste, per cui non volle mai prendere la tessera del partito, ma nulla gli accadde per questo.

Mio padre era un liberale che credeva nel suo lavoro e non aspettava che fossero gli altri a risolvere i suoi problemi. E qui che si divide l'umanità, tra chi crede che sia sempre l'altro colpevole dei suoi mali e chi invece, sgobbando, cerca di evitarli, per sé e per gli altri, assumendosi pure delle ingrate responsabilità. A Trieste si litiga sull'intitolazione di una scala a un legionario franchista, ma chi ha visto a Buie, avrà conosciuto un certo «Albini Gnasca», ex legionario di Spagna, il quale, da improvvisato comunista, massacrava di botte e uccideva persone innocenti, lontane da ogni credo politico. Ci furono fascisti tra gli sloveni e tra gli italiani e in Istria furono perseguitati gli uni e gli altri, dai comunisti e dai fascisti, altrimenti non si spiegherebbe l'esodo avvenuto nelle parti interne dell'Istria. I miei 76 anni mi fanno credere che c'è un nucleo portante, centrale alla società, formato da democratici, che crede nel proprio lavoro, poi ci sono quelli che sognano l'uomo della «provvidenza», perché sopperisca alla loro infingardaggine. Costoro sono attratti dal demagogo di turno, non conta il nome o i simboli che si danno, ma le azioni che compiono. Credo che le lacerazioni che dividono l'Italia stiano tutte qui.

Romano Gardossi

ANNO ZERO

Formigoni, così non va

Nella trasmissione Anno zero di Santoro il presidente della Regione Lombardia Formigoni, ha umiliato, tacciandola di pressapochismo, falsità e incompetenza, la brava giornalista Marinella Chirico di Rai FVG che è stata l'unica ad essere ammessa per più di tre ore nella stanza della povera Englaro e che aveva già reso noto lo stato fisico della ragazza, con parole appropriate senza scendere nel patetico.

Il comportamento di Formigoni è stato, a dir poco, deplorabile. Bravissima la Chirico che, con un groppo in gola e ricacciando indietro le lacrime, è rimasta impassibile e ha dato, successivamente, una risposta e spiegazione come soltanto una professionista di alto livello poteva dare. Brava!

Ennio Gobbo

IL CASO

Via Capitolina, pochi parcheggi e riservati

Ormai trovare un parcheggio per la propria automobile in via Capitolina è sempre più difficile. Infatti alcuni mesi il «fu assessore comunale Maurizio Bucci» (questo è stato il suo ultimo regalo alla nostra città prima che prendesse posto in Consiglio regionale) ha avuto la buona idea di creare un parcheggio a pagamento (circa 30 posti) nella parte alta della via, in corrispondenza del

castello di S. Giusto, attualmente gestito da Amt. Originariamente doveva trattarsi un parcheggio stagionale, attivo da maggio a ottobre, ma che ancor oggi continua ad essere delimitato dalle strisce blu e quasi sempre vuoto. Da qualche tempo invece anche il gruppo «I Giovanniti - Sogit» sottraggono spazio ai residenti locali. Infatti questa associazione, davanti alla propria sede

di via Capitolina 3/1, oltre ad avere uno spazio riservato ai disabili e uno per i propri automezzi (entrambi delimitati da strisce gialle e relative tabelle) da qualche tempo parcheggia un'altra ambulanza. Non riesco proprio a capire perché la Sogit/I Giovanniti, non contenta di aver sottratto regolarmente 2 bei parcheggi a noi residenti, ora continua ad occupare altro spazio sulla pubblica via con

un'ambulanza. Viene da chiedersi come mai questo veicolo di notevoli dimensioni, parcheggiato sulla pubblica via, come se fosse un veicolo qualsiasi, non viene rimosso nel sottostante parcheggio interno dove sono rimaste altre ambulanze. Sembra strano, ma anche un parcheggio è prezioso, specialmente per chi come il sottoscritto non può permettersi di acquistare un box in zona.

Paolo Santilli

23

SEGNALAZIONI

PER L'OCCASIONE, UN'ANTOLOGICA DI PAOLO BARDUCCI



Al Caffè Stella Polare un quarto di secolo di attività espositiva

Allo storico «Caffè Stella Polare», in queste settimane, ricorrono i 25 anni dall'inizio dell'attività espositiva, che conta numerose e importanti mostre d'arte. Più di trecento artisti, fino ad oggi, hanno trovato ospitalità, negli ambienti messi a disposizione dalla famiglia Memmi, che gestisce da 26 anni il locale. Direttore artistico è il pittore Claudio Sivini, «antico» diplomatico del nostro Istituto d'arte. In questa occasione egli ha ritenuto di celebrare degna-

mente la ricorrenza di una mostra antologica di Paolo Barducci, anche lui veterano maestro d'arte, sfornato dall'Istituto d'arte della nostra città. L'esposizione sarà visitabile fino al 9 marzo, ogni giorno, a esclusione della domenica, dalle 7 alle 21. Nella foto dell'inaugurazione compaiono ex allievi e una ex insegnante dell'Istituto d'arte. Da sinistra: Sivini, Mari, Barducci, Benzan, Neviyel (seminascosto), professoressa Schromek, Pierri, Grison, Riavini, Pepeu.

AL COMUNE

Decreto Brunetta

In veste di dipendenti del Comune di Trieste vogliamo replicare all'articolo apparso sul Piccolo dell'11 febbraio a pagina 19 e a quanto ivi affermato in relazione agli effetti del «decreto Brunetta». Vorremmo ricordare a Maddalena Rebecca (autrice degli articoli citati) che i permessi ex legge 104 vengono dati per l'assistenza a un familiare affetto da gravi patologie; che la maternità e i congedi parentali sono a tutela della famiglia e che, nel mese di dicembre - mese considerato nell'articolo - essendo le scuole chiuse per un periodo prolungato, chi ha figli minori non può che usufruire di questi permessi per riuscire a contemperare le necessità familiari con quelle lavorative.

L'INTERVENTO

Il tormentone infinito del Piano del traffico: un progetto di facciata

Ci risiamo; a scadenze regolari il sindaco di Santoro il presidente della Regione Lombardia Formigoni, ha umiliato, tacciandola di pressapochismo, falsità e incompetenza, la brava giornalista Marinella Chirico di Rai FVG che è stata l'unica ad essere ammessa per più di tre ore nella stanza della povera Englaro e che aveva già reso noto lo stato fisico della ragazza, con parole appropriate senza scendere nel patetico.

Il comportamento di Formigoni è stato, a dir poco, deplorabile. Bravissima la Chirico che, con un groppo in gola e ricacciando indietro le lacrime, è rimasta impassibile e ha dato, successivamente, una risposta e spiegazione come soltanto una professionista di alto livello poteva dare. Brava!

Un incarico a un professionista esterno nell'atto contrattuale vengono definiti i criteri e le linee guida per il raggiungimento dello scopo prefissato; quindi questa ora auspicata «armonizzazione» doveva avvenire in corso d'opera nella sua sede naturale e cioè nell'ambito dei periodici incontri che normalmente vengono programmati proprio a questo fine tra il professionista incaricato e i rappresentanti dell'amministrazione.

La cruda realtà è che dopo quasi otto anni il sindaco Di Piazza e la sua maggioranza non hanno prodotto nulla per quanto riguarda il nuovo piano del traffico urbano. Siamo desolatamente al punto di partenza; e per coprire questa enorme carenza ora riprendono le cortine fumogene con

raso», impongono ai treni, per ovvi motivi di sicurezza, di segnalare anche acusticamente il loro avvicinamento. Nessun intento molesto quindi o iniziative personali dei macchinisti, che sono professionisti preparati e assolutamente responsabili.

Ferrovie dello Stato
Ufficio Stampa
Friuli Venezia Giulia

POSTE ITALIANE

Fannulloni no

Ho letto con vivo disappunto tra le segnalazioni sui disservizi delle Poste pubblicate il 12, quella di Ezio Franzutti, a proposito della quale vorrei fare alcune considerazioni. Premesso che considero lecito e legittimo segnalare all'opinione pubblica i disservizi di cui sono stati vittime i clienti di Poste italiane, quando attraverso questo strumento si vuole richiamare anche l'attenzione della dirigenza di poste sulla scarsa qualità del servizio erogato, come fanno i signori Mauro Pelliello e Giorgio Ledovini. Non considero né lecito né legittimo che il signor Ezio Franzutti possa trovare spazio sulle pagine di un quotidiano per offendere la dignità dei lavoratori di Poste italiane. Chi è il signor Ezio Franzutti, un Brunettiano dell'ultima ora, per permettersi di definire «menefreghisti fannulloni» i lavoratori di Poste italiane e lasciar subdolamente intendere che la gente d'oggi non è né onesta né seria? Poteva limitarsi a segnalare il disservizio di cui è stato vittima e risparmiarsi le offese gratuite ai lavoratori di Poste italiane che di quei disservizi sono vittime quanto lui, anzi sono le prime vittime.

Non è affatto vero che 30 anni fa le cose andavano bene, l'amministrazione delle Poste in quegli anni aveva un organico di 240.000 dipendenti e produceva un deficit di 4.000 miliardi di lire l'anno! La verità è che negli ultimi anni le scelte della dirigenza aziendale sono state un disastro dopo l'altro, tanto nella logistica quanto nel recapito, e i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Leonardo Cusenza
segretario generale Uilpost
Friuli Venezia Giulia

Mario Ravalico
consigliere comunale Pd

RINGRAZIAMENTI

■ È facile luogo comune affermare che i servizi pubblici funzionano male, che i dipendenti sono svergognati, spesso assenteisti, che le strutture sono fatiscenti e così via. Per quanto mi riguarda, mi sento in dovere di affermare esattamente il contrario. In particolare, desidero ringraziare pubblicamente il personale della sede dell'Inpdap di Trieste, i funzionari, la signora Cumar e il dott. Somma (responsabile settore Attività sociali), per la gentilezza, sensibilità, capacità professionale e dedizione con cui sono stato accolto negli uffici di loro competenza: loro hanno davvero compreso e applicato il concetto di «cittadino cliente», risolvendo un mio problema in brevissimo tempo, richiamandomi addirittura sul mio cellulare per informarmi delle soluzioni adottate.

Fabio Battellini

■ Desidero ringraziare la città di Trieste, in nome del sindaco Di Piazza e del suo vice Lippi, nonché Paolo Fonda, Dario Lonzerich e tutti i tifosi Ultras e l'allenatore Maran per la loro partecipazione in ricordo del 25° di Stefano Furlan. Grazie Trieste dal profondo del mio cuore.

Renata Furlan
la mamma di Stefano

■ Silvana Baruca oggi si trova a casa, sana e salva e ringrazia tutto lo staff dei reparti di medicina d'urgenza e pneumologia triestini e tutti sono stati di una bravura unica, i migliori di tutta la regione.

Famiglia Baruca

■ In seguito a una malattia neurologica che mi ha colpito nel maggio del 2007 ho avuto modo di apprezzare l'alta professionalità del Centro di riabilitazione dell'Ospedale maggiore diretto dal primario dottore Zadini e le grandi doti umane di tutto lo staff sia medico sia infermieristico nei confronti di tutti i degenti. Desidero pertanto ringraziare tutto il reparto nel suo insieme per avermi aiutato a superare anche moralmente un momento difficile della vita.

Egidio Brandolin



di MADDALENA BERLINO

LA PSICOLOGA

Violenza, non puntiamo l'attenzione solo sullo straniero

Emergenza stupri in primo piano. Bologna, Roma, Milano i tre poli in cui negli ultimi giorni si sono registrati i recenti incresciosi, terribili, episodi di violenza.

Se a «colpire» è uno straniero immediatamente l'attenzione si sposta su false direzioni, veniamo depistati a scapito di concrete azioni efficaci. La cultura della violenza e il mancato senso di responsabilità individuale rimangono il nucleo dal quale è bene non venire distratti, per non dire manipolati o strumentalizzati.

Il tam tam mediatico attribuito alla violenza sessuale compiuta dallo «straniero» dà spazio al meccanismo inconscio della rimozione e della falsa coscienza rispetto all'esigenza di affrontare la violenza, nei diversi contesti culturali. Se continuiamo ad alimentare l'idea che violenza e nazionalità producono la miscela criminale rischiamo di fallire nella complessa operazione di lotta contro la cultura della prevaricazione e della prepotenza.

Il fenomeno in crescita è espressione di un vero e proprio disagio sociale che in tutto il territorio si fa strada inesorabile. I meccanismi che spingono l'individuo verso comportamenti devianti e contro la società, che favoriscono lo sviluppo del branco nel quale i singoli perdono le capacità critiche e si abbandonano all'impulsività delle azioni, l'innescarsi di dinamiche di gruppo alterate rappresentano la centralità del fenomeno.

Nel nostro Paese non sono ancora stati elaborati specifici programmi di intervento, o meglio si continua a rimanere spettatori. Accanto a fenomeni nuovi come la globalizzazione, l'immigrazione, internet, computer, telefonia mobile, quali azioni concrete contro quegli atteggiamenti conseguenza di una mancanza di cultura, di un'assenza di posizione che presta il fianco e promuove indifferenza, emarginazione e rifiuto del «diverso»?

Cosa si muove a sfavore di una cultura di buone regole, di valori sociali all'origine di una sana e civile convivenza? Confondere violenza e nazionalità porta a limitare i nostri orizzonti pensando che basti «rispedire a casa» gli immigrati - compresi coloro che non fanno niente di male - per risolvere il problema della violenza sessuale. Il problema rimane e va affrontato nella sua complessità e globalità anche e soprattutto in termini di prevenzione non di repressione. Di rafforzamento della cultura del rispetto e della legalità.

La violenza si può combattere attraverso infrastrutture in grado di garantire tutela, servizi, integrazione sociale e culturale cercando di abbattere quanto più possibile la solitudine, la disperazione e il degrado. Nella maggior parte dei casi gli abusi e le violenze si compiono nel silenzio e la rete di ascolto e di solidarietà rimane l'arma più potente contro qualsiasi forma di crimine.

CONVENIENZA IMBATTIBILE!

PAGHI IN COMODE RATE DA MAGGIO 2009*



emachines By **acer** NOTEBOOK E620

- Processore AMD Athlon 64x2 2650E (1.6 GHz)
- Scheda video Ati Radeon HD 1200 fino a 19.191 MB con 256 MB dedicati
- Wi-Fi 802.11 b/g

 Windows Vista[®]
Home Basic

€ 399

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 25 FEBBRAIO. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *OPERAZIONE FINANZIARIA: paghi da maggio 2009: 11 rate pari al 10,8% del finanziato (Tan 14,49% - Taeg 15,50%) importo minimo 200 euro; 22 rate pari al 5,0% del finanziato (Tan 8,59% - Taeg 9,95%) importo minimo 400 euro; 33 rate pari al 3,5% del finanziato (Tan 9,31% - Taeg 9,90%) importo minimo 550 euro; 44 rate pari al 3,0% del finanziato (Tan 14,23% - Taeg 15,20%) importo minimo 650 euro. Esempio 1000 euro - 11 rate: 11 rate = 1.000*10% = rata 100 euro (Tan 14,49% - Taeg 15,49%). Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Marcopolo Expert. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Eco contributo RAEE. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-contributo RAEE.

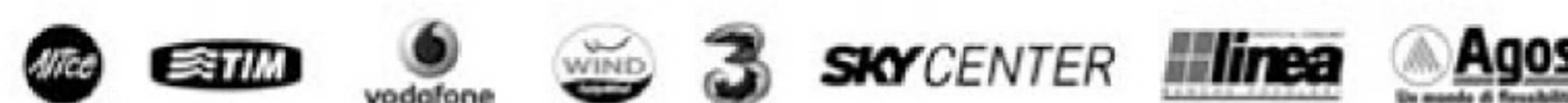
OFFERTE VALIDE DAL 5 AL 25 FEBBRAIO 2009

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30

- ✓ Salvate le mura del ranch Neverland dal pignoramento, Michael Jackson mette i tesori che vi erano contenuti all'asta: un trono, tre armature, il famoso guanto
- luccicante usato 25 anni fa dal re del pop nel video della canzone "Billie Jean" saranno alcuni tra gli oltre 2000 oggetti che saranno venduti ad aprile a Los Angeles.
- ✓ Louie Bellson, grande virtuoso della batteria e della ritmica in genere, di origine italiana, che Duke Ellington definì «non solo il più grande batterista, ma il più grande musicista del mondo», è morto ieri a Los Angeles a 84 anni d'età.

59.a EDIZIONE DEL FESTIVAL "Nessun dorma" ha aperto l'evento firmato Bonolis Eliminati Tricarico, Afterhours e Iva Zanicchi



di CARLO MUSCATELLO

La classe inarrivabile di Mina, la verve inarrestabile di Roberto Benigni. La prima serata del 59.o Festival di Sanremo ha emesso a tardissima ora il primo verdetto: eliminati (giustamente) Iva Zanicchi, (ingiustamente) Tricarico e Afterhours. Ma è brillata soprattutto della luce abbagliante di due giganti dello spettacolo italiano, così diversi ma così uguali nell'eccellenza della loro arte. Tale da oscurare tutto il resto, cantanti e canzoni e ospiti e contorni vari.

Va ammesso che, magari non basterà a risollevarne le sorti, ma Bonolis ha dato una bella svechiata al Festival. Nell'approccio, nel tono, nella scenografia, nell'atmosfera generale di una prima serata andata in porto seguendo una rotta sufficientemente diversa dalle stantie e autoreferenziali messe cantate di Baudo. Sempre con un pizzico di autoironia, dote sconosciuta al siculo, grazie anche alla presenza della spalla Laurenti.

Apertura minimal, con il conduttore seduto sul palco accanto a una bimbetta (Beatrice Bonetti, sette anni, allieva di pianoforte all'Accademia musicale di Savona), cui spiega la grandezza della musica italiana, le sue origini, la sua storia. Il testimone passa al tanto atteso video di Mina, che canta da par suo "Nessun dorma" in uno studio affollato di musicisti, con l'orchestra diretta da Gianni Ferrio.

Lei è come l'abbiamo intravista in qualche foto rubata o nell'ultimo video di qualche anno fa, sempre in uno studio di registrazione: vestita di nero, capelli raccolti, oc-



In alto, Paolo Bonolis ha aperto Sanremo 09 con Beatrice, 7 anni. A destra, Roberto Benigni, mattatore della prima serata. A sinistra, Patty Pravo, in gara tra i Big.



Mina e Benigni, due stelle nella prima serata di Sanremo

chialoni, cuffie in testa, e quella voce inarrivabile che addomestica l'aria più celebre della Turandot di Puccini e ce la restituisce alla stregua di una grande canzone melodica.

Intanto, le immagini ripercorrono per titoli la storia della musica italiana, quella classica e quella popolare, da Caruso a Pavarotti, da Modugno a Vasco Rossi, da Battisti a Ramazzotti, e si incrocia con la storia del Festival. Pochi minuti ma di grande classe, di alto livello, chiusi dall'immagine di Mina sedotta che saluta con la mano in direzione della camera. Quasi un arriverderci. Magari a sabato, quando è prevista la sua seconda "comparsata virtuale". Pare con "Mi chiamano Mimi", dalla Bohème.

I primi cantanti in gara: l'incompiuta Dolcenera, il vecchio leone Fausto Leali, lo stralunato Tricarico (punito dalle giurie), l'inutile Marco Carta. E ancora la sofisticata Patty Pravo (la sua "E io verrò un giorno là" sembra una delle migliori canzoni di quest'anno), l'incazzato Marco Masini, il tenorile Francesco Renga.

Due parole con Alessia Piovani, attrice e modella di belle speranze. Poi è il momento dell'altro picco della serata. Benigni entra e fa il vuoto attorno. Comincia col chiarire che non vuole parlare di Berlusconi, e poi lo masacra a botte di sarcasmo: «Silvio, ti propongo di diventare unico come Mina. Per farlo devi sparire. Mina non si è fatta più vedere ed è diventata

un mito, manda solo filmati, come Bin Laden».

Di più: «Silvio, non ti devi far più vedere. Più lontano vai, più mito sei. Ogni tanto ci mandi una canzone con Apicella. Magari la canto io. Silvio, ti prego di diventare un mito, come Dio, che non si vede mai».

Del Noce in prima fila non ride. Ma ce n'è anche per Veltroni («Non faccio battute su di lui, perché più battuto di così non si può. Gli regalo solo uno slogan: rialzati Walter. Che poi la Sardegna non è niente, tanto avremo la maggioranza alle Eolie...»), per la Zanicchi («Iva, non me l'aspettavo questa canzone, è come dire: trombami e non finire presto...»), per gli italiani che «vogliono la certezza della pena, mi sa invece

che di questi tempi di crisi nera vogliono la certezza della... cena».

Conclusione con parole alte e nobili in difesa degli omosessuali: «E una storia incredibile che va avanti da millenni. Gli omosessuali non sono fuori dal piano di Dio. Di peccati c'è solo la stupidità», per poi ricordare Oscar Wilde, «messo ai lavori forzati per la sua omosessualità. In prigione ha scritto una lettera alla persona per la quale era stato condannato». E, prima di lasciare il teatro tra gli applausi scroscianti, legge quella accorata lettera.

Difficile riprendere la gara, a quel punto. Ci pensano Pupo, Paolo Belli e Youssou N'Dour, uniti in uno strano trio per un messaggio di tolleranza e solidarietà. E poi il

rap dei Gemelli Diversi, il solito Al Bano, gli Afterhours ("Il paese è reale", gran pezzo rock masacrato dalle giurie), la citata Iva Zanicchi, i talentuosi Nicky Nicolai e Stefano Di Battista. E il turno anche di Povia: che piccola cosa è la sua "Luca era gay", soprattutto dinanzi alla grandezza delle parole di Benigni. E di Oscar Wilde. Nemmeno il microfono in platea a Grillini, leader dell'Arcigay, può aggiungere granché.

Chiusura dimessa con Sal Da Vinci e Alexia con Mario Lavezzi. Tocca all'ospite californiana Katy Perry ma soprattutto ai primi quattro giovani: Malika Ayane, Irene, Simona Molinari e Filippo Perbellini. E quasi l'una. C'è solo spazio per i nomi dei primi eliminati.

LA SECONDA SERATA

■ **Apertura:**
coro Jubilate con un medley di brani di Mozart e dei Pink Floyd

■ **Ospiti:**
Eleonora Abbagnato Étoile dell'Opera di Parigi, il modello Nir Lavi, Claudio Santamaria, Stefano Accorsi e la Pfm

■ **Proposte:**
Silvia Aprile (Un desiderio arriverà)
Karima (Come in ogni ora)
Arisa (Semplicità)
Chiara Canzian (Prova a dire il mio nome)

■ **Ospite:**
l'attore Alessandro Haber leggerà una dedica al festival dello scrittore Paolo Giordano

■ **Proposte:**
Iskra (Quasi amore)
Barbara Gilbo (Che ne sai di me)

■ **Per finire, verranno comunicate le tre canzoni dei Big escluse dalla gara.**

● Le performance delle Proposte saranno votate dalla giuria demoscopica

● Come per la prima serata, la graduatoria di questa categoria verrà secretata

● I 10 brani più votati dalla giuria demoscopica saranno ammessi alla terza serata.

Sanremo 09
59° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

FINE DEL TORMENTONE

Ma la Rai non cede completamente i diritti tv all'attore

di SERGIO BUONADONNA

SANREMO Erano le 18.30 di ieri quando finalmente la Rai metteva la parola fine al tormentone Benigni affidando le conclusioni all'arida prosa di un comunicato. «Non c'è stata alcuna cessione di diritti tv, l'operazione riguarda i diritti d'uso a tempo determinato di alcuni materiali e segmenti di diritti non tutti direttamente e liberamente utilizzabili...». Insomma il toscancaccio poteva fare il suo show all'Ariston, e il consigliere di centro-destra Marco Staderini, che aveva sollevato il caso, battere in ritirata.

Ma le cose stanno pro-

La cessione, chiarisce l'azienda, è a tempo: l'attore potrà utilizzare copia del materiale delle sue "ospitate"

prio così? Ieri il capufficio stampa Rai, Bepi Nava, aveva sudato sette camicie per convincere della trasparenza dell'operazione con frasi del tipo "il rapporto con Benigni è strategico", "non c'è una cessione in perpetuo ma a tempo", "A Benigni va la copia del materiale che la Rai ha, ma non è in grado di commercializzare".

Domanda. Ma che cosa non si può commercializzare? Si tratta di spezzoni di trasmissioni come la non dimenticata "L'altra domenica" degli anni '70. Per poterli mettere in vendita in un ipotetico "TuttoBenigni" o chissà cos'altro servirebbero le liberatorie dei compagni di trasmissione: Gianni Minà e Arbore. Ma chi può credere davvero che la Melampo cinematografica - la società che cura gli interessi di Benigni - abbia potuto imbastire la "querelle" senza un preciso obiettivo? Traddotto: se oggi non entreranno in cassa 350 mila euro in diritti, questo però è il valore sul campo, quando Melampo e

Benigni decideranno di produrre dei dvd dall'ingente materiale che entra ora nella loro disponibilità. Non lo crede Maurizio Gasparri, presidente dei senatori Pdl, che minaccia: «Non appena sarà firmato il contratto partiranno azioni legali contro tutti i dirigenti Rai coinvolti nello scandalo».

Per Bonolis comunque importante era l'obiettivo, partire alla grande ma sempre mettendo al centro la canzone. Ci crede molto il paroliere dei Big, Fabrizio Berlincioni: Bonolis sta facendo meglio di Baudo. Un anno fa avevo dato la sveglia a Pippo ma non ha voluto sentire. Baudo è un direttore artistico più politicizzato rispetto a Bonolis. Lui prediligeva la politica del personaggio, Bonolis è andato dritto alle canzoni, anche sulla mia pelle».

In che senso?

«Mi ha bocciato la canzone che avevo scritto per Al Bano, mi ha cambiato il cantante per "Una piccola parte di te", che ho scritto con e per Franco Fasano preferendogli Fausto Leali. Solo per la Zanicchi non ha fiutato. Il pezzo gli è piaciuto subito. Ebbene, Baudo non l'avrebbe preso».

È difficile credere a quel che sta dicendo. «E invece sì, perché sulla carta Iva aveva poche chances di andare a Sanremo, essendo vista ormai come conduttrice televisiva e parlamentare europea, Baudo non l'avrebbe mai presa».

"Ti voglio senz'altro" il testo della canzone della Zanicchi lei l'ha scritto nel '92 eppure sembra attualissima con la sua audacia del sesso tra una donna in età e un giovane. Perché viene fuori solo adesso?

«L'hanno "provinata" in tanti. L'anno scorso l'aveva incisa e già mixata Massimo Ranieri. Fui io a dirgli ma perché disperdere una canzone così in un album? Tempo fa l'avevamo data a Patty Pravo che secondo me era l'interprete ideale, sette anni fa a Fiordaliso ma Baudo aveva preferito "Accidenti a te"».



La diva pop statunitense Katy Perry, 25 anni, prima ospite straniera al Festival

SANREMO Visto il clamore suscitato da "Luca era gay", la canzone di Povia, non poteva esserci ospite internazionale più indicato per la prima serata del Festival di Sanremo di Kate Perry, la cantante diventata famosa con due canzoni, "Ur so gay" (che può essere tradotto sia con "tu sei gay" sia con "tu sei così stupido") e "I kissed a girl" ("ho baciato una ragazza e mi è piaciuto, sa di rossetto alla ciliegia" come dice il testo). Kate, 25 anni, genitori molto religiosi, è cresciuta musicalmente in chiesa: il suo primo album è di gospel cristiano. Tutto è cambiato dopo la scoperta della musica dei Queen. «Anche se ho fatto di tutto per dare risalto alle mie canzoni, compreso indossare vestiti con le banane o girare video nelle caverne, mi considero qualcosa di diverso dal pop preconcettizzato. Ma il gospel comunque non l'ho mai dimenticato e quello che canto a Sanremo, "Hot 'n cold", è più rock e soul rispetto a quello che ci si aspetta da una cosiddetta regina delle classifiche». Katy è una star del pop e del glamour, famosa per le sue mise a forma stravaganti e "vegetariane", stimata da Madonna.



Dolcenera con "Il mio amore unico" parte favorita da Snai per la vittoria finale

SCOMMESSE ESTERE

Bookmaker pessimisti: «Finirà entro il 2011»

SANREMO Per i bookmaker stranieri il Festival di Sanremo chiuderà entro il 2011. La quota proposta dai siti di scommesse estere prevede la chiusura della kermesse canora entro i prossimi due anni con una quota di 1.80. Il proseguimento del festival anche dopo il 2012, riporta Agipronews, viene offerto agli scommettitori a 2.20.

Non si scommette, dunque, solo sulla canzone che vincerà il prossimo festival (favoriti da Snai sono per ora Dolcenera e Francesco Renga, rispettivamente con "Il mio amore unico" e "Uomo senza età", seguiti a ruota da Marco Carta con "La forza mia").

Restando sull'attualità, invece, oltremarica il bookmaker anglosvedese Unibet.com si focalizza sull'edizione di quest'anno e sul suo mattatore, Paolo Bonolis, e propone la scommessa sullo share che riuscirà a conquistare. In particolare, il bookie si chiede se Bonolis batterà il suo record personale di ascolti, stabilito nel 2005 con il 54,69 per cento di audience. Anche qui prevale la sfiducia nei confronti del festival. Probabile, infatti, a 1.40, che Bonolis non centerà l'impresa, mentre uno share del 54,70% si gioca a 2.50.



L'opera di Bellini
venerdì in scena
al Verdi di Trieste

Una scena di Pierpaolo Bisleri per la "Norma" di Bellini in programma a Trieste dal 20 febbraio al 3 marzo (foto di R. Casaluci)



Federico Tiezzi: «La mia Norma è un ricordo del pittore Schifano»

TRIESTE Silenzioso, quasi arcaico, il «sipario sinfonia» è calato come una gigantesca icona con la sua quercia stilizzata, testimone tanto dell'artista che l'ha creato quanto della risonanza che ha in sé, «Casta diva che inargenti queste sacre antiche piante...». Con la partitura in mano, fittamente istoriata nelle prime pagine da rivoli di parole in inchiostro rosso, il regista **Federico Tiezzi** segue dalla platea - coadiuvato dal suo assistente Francesco Torrigiani - l'inizio di una prova di «Norma» di Vincenzo Bellini. Debutterà venerdì, alle 20.30, al Teatro Verdi di Trieste (con repliche fino al 3 marzo), in un nuovo allestimento realizzato in coproduzione tra la Fondazione lirica triestina, il Comunale di Bologna, il Petruzzelli e Teatri di Bari. I costumi sono di Giovanna Buzzi, le luci di Gianni Pollini e le scene, che utilizzano sipari e fondali realizzati su bozzetti originali di Mario Schifano, sono di Pier Paolo Bisleri.

June Anderson, per la prima volta sul palcoscenico del Verdi, e Tatiana Serjan daranno voce a Norma, Brandon Jovanovich e Sun Kyu Park a Pollione, Giacomo Prestia e Nikolaj Didenko a Orovoso, e Laura Polverelli e Renata Lamanda ad Adalgisa. Sul podio il maestro bulgaro Julian Kovatchev. «Norma» sarà replicata fino al 3 marzo.

«Fu l'attuale sovrintendente della Fondazione Petruzzelli, Giandomenico Vaccari, - spiega Federico Tiezzi - a propormi nel 1991 di fare la prima regia di un'opera, che era proprio "Norma". E io chiesi di poter lavorare con Mario Schifano, un meraviglioso pittore e artista, mio amico. Feci fare a lui tutta la parte pittorica, affidando a Pierpaolo Bisleri quella più architettonica, più strettamente scenica.



L'attrice Valentina Lodovini fa parte del cast di "Fort Apasc", il film di Marco Risi

CINEMA. ARRIVA NELLE SALE IL 16 MARZO

Così morì Siani, giornalista anti camorra

La sfida alla malavita raccontata da "Fort Apasc" di Marco Risi

ROMA Il film di Marco Risi "Fort Apasc", dedicato a Giancarlo Siani, il giornalista del "Mattino" ucciso nel 1985, uscirà nelle sale il 27 marzo, distribuito da 01. Interpretato da Libero De Rienzo con Valentina Lodovini e Michele Riondino avrà un'anteprima al Teatro San Carlo di Napoli il 16 marzo e nella città uscirà prima che nel resto d'Italia, ossia il 20 marzo.

Giancarlo Siani è stato il primo e unico giornalista ucciso dalla camorra: fu giustiziato a Napoli, la sera del 23 settembre 1985, sotto casa, nel quartiere residenziale del Vomero. Aveva appena compiuto 26 anni. Siani era corrispondente da Torre Annunziata del "Mattino", allora diretto da Pasquale Nonno. La sua assunzione era solo questione di mesi.

La storia terribile di Siani torna così alla memoria grazie a "Fort Apasc", il titolo del film, scritto proprio così, alla napoletana: il racconto della vi-

ta di un giornalista che aveva capito e denunciato i legami fra la camorra e la vita politica.

Un progetto antico che finalmente vede la luce grazie alla Bi.Bi. di Angelo Barbagallo e a Rai Cinema. La sceneggiatura è stata scritta da Andrea Purgatori, dallo stesso Risi e da James H. Carrington. Siani avrà il volto di Libero De Rienzo, attore e regista napoletano lanciato da due film di Marco Ponti: "Santa Maradona" (2001), grazie al quale vinse il David di Donatello 2002 come miglior attore esordiente, e "A/R Andata + Ritorno" (2004).

"Fort Apasc" tenta di spiegare il clima nel quale maturò la decisione

della camorra di ammazzare Siani, andando oltre la verità giudiziaria. E provare a raccontare "ò sistema" come era venti anni fa. «Possiamo dire - spiega Purgatori - che sia una specie di prequel di "Gomorra". Vogliamo dedicare il film a tutti i giornalisti precari che rischiano la vita per due euro a pezzo. Siani aveva una passione autentica e profonda per un mestiere che interpretava senza alcuna auto-

censura». La propria condanna a morte, Siani la scrisse il 10 giugno 1985: è la data di pubblicazione del pezzo dove descriveva le modalità dell'arresto di Valentino Gionta, boss di Torre Annunziata (attual-

mente in carcere condannato all'ergastolo), alleato con il potente boss Lorenzo Nuvoletta, amico e referente in Campania della mafia vincente di Totò Riina. Nuvoletta, secondo la ricostruzione del giornalista, decise poi di eliminare Gionta per assecondare una richiesta di un potente boss ed evitare una guerra tra famiglie. Siani venne ucciso dopo tre mesi.

L'omicidio di Giancarlo Siani rimase a lungo inspiegabile anche per la magistratura: nove anni di indagini non portarono a niente. Poi, un pentito, Ferdinando Cataldo, un camorrista che partecipò personalmente al summit dove venne decisa l'eliminazione del giovane giornalista, raccontò che si era offerto volontario come killer.

Il 15 aprile del 1997 la seconda sezione della Corte d'Assise di Napoli condannò all'ergastolo Ciro Cappuccio, attualmente detenuto nel carcere di Poggioreale. Il 28 febbraio 2002 venne arrestato vicino a Civitavecchia il secondo esecutore dell'omicidio, il latitante Armando Del Core, condannato in via definitiva all'ergastolo.



re spettacoli. Quest'anno a "Zelig" ho cominciato a fare dei monologhi. Mi piacerebbe continuare».

Veridiana Mallmann non vuole sentire parlare del famoso binomio «velina-calciatore». Ma cosa farà da "grande"? «Spettacolo, televisione,

Veridiana Mallmann, la soubrette brasiliana che è stata velina bionda di "Striscia la notizia"

spero cinema - spiega - e voglio imparare a parlare meglio l'italiano. Amo l'Italia. Amo la musica, la danza e il calcio. Faccio il tifo per Ronaldinho. Nel tempo libero vado in palestra e al cinema».

Ciro Vitiello

» IN BREVE

RIVELAZIONI SUL FÜHRER Che maleducato Hitler era pure petomane

LONDRA Adolf Hitler si comportava malissimo a tavola, dove non si tratteneva nemmeno a fare peti, si rimpinzava di torte e con le donne aveva una «tendenza masochista e passiva»: è questo quanto emerge da un decisamente poco lusinghiero profilo psicologico del dittatore tedesco, redatto nel maggio del 1945 da un militare nazista che collaborava con i servizi segreti britannici, che verrà venduto all'asta tra due settimane. Dell'autore del documento non si conosce il nome. Si sa solo che era un colonnello fatto prigioniero dai britannici, che aveva cenato con lui una trentina di volte nel bunker del dittatore. Racconta che a tavola Hitler si mangiava le unghie, sfregava nervosamente l'indice sotto il suo naso e che le sue maniere erano «a dir poco scioccanti». Il dittatore mangiava «velocemente», ingoiando «quantità prodigiose di torta» che gli causavano flatulenza e allargavano la sua «figura già non troppo graziosa».

OGGI E DOMANI

Incontri a Gorizia e Pordenone con il dissidente Harry Wu

GORIZIA L'intellettuale cinese Harry Wu, esule negli Stati Uniti dal 1985 dopo aver trascorso diciannove anni nei laogai (campi di lavoro forzato), attivista per i diritti umani e presidente della Laogai Research Foundation (organizzazione internazionale che si occupa della denuncia delle violazioni dei diritti umani), sarà a Gorizia e a Pordenone nel corso di un doppio appuntamento in occasione della presentazione del suo libro "Laogai. L'orrore cinese" (Spirali).

Harry Wu sarà a Gorizia oggi alle 18.30 nella Sala del Consiglio provinciale (corso Italia 55) e a Pordenone domani alle 20.30 all'Auditorium Don Bosco (viale Grigoletti 3), ospite delle associazioni culturali la cifra, eStoria e Aladura.

ALLO STABILE SLOVENO

E la "Tempesta" diventa una festa del vedere

TRIESTE Con Shakespeare si fa tutto. Se la "Bisbetica domata" è diventato un musical chiassoso come "Kiss me Kate" e "Romeo e Giulietta" ha ispirato decine di balletti, anche la "Tempesta", considerato a torto l'ultimo e testamentario lavoro di Shakespeare, può trasformarsi in una commedia musicale, con musiche dal vivo, proiezioni su grandi schermi, nuvole di fumo, ballerine sulle punte...

È capitato al Teatro Sloveno, dove è andata in scena una "Tempesta" realizzata da un'articolata cordata teatrale, che sotto la guida del regista Vito Tauffer ha visto riuniti il Teatro Nazionale di Maribor, il Mladinsko Gledališče di Lubiana e lo Stabile Sloveno di Trieste. Operazione maiuscola sia per il numero degli artisti in scena (quasi una quarantina sulla ribalta, pur ampia, del teatro di via Petronio) sia per le soluzioni visive, come sempre molto spettacolari nelle regie di Tauffer.

Il cinquantenne regista di Lubiana è abituato ad inventare immagini (la sua creazione "Silence" resiste, senza alcuna parola, ormai da 17 anni) e ha deciso di non risparmiarsi per Shakespeare. Questa "Tempesta" gioca tra inferno



La "Tempesta"

e paradiso, lascia duchi e sovrani in mutande, inventa fastosi banchetti e celebra il lieto fine nuziale con enormi corolle di fiori, indossate dalle danzatrici tra ombelichi in bellavista. Una festa del vedere, insomma, a cui si accompagnano anche buone voci. Cantano appassionati il loro amore i due giovani protagonisti, il principe Ferdinando (Matevž Biber) e la solitaria Miranda (Mascia Tiselj), ma canta anche Lara Komar, fresca promessa dello stabile sloveno di Trieste, a cui bastano un paio d'ali per spiccare (il volo) nella moltitudine che anima la scena. Anche una divertente, e firmata Janez Jansa che, come oramai è noto, non è l'ex premier sloveno insospettabilmente convertito al teatro, ma il nome collettivo di un gruppo di spiritati artisti visivi di Lubiana.

Roberto Canziani

PERSONAGGI. SARANNO OSPITI VENERDÌ E SABATO

C'è Manera con Veridiana a Monfalcone

Il comico di "Zelig" e l'ex velina bionda invitati per il Carnevale

MONFALCONE Dall'arena di "Zelig" dell'Arcimboldo di Milano, arriva venerdì al Palatenda in piazza della Repubblica a Monfalcone, la genuina comicità di Leonardo Manera, un omaggio al disegnatore Milo Manara, idolo del comico quando era bambino, il più longevo dei comici di Zelig con un repertorio vastissimo, è salito alla ribalta soprattutto con la sua vasta galleria di personaggi, una quarantina circa, ma al pubblico televisivo ne ha presentati soltanto sei o sette. Sono celebri quelli di "Adriana Adriana, Fluuuoro", Piter, parodia del ragazzo della provincia bresciana e per ultimo la coppia polacca Petrectek e Cripstak con Claudia Penoni.

Come sono nati questi due personaggi?

«Ci siamo ispirati anni fa ai film del regista finlandese Aki Kaurismäki - spiega Bonetti - che realizza pellicole con queste atmosfere un po' rarefatte. Quel tipo di film ci divertiva molto. Quando ho conosciuto Claudia hanno preso forma anche i personaggi».

Quando ha scoperto di essere comico?

«Ho cominciato a 17 anni inizialmente come prestigitatore. Poi visto che i risultati erano discutibili e quando facevo i giochi e non riuscivano la gente si divertiva, rideva, allora mi sono messo a fare il comico. Da allora non ho mai mollato».

Perché "Zelig" è la più grande palestra di comici?

«La caratteristica principale è che si provano i pezzi con il pubblico, quello vero. Quindi da modo a noi e agli autori di capire se i pezzi funzionano o no. Se funzionano ce li fanno fare, altrimenti ci tagliano».

Che personaggio nuovo vedremo a "Zelig"?

«Se me lo accettano un "senzate"». Un barbone molto positivo che vede la vita da un'ottica diversa. Cioè normale. Uno che sta per esempio nelle stazioni delle metropolitane, in luoghi dove la gente si ferma il meno possibile. Il futuro? Con questo tipo di lavoro alla fine non si sa mai che direzione prendere. Comunque continuerò a fa-

CONCERTI. NEL PALAZZO DEL GOVERNO DI TRIESTE

Le Musiche dell'Imperatore ripartono da Shana Downes

La violoncellista americana sarà protagonista del primo appuntamento cameristico oggi alle 18

TRIESTE Con tre suggestive proposte cameristiche, di scena nel del Palazzo del Governo di Trieste per la rassegna "Le musiche dell'imperatore", si apre oggi alle 18 la stagione 2009 promossa dall'Associazione Chamber Music di Trieste, presieduta da Ettore Campailla per la direzione artistica di Fedra Florit.

Sarà la talentuosa violoncellista statunitense Shana Downes, acclamata dalla critica mondiale, rivelatasi come vera e propria enfant prodige e vincitrice, in tandem con la sorella pianista Avi,

dell'edizione 2000 del Premio Trio di Trieste, a siglare l'inaugurazione della rassegna. Johann Sebastian Bach (Suite per violoncello solo n.1 in sol maggiore BWV 1007), Augusta Read Thomas (Spring song for cello solo) e Ernest Bloch (Suite n.1 per violoncello solo) sono i compositori selezionati da Shana Downes per il concerto triestino. Info: Associazione Chamber Music, 040.3480598, www.acmtriodi-trieste.it. L'incasso della serata sarà devoluto alla Comunità di Sant'Egidio di Trieste.

Shana Downes, all'inizio

della sua carriera, è stata incoraggiata nientemeno che dal grandissimo Mstislav Rostropovich, che ha capito subito il suo talento per il violoncello. Ha debuttato quattordicenne - come violoncello solista - alla San Francisco's Davies Symphony Hall, quale vincitrice della San Francisco Symphony Popsinola Young Musician's Award. Nel 1988 ha ricevuto il premio della United States National Foundation for the Arts, al quale hanno fatto seguito numerosissimi premi in concorsi internazionali.

La rassegna "Le musiche

dell'imperatore" proseguirà mercoledì 18 marzo con il quartetto dell'Atrium String Quartet, formazione russa vincitrice della London Competition for string quartets, divenuta complesso residente alla Dutch String Quartet Academy di Amsterdam. Sabato 18 aprile toccherà alla performance affidata alla giovanissima violinista emergente Francesca Dego, impegnata in pagine di Bach, Paganini, Prokofiev e Ysaÿe, sulle corde di un prestigioso violino di Carlo Ferdinando Landolfi del 1757, concessole dal Conservatorio "G. Verdi" di Milano.



La violoncellista americana Shana Downes

IN ARRIVO ANCHE MODENA CITY RAMBLERS, THE ZEN CIRCUS E LOMBROSO

Arriva al Teatro Miela il "Pop Porno" del Genio

Sull'onda della canzone tormentone suoneranno il 27 febbraio, preceduti venerdì dai Ministri

IL CONCERTISTA FRIULANO

Aperitivo con Cassone in Sala Aiace a Udine

UDINE Il piacere dell'ascolto unito all'opportunità d'immergersi nella storia della musica attraverso l'evoluzione di uno strumento particolare, la tromba, dall'epoca barocca fino al trionfo del romanticismo, ricco di invenzioni e svolte sul piano sia esecutivo, sia compositivo. A offrirlo è stato in Sala Aiace a Udine il fuoriclasse Gabriele Cassone accompagnato dal suo Trumpet Ensemble, composto da Guido Guidarelli, Matteo Frigè e Simone Telandro.

Il formidabile quartetto di fiati è stato l'applaudito protagonista del quintoV Concerto aperitivo, gettonato appuntamento musicale della domenica mattina proposto dall'Ofu. Cassone, concertista udinese di fama internazionale, apprezzato sia nell'interpretazione di musica classica con strumenti d'epoca, sia nell'esecuzione di brani del repertorio contemporaneo, ha deliziato il pubblico con un brillante excursus nella storia della tromba, snodatosi sulle note di Wagner, Cerclier, Dauverné, Araldi, Kresser e Arban.

Un viaggio sonoro per raccontare come lo strumento si sia evoluto verso sempre più arditi cromatismi a partire dalla "monotonia armonica" della tromba naturale (rintracciabile nelle "Tre fanfare" di Richard Wagner o nelle "Tre marce" di Cerclier), per arrivare alla raffinata ricerca del colore in Dauverné, che utilizzò un quartetto di trombe naturali di diverse tonalità.

Alberto Rochira

SUL PALCO DEI SALESIANI

Sganassa dei Bergamasco un cabaret tutto da ridere

TRIESTE Sul palcoscenico dei Salesiani sono ritornati i Trigemini, al secolo gli scatenati fratelli Mara e Bruno Bergamasco di Manzano (Udine), col loro ultimo spettacolo di cabaret "Sganassa". Un chiaro invito fin dal titolo alla risata a crepapelle, liberatoria e salvifica dai guai quotidiani. Con una comicità che nasce per l'appunto dalla quotidianità più schietta, dalla prosa in cui ci troviamo invischiati tutti i giorni, sanno intessere un dialogo col pubblico che immediatamente si riconosce nei loro sketch e si fa coinvolgere dal divertimento. Fin dalla prima scenetta l'impianto è estremamente semplice: due poltrone, un tavolo su cui è posato un volante ed ecco partire a tutto gas "Alcol velox" che vede in azione un autista ubriaco e spericolato e una passeggera importuna. Ne succedono di tutti i colori... Poi ci trasferiamo in spiaggia sotto il solleone con "Furlani a Grado" dove l'impagabile coppia va incontro a una serie infinita di incidenti e contrattempi.

Le altre due scenette ci portano rispettivamente all'interno di una banca e in un letto matrimoniale dove le disavventure della vita coniugale arrivano al parossismo di situazioni comiche. E il segreto del successo dei Trigemini, della simpatia che suscitano in tutte le platee è proprio questo: partire dalle vicende più normali, da scene che abbiamo sempre sotto gli occhi senza ricorrere a invenzioni fantasiose, per farci ridere della realtà, dei nostri stessi controsensi, dei triti luoghi comuni che ci costellano la vita.

Liliana Bamboschek

TRIESTE Sarà ancora la musica italiana protagonista della rassegna Madeinmiela, nata nel febbraio 2008, con l'obiettivo di far scoprire suoni, band, nuove proposte del panorama indie ed underground italiano e internazionale.

A partire da venerdì con inizio alle 21.30 sul palco del Teatro Miela si alterneranno nuove proposte e formazioni consolidate. Un calendario che arriva fino al 28 marzo e che è in fase di aggiornamento per i mesi di aprile e di maggio.

Venerdì saliranno sul palco del Miela i **Ministri**, trio milanese (chitarra, basso, batteria) di rock energico e urlato che sono anche stati appellati in un ironico titolo di giornale "I Ministri del rock duro tra business e pollai".

Venerdì 27 febbraio, tra minimalismo e ironia, arriva il **Genio**. Alessandra Contini e Gianluca De Rubertis, sono leccesi e scendono a Milano alla ricerca di fortuna. Nati nel 2007 da un progetto paral-



Alessandra Contini e Gianluca De Rubertis: Il Genio

lelo di Gianluca, membo del gruppo pugliese Studio Davoli, si impongono nello scorso novembre al Meeting delle etichette indipendenti di Faenza, vincendo l'Indie Music Like 2008 premio che rappresenta un barometro per il panorama italiano della musica underground, alternative e contemporaneo. La loro "Pop

Porno" ha spopolato prima in rete e poi alla radio e alla tivù, diventando uno dei brani di maggior successo dell'annata musicale.

Per il live che sta portando il Genio in giro per tutta l'Italia la band p formata da Alessandra Contini (vox, bass), Gianluca de Rubertis (vox, guitar key), Andrea Garbo

(guitar, baking vocals), Paolo Mongardi (drums).

Domenica 15 marzo è di scena per la prima volta a Trieste una delle formazioni folk rock italiane di maggior successo: i **Modena City Ramblers**, nati nel 1991 come gruppo di folk irlandese ed innamorati di quella musica e di quelle tradizioni.

Il gruppo, dopo il tragico incidente stradale costato la vita a Luca Giacometti, è composto adesso da Arcangelo "Kaba" Cavazzuti (tastiere, batteria, percussioni, chitarra); Franco D'Aniello (tin whistle, flauto, tromba); Massimiliano Fabianelli (fisarmonica, pianoforte, tromba); Massimo "Ice" Ghiacci (basso, chitarra); Francesco "Fry" Mone

ti (chitarra, violino, mandolino); Davide "Dudu" Moranti (voce); Betty Mezzani (voce); Roberto Zeno (batteria, percussioni, tastiere, mandolino)

Sabato 28 marzo sul palco del Teatro Miela un concerto speciale che vede l'accoppiata di due gruppi della nuova scena underground italiana: **The Zen Circus e Lombroso**.

IL PIANISTA ALLA SOCIETÀ DEI CONCERTI

Lezione di stile di András Schiff

TRIESTE Sì, chiamiamola pure una lezione di stile. E quella che ha visto in cattedra András Schiff ospite, al Politeama Rossetti di Trieste, della Società dei concerti. Per l'occasione il cinquantaseienne pianista di Budapest - cittadino inglese dal 2001 - ha proposto un programma tutto incentrato su Franz Joseph Haydn nel 200.mo anniversario della morte del compositore.

Cominciamo, allora, col dire che, di quando in quando, la vince il Bösendorfer. Schiff - sul suo strumento personale - l'ha preferito allo Steinway o ad altri marchi d'eccellenza, perché - co-

me ha spiegato a spettacolo concluso, durante il rito degli autografi - "è più adatto per il repertorio offerto".

Ma questo è solo il primo tassello, un timido tentativo di raccontare una grande serata di musica, che, per il felice esito raggiunto, ben può paragonarsi a quella con Martha Argerich di due settimane prima (sempre per la SdC, sempre al Rossetti). Infatti, si deve parlare della bellezza del suono, della magia del tocco, dell'eleganza e della raffinatezza del fraseggio, della perfezione (sì, certo che la perfezione non appartiene a questo mondo, ma, di rado, a

qualche eletto è concesso raggiungerla) nell'evidenziare anche il più recondito dettaglio, della precisione nello sgranare ogni singola nota, del sapiente uso del pedale destro. Tutte qualità che hanno costituito una vera e propria lezione di stile, imprescindibile per chiunque vorrà confrontarsi con Haydn.

Le opere offerte hanno quindi finito per costituire un suggestivo excursus su uno dei sommi autori di sempre, ahinoi, spesso, in Italia, ingiustamente trascurato. In particolare, è stato possibile ascoltare tre Sonate (la numero 32, la 53 e la

62) oltre al Capriccio in sol maggiore sopra "Acht Saueschneider müssen sein", alla Fantasia in do maggiore del 1789 e alle Variazioni in fa minore del 1793.

Facendo seguito agli scoscianti applausi, András Schiff ha invitato "il gentile pubblico" all'ascolto di due fuori programma: le funamboliche Variations sérieuses di Mendelssohn, nel 200.mo della nascita (eseguite con una padronanza della tecnica da lasciare senza fiato), e, di Schubert, la sublime Melodia ungherese, anch'essa eseguita in modo impareggiabile.

Alex Pessotto

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1° marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009. Continua la vendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA 2009. Sala de Banfield Tripovich, venerdì 27 febbraio, ore 20.30 concerto diretto dal m° Julian Kovatchev. Soprano Silvia Dalla Benetta; tenore Sung-Kyu Park. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Musiche di Bizet, Puccini, Borodin, Verdi e Mascagni.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Ore 20.30 «DITEGLI SEMPRE DI SÌ» di Eduardo De Filippo. Con Geppy Gleijeses, Gennaro Cannavacciuolo, Lorenzo Gleijeses e Gigi De Luca. 2.15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

Made in Miela. Venerdì, ore 21.30: «MINISTRI» in concerto, tour italiano per presentare l'attesissimo nuovo album TEMPI BUI, mix

di spontaneità e arroganza, che siamo pronti a scommettere sarà uno degli album migliori dell'anno. Ingresso unico € 10, in prevendita € 8 presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 24 febbraio: JANINE JANSEN violino, ITAMAR GOLAN pianoforte, in programma musiche di Stravinskij, Beethoven, Franck, Ravel.

Giovedì 26, venerdì 27 febbraio: Ottavia Piccolo in «LA COMEDIA DI CANDIDO» di Stefano Massini.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 febbraio, ore 17.00 PAROLE MATTE, per bambini dai 3 anni. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la biglietteria del Teatro o su www.greenticket.it.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato, dalle 16 alle 19.

Dal 18 al 21 febbraio 2009 ore 20.45 Teatro Stabile di Firenze, MICHELINA di Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Amerigo Fontani, Giampiero Ingrassia, regia di Alessandro Benvenuti.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.30, 19.15, 22.00
di David Fincher, con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar. Proiezione digitale.

■ **ARISTON**

VIUOTI A RENDERE 16.00, 20.00
dal regista di Kolia, Jan Sverak

LA CASA DEL SORRISO 18.00
di Marco Ferreri.

MILK 21.45
di Gus Van Sant, con Sean Penn. Ultimi giorni.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 16.00, 17.00, 19.00, 20.30, 22.00
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Candidato a 13 premi Oscar. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.00, 19.00, 22.00.

VENERDÌ 13 16.15, 18.15, 20.15, 22.10
Remake del classico del 1980.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli. Dal regista di «Notte prima degli esami».

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 15.50
Animazione.

OPERAZIONE VALCHIRIA 20.00, 22.15
con Tom Cruise.

REVOLUTIONARY ROAD 17.40, 22.00
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00
In esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

Da venerdì INKHEART - LA LEGGEDA DI CUORE D'INCHIOSTRO, con Brendan Fraser; UNDERWORLD: LA RIBELLIONE DEI LYCANS; BRIDE WARS - LA MIA MIGLIOR NEMICA con Anne Hathaway, Kate Hudson; HOTEL BAU.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

AUSTRALIA 16.15
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

RELIGIOLUS 18.45, 22.15
dal regista di «Borat» un provocatorio e turbolento viaggio spirituale.

THE MILLIONAIRE 20.20
di Danny Boyle. Candidato a 10 Oscar.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 15.30, 18.10, 20.45.
con Brad Pitt, Cate Blanchett. Candidato a 13 Oscar.

IL DUBBIO 15.30, 17.10, 20.30, 22.15
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

FROST/NIXON - IL DUELLO 18.15, 20.15, 22.15
di Ron Howard, con Sam Rockwell. Candidato a 5 Oscar.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.50
con Jessica Biel. Una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45
Dalla Disney il divertimento assicurato!

■ **SUPER**

I RETROSCENA PORNO DEL FESTIVAL DI SANREMO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 17.45, 20.40

EX 17.40, 19.50, 22.00

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 20.00, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.45, 20.00, 22.10

VENERDÌ 13 18.00, 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON 18.00, 21.00

EX 17.50, 20.00, 22.10

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 17.30, 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico 4,80 €.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AL PESCATURISMO

SIAMO APERTI DAL GIOVEDÌ ALLA DOMENICA CON PRANZI E CENE

Tel. 339 6390473

Villaggio del Pescatore - Trieste

È un aristocratico giramondo il triestino al Grande Fratello

ROMA Chi è il triestino entrato nella casa del Grande Fratello? «Sono il classico tipo che o si ama o si odia. La maggior parte delle persone mi odia». Questo il biglietto di presentazione di Tommaso De Mottoni y Palacios, new entry nella casa del Grande Fratello 9, nato a Trieste il 5 giugno 1978, vive tra la città di San Giusto e Camaiore (Lucca). Imprenditore nel campo dell'editoria e della comunicazione, come hobby Tommaso ama disegnare labirinti, la cucina, addestrare cani e allevare tartarughe con anomalie genetiche. Quanto agli sport, ha praticato canottaggio, vela, sci, equitazione e pesca subacquea.



Tommaso De Mottoni

Look casual, lavoratore appassionato, si definisce «cino ma con un cuore». Un tipo ottimista, allegro e fondamentalmente buono, anche se ipercritico nei confronti di se stesso e degli altri. Tra i difetti, annovera la sincerità.

Tommaso ha trascorso la sua infanzia e la sua adolescenza viaggiando, a 17 anni ha lasciato la casa dei suoi e da quel giorno ha vissuto solo in giro per il mondo.

Ama molti tipi di musica, soprattutto gli anni '80, ma anche l'opera e la musica da camera, mentre detesta l'heavy metal e la musica da discoteca e il minimalismo anni '90.

Ama la documentaristica, il cinema americano e i b-movie italiani. Adora leggere, spaziando dalla saggiistica, alla narrativa, alla filosofia. Riguardo i rapporti sentimentali, Tommaso rivela di aver sempre avuto donne più grandi, ma non ha un tipo ideale e poi «credo nel matrimonio, per questo non mi sposo». Con la famiglia ha rapporti ottimi, ha una sorella di 26 anni che lavora con lui.

A proposito, perché partecipa al GF?: «Non sono interessato al mondo dello spettacolo, partecipo al GF per alzare i toni».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
ALLA RICERCA DI AVALON

"Voyager: ai confini della conoscenza", la trasmissione condotta da Roberto Giacobbo, oggi proporrà un viaggio alla ricerca della mitica Avalon, l'isola della mitologia inglese, dimora di Mago Merlino, della Fata Morgana e luogo dove sarebbe sepolto Re Artù.

RAITRE ORE 9.20
SPECIALE COMINCIAMO BENE

L'ecclettica imitatrice Manuela Aureli oggi a "Cominciamo Bene Prima" racconterà le principali tappe della sua carriera, compresa la partecipazione a "Ballando con le stelle". A seguire uno speciale sul primo round del Festival di Sanremo.

RAITRE ORE 12.45
SUL TEMA DEL SUICIDIO

Il suicidio in Occidente e in Oriente. Il peggiore dei peccati o la massima espressione di libertà? Corrado Augias ne parlerà oggi con il sociologo Massimo Barbaghi a «Le Storie - Diario Italiano», in onda come di consueto attorno all'ora di pranzo.

LA 7 ORE 20.30
SUL FUTURO DELLA TIVÙ

Puntata speciale di "Otto e mezzo" sul futuro della tv. A confronto tre figure chiave nella tv di oggi: Emilio Carelli, direttore di Sky Tg24, Carlo Freccero, direttore di Rai4 e il fondatore della Casa di produzione Magnolia, Giorgio Gori, ex direttore di Canale 5.

IL CARDINALE LAMBERTINI
di Giorgio Pastina con Gino Cervi, Arnoldo Foà, Sergio Tofano.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1954)

RETE 4 16.35

Il cardinale Lambertini si oppone ai disegni di un duca spagnolo e riesce a far sposare il figlio del suo cameriere con la figlia di una baronessa, promessa sposa al nobile. Fedele trasposizione di un celebre romanzo con un memorabile Gino Cervi.

THE RING
di Gore Verbinski con Naomi Watts, David Dorfman, Brian Cox, Martin Henderson.

GENERE: ORRORE (Usa, 2002)

ITALIA 1 23.55

Una misteriosa videocassetta causa la morte di chiunque la veda. Una giornalista, zia di una delle giovani vittime, indaga. Da un "cult" giapponese: molta ansia e qualche brivido.

LAME SCINTILLANTI
di Byron W. Thompson con Joanna Pacula, Rutger Hauer e Molly Culver.

GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

RETE 4 22.25

Una guerriera si avventura alla ricerca del figlio smarrito, affrontando pericoli e nemici di cui il Medioevo è denso. L'accompagnano nell'impresa tre inseparabili e irriducibili amiche. Bravi interpreti per un racconto carico di adrenalina.

QUINTO POTERE
di Sidney Lumet con Faye Dunaway, Peter Finch e William Holden.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1976)

LA 7 21.10

In seguito a un calo degli ascolti, Howard, commentatore televisivo di grande esperienze, viene licenziato. L'uomo allora annuncia in tv la sua intenzione di suicidarsi. Subito l'audience risale, e Howard viene riassunto. Appassionante invettiva contro lo strapotere della tv.

POCHI DOLLARI PER DJANGO
di Leon Klimowsky con Anthony Steffen, Gloria Osuna, Alfonso Rojas e Angel Terr.

GENERE: WESTERN (Italia, 1967)

RETE 4 2.15

Uno spietato cacciatore di taglie e un fuorilegge pentito e deciso a cambiare si sostituiscono alle autorità di una cittadina per riportare l'ordine e la giustizia. Western canonico e un poco prevedibile.

IL BUIO OLTRE IL SOLE
di Jack Cardiff con Rod Taylor, Yvette Mimieux, Kenneth More, Jim Brown.

GENERE: GUERRA (Usa, 1968)

LA 7 14.00

Nel Congo Belga in rivolta nel 1960, il capitano di un gruppo di mercenari deve liberare gli abitanti di una cittadina assediata dai ribelli. Ma anche mettere al sicuro un tesoro in diamanti grezzi per consegnarlo al governo legittimo.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Intecsimio 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Michele Cuccia e Eleonora Daniele.
07.00 Tg 1
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo
10.00 Verdetto Finale.
11.00 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Elisa Isoardi
13.00 Sanremo Question Time
13.05 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spolini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusi.

RAIDUE

06.25 X Factor.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Lilo & Stitch
07.25 Huntik
07.50 Shaun vita da pecora
07.55 Sandokan le due tigri
08.25 A scuola con l'imperatore
08.50 Il piccolo pinguino
09.00 Harry e i dinosauri nel magico seccchiolo blu
09.10 Pucca
09.45 Un mondo a colori
10.00 TgPunto.it
10.00 Harry e i dinosauri nel magico seccchiolo blu
11.00 Insieme sul Due.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 X Factor.
14.45 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusania.
17.20 Law & Order - I due volti della giustizia.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay e Friedrich Karl Praetorius
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Rai News 24
08.15 Art News: Giovanni Fattori tra epopea e vero amore
08.20 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabiolli.
10.00 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposta immediata
15.20 Serious Jungle
15.40 Tg 3 Flash LIS
15.45 Trebisonda
16.00 GT Ragazzi
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.50 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.05 Agrodolce.
20.25 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

08.05 Hunter. Con Fred Dryer
09.00 Nash Bridges.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Saint Tropez - Il primo amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.35 Vie d'Italia
11.40 My Life. Con Angela Roy
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
13.46 Meteo
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolf un poliziotto a Berlino
16.00 Sentieri.
16.35 Il cardinale Lambertini. Film (commedia '65). Di Silverio Blasì. Con Gino Cervi, Claudio Gora, Lia Angeleri. Genere Biografico.
16.50 Tgcom
16.55 Vie d'Italia
18.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore.
19.55 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere Y. Wilson

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.55 Grande Fratello
10.00 Tg 5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Saffronick e Fabio Galli e Marianna De Micheli e Serena Iansiti
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della suppelletta. Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

08.15 Evviva Palmtown
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith.
09.30 Ally McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma. Con Josh Radnor
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville. Con Tom Welling, Kristin Kreuk
16.40 Drake & Josh. Con Drake Bell e Josh Peck.
17.10 Drake & Josh
17.35 Spiders riders
17.45 Spengobob
18.00 Twin Princess - Principesse gemelle
18.15 Spengobob
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.30 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.05 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Jeff & Leo - Gemelli detective
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars e Nancy Stafford e Michael Durrell e David Froman.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Il buio oltre il sole. Film (guerra '68). Di Jack Cardiff. Con Rod Taylor, Yvette Mimieux, Jim Brown.
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McMillan.
17.05 Atlantide, Storie di uomini e di mondi
19.00 JAG. Con David James Elliott, Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia

SKY SKY 1

07.10 Una moglie bellissima. Film (commedia '07). Di Leonardo Pieraccioni.
08.55 Into the wild. Film (drammatico '07). Di Sean Penn. Con Emile Hirsch.
11.25 Il mattino ha l'oro in bocca. Film (commedia '07). Di Francesco Piroloni. Con Elio Germano, Laura Chiatti, Martina Stella
13.15 Sguardo nel vuoto. Film (thriller '07). Di Scott Frank. Con Joseph Gordon - Levitt, Jeff Daniels, Matthew Goode.
15.00 Speciale: Ex
15.20 Leoni per agnelli. Film (drammatico '07). Di Robert Redford. Con Robert Redford, Meryl Streep, Tom Cruise.
16.55 Pathfinder - La Leggenda Del Guerriero Vichingo. Film (avventura). Di Marcus Nispel. Con Karl Urban, Russell Means
19.00 Natale a New York. Film (commedia '06). Di Neri Parenti. Con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Massimo Ghini.

21.10 MUSICALE



> Festival di Sanremo
Seconda serata del festival presentato da Paolo Bonolis.

21.05 ATTUALITÀ



> Voyager
Alla ricerca della mitica Avalon con Roberto Giacobbo.

21.10 TELEFILM



> Un caso per due
Due episodi del telefilm con Claus Theo Gärtners e Paul Frielinghaus.

20.30 CALCIO



> Werder Bremen-Milan
Incontro di Coppa Uefa per il Milan di Beckham.

21.10 VARIETÀ



> Amici
Sesta puntata del reality show condotto da Maria De Filippi.

21.10 TELEFILM



> CSI
"Sepolto vivo" s'intitola l'episodio su cui indaga George Eads e John Saxon.

21.10 FILM



> Quinto potere
Capolavoro di Sidney Lumet con Peter Finch e William Holden.

21.00 FILM



> Cloverfield
Fantascienza a New York con Lizzy Caplan e Jessica Lucas.

SKY SKY MANIA

13.40 Madri. Documenti.
09.45 I segreti di Brokeback. Film dramm. (Usa 2005).
12.05 Palookaville. (Usa 1995).
13.40 Speciale - Oscar Mania. Varietà.
14.00 Addio mia concubina. Film dramm. (Hong Kong 1993).
16.50 Cemento armato. Film thriller. (Italia 2007).
18.40 Ai confini del paradiso. Germania 2007).
21.00 Platoon. Usa 1986).
23.05 I soliti sospetti. Film thriller. (Usa 1995).

SKY SKY MAX

07.45 Giovanni Assassini Nati. Film (thriller '01). Di Jay Lowi. Con Shawn Hatosy
09.20 Brivido di sangue. Film (thriller '98). Di Po - Chih Leong. Con Jude Law
11.20 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark L. Con Arnold Schwarzenegger, Dan Hedaya
12.55 Dietro le linee nemiche II - L'asse del male. Film (azione '06). Di James Donaldson.
14.35 Massima allerta: Torna da New York. Film (azione)
16.50 Il destino di un guerriero - Alatri. Film (azione '06). Di Agustín Díaz Yanes. Con Viggo Mortensen, Elena Anaya
19.20 Commando. Film (avventura '85). Di Lester Mark L. Con Arnold Schwarzenegger, Dan Hedaya
21.00 Dietro le linee nemiche II - L'asse del male. Film (azione '06). Di James Donaldson.

SKY SKY SPORT

16.00 SpaccaNapoli
16.30 Fan Club Fiorentina: Palermo vs Fiorentina
08/09 Palermo vs Fiorentina 08/09
17.00 Fan Club Juventus: Juventus vs Fiorentina 08/09
08/09 Juventus vs Fiorentina 08/09
17.30 Fan Club Milan: Milan vs Udinese 08/09
08/09 Milan vs Udinese 08/09
18.00 Fan Club Inter: Lazio vs Inter 08/09
08/09 Lazio vs Inter 08/09
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.01 I Signori del Calcio: Lippl - Ep. 13 Lippl - Ep. 13
22.00 Calcio Internazionale Premier League: Manchester Utd vs Fulham (live)
Manchester Utd vs Fulham (live)
23.00 Euro Calcio Show
23.30 Playlist
00.00 Il Rosso e il Nero
00.30 Goal Deejay

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 Chart Blast
13.30 Run's House
14.00 Room Raiders
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Chart Blast
20.00 Flash
20.05 Reeper
21.00 True Life
22.00 MTV Cribs
22.30 Flash
22.35 Central Station. Con Omar Fantini.
23.30 South Park
00.00 Scarred
00.30 Brand: New Video
01.30 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star.Meteo.News
09.45 The Club
10.00 Deejay Chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiammenghi.
16.00 All News
16.05 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus, Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale
12.45 Attenti al cuoco. Con Daniela Ferletta.
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 ... Attualità
14.30 La grande musica classica
15.40 Documentari sulla natura del National Geographic
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La Provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti. Con Elisa Mezzanin.
20.30 Il notiziario regione
20.55 Fra ieri e oggi
21.00 Oltre la legge. Film (azione '02). Di Art Camacho. Con Don "The Dragon" Wilson, Chris Penn, James Russo.
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Trottole: i mass media nei problemi della gente

Capodistria
14.20 Euronews
15.40 Mappamondo
16.00 Apocalisse di un terremoto. Film (drammatico '82).
16.30 Bixer Explorer
17.00 Pescare insieme
17.45 Video Motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorsk Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 La costa dei delfini
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk: Pecs
21.10 Balladood Live Music
22.00 Tuttoggi
22.15 Pallavolo: Champions League: Zenit Kazan - Ach Bled
23.15 Risolvendo palinsesti
23.55 Tuttoggi
00.10 TV Transfrontaliera TG R F.V.G.

Triesteoggi.tv
07.30 Meteo Trieste
07.31 Triesteoggi news 24 mattina
07.45 Programmazione Genius Tv Sky 958
10.00 Genius Magazine Live. Con Massimo Righetto.
12.00 Video musicali a rotazione
14.00 Telegiornale
14.45 Programmazione di moda
19.00 Meteo Trieste
19.01 Triesteoggi news 24
19.15 Tg Tpn Sat
21.15 Rugby in Friuli Venezia Giulia
21.45 I pittori di Genius tv
00.25 Meteo Trieste
00.26 Triesteoggi news 24
02.45 Tg Tpn Sat
02.45 Videoclip Night

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.20: Radio 1 Sport; 8.30: Ultima da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: GR 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.41: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Torno a casa; 18.00: GR 1; 18.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.25: Tutto il calcio minuto per minuto - Speciale Festival di Sanremo; 21.00: GR 1; 22.20: GR 1; 22.22: GR 1 Parlamento; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 16.00: Condon; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; La vita vissuta di Francesco Pannofino; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: Rai dire Sanremo; 21.30: GR 2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Uccidiamo il chiuro di luna; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scorrifilm.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi di confine; 9: Onde radioattive; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Marian Tomšic; Le Saurine, 19.a puntata, segue: Music box; 11: Studio D - Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 15; segue: la radio a occhi aperti; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Percorsi - Il canterano dei Nardoni duna a Trieste e Trovischi duna a Gorizia, 5.a puntata; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18.00: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Café della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinum; 8.00: Il volo del Speciale; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiama Roma trionfo trionfo; 13.30: Ciao belli; 15.00: Tropical picnic; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vikipedia; 22.00: 8 Side; 0.00: Deenotte; 2.00: Chiama Roma trionfo trionfo; 3.00: Ciao belli; 4.00: Il volo del Speciale; 5.00: DeeJay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00: Radi



RISTORANTI
LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Il piacere della convivialità con i sapori della buona cucina

Il piacere di andare a pranzo o a cena al ristorante costituisce un'occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, con l'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici. Del ristorante o del luogo di ritrovo piace anche l'atmosfera di relax, la possibilità di stare seduti comodi e di farsi servire. Un "regalo" soprattutto per chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. Non è forse tanto il rincaro dei prezzi a frenare oggi l'uscita al ristorante: sta piuttosto avvenendo una "selezione", alla ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo. L'offerta dei ristoranti del nostro territorio sta costantemente crescendo di livello, con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, al giusto abbinamento con i vini. La scelta è vasta e in grado di accon-



tentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia di chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa, sia di chi vuol conoscere le ricette peculiari di altre regioni italiane. Per entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce, una buona carta dei vini è altamente apprezzata. (Il buon vino si degusta meglio nel bicchiere giusto: la forma adatta agevola la fusione dei sapori e li conduce meglio alle papille gu-

stative" spiegano gli enologi). Sono molti i motivi per cui si va al ristorante: perché si desidera condividere uno spazio nuovo con gli amici, per avere un luogo tranquillo in cui parlare di lavoro, per trascorrere al meglio una serata romantica, ma anche per fare "un'esperienza gastronomica". Del piacere complessivo dello stare bene a tavola fanno parte molti elementi, compresi i cosiddetti "tempi di attesa", che vanno gestiti da parte della cucina e del servizio in rela-

zione alla situazione (e sostanzialmente non andrebbero mai troppo dilatati). Sempre maggiore attenzione è riservata al menù: il deve poter sapere esattamente che gli verrà servito nel piatto. Ad esempio se le pietanze che saranno servite sono preparate nella cucina del ristorante (come ci si aspetterebbe) o se si tratta di prodotti o preparazioni industriali standardizzate pronte al consumo o servite dopo un semplice riscaldamento. Altro elemento cui si fa sempre più attenzione è la qualità dell'olio servito per condire le pietanze: è in vigore una legge (n. 81/06) che vieta di servire in tavola bottiglie di olio sprovviste d'etichetta e prive di un sistema di chiusura ermetica "tale da consentire il riempimento delle stesse". L'interpretazione ministeriale vieta quindi l'utilizzo delle cosiddette "oliere" e anche il rabbocco delle bottiglie (la legge si riferisce però, al momento, soltanto alle bottiglie servite in tavola e non a quelle utilizzate in cucina).

Vedi alla
lettera C: coperto



Una recente legge regionale ha abolito in Lazio la dicitura «coperto» dal menù dei ristoranti romani ma l'obiettivo è quello di ampliarla a tutte le strutture ricadenti in zone ad alta frequentazione turistica. Non sono mancate polemiche e chiarimenti. Alcuni sono entusiasti ritenendo che venga in questo modo abolito un odioso balzello incomprensibile oltretutto ai turisti stranieri, visto che nelle altre grandi capitali europee non esiste un tale costo aggiuntivo. I ristoranti invece sono nella maggior parte dei casi contrari, dichiarando che dovranno aumentare i prezzi delle singole portate per riuscire a coprire i costi di gestione. Il dibattito è aperto: tanto più che il coperto viene computato anche in alcuni agriturismo, fatto che lascia stupiti molti commensali.

Gradisce un grappino?

Il dopocena degli italiani tra bere dolce e distillati impegnativi: la grappa è per gli intenditori. Così appare l'el fine pasto raccontata nell'ultima ricerca dell'Istituto Tutela Grappa del Trentino. Gli italiani amano il bere facile e poco impegnativo, chi beve grappa è normalmente un intenditore che cerca un prodotto complesso. L'Italia del dopocena si divide essenzialmente tra gli amanti del bere "facile e dolce" e quelli del bere "riflessivo e impegnativo". Negli ultimi dodici mesi l'84% degli italiani che bevono normalmente alcolici ha preso almeno una volta un limoncello, il 58% un amaro, il 50% una crema di whisky. Meno gettonati i distillati da riflessione: il rum è stato bevuto dal 46%, il whisky e la grappa dal 42%. In quanto alla grappa, dalla ricerca emerge che il 30% della popolazione la beve regolarmente. Il 69% dei consumatori ha un'età compresa tra i 18 e i 49 anni, il 44% risiede nelle regioni del Nord, il 35% risiede nel Sud del paese. Sui motivi che portano a sorseggiare la grappa di tanto in tanto, la stragrande maggioranza degli intervistati ha dichiarato di bere grappa perché ne apprezza gli aromi e i profumi, solo meno della metà perché la considera un ottimo digestivo.

Si va verso l'appiattimento del gusto?



Colori intensi, aromi sempre più floreali, sempre minor presenza di "amaro" e ricerca di morbidezza. Queste sono le tendenze del gusto moderno: tendenze che porterebbero quindi verso l'appiattimento del gusto: amari meno amari, caffè meno tostato e così via. Gli italiani in genere durante l'assaggio sono un po' timorosi e cercano una conferma di quello che già sanno" spiega Luigi Odello, presidente del Centro Assaggiatori, "però poi vogliono anche essere indipendenti e decidere cosa mangiare e cosa bere, facendo esperienze sensoriali nuove ed emozionanti". L'educazione al gusto è comunque in Italia ancora un obiettivo lontano. Per Roberto Zironi, ordinario di Industrie alimentari al-

l'Università di Udine "sin dallo svezzamento ai neonati si propongono pappe energetiche e monosensoriali. Poi la pubblicità e le mense scolastiche completano l'opera con cibi dai gusti decisi e su una base perlopiù grassa". Forse è anche per questo che al ristorante si cercano sapori diversi come nei ristoranti etnici o i gusti della memoria come nei locali della tradizione.

Pane e grissini, cifra distintiva dei ristoranti

Il pane semolato è ideale per esaltare il gusto del rosmarino. Meglio evitare i grissini confezionati sesamo o alle olive. Il pane è in ogni caso l'unico difficilmente si riesce a resistere quando piatti. Dorato e ben cotto, croccante o morbido, il pane è in ogni caso una sua posto importante. I ristoranti hanno capito diventando quindi ferta di pane fatto tavoli. Per quanto ridare che, secondo il a sinistra del piatto, va lasciato a metà non deve provvedere a togliere il



pietanze. Per le carni grigliate l'ideale è il pane al nelle bustine, optando per artigianali grissini al dispensabile complemento della tavola, qualcosa a arriva il cestino in tavola e si attende che arrivino i te o con tanta mollica, in forme piccole come la pagnotta da affettare, il pane mantiene a tavola Oggi c'è molta attenzione alla sua qualità e i migliori che il pane è per il cliente il primo impatto con il locale, il biglietto da visita. Ecco allora che sottolineano l'of- in casa, o di pane artigianale realizzato apposta per quei guarda la buona educazione del commensale, meglio ricor- galateo, il pane, sistemato nell'apposito piattino più in alto e spezzato con le mani e portato direttamente alla bocca. Il pane essere mai rimesso nel cestino. Prima di portare il dessert il cameriere piattino del pane dalla tavola spazzolando via le eventuali briciole.

OSTERIA DE SCARPON



... vieni a scoprire le nostre specialità di carne e pesce per un simpatico Carnevale

34100 TRIESTE - VIA GINNASTICA 20
TEL 040.367.674

Ristorante "Al Porto"

Renderemo unico
il giorno
del tuo Matrimonio !!!
AMPIA SALA
PER BANCHETTI e RINFRESCHI
Terrazza all'aperto con vista sul golfo
BUFFET a BORDO PISCINA
SPECIALITÀ DI CARNE E PESCE
AMPIO PARCHEGGIO



Ristorante al Porto all'interno di PORTO SAN ROCCO Muggia (TS)
tel. 040/9279385 www.ristorantealporto.com



CHEF ROBERTO CAPASSI BOCCONDORO RISTORANTINO

PRANZI E CENE SPECIALITÀ PESCE
BANCHETTI DI LAUREA

PER INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 040 5199687 - TEL. 347 1058997

CI TROVI QUI:
VIA ZANELLA 9
(SOTTO L'UNIVERSITÀ NUOVA)

FACILMENTE RAGGIUNGIBILE
CON I BUS N° 3-4-17-19-39-51



OSTERIA PICCOLO DREHER GASTHOF AUS KLEINER DREHER

Buffet - Stuzzicheria
Cucina casalinga
Carne e pesce a pranzo e a cena
Chiuso la domenica

TRIESTE - CORSO ITALIA 29/B
TEL. 040 3498099

SPATEN München
BUFFET e BIRRERIA RUDY
di Rudy Franza
Specialità piatti Bavaresi e Triestini
Carnevale ALLA SPATEN
Ven 20 - Sab 21 - Mart 24
FESTA DI CARNEVALE CON "LE MITICHE PIRIE"
DOM 22 MUSICA CELTICA E FOLK
CON I "TATTWA" DAL VIVO
VIA VALDIRIVO 32
info 040/639428 (9.00 - 24.00)

il BEFed LA DOMENICA È APERTO anche a pranzo dalle 12,00 no-stop
Viale Miramare 285 > TRIESTE
Tel. 040.44104 > www.befed.it
APERTI 7 giorni su 7

RISTORANTE La Marinella
Sabato grasso cena con ballo e musica dal vivo
crostoli fritte ...
anche senza cena solo con consumazione
Trieste (Italy)- Via Miramare, 323 - Tel 040 410986
e-mail: ristorante.lamarinella@tin.it - www.ristorante-lamarinella.it

Studenti ai corsi di recupero Petrarca, per chi non ha debiti settimana di sport e inglese

Mappa della situazione nelle scuole superiori di Trieste
Ma tutti gli istituti devono fare i conti con le scarse risorse

Le pagelle sono state consegnate. E ora gli studenti che si trovano a fare i conti con delle insufficienze, devono recuperare i brutti voti attraverso i corsi di recupero. Ecco la situazione negli istituti superiori triestini. Al liceo scientifico Oberdan le pagelle del primo quadrimestre sono arrivate intorno alla metà di gennaio e subito sono state rese chiare le modalità di recupero: sia lo studio individuale che corsi - ciascuno di 15 ore - tenuti da docenti. Questi ultimi sono stati tuttavia integrati con ripetizioni private che si sono dimostrate essenziali: come recuperare un intero quadrimestre in così poco tempo?

In molti altri istituti superiori triestini, le ore disponibili sono state però di gran lunga inferiori. Al Nautico viaggiavano tra le 2 e le 8. Alcuni insegnanti poi non sono stati assidui ai corsi che dovevano svolgere: inevitabile il ricorso a lezioni private. All'istituto tecnico Volta i corsi hanno compreso un arco di tempo di 4 settimane dalla fi-

ne del primo quadrimestre. La durata stimata è stata tuttavia allungata a causa di docenti assenti o mancanza di professori disponibili. L'organizzazione complessiva ha raccolto non poche critiche dagli studenti: spesso alcune classi facevano lezione fino alle 7 di sera, con un monte ore giornaliero complessivo che sfiorava le dieci ore.

Al liceo scientifico Galilei le prime tre ore di lezione sono rimaste obbligatorie per tutti gli studenti, mentre poi chi aveva un'insufficienza continuava fino alla quinta o sesta ora con i recuperi. Per quanto riguarda la situazione al liceo classico Petrarca, i corsi - al massimo 3 per alunno - della durata di 14 ore, di cui 4 pomeridiane, hanno avuto luogo la settimana dal 9 al 14 febbraio. Ma la vera novità, rispetto ad altre scuole, è stata che per chi non aveva nessun debito è stata organizzato un soggiorno a Lignano, da lunedì a giovedì: una settimana di sport ed inglese per poi riprendere le lezioni normalmente il lunedì successivo. Per coloro

che, invece, pur non avendo debiti, hanno preferito rimanere a Trieste, sono stati organizzati corsi di approfondimento di 8 ore ognuno tenuti dagli stessi docenti. Durante la prima settimana di marzo si terranno le varie prove. Al liceo classico Dante corsi di recupero pomeridiani per complessive 8 ore nelle materie fondanti (non più di tre a per studente) e sportelli didattici.

All'istituto Fabiani durante la terza settimana di febbraio si svolgeranno i corsi di recupero durante gli orari curricolari ordinari, consentendo così agli studenti senza debiti di approfondire gli argomenti trattati nel primo quadrimestre partecipando a corsi formativi o di attività sportive. La prossima settimana al via i test per il recupero in orari pomeridiani.

Al liceo socio pedagogico Carducci da lunedì 26 gennaio con cadenza settimanale, secondo un orario pomeridiano stabilito, si tengono i corsi di recupero: gli orari sono esposti in entrambi le sedi del liceo e anche



nel sito web della scuola. Il monte-ore previsto ne consta 8, cui si aggiungono altre due per la verifica del superamento dell'insufficienza, che si terrà verso la fine di febbraio-primi di marzo. Unica pecca: classi con programmi diversi sono state accorpate per i corsi. All'istituto d'arte Nordio, come ogni anno, la scuola è rimasta chiusa per i corsi mattutini: vari docenti hanno tenuto i corsi - circa sei ore per materia - mentre a breve ci saranno le verifiche.

Il liceo linguistico Bachelet, invece, ha organizzato i corsi nel pomeriggio, al termine dell'orario scolastico o con rientri pomeridiani. Diversa ancora la situazione dell'istituto tecnico Deledda, nel quale i corsi sono stati tenuti di mattina nella set-

timana tra il 19 e il 26 gennaio. Quanto all'istituto da Vinci i corsi sono appena iniziati. Le disponibilità finanziarie hanno consentito per ora l'attuazione di corsi in sette materie, individuate in quelle fondamentali e caratterizzanti la scuola. I gruppi di studenti sono suddivisi per livelli di classe, e solo in alcuni rari casi, laddove ci siano pochi studenti coinvolti, sono riuniti per diversi livelli di classe. Per le materie per cui non sia previsto il recupero viene consigliato lo studio individuale ed è stato attivato uno sportello didattico di consultazione, compatibilmente con le ore a disposizione e le risorse finanziarie.

Alessia Sbroiavacca
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

IL PARERE DEI RAGAZZI

Iniziativa buona, da organizzare meglio Vanno evitate sovrapposizioni nelle materie, più certezze nelle verifiche

I corsi di recupero volti a colmare le lacune e le insufficienze del primo quadrimestre sono stati avviati ormai in tutte le scuole superiori di Trieste. Gli studenti triestini ne sono generalmente soddisfatti e ritengono che organizzare dei corsi di questo genere sia una buona iniziativa da parte della scuola. Tuttavia la panoramica di pareri e di opinioni appare molto variegata al suo interno, e diversi sono gli studenti a non essere pienamente soddisfatti dell'organizzazione dell'iniziativa. «I corsi di recupero danno la possibilità di recuperare ai ragazzi che non possono permettersi di pagare delle lezioni private», dice Monica, 19 anni. «Altre volte, però, può capitare che in uno dei corsi ci siano molti studenti di classi diverse e si sa che ogni classe ha un proprio

livello di preparazione: quindi risulta difficile stare dietro a tutti. Comunque ritengo che siamo fortunati, perché, ad esempio, quando i miei genitori andavano a scuola, non esisteva questa possibilità in più fornita dall'istituto, quindi ognuno doveva arrangiarsi».

Non è d'accordo invece Roberta, 18 anni: «La situazione mi lascia un po' perplessa in quanto quella che mi riguardano non sono molto soddisfacenti. In ogni caso, sono sicuramente meglio di niente, anche se non c'è una grande organizzazione per quanto riguarda gli insegnanti. Sono però favorevole al fatto che la scuola debba garantire dei corsi di recupero gratuiti, perché non tutti hanno la possibilità economica di pagarsi delle lezioni private». Anche Sabrina, 19 anni, si la-

menta dell'organizzazione degli sportelli di aiuto: «Devo dire che certe lezioni di recupero mi stanno facendo più confusione che altro: infatti, in alcuni corsi, vengono trattati degli argomenti diversi rispetto a quanto abbiamo studiato in classe e questo non serve come aiuto. Perciò, preferirei seguire delle lezioni private a casa mia, anche se non ne ho la possibilità, perché sarei più tranquillo e potrei concentrarmi maggiormente». Come cambiare in meglio? «Se potessi cambierei gli orari: infatti alcuni corsi ti portano via metà del tuo tempo libero e, a volte, dopo 5 o 6 ore di scuola al mattino, uno studente non ha è fresco per seguire altre 2 ore di lezione in più. Secondo Federico, 20 anni, «sarebbe bello che ogni alunno venisse seguito singolar-

mente ma non voglio parlare di ciò che non fa parte delle mie competenze di studente: è già un bene che ci siano dei corsi che, tra l'altro, sono tenuti da professori competenti». Quanto alla sua scuola Federico conferma che «la situazione, per il momento non va male, anche perché ho osservato che non ci sono sovrapposizioni, cioè non è accaduto che una persona abbia due corsi alla stessa ora o, ancora peggio, uno di seguito all'altro. Ho notato però un po' di confusione per quanto riguarda le modalità di recupero: non si sa, per certe materie, se le verifiche saranno su ciò che si svolge al corso, oppure sugli argomenti elencati nelle schede di valutazione di ogni studente».

Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)



Inizio scuola all'istituto Carducci di Trieste

DA GORIZIA A CRACOVIA

Quante emozioni sul Treno della Memoria

«Momenti indimenticabili anche grazie alla preziosa disponibilità degli ex deportati»

Il Treno della Memoria del 2009 ha preso il via nel pomeriggio del 3 febbraio. A bordo, 700 formichine laboriose. Pellegri- ni forse ma con incredibili voglia di passare anche momenti in allegria, conoscendo ragazzi da tutto il Nord Italia: da Cesena, Trento, Pordenone, Trieste, Gorizia. Neanche la perfetta organizzazione delle associazioni «Terra del Fuoco» e «Tenda per la Pace» riuscivano a tenere a bada questa marea di giovani, pronta a prendere d'assalto la città di Cracovia. Un vero e proprio «treno nel treno» quel fiume di persone che sciamava barcollante su e giù per i 12 vagoni di cuccette, alcune così piene di stu-

denti canterini da disturbare i più anche nelle lunghe ore della notte.

L'attacco alla roccaforte di Cracovia è stato rumoroso quanto inevitabile, tutti di corsa verso gli ostelli. Gli incontri, le rappresentazioni teatrali e i film sul tema dell'Olocausto sono stati numerosi, intensi e interessanti per chi aveva già affrontato l'argomento nelle conferenze che avevano preceduto il viaggio, negli incontri con storici ed ex deportati provenienti dai dintorni di Gorizia. Il giorno della visita ad Auschwitz si avvertiva una certa tensione.

Il campo di concentramento ha sorpreso tutta la silenziosa fanteria di studenti: chi per le di-

mensioni, chi per le enormi quantità di capelli, valigie e oggetti di uso comune visibili dietro grandissime bacheche, chi per le torture, chi per le condizioni delle persone massacrate, chi ancora per le foto dei prigionieri. Tutti sono rimasti ancora più allibiti a Birkenau. Con i piedi inzuppati di fango, non c'era visitatore che riuscisse a scorgere in lontananza i confini della fabbrica della morte. Ognuna delle numerosissime baracche aveva ospitato tante persone quante il treno intero, nonostante fossero state in origine stalle adibite a soli 52 cavalli. Il silenzio regnava sovrano, mentre si succedevano uno dopo l'altro forni ere-

matori, camere a gas, baracche su baracche. Al calare della notte è iniziato quello che è stato il momento centrale della visita, il rito commemorativo. Ognuno aveva scelto ad Auschwitz una delle persone ritratte nelle foto, e durante il rito l'ha ricordata nominandola al microfono, ha lasciato la propria impronta digitale su un cartellone ed ha acceso una candela. Momenti di grande emozione e solennità che resteranno nel cuore di tutti.

Le riflessioni su questa esperienza sono state espresse nei giorni successivi, centinaia di ragazzi hanno condiviso ciò che avevano vissuto e provato. «Un'esperienza indimenticabile, la consi-



Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato al viaggio sul Treno della Memoria, che ha preso il via nel pomeriggio dello scorso 3 febbraio. A bordo 700 studenti provenienti da Gorizia e da ogni parte d'Italia

glierei a tutti» è stato il verdetto unanime. Infine è arrivato il momento di tornare in Italia. Ma il treno non era lo stesso dell'andata. Un treno diverso, nuovo, cambiato da questi giorni d'intense esperienze ma anche dalla testimonianza diretta degli ex-deportati. Grazie Vilma, grazie Mario. C'è chi forse ha lasciato un po' la salute nelle fredde e umide giornate di Cracovia, ma i più ci hanno lasciato il cuore. E per prima cosa, all'arrivo, all'alba dell'8 febbraio, tutti su Facebook a stringere amicizia con chi si aveva incontrato sul treno.

Erica Marcioni
(Liceo scientifico Duca degli Abruzzi - Gorizia)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL. 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

NOVITÀ

In Rete appunti e dispense per accumulare "krediti" È la nuova moneta virtuale con la quale si possono ottenere anche ricariche telefoniche

Avete qualche piccolo problemino di rendimento scolastico? Niente paura, ora Internet è con voi. Più della scuola poté la Rete nel darvi una mano a fare lo slalom tra corsi di recupero ridotti all'osso e verifiche che incombono. Digitando infatti la semplice parola «ripetizioni» sul motore di ricerca Google, si ottengono circa 920 mila risultati; e per chi avesse bisogno di appunti, invece, le pagine a disposizione sono quasi 8.000.000. Da quando Internet è entrata prepotentemente nella nostra vita, anche le nostre abitudini scolastiche sono cambiate radicalmente: quale studente del XI secolo non ha mai fatto una capatina su Wikipedia? Ma, se queste sono abitudini ormai assimilate, ci sono ancora dei servizi poco conosciuti dagli studenti.

Non parliamo dei classici «forum», nei quali si può chiedere disperatamente aiuto al popolo della Rete per risolvere problemi di matematica particolarmente complessi o per trovare una buona frase per un saggio breve, ma di nuove trovate che potrebbero cambiare il modo di studiare di molti alunni. Oltre alle lezioni a 2 euro offerte dall'Unione degli studenti di Trieste (<http://ud-sfv.org>) c'è il servizio che offre Studenti.it, il celebre portale studentesco: un database molto ben fornito di appunti stilati da altri studenti.

Ma le sorprese non sono finite qui: i vantaggi ci sono anche per chi a scuola va bene ed è disposto a condividere la sua conoscenza con i suoi colleghi più in difficoltà. E poiché tutto ha un prezzo, il sito, forte di un accordo con Tim, Vodafone e Wind e 3, propone uno scambio equo: per ogni tipo di appunto, dispensa, addirittura tesina - rigorosamente di produzione propria - reso disponibile in Rete si ottengono da 10 a 500 «krediti» - la moneta virtuale del portale - a seconda della lunghezza e della qualità, stabilita da un gruppo di «tutor». I «krediti» si possono poi convertire in semplici ricariche telefoniche - ogni credito vale 1 centesimo - in servizi come la versione di latino on-line sul sito mobile.studenti.it, oppure si possono adoperare per chattare via cellulare su Giovanni.it. Pare che il servizio sia molto apprezzato: tra gli appunti per le superiori ce ne sono 1.542 di Biologia, 2.346 di Filosofia, 3.887 di Letteratura, 4.002 di Storia. Per chi invece proprio non riesce a stare sui libri, c'è l'«angolo dello sfogo», dove psicologi o semplici internauti tentano di risolvere ogni difficoltà con il mondo della scuola e dell'università.

Insomma, ora non potrete più dire che non avete gli strumenti adatti per recuperare il «piccone», basta trovare lo stimolo giusto. **Riccardo Laterza**
(Liceo scintifico G. Oberdan - Trieste)



Studentesse all'uscita di scuola



Lo scrittore Pino Roveredo con un gruppo di studenti

LO SCRITTORE AL PETRARCA

Roveredo e i suoi racconti sugli «ultimi»

Entrando nell'aula magna del liceo Petrarca alle 10, i ragazzi si sono trovati di fronte un uomo capace, ancor prima di parlare, di catturare l'attenzione di tutti. Quell'uomo era Pino Roveredo, un «non-scrittore», come lui stesso si definisce – vincitore nel 2005 del Premio Campiello con la raccolta di racconti «Mandami a dire», che sedeva in silenzio, mentre il professor Del Campo lo presentava agli studenti, anche loro stranamente silenziosi. Poi ha cominciato a parlare, ma non per insegnare

qualcosa o tenere una conferenza; il suo è stato un racconto, o, meglio, un insieme di racconti, racconti di vita, la sua e quella di altri «ultimi». Ha parlato dei suoi genitori sordomuti, della sua infanzia, della sua adolescenza, dei suoi errori, della dipendenza dall'alcol ma anche della sua forza, del suo impegno per gli altri e del potere della scrittura. Per-

ché è di questo che si doveva parlare: «la scrittura come salvezza». Il fondo lui l'aveva quasi toccato ma quello scrivere incessante glielo ha impedito. Da quando a sei anni ha imparato a scrivere, ha continuato a farlo e ha scritto nei momenti più duri della sua vita: la prigione, il manicomio, la morte dei genitori. Ha raccontato degli «ultimi»,

quelli senza cui i primi non hanno senso, di quanto siano più umani, più vivi, più solidali, più disposti a dare quell'abbraccio che in questa società sembra impossibile. Ha parlato del fondo che è sempre in agguato, della dignità che proprio gli «ultimi» sono gli unici a non volere perdere né vendere. Roveredo, pacato, raccontava i suoi drammi, le sue

esperienze con lucidità e sincerità ma non per questo senza passione. Una passione per gli altri, che modestamente definisce «egoistica», perché occuparsi degli altri per lui significa prendersi cura di se stesso.

Questo scrittore non convenzionale ha portato in quell'aula un mondo ai più sconosciuto o volutamente ignorato ed evitato.

Un mondo sicuramente triste, fatto di vite che ci passano accanto e che noi preferiamo non vedere, perché è più facile, o più semplicemente perché ne abbiamo paura. Ma proprio questi incontri e queste esperienze hanno fatto nascere in Pino Roveredo l'urgenza del racconto e il desiderio di dare una voce a queste vite attraverso la scrittura. E proprio grazie alla sua amata scrittura, oltre a se stesso, ha salvato anche quelle voci.

Giulia Casini
(Liceo classico F. Petrarca Trieste)

NEL LABORATORIO ELETTRA

I ragazzi del Galilei in viaggio per sfiorare la velocità della luce

Come si forma un'immagine? Come funziona un laser? Che cos'è e a che cosa serve la luce di sincrotrone?

Ora non servirà più una équipe di fisici per rispondere a tutte queste domande: la 4G del liceo scientifico Galilei di Trieste infatti, la prima in Italia, ha fatto un vero e proprio «Viaggio con la luce».

«Non siamo riusciti – racconta Paolo scherzando – a viaggiare alla velocità della luce ma sono state tre giornate davvero singolari». Dal 10 al 12 dicembre le lezioni di fisica non sono mai state così interessanti: dalla mattina presto fino al pomeriggio una vera e propria full-immersion di ottica geometrica e ondula-

toria all'interno del Laboratorio Elettra del Sincrotrone.

La professoressa Emilio, che da 10 anni cura progetti di questo tipo, spiega che «è un'esperienza importantissima perché si ha l'opportunità di toccare con mano la materia studiata in classe».

Camilla infatti afferma entusiasta che sarebbe bello fare sempre fisica così. Ma c'è anche chi, come Antonio, le ha trovate «interessanti ma forse un po' troppo stancanti: fisica mattina e pomeriggio». Così, tra lezioni teoriche tenute da i collaboratori esterni, professori Forini e Mercatelli, il pranzo nella mensa del sincrotrone circondati da fisici provenienti da

tutte le parti del mondo, e il pomeriggio trascorso tra i macchinari più avanzati e gli esperimenti, ragazzi come Luca si sono sentiti «dei veri e propri privilegiati. Spero che esperienze di questo tipo si potranno rifare in futuro».

Desiderio esaudito: in agenda per l'autunno 2009 c'è già un corso dedicato ai professori che poi dovranno condividere con la propria classe. Ma non basta. Per le classi quinte nell'aria c'è un progetto che le farà venire in contatto con i diversi enti del territorio, per toccare con mano le materie studiate in classe. «Così la fisica sembra molto meno astratta»: e non è solo Claudio a pensarla così.

Se Francesca è rimasta affascinata dall'utilizzo della luce del sincrotrone nel campo farmaceutico, Lorenzo ha capito l'importanza della ricerca «che qui in Italia purtroppo spesso passa in secondo piano». Kevin afferma che «e si ha la passione per questo genere di attività, il Sincrotrone di Trieste offre numerose possibilità, anche lavorative, per un futuro».

Chi di loro diventerà un cervellone o un genio della fisica? Difficile a dirsi ma sicuramente, come afferma Micol, «dopo queste tre fantastiche giornate abbiamo migliorato le nostre conoscenze».

Muriel Doz
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)



I ragazzi del liceo scientifico Galilei di Trieste in visita al laboratorio Elettra

CONCORSO

Raccontare la musica in poesia

Prende il via la terza edizione del concorso poetico dedicato alla memoria di Gianni Anglisani, poeta, scrittore, pittore e critico gradiscano d'origine aversana. La Sezione culturale Gianni Anglisani della Pro loco di Gradisca d'Isonzo, con il patrocinio e il contributo della Provincia di Gorizia e del Comune di Gradisca d'Isonzo e con il patrocinio del Ministero dell'istruzione - Centro servizi amministrativi - di Gorizia, promuove infatti la competizione, riservata agli studenti delle scuole medie superiori della Provincia. E ammette la partecipazione fuori concorso senza limiti d'età e residenza. Il tema su cui i partecipanti dovranno concentrare i propri sforzi, prende spunto da una poesia di Anglisani dal titolo «Suona musica, suona musicista», tratto dalla silloge «Tirreniche» e vuole invitare i giovani a una riflessione parlando in versi riguardo al loro rapporto con la musica.

I giovani poeti in erba dovranno inviare, entro il 31 marzo, due composizioni inedite inerenti il tema in busta chiusa, non raccomandata, senza l'indicazione del mittente. Nella busta bisognerà inserire anche una busta chiusa più piccola con i propri dati personali: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, scuola frequentata e suo indirizzo. Tutto potrà anche essere inviato via e-mail (a: germani.giorgio@libero.it), separando i dati personali dalle composizioni. Informazioni più dettagliate sul Regolamento del concorso potranno essere richieste alla Pro loco di Gradisca d'Isonzo (via Cividale, 21/d, 34072 Gradisca d'Isonzo - tel. 0481-960624, e-mail prolocogradisca@virgilio.it).

Gli autori delle composizioni che verranno giudicate migliori riceveranno premi in denaro: il primo classificato 300 euro, il secondo 200 e il terzo 150. Ai primi tre classificati e ai tre segnalati spetterà una targa commemorativa. Riconoscimenti sono anche previsti per i migliori partecipanti fuori concorso. L'istituto scolastico che presenterà il maggior numero di partecipanti riceverà un premio di 100 euro. Le premiazioni sono previste per l'ultima domenica di maggio nella Sala consiliare del Comune di Gradisca d'Isonzo. Ed ecco la poesia di Gianni Anglisani: Suona musica, suona musicista. Solo dolore per la nota irrealizzata / E l'intuizione dell'universo. / Suonate / primo, secondo, millesimo violino / delle mie agonie di sole sanguigno, / di passioni felici / senza orizzonti di salvezza / di porti certi e tranquilli / come una bianca casa di campagna. / Le tue dita, musicista, / battono un SI/bemolle che conosco. / La musica che hai nel cervello e nelle dita / è da prima dell'eden della mia anima, / nel tessuto popolarissimo della mia pelle. / SI/minore, SI/minore: / ma aggiungi una micronota, / inventala per uccidere i miti! / Oh! Se tu avessi il mio cuore / a ballarti nel cervello.

Giovanni Puhali
(Liceo linguistico P. d'Aquileia - Gorizia)

L'ESPERIENZA DEL DA VINCI-DE SANDRINELLI

Scegliere il proprio futuro già ora è più facile facendo uno stage

Anche quest'anno gli studenti degli ultimi anni dell'istituto da Vinci-de Sandrinelli sono impegnati per alcune settimane nello stage. L'esperienza, che viene anche chiamata tirocinio formativo, costituisce un'opportunità significativa per chi ha concluso, o sta per concludere, il proprio percorso di studio.

Lo stage favorisce un contatto diretto con il mondo del lavoro e permette l'acquisizione degli elementi applicativi di una specifica attività professionale. Il settore in cui si verrà impiegati varia a seconda dell'indirizzo di studio che si è intrapreso. Gli studenti dell'indirizzo aziendale effettuano il loro tirocinio nelle aziende mentre quelli dell'indirizzo turistico lavoreranno come stagisti in alber-

ghi o agenzie di viaggi. Tutte le esperienze lavorative che vengono effettuate sono molto utili perché solo provando in prima persona si comprende cosa vuol dire lavorare ma soprattutto cosa vuol dire venir messi a stretto contatto con la clientela.

Gli studenti possono, inoltre, capire se questa tipologia di lavoro è adatta a loro ma soprattutto possono, al termine degli studi, scegliere in maniera più consapevole se proseguire su questa strada o intraprenderne un'altra. Facendo un sondaggio tra i ragazzi delle quinte dell'istituto da Vinci che hanno già concluso lo stage si può affermare che quasi tutti sono rimasti molto soddisfatti di quest'esperienza e sarebbero pronti a rifarla in qualsiasi

momento. Bisogna però dire che non tutte le strutture sono disposte ad accettare stagisti, quindi prima di decidere chi mandare dove, i professori devono informarsi su quali sono disposte ad accoglierli. Scegliendo si cerca anche di accontentare tutti, poiché vi sono alcuni che preferiscono l'albergo piuttosto che l'agenzia o viceversa.

Lo stage può essere considerato anche un'opportunità vera e propria poiché molte volte agli stagisti, al termine dell'esperienza, viene offerto un contratto lavorativo per il futuro. Insomma, è un'esperienza che non può mancare nella formazione di uno studente ma soprattutto non deve essere sottovalutata, può determinare il futuro di una persona.



Fine lezioni al Da Vinci-Sandrinelli di Trieste

INQUINAMENTO

Effetto serra, il pianeta è sull'orlo della catastrofe

I cambiamenti drammatici nell'ambiente stanno già colpendo molte specie animali come orsi e pinguini

Stiamo assistendo a cambiamenti drammatici nell'ambiente che ci circonda. Al nostro pianeta sta succedendo qualcosa, la millenaria sequenza delle stagioni sta cambiando con il progressivo surriscaldamento del globo. Nell'estate del 2005 molte città degli Stati Uniti hanno battuto i record di temperature massime e di numero consecutivo di giorni con temperature intorno ai 40° C e oltre. L'innalzamento del clima ha le sue conseguenze: l'acqua degli oceani diventa sempre più calda e le tempeste più impetuose. Sta emergendo dunque una nuova consapevolezza, ovvero che l'evidente aumento della durata degli uragani sia legato al surriscaldamento terrestre. In Giappone, che detiene la media di 4 tifoni all'anno, nel 2004 vi si sono abbattuti ben 10. In Australia ricordiamo il ciclone Monica, il più potente mai registrato. Per la prima volta nella storia il World Meteorological Organization ha introdotto una nuova denominazione per gli uragani e le

tempeste tropicali, le lettere dell'alfabeto greco, avendo esaurito i nomi. Nel 2004 è stato necessario aggiornare i libri di scienze. Prima dicevano: «È impossibile che si formino uragani nella zona meridionale dell'Oceano Atlantico». Ma in quell'anno, per la prima volta, un uragano si è battuto sul Brasile, in particolare la sua furia distruttrice ha colpito le coste e l'entroterra di San Catarina, con diversi feriti e due morti.

Un altro problema dovuto al surriscaldamento del globo è lo scioglimento dei ghiacciai, in particolare quelli della calotta artica, essendo costituita da ghiaccio «galleggiante». Per la fauna di questo ambiente queste non sono buone notizie: infatti uno studio scientifico conferma l'annegamento di grandi quantità di orsi bianchi. Un tempo non accadeva. Questo è dovuto dal fatto che essi sono costretti a nuotare per lunghe distanze, anche 30/40 miglia. Come gli orsi, anche i pinguini, sono di-

minuiti del 70% e sono in grave pericolo. Tutte queste variazioni climatiche dipendono da un unico fenomeno naturale: l'effetto serra. Grazie a esso il nostro pianeta mantiene temperatura costante, che permette la vita. Ma a causa dei gas emessi dalle attività umane, negli ultimi anni questo fenomeno si è molto amplificato. Con un aumento di 2-3°C di temperatura si potrebbero fondere gran parte della calotte polari, si innalzerebbe il livello del mare e molte città come Venezia, New York e Calcutta verrebbero sommerse. Inoltre il clima cambierebbe la distribuzione delle piogge sul globo: i deserti avanzerebbero e molti terreni coltivati andrebbero persi, mentre le zone fredde come il Canada e la Siberia acquisterebbero un clima mite. Questi mutamenti potrebbero essere troppo rapidi perché le piante e gli animali possano adattarsi e molte specie si estinguerebbero.

Giorgia Rosset
(Istituto Max Fabiani - Trieste)



Gli orsi polari: una delle specie vittime del riscaldamento globale



13.00 Italia 1: Studio Sport
19.00 Italia 1: Studio Sport
20.00 Sky Sport 1: I Signori del Calcio

Lippi - Ep. 13
20.30 Rete 4: Coppa Uefa Werder Brema - Milan



22.00 Sky Sport 1: Calcio Internazionale
Premier League Manchester Utd vs Fulham (live)

23.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Liga
0.00 Sky Sport 1: Il Rosso e Il Nero



La traversa colpita da Pestrin nel primo tempo



Della Rocca in tuffo segna il primo gol



Granoche braccato dall'ex Kyriazis



Un duello aereo di Nicola Principalli

CALCIO SERIE B. L'UNIONE RISCATTA LE ULTIME DUE SCONFITTE CASALINGHE

La Triestina cala un tris scaccia-fantasma

Della Rocca, Minelli e Principalli piegano la Salernitana. La zona play-off è a soli due punti



di CIRO ESPOSITO

TRIESTE La Triestina voleva dimostrare che il capitombolo casalingo contro l'Ascoli era solo un episodio frutto di una giornata-no. E ci è riuscita. Non con il calcio champagne che magari vorrebbe una parte del suo pubblico, ma con la capacità di soffrire e di non perdere la testa (neanche dopo l'amnesia che ha portato al gol della Salernitana), che fanno parte invece del suo dna di questa stagione. Piaccia o non piaccia. Non è stata una partita entusiasmante ma la Triestina ha saputo tradurre in un secco 3 a 1 un'indubbia superiorità sulla Salernitana, che pur veniva da un buon periodo. Ieri al Rocco quell'atteggiamento paziente predicato da Maran alla vigilia c'è stato e ha portato i tre punti. Il risultato positivo cancella dalla psiche degli alabardati il tarlo delle due ultime sconfitte casalinghe e so-

prattutto avvicina gli alabardati alla zona-promozione (ora a 2 punti). Un risultato che, magari con qualche patema di troppo, non è mai stato in discussione. Le assenze per infortunio di Tabbiani e Allegretti inducono Maran a scegliere lo stesso undici messo in campo con il Bari. Il tecnico opta per la formazione più offensiva, ma anche quella più collaudata con Testini a sinistra e davanti la coppia Granoche-Della Rocca con Antonelli a spingere sulla destra. Castori invece rinuncia al bomber Di Napoli (8 reti in campionato) ma non alla formula più spinta con Ganci sulla sinistra, l'ex Fava al centro e Iunco sulla destra. L'Unione questa volta sin dall'inizio non ha tentennamenti e il centrocampo dei campani offre spazi alle incursioni di Testini sulla sinistra e Antonelli dal lato opposto. Al centro della difesa

TRIESTINA	3
SALERNITANA	1
MARCATORI: pt 13' Della Rocca, 35' Minelli, st 14' Iunco, 44' Principalli. TRIESTINA: Agazzi, Cacciatore, Cottafava, Minelli, Rullo, Antonelli, Principalli, Gorgone, Testini (st 25' Cia), Della Rocca (st 39' Ardemagni), Granoche (st 21' Figoli). All.: Maran. SALERNITANA: Berni, Cannarsa (st 12' Peccarisi), Kyriazys, Fusco, Marchese, Soligo, Pestrin, Ciaramitaro (st 30' Scarpa), Fava, Iunco, Ganci (st 1' Di Napoli). All.: Castori. ARBITRO: Girardi di San Donà di Piave.	

l'ex Kyriazis mostra sin dalle prime battute una certa sofferenza sulle verticalizzazioni di Granoche. E al 13' è proprio El Diabolo a sfuggire con un'ottima giocata al suo controllore e a infilarsi in area sulla destra: il fallo di Ciaramitaro appare abbastanza evidente ma l'arbitro Girardi lascia correre e non assegna il penalty. E' comunque il preludio al gol. Testini taglia la difesa granata e crossa, Granoche sporca la traiettoria e Della Rocca da due passi la mette dentro di testa in tuffo. La Triestina si scrolla di dosso l'ansia del Rocco. L'atteggiamento resta comunque prudente e compassato in attesa della reazione dell'avversario. Reazione che fatica a concretizzarsi. Al 18' su una conclusione dalla distanza di Pestrin Agazzi è pronto a deviare in angolo e 4' più tardi gli alabardati rispondono con Della Rocca che offre dalla sinistra un'ottima palla per



La gioia di Minelli dopo aver realizzato il secondo gol. A sinistra, gli alabardati festeggiano (Fotoservizio Lasorte)

la testa di Granoche: girata pronta ma la palla termina di poco fuori. Al 35' la Triestina si rivede in avanti. Solita caparbia azione di Antonelli sulla destra che va a conquistare l'angolo. Batte lo stesso centrocampista, la difesa respinge, ma Princi-

valli rilancia per Minelli che controlla a seguire di destro e batte di sinistro Berni. L'Unione arretra il baricentro della propria manovra senza rischiare molto. Il primo tempo tuttavia si conclude con una staffilata del centrocampista Pestrin

da 25 metri che si stampa sulla traversa ad Agazzi battuto. Un segnale sul quale riflettere negli spogliatoi. Castori ci ripensa e getta nella mischia Di Napoli al posto di Ganci. La Triestina torna in campo più ordinata nelle ripartenze. All'8' ci prova Testini con una conclusione dalla trequarti con il pallone che finisce alto sopra la traversa della porta difesa da Berni. La Salernitana però improvvisamente e con poco merito accorcia al 15' con Iunco che raccoglie un lancio su punizione dalla trequarti e infila Agazzi. Gli ospiti prendono coraggio e 3' più tardi è Di Napoli a battere una punizione insidiosa che Agazzi sventa in angolo. Maran mescola le carte: fa uscire un intraprendente Granoche per fare posto al suo connazionale Figoli. Anche Testini finisce la benzina e lascia spazio a Cia. Ma al 32' è ancora Fava a impensierire Agazzi con una conclusione che finisce sul fondo. Gli alabardati rispondono con un affondo di Figoli che appoggia per Antonelli: punizione dal vertice destro dell'area di rigore. Il sinistro di Principalli finisce dalle parti dei supporter salerintani. La Triestina è più sicura e spinge in attacco sulle fasce con Cia e Antonelli. Anche Della Rocca si spegne ed entra Ardemagni. Al 43' arriva il gol che chiude la partita: punizione dalla sinistra battuta magistralmente da Cia che dà la palla indietro per Principalli il cui sinistro finisce in rete dopo una deviazione della difesa campana. I fischi, talvolta levatisi dalla tribuna nel corso del match, si trasformano in applausi. Il cammino verso i play-off può proseguire.

>>> LE PAGELLE



AGAZZI 6

Ha compiuto una parata importante su un destro dalla distanza di Pestrin. Sul gol realizzato da Iunco poteva tentare l'uscita. Per il resto ordinaria amministrazione.



CACCIATORE 6,5

Ha presidiato con diligenza la fascia destra dalla quale non sono venute particolari insidie nonostante la vivacità dell'attaccante campano Iunco.



COTTAFAVA 6,5

Sicuro come sempre negli interventi aerei al centro della retroguardia alabardata, si è fatto sorprendere, come gli altri compagni della difesa, soltanto nell'azione del gol campano



MINELLI 7

Una palla persa a centrocampo nel primo tempo poteva costare caro alla Triestina. Ha avuto il merito con un colpo degno di un attaccante di realizzare il secondo gol.



RULLO 6

Apporto modesto in fase di spinta ma un lavoro prezioso nel presidiare il lato sinistro della difesa con qualche affanno solo sulle iniziative di Di Napoli.



ANTONELLI 6,5

Con un centrocampo privo in fase di interdizione di Tabbiani è stato più attento a non sbilanciare il reparto. Ma sulla destra è stato una spina nel fianco della difesa ospite.



GORGONE 6,5

Inesauribile in fase di interdizione è riuscito a spezzare le trame del raperto centrale campano. Qualche errore in appoggio si può perdonare.



PRINCIVALLI 6,5

Grande lavoro per spezzare le trame degli avversari, qualche errore di troppo in fase di impostazione. Il suo sinistro ha messo in casaforte il risultato del match.



TESTINI 6,5

La miglior partita del centrocampista giocando dietro le due punte. Ha saputo assistere Granoche e Della Rocca e al tempo stesso sacrificarsi in copertura.



GRANOCHÉ 6,5

L'arbitro gli ha negato un rigore che si era costruito con un'azione di pregevole fattura. Ha messo lo zampino anche nell'azione della rete siglata da Della Rocca.



DELLA ROCCA 6,5

Per il centravanti una prestazione importante. La sua tradizionale propensione di tenere il pallone davanti è stata valorizzata da una realizzazione non scontata.

Pari il big-match tra Livorno e Bari, perde terreno il Sassuolo

Il Parma sbanca Frosinone e il Brescia infierisce con tre reti sull'Ancona. Nell'Albinoleffe torna a bersaglio Cellini

FROSINONE	1
PARMA	2
MARCATORI: pt 14' Cavalli, st 25' Manzoni, 45' Lucenti (autogol). FROSINONE: Frattali; Luceniti, Nocentini (st 34' Guidi), Giubilato, Bocchetti; Antonazzo, D'Antoni, Perra, Cariello; Cavalli (pt 35' Tavares), Eder (st 36' Di Roberto). All.: Braglia. PARMA: Pavarini; Zenoni, Troest (pt 42' Manzoni), Paci, Castellini; Lunardini, Lucarelli A., Mariga; Leon, Paloschi (st 29' Lucarelli C.), Vantaggiato (st 32' Budel). All.: Guidolin. ARBITRO: Tagliavento di Ter-ni.	
GROSSETO	3
AVELLINO	2
MARCATORI: pt 27' Sansovini, 30' Pichlmann, 35' Freddi; st 30' e 41' Sforzini.	

GROSSETO: Polito, Freddi, Porchia, Abruzzese, Mora, Valeri, Cordova, Consonni (st 30' Gessa), Lazzari (st 22' Capone), Pichlmann, Sansovini (st 19' Pellicori). All.: Ezio Ros-si. AVELLINO: Gragnaniello, Doudou, Pecorari, Vaskò (pt 36' Ciotola), Cosenza, Koman (st 1' Aubameyang), Dettori, Venitucci (st 21' De Martino), Mesbah, De Zerbi, Sforzini. All.: Campilongo. ARBITRO: Tozzi di Ostia Li-do.	
RIMINI	0
PIACENZA	2
MARCATORI: st 34' Moscardelli, 47' Graffiedi. RIMINI: Pugliesi; Catacchini, Milone, Rinaldi, Vitiello; Pagano (st 22' Paponi), Frara, Cardinale, La Camera; Docente (st 32' Paraschiv), Cipriani (st 8' Pezzi). All.: Selighini.	

PIACENZA: Cassano; Avogadri, Iorio, Mengoni, Anaclerio; Bianchi (st 29' Aspas), Passoni, Riccio, Ferraro (st 19' Graffiedi), Nainggolan (st 10' Moscardelli), Guzman. All.: Pioli. ARBITRO: Scoditti di Bologna.	
ASCOLI	2
MANTOVA	0
MARCATORI: pt 24' Soncin, Bucchi (rig.). ASCOLI: Guarna; Nastos, Bel-lusci, Melucci, Micolucci; Som-mese (st 32' Cioffi), Di Dona-to, Belingheri, Pesce (st 40' Camillini); Bucchi (st 20' Luci), Soncin. All.: Colomba. MANTOVA: Handanovic; Sacchetti (st 25' Salvato), Notari (st 1' Cristante), Fissore; Balestri; Sedivec, Grauso, Spinale (st 13' D'Aversa), Caridi; Go-deas, Tarana. All.: Somma. ARBITRO: Ciampi di Roma.	

ALBINOLEFFE	1
SASSUOLO	0
MARCATORI: st 42' Cellini. ALBINOLEFFE: Narciso, Peri-co, Conteh, Gervasoni, Ren-zetti, N. Madonna (st 18' Gab-ionetta), Previtali, Carobbio, Laner, Cellini (st 47' Luoni), Ruopolo (st 36' Cisse) All.: Ma-donna. SASSUOLO: Bressan, Rea, Andreoli, Piccioni, Donazzan, Poli, Fusani (st 24' Magnanel-li), Pensalfini, Noselli (st 18' Masucci), Zampagna (st 35' Martinetti), Pagani. All.: Man-dorlini. ARBITRO: Trefoloni di Siena.	
BRESCIA	3
ANCONA	0
MARCATORI: 32' pt Okaka, st 26' Tognozzi, 41' Baronio. BRESCIA: Viviano; Zambelli, Zoboli, Mareco, Berardi; To-	

gnozzi (st 41' Salamon), Baro-nio, Vass; Taddei (st 22' Zam-brella); Okaka, Caracciolo. All.: Sonetti. ANCONA: Sirigu; Turati, Rin-con, Vanigli, Rizzato; Surraco, Catinali, Anastasi, Schiattarel-la, Siqueira; Mastronunzio. All.: Monaco. ARBITRO: Romeo di Verona.	
CITTADELLA	1
TREVISO	1
MARCATORI: pt 6' Baccin, 17' De Gasperi. CITTADELLA: Pierobon, Ma-nucci, Cherubin, Gorini (st 39' Rossini), Iori, Di Matteo (st 29' Volpe), De Gasperi, Bonvissu-to (st 29' Gerardi), Turato, Ca-stiglia, Carparelli. All.: Foscarini.	
TREVISO: Guardalben, Scur-to, Smit, Musetti (st 33' Mezza-no), Pianu, Fonjock, Gissi, Missiroli (st 27' Pedrelli), Bac-	

cin, Galuppo, Foti (st 22' Zigo-ni). All.: Gotti. ARBITRO: Velotto di Grosse-to.	
LIVORNO	1
BARI	1
MARCATORI: pt 27' Guberti, 41' Rossini. LIVORNO: De Lucia, Rosi, Perli-cone (st 46' Galante), Miglionico, Bonetto, Pulzetti, Loviso, Bergvold, Candreva (st 38' E. Fi-lippini), Tavano (st 31' Pau-linho), Rossini. All.: Acori. BARI: Gillet, Masiello, Esposito, Stellini, Parisi, Rivas, Donda, Gazzi, Guberti (st 42' Kamata), Lanzafame (st 21' Kutuzov), Caputo (st 47' De Vezze). All.: Con-te. ARBITRO: Rocchi di Firenze. NOTE: Angoli: 3-2 per il Livor-no. Recupero: 1' e 5'. Ammoniti: Loviso per gioco scorretto, Bonetto per condotta non regola-mentare, Parisi per gioco scorretto, Kutuzov, per gioco scorretto. Spettatori: 8 mila.	

CIA. Ha dato il cambio a uno sfinite Testini rendendosi uti-la sulla sinistra e porgendo a Principalli il pallone del 3-1. **Voto 6,5**
FIGOLI. Entrato per Granoche ha cercato di districarsi tra le maglie della difesa avversaria con poca fortuna. **Voto 6**
ARDEMAGNI. Ha giocato pochi minuti dimostrando di aver recuperato una discreta condizione atletica. **Voto 6**



L'ALLENATORE, PUR SODDISFATTO DEL RISULTATO, NON NASCONDE UNA NOTA DI AMAREZZA

Maran: «Poco amore attorno all'Unione»

«Lottiamo con le prime ma allo stadio vengono in pochi. Ci meritiamo più entusiasmo dalla città»

TRIESTE Vittoria con finale piccante, quella di ieri sera contro la Salernitana: stavolta Roland Maran qualche sassolino dalla scarpa se lo toglie, e il tecnico alabardato, forse per la prima volta, alla soddisfazione per i tre punti abbina un certo risentimento per quello che sente mancare attorno alla Triestina. Infatti, al di là della vittoria, la prima considerazione è che l'Unione è tornata a soli due punti dal sesto posto, che significa play-off. A un solo punto da una squadra quotata come l'Empoli.

Il tecnico ne prende spunto per sottolineare quanto questa squadra meriti di più: «Spero che essere a soli due punti dai play-off basti. Basti per creare il giusto entusiasmo attorno a questa Triestina, che meriterebbe ben più del seguito che ha ora. Sia chiaro che non ce l'ho con chi c'è e viene alla partita, questi la loro parte la fanno tutta. Piuttosto mi dispiace per chi non c'è. Penso all'entusiasmo che c'è ad esempio attorno al Vicenza: allo stadio vanno in 10mila, c'è tutto un altro clima attorno alla squadra». Uno sfogo com-



Pubblico ieri sera allo stadio Rocco (Lasorte)

prensibile, considerato l'ennesimo triste dato dell'affluenza (4600 presenti). Riguardo alla partita, Maran ammette la sofferenza, ma evidenzia che la vittoria è meritata: «Ci mancherebbe altro che non soffriamo, in B è sempre così, ma alla fine abbiamo ottenuto i tre punti. Del resto, a parte

la parentesi con l'Ascoli, la Triestina è stata sempre la solita: una squadra che lotta, gioca e dà sempre tutto in campo». A Maran è piaciuta soprattutto la prima frazione, e considera fisiologici i patemi nel finale: «Mi è piaciuto di più il primo tempo, sia per trama di gioco, sia per come ripartivamo e siamo stati

SERIE B	
AlbinoLeffe	1 87 Cellini
Triestina	0
Ascoli	2 34' Sordini, 46' Bucchi (r)
Mantova	0
Brescia	3 32' Oleksa, 72' Tognazzi, 86' Baroni
Ancona	0
Cittadella	1 17' De Gasperi
Treviso	1 6' Baccin
Frosinone	1 14' Cavalli
Parma	2 72' Manzoni, 91' Lucifora (A)
Grosseto	3 26' Sansovini, 31' Pichlmann, 35' Fiedli
Avellino	2 75', 86' Sforzini
Livorno	1 41' Rosini
Bari	1 27' Guberti
Modena	3 36' Gampà, 48' Pignatti, 77' De Oliveira
Empoli	0
Rimini	0
Piacenza	2 79' Moscardelli, 92' Aspas
Triestina	3 13' Della Rocca, 36' Minelli, 89' Pincivelli
Salernitana	1 59' Iacono
Vicenza	0
Pisa	0

Classifica	P	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	RETI	MI
Salernitana	46	26	12	10	4	13	7	4	2	13	5	6	2	29	21
Livorno	46	26	11	13	2	13	7	6	0	13	4	7	2	38	19
Parma	44	26	11	11	4	13	7	6	0	13	4	5	4	34	21
Brescia	43	26	12	7	7	14	10	3	1	12	2	4	6	32	23
Sassuolo	42	26	11	9	6	12	8	2	2	14	3	7	4	36	24
Grosseto	41	26	12	5	9	13	9	2	2	13	3	3	7	43	43
Empoli	40	26	11	7	8	13	6	5	2	13	5	2	6	30	28
Triestina	39	26	10	9	7	13	6	5	2	13	4	4	5	35	28
Vicenza	37	26	9	10	7	13	5	6	2	13	4	4	5	30	18
AlbinoLeffe	35	26	8	11	7	13	6	4	3	13	2	7	4	23	24
Rimini	35	26	9	8	9	13	5	4	3	13	4	4	5	32	33
Ancona	32	26	9	5	12	13	8	2	3	13	1	3	9	32	34
Mantova	32	26	8	8	10	12	4	5	3	14	4	3	7	26	31
Pisa	32	26	8	8	10	13	6	3	4	13	2	5	6	33	40
Ascoli	29	26	9	6	11	13	6	3	4	13	3	3	7	21	27
Cittadella	29	26	6	11	9	13	2	8	3	13	4	3	6	27	27
Frosinone	29	26	7	8	11	13	6	3	4	13	1	5	7	29	36
Salernitana	29	26	8	5	13	13	5	2	6	13	3	3	7	27	37
Piacenza	28	26	7	7	12	13	5	4	4	13	2	3	8	24	33
Treviso	23	26	5	12	9	13	5	5	3	13	0	7	6	27	34
Avellino	21	26	4	11	11	13	2	7	4	13	2	4	7	23	39
Modena	21	26	4	9	13	14	4	6	4	12	0	3	9	34	45

PROSSIMO TURNO:

Ancona-Frosinone; Avellino-Vicenza; Bari-Ascoli; Empoli-Cittadella; Grosseto-Livorno; Mantova-Triestina; Parma-Brescia; Piacenza-AlbinoLeffe; Pisa-Salernitana; Sassuolo-Rimini; Treviso-Modena.

CLASSIFICA MARCATORI:

15 reti: Vantaggiato D. (Parma, 1), 13 reti: Tognoni F. (Livorno, 2), 11 reti: Barreto de Souza P. (Bari, 3), Mastrorosso S. (Ancona, 1), 10 reti: Lucarelli C. (Parma, 7), Bruno S. (Modena, 3), Lodi F. (Empoli, 5), Meggiorini R. (Cittadella), Nensi M. (Brescia), Nensi M. (Ancona).

Della Rocca: «Volevo ricordare che ci sono»

TRIESTE Una piccola rivincita, di quelle che si sorseggiano volentieri, è riuscito a gustarsela sino in fondo Luigi Della Rocca. L'attaccante alabardato contro la Salernitana ha realizzato la sua sesta rete stagionale diventando, con il capitano Allegretti, il cannoniere della squadra per questo campionato. Un bel biglietto da visita da indirizzare a coloro i quali davano il giocatore brindisino come sicuro parente a gennaio: «Non nascondo che non è stato un momento facile quello del calciomercato. Sembrava che tutti si fossero dimenticati di me e del buon contributo dato nel corso del girone di andata. Per me era fondamentale dimostrare che ci sono ancora, che non mi piace stare fuori. Sono riuscito a dare la risposta che volevo: l'allenatore mi aveva chiesto di fargli vedere sul campo la vo-

glia di riscatto che avevo e penso di averlo accontentato». Sei gol sono già un bottino di cui andare fieri: «È un bel risultato, potevano essercene degli altri però sono contento lo stesso». La punta, scaramanzia a parte non si nasconde, puntando ovviamente a raggiungere la doppia cifra: «Speriamo bene, l'importante è continuare così perchè vorrebbe dire, dopo il rientro di Granoche, avere qualche risorsa in più per agganciare i play-off». Granoche e Della Rocca come dimostra l'incontro con la Salernitana possono coesistere benissimo, a patto che uno dei due a turno dia una mano a centrocampisti ed esterni: «Io e Pablo già l'anno scorso avevamo dimostrato di poter giocare insieme, ci aiutiamo a vicenda e siamo in grado di giocare l'uno per l'altro».

Giuliano Riccio

IL VERDETTO SULL'EPISODIO CHE HA DECISO IL DERBY MILANESE



Adriano festeggiato dai compagni di squadra dopo la rete segnata nel derby



Una protesta di David Beckham

Dal giudice sportivo assoluzione per Adriano: «Gol di mano? Non è provata la volontarietà»

MILANO Dall'eventualità di altri due turni di squalifica all'assoluzione in meno di 24 ore. Sarebbe stato un compleanno davvero amaro per Adriano e invece la quarta volta in tre anni sotto la mannaia della prova televisiva una volta tanto per lui ha un lieto fine. «Assolto», così ha sentenziato il giudice sportivo Giampaolo Tosi dopo la segnalazione del procuratore federale Stefano Palazzi.

Il brasiliano e l'Inter possono dunque tirare un sospiro di sollievo e anche i tifosi che ieri mattina, per iniziativa di Javier Zanetti, hanno festeggiato l'imperatore alla Pinetina con una grigliata di carne. Sarebbe stato un colpo durissimo per José Mourinho dove rinunciare al brasiliano proprio adesso che aveva ritrovato il suo «figliol prodigo». Un ritrovato feeling sancito dall'abbraccio in mondovisione dopo il contestatissimo gol di mano e la dedica al figlio dello Special One.

Molto diverso questo dai precedenti casi di prova tv: quelli erano stati per condotta violenta

(sul livornese Grandoni nel 2006 e quest'anno sul dariano Gastaldello) e simulazione (sull'atalantino Doni nel 2007), questa volta si trattava di verificare se il tocco di mano fosse stato o meno volontario. Impossibile in questo caso accertare la volontarietà del gesto di Adriano, da cui l'assoluzione del giocatore. «Le immagini televisive - osserva Tosi - non consen-

tono di ritenere, nell'esclusione di ogni ragionevole dubbio, che il pallone fosse stato volontariamente colpito per realizzare la rete». E anche il minimo dubbio è «incompatibile con l'affermazione di responsabilità disciplinare per condotta gravemente antisportiva».

Del resto sull'involontarietà del mani di Adriano si era già espresso l'ar-

bitro Rosetti convalidando il gol «non avendo avuto la percezione che lo stesso gesto fosse finalizzato ad un comportamento antisportivo». «È una decisione giustissima - commenta l'amministratore delegato dell'Inter Ernesto Paolillo, intervistato da Radio 105 - è quella che ci aspettavamo perché, come sempre abbiamo sostenuto, era evidenti-

mo che fosse fosse un gesto involontario». Per Paolillo l'iniziativa di Palazzi è stata «un eccesso di scrupolosità, ma va bene così perché alla fine la verità è venuta a galla». L'Ad rossonero lancia poi una piccola frecciata all'irritazione di Galliani: «È un uomo troppo intelligente per non sapere che anche l'episodio della mancata espulsione di Ambrosini è stato giudi-

cato con bontà nei confronti del Milan».

Dodici giocatori sono stati squalificati per una giornata dal giudice sportivo di serie A. Si tratta di Perrotta (Roma), Biava (Genoa), Burdisso e Chivu (Inter), Capelli (Atalanta), Colombo (Torino), De Rossi (Roma), Gastaldello (Sampdoria), Juric (Genoa), Rigoni (Chievo), Rinaudo (Napoli), Vergassola (Siena).

SUL NEUTRO DI PALMANOVA

Finale della Coppa Italia dilettanti il Muggia ci crede: rivuole il trofeo

minuti si dovrà stabilire chi è il migliore - afferma il presidente riverasco Angelo Jannuzzi - Il nostro morale non è al top per la sconfitta di domenica, ma ho piena fiducia nei ragazzi. Abbiamo sia la qualità sia la quantità e con la giusta mentalità possiamo fare risultato con tutti». I rossoneri, dal canto loro,

hanno trovato ultimamente un po' di continuità in campionato, che li ha portati a occupare una posizione più tranquilla. Questo il quadro, invece, dei recuperi odierni. **Promozione:** Pertegada-Staranzano (20.30, Latissana). **Prima categoria:** Pieris-Isonzo (15). **Seconda:** Fiumicello-Esperia

Anthares (20.30), Begliano-Opicina (20.30, Turriaco), Teor-Piedimonte (20.30), Pasianese-Talmassons (20.30), Fulgor-Chiavris (20.30), Forum Julii-Rive (20.30, Cividale), Liventina-Pro S. Martino (20.30), Medeuzza-Brian (15), Valvasone-S. Quirino (15). **C femminile:** Royal Cordovado-Pro Farra (20.30, Morsano al

Tagliamento). **Juniores regionali:** Azzanese-Doria Zoppola (15). **Juniores provinciali:** Sistiana Duino Aurisina-Opicina (18.30, Visogliano). **Allievi reg.:** Valnatisone-Virtus Corno (16.30) e Sacilese-Pasianese (19). **Giovanissimi reg.:** Valnatisone-Italia S. Marco (18.30, Torreano), Ancona Ud-Tolmezzo Carnia (18.30). Domani tre recuperi degli allievi regionali (Pomlad-Extra, Pro Cervignano-San Luigi e Donatello-Sanvitese) e uno dei giovanissimi regionali (Virtus Corno-Monfalcone). (m.la.)



Gaetano D'Agostino

Domani sarà la volta di Fiorentina e Udinese. I viola, reduci dal rocambolesco pareggio di Genova, ritroveranno Felipe Melo e Semigli contro un Ajax allenato da una vecchia conoscenza del nostro calcio come Marco Van Basten. Non vanno benissimo in campionato i Lancieri, soltanto terzi, ma sono sempre avversari temibili, anche se adesso non c'è più Huntelaar, ceduto al Real Madrid.

E poi c'è l'Udinese, che contro i polacchi del Lech Poznan (andata in trasferta) proverà una qualificazione non certo impossibile. «Arrivati a questo punto non si può sbagliare, è uno scontro diretto in cui andrà avanti chi merita - spiega Gaetano D'Agostino, centrocampista dei friulani - Noi stiamo abbastanza bene, dobbiamo scendere in campo concentrati e fare il nostro gioco. La prima è fuori casa, quindi è fondamentale riuscire a fare gol». Tra le altre sfide, spicca lo scontro tra i detentori della Coppa, lo Zenit San Pietroburgo orfano di Arshavin (passato all'Arsenal) e lo Stoccarda, uno dei quattro club tedeschi impegnati in Uefa oltre ad Amburgo (contro il Nec), Werder (Milan) e Wolfsburg (Paris Saint Germain).



DALLA TURCHIA IL TECNICO CHE HA COSTRUITO IL FENOMENO STEFANEL DÀ CONSIGLI AI BIANCOROSS

Tanjevic: «Trieste, punta su un diritto di LegaDue»

«Tropo rischioso pensare di risalire con calma dalla B1. Il Palasport merita un campionato di livello»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE «Per riportare il basket di Trieste in alto il primo passo deve essere...artificiale. Acquisire diritti sportivi di LegaDue, ne sono sempre stato convinto».

Bogdan Tanjevic dalla Turchia continua a seguire con attenzione la scena cestistica di Trieste («Sono triestino dal 1986...»). Quella del coach che creò il fenomeno Stefanel e che ha portato la Nazionale italiana alla medaglia d'oro agli Europei dieci anni fa è una voce autorevole nel dibattito sulle strategie che l'Acegas deve seguire per pianificare il proprio futuro. Matteo Boniciolli nei giorni scorsi aveva prefigurato diverse proposte in base alle intenzioni della società e il sindaco Roberto Dipiazza, che è presidente del club, ha accantonato sia l'ipotesi di creare un superteam regionale che di mettersi a caccia di un titolo sportivo. Investimenti solo se si sale in serie B1.

«Pensare di ripetere il viaggio compiuto anni fa dalla mia Stefanel è impossibile al giorno d'oggi - premette Tanjevic - Noi avevamo affrontato due stagioni di B1 facendo maturare i nostri giovani con un progetto a lunga scadenza. Adesso i rischi sarebbero troppi: la serie B1 è un campionato tremendamente difficile, non dà certezze. Trieste ha un Palazzo da 7mila posti da riempire. E straordinario che in 2mila vadano a seguire la serie B2 ma questa piazza decisamente merita di più. Ho già dato il mio consiglio a Trieste: prendete diritti di LegaDue e programmate a medio termine».



Bogdan Tanjevic insieme a Matteo Boniciolli in una foto d'archivio

CANESTRO ROSA. CADE ANCHE L'OMA A FOGLIANO

Muggesane sconfitte ma tra le recriminazioni

TRIESTE Nel campionato under 14, il Bcc Carso Muggia perde a Pordenone 63-44 non senza recriminazioni. A partire dal 19-7 della prima frazione, non convince un arbitraggio che condiziona la prova delle rivierasche (lodevole Modesti) anche in altri tratti della gara. Sconfitta esterna (77-49) anche per l'Oma, che in avvio va in crisi sui raddoppi difensivi di Fogliano e arretra sul 23-5. Guidate da Bechari, le salesiane si sbloccano nel secondo quarto, e contengono i danni chiudendo con un discreto bottino offensivo. Lignano-Monfalcone 35-57, Casarsa-Gemona 70-34. **Classifica:** Pordenone 16, Sgt 14, Monfalcone 12, Libertas, Lignano,

Fogliano 10, Casarsa 6, Bccc Muggia, Oma 2, Gemonia 0.

Under 13. Vittoria esterna a Sedegliano per il Bcc Carso Muggia che, concentrato in avvio, sale a +7 nel primo quarto e lima ancora il vantaggio all'intervallo. La reazione di Sedegliano, unita ad una flessione avversaria, riporta la parità a 2' dal termine, ma le ragazze di Manuelli non si fanno intimorire e vincono 52-57. Bene Umer, Della Santina e Coslovich. Azzurra-Libertas (19/2), Fogliano-Montereale 39-56, Robur-Monfalcone 33-52. **Classifica:** Montereale 16, Libertas*14, Azzurra*, Bccc Muggia, Monfalcone 10, Sedegliano, Robur 8, Fogliano 2, Concoridia 0. *(una gara in meno) (m.f.)

«Boscia» fa due conti: «Tra il budget per una B1 di vertice e una discreta LegaDue non c'è gran differenza. Non posso credere che una città come Trieste non sia in grado di trovare un milione e 300mila euro per sostenere quei campionati. Anche perché negli ultimi quattro anni soldi sono stati

spesi per ritrovarsi al punto di partenza».

I TALENTI. Tanjevic boccia la prospettiva di un superteam regionale («Tropo difficile da realizzare e poi non credo che i triestini si sposterebbero a vedere partite in un impianto lontano come, ad esempio, Palmanova...») e dà qualche al-

tro suggerimento. «Se Trieste fosse in una categoria superiore potrebbe attirare anche qualche buon giocatore triestino che adesso milita altrove. La produzione di talenti in città non si è mai fermata, anche se bisogna avere pazienza. Quella che ho avuto io ai tempi della Stefanel. Il risultato è stato

uno scudetto che io considero proprietà di Trieste. Quella squadra era molto più triestina che milanese». Soddisfazione postuma, peccato infatti che sull'albo d'oro sia scritto Stefanel Milano...

Tanjevic, in ogni caso, è pronto a tornare a Trieste. «Ma non prima di due-tre anni. Per un paio d'anni sono ancora impegnato in Turchia».

LA FIP. Intanto nel fine settimana si riunirà per la prima volta il nuovo consiglio federale presieduto da Dino Meneghin. Molti i nodi da sciogliere dal nuovo governo della pallacanestro: troppi per pensare di poterlo fare in una tornata sola. Di sicuro non si parlerà ancora di riforma dei campionati, uno di quei temi che spinge la dirigenza triestina a drizzare le antenne, soprattutto se venisse varato l'accorpamento tra LegaDue e B1. Ma ci vorrà tempo. Trieste comunque in qualche modo nel palazzo che guida il basket nazionale c'è già.

L'ultima assemblea ha infatti riconfermato Franco Degrassi, ex presidente del comitato regionale della Fip e attuale presidente della Società nautica Pullino, tra i revisori dei conti. Degrassi è un assiduo frequentatore del PalaTrieste. «Quale strada deve seguire il basket triestino per il suo futuro? Non sta a me dirlo. Penso che sia importante che intanto l'Acegas cerchi di conquistarsi la promozione in serie B1 sul campo. È fondamentale che tutti i giocatori ci mettano il cuore, che si spendano completamente. E non sempre è successo in questo campionato».

SCI

COPPA DEL MONDO DONNE

Nadia Fanchini promuove la pista Di Prampero



Le azzurre al loro arrivo a Tarvisio

TARVISIO La Coppa del Mondo di sci femminile riparte da Tarvisio, dopo la parentesi dei Mondiali di Val d'Isère. La pista Di Prampero è, a detta di tutti i tecnici, nelle condizioni ideali, tirata a lucida per la discesa della supercombinata in programma venerdì alle 11. In attesa dei test cronometrati di oggi (ore 11), con partenza in vetta al Lussari ieri sono stati effettuati gli ultimi test-sicurezza utilizzando tre atleti dello Ski College Bachmann. Al termine, tracciato promosso a pieni voti da tutti i rappresentanti delle 14 squadre iscritte, con la Russia che ha sostituito in extremis il Principato di Monaco. «Con le condizioni attuali della pista, la discesa di Tarvisio è tra le migliori cinque al mondo, per difficoltà tecniche e soprattutto per la lunghezza. Abbiamo calcolato che le atlete più forti dovrebbero andare leggermente sotto ai due minuti: sarà fondamentale la tenuta fisica, anche perché ci sono alcune diagonali che faranno selezione. I salti sono quattro, posizionati abbastanza distanti l'uno dall'altro». E il commento di Jan Tischhauser, race director della Fis, che ha tracciato la discesa lungo la pista Di Prampero.

Soddisfatti dalla prima ricognizione anche gli allenatori delle 14 nazioni in gara. Dal punto di vista del pubblico, c'è attesa per ammirare in particolare l'ultimo salto: è stato costruito - ha spiegato Luciano Zanier, responsabile dei rapporti con la Fis per il Comitato organizzatore - con l'obiettivo di veder «volare» le ragazze per una ventina di metri.

Tra le atlete più attese c'è la portacolore azzurra Nadia Fanchini: «Queste saranno le mie prime gare a Tarvisio, in quanto due anni fa mi infortunai a Sierra Nevada una settimana prima della tappa italiana». La ventiduenne bresciana di Monte Campione, è reduce dalla conquista del bronzo nella discesa iridata. «A fine dicembre - racconta la Fanchini - abbiamo sciato sulla Di Prampero due giorni, e la pista mi piace molto. Ci sono curve molto belle, una traversa, varianti interessanti. Facendo fatica nei piani, dovrò difendermi nella parte alta, per questo mi auguro che il tracciato sia ghiacciato. Il terzo posto conquistato in Francia mi ha caricato moltissimo, ora l'obiettivo primario diventa la conquista della coppa di SuperG, ma voglio far bene anche in discesa».

VELA. NELLA CLASSE MELGES32 A MONTECARLO

Bressani cede solo a Mascalzone Latino

FORMULA UNO. IN BAHREIN

Problemi con il Kers nei test di Raikkonen



Kimi Raikkonen

SAKHIR Ultima giornata di test di Kimi Raikkonen a Sakhir in Bahrein condizionata da alcuni problemi. Poco dopo le 11.30 si è verificato un problema al circuito di raffreddamento del sistema di recupero dell'energia cinetica che ha costretto il pilota finlandese della Ferrari a rientrare prematuramente al box. Fino a quel momento, Raikkonen aveva percorso 40 giri, il più veloce nel tempo di 1'33"108. La sosta per la necessaria riparazione è durata oltre tre ore. Il contrattacco ha avuto almeno un risvolto positivo, in quanto è servito per sperimentare sul campo la gestione dell'emergenza in caso di guasto del Kers.

Intanto il rivale più temuto, Lewis Hamilton è pronto per la nuova stagione. Comincerà in Australia la difesa del titolo conquistato con la McLaren. «La conquista del Mondiale - spiega al sito ufficiale della F1 - sembra già avvenuta tanto tempo fa, le cose cambiano velocemente in F1, anche quando non si scende in pista. Ovviamente essere campione dà responsabilità maggiori ma non faccio molta attenzione a queste cose».

TRIESTE Esordio con un secondo posto per Lorenzo Bressani in classe Melges32. Il nuovo monotipo ha tenuto banco, lo scorso fine settimana, alla Primo Cup di Montecarlo. Bressani, alla tattica di Thule di Fauso Rubbini, ha ottenuto l'argento dietro al nuovissimo Mascalzone Latino, ultimo arrivato nella flotta di monotipi e imbarcazioni che fanno capo a Vincenzo Onorato. Con tre primi, due secondi e un terzo posto Bressani ha chiuso con 14 punti, mentre Onorato ha vinto con 11 punti. Torpyone di Edoardo Lupi con Roberto Benamati tattico e Rush Diletta di Mucchegiani con Andrea Casale e Pietro

D'Alì in pozzetto hanno chiuso invece in terza posizione.

Torna ad occupare i gradini più alti del podio, invece, uno storico equipaggio friulano della classe J24: si tratta di J di Quadri di Buiatti, che sempre alla Primo Cup ha vinto con decisione: quattro secondi e due primi posti sono stati sufficienti ai velisti di Perco per regolare i 15 equipaggi al via tra gli storici monotipi di 7,5 m.

GIOCHI MEDITERRANEO. Pescara ospiterà i Giochi del Mediterraneo di vela per le classi olimpiche. La Federvela ha reso note le date e le regate valide per le selezioni: un «test event» che verrà

organizzato a Pescara il 20-21 marzo, e l'Expert Olympic Garda dal 5 al 9 maggio. I Giochi del Mediterraneo si svolgeranno dal 28 giugno al 4 luglio e riguardano le classi 470 maschile e femminile, Laser Standard maschile e Laser Radial femminile, le tavole a vela RS:X maschile e femminile: l'istituzione delle due selezioni secche permette a tutti gli atleti di mettersi in gioco. Ognuno può partecipare ai due eventi tentando la selezione: è un'innovazione voluta dal neo-presidente Fiv Carlo Croce. Tra gli atleti in pole position, nei Laser, il tricolore in carica, il triestino Pietro Cerni.

IPPICA. CON ROMANELLI IN SEDILO RIMEDIA A UNA DIFFICILE PARTENZA

Locomotion Om non delude le attese a Montebello

ma corsa, trasformata in «corner» alla vigilia, bel successo di Mozart Matto, in testa dall'inizio. Nel secondo, Iari, con Enrico Montagna, ha battuto un avvincente finale il favorito Farader. Nel terzo, Equinozio Bro ha confermato le attese, superando ai 600 finali il fuggitivo Gruarius. Nel quarto, ritirati i favoriti Edmond Bre e Gimmy Di Jesolo, via libera a Fan Ok. **1.a corsa** (1660 corner): 1) Mozart Matto (Castiello), 2) Moicano Dvm, 3) Merico. T al km 1.18, 9 p. Q: V 5.50, P 2.45, 3.73, 1.72, A 16.38, 2.a (1660): 1) Iari (Montagna), 2) Farader, 3) Indorata Matto. 1.17, 6, 11 p. Q: V 2.98, P 1.57, 1.44, 2.12, A 4.87.

3.a (2060): 1) Equinozio Bro (Nardo), 2) Gruarius, 3) Decreto Sport. 1.16.8, 11 p. Q: V 1.50, P 1.13, 1.40, 1.26, A 3.76, 4.a (1660): 1) Fan Ok (Totaro), 2) Eone Bon, 3) Good Day. 1.18.3, 10 p. Q: V 2.54, P 1.32, 1.48, 1.78, A 5.11. **5.a** (2080): 1) Locomotion Om (Romanelli), 2) Larice Holz, 3) Let Me Run. 1.19.9, 6 p.

6.a (1660 gentleman): 1) Levriero Red (Edera), 2) Lario Ld, 3) Lucifero Cr. 1.19.5, 8 p. Q: V 3.39, P 1.50, 1.46, 2.53, A 5.75, T 77.13. **7.a** (1660): 1) Lindt Horse (Romanelli), 2) Larice Dvm, 3) Leggenda Gb. 1.18.4, 8 p. Q: V 1.36, P 1.20, 1.82, 1.85, A 5.39, T 41.57. **8.a** (1660): 1) Illuminodimmo (Galeazzi), 2) Fast Effe, 3) Indro Zs. 1.16, 7 p. Q: V 4.66, P 3.08, 4.04, A 23.89, T 428.02. (u.s.)

Q: V 1.26, P 1.16, 1.80, A 4.43, T 14.58. **6.a** (1660 gentleman): 1) Levriero Red (Edera), 2) Lario Ld, 3) Lucifero Cr. 1.19.5, 8 p. Q: V 3.39, P 1.50, 1.46, 2.53, A 5.75, T 77.13. **7.a** (1660): 1) Lindt Horse (Romanelli), 2) Larice Dvm, 3) Leggenda Gb. 1.18.4, 8 p. Q: V 1.36, P 1.20, 1.82, 1.85, A 5.39, T 41.57. **8.a** (1660): 1) Illuminodimmo (Galeazzi), 2) Fast Effe, 3) Indro Zs. 1.16, 7 p. Q: V 4.66, P 3.08, 4.04, A 23.89, T 428.02. (u.s.)

Società slovene, a Forni di Sopra successo del Devin, Tence e Rozic

TARVISIO Oltre 240 atleti hanno preso parte ai Campionati di sci riservati alle società slovene in Italia, la kermesse organizzata dalla Spdt e valida per la Coppa Zssdi disputatasi a Forni di Sopra. La gara ha visto salire sul podio assoluto i giovani Veronica Tence (Mladina) e Mattia Rozic (Devin). La Tence, classe 1991, ha tagliato il traguardo con il miglior tempo davanti a Mateja Nanut (Spdg) e Katrin Corbato (Sk Brdina). Nel maschile Rozic, anche lui classe '91, si è imposto su Bernard Puric (Mladina) e Ivan Kerpan (Mladina). Nella classifica giovanile i titoli sono andati a Elisa Kosuta (Devin) e Albert Kerpan (Mladina). La Kosuta ha messo in riga le compagne di società Alessia Fantini e

Ivana Skerk. Kerpan ha battuto Marco Ventin (Spdg) e Stefan Zuzek (Sk Devin). Tra le società slovene in Italia, la kermesse organizzata dalla Spdt e valida per la Coppa Zssdi disputatasi a Forni di Sopra. La gara ha visto salire sul podio assoluto i giovani Veronica Tence (Mladina) e Mattia Rozic (Devin).

In Slovenia, a Skofja Loka, si è invece disputata una gara Fis Children. Ad imporsi è stata la tolmecina Lisa Sgnaolin (Sci Cai Monte Lussari) che si è aggiudicata entrambe le prove della sua categoria (Ragazze), sia lo speciale che il gigante. Ci sono però stati altri due piazzamenti nei primi dieci per il Comitato Fvg: Andrea Berra (XXX Ottobre) quarto nel gigante Ragazzi, a soli 12 centesimi dal podio, mentre nel gigante Allieve Giulia Fior (Cimentini) è giunta decima. (r.t.)

Federpattinaggio: Hollan resta al vertice del comitato regionale



Fabio Hollan

TRIESTE Squadra che vince non si cambia. Con questo motto il comitato regionale della Federazione italiana hockey e pattinaggio si è presentata alle elezioni svoltesi a Palmanova che ha visto la rielezione del comitato uscente. Confermato presidente il triestino Fabio Hollan mentre i consiglieri regionali saranno tre: il triestino Maurizio Zorni (artistico), Pierino Gava (corsa) e il triestino Matteo De Iaco (hockey). Revisore contabile Alessandro Merlo.

Hollan ha indicato i progetti futuri: «Corsi di formazione dei tecnici (maestri di pattinaggio) e degli ufficiali di gara, attività

amatoriali e promozionali con l'organizzazione di manifestazioni a carattere regionale, crescita continua delle specialità di hockey inline e pista e dello skiroll». Tra gli obiettivi «migliorare per quanto possibile il settore corsa incrementandone l'attività». Sono state anche consegnate tre benemerenze della Federazione al Merito sportivo: medaglia di bronzo al dirigente Marzano Michele (delegato provinciale Fihp di Gorizia), d'argento all'arbitro internazionale di hockey pista Pierluigi Bortolussi (Trieste) e d'oro al tecnico pordenonese Vittorino Sebenico. (r.t.)



Corrado Ughetti

Automobilismo: Ughetti eletto delegato provinciale Aci-Csai

TRIESTE Corrado Ughetti è il nuovo delegato provinciale dell'Aci-Csai.

Classe 1968, dirigente presso una società che si occupa di trasporti opere d'arte e traslochi, è ancora un atleta in attività, presente nelle classifiche del Campionato automobilistico del Friuli Venezia Giulia, nel 2004 è giunto quarto al Campionato europeo Rally storici.

Il suo obiettivo è la promozione e l'apertura a nuovi spunti di interesse, stimolando alle società sportive nell'organizza-

zione di gimkane, specialità poco nota ma prodeutica verso l'effettuazione di nuove e ben più roboanti competizioni.

Ughetti illustrando il suo programma ha anticipato l'intenzione di dare sostegno alle scuderie ed ai team presenti in città, con l'auspicio di poter giungere ad una nuova formazione forte, magari col consorzio di più sodalizi.

Si tratta del progetto «tutti insieme», aperto a tutti, dove partecipare, sentirsi protagonisti e dare una mano.

HOCKEY IN LINE. GIOVANILI

I ragazzi dell'Edera rullano anche Buja

Under 23: il Polet batte il Legnaro ma subito dopo soccombe al Cittadella

TRIESTE Notizie più che positive per le formazioni triestine impegnate nei campionati giovanili di hockey inline.

Nel torneo under 15 l'Edera ha espugnato il campo dei Taurus Buja-Edera con il risultato finale di 6 reti a 3 confermando così la propria leadership nel campionato. A referto per i rossoneri sono andati Degano (2), Fracarossi (2), De Vonderweid e Monteleone. Il gruppo allenato dallo sloveno Jure Vnuk sta dunque continuando a macinare gioco e punti. Il team del presidente Mauro Ladavaz vanta l'attacco più prolifico del Triveneto con 70 gol all'attivo nelle otto partite disputate finora. Tra i migliori realizzatori il capitano Jacopo Degano (26 centri personali) e l'attaccante Emanuele De Vonderweid (22 gol).

Questo il roster rossonero che ha battuto gli avversari friulani nell'ultimo turno: Dudine, Degano, Fracarossi, De Vonderweid, Monteleone, Luglio, Raimondi, Famea. Da segnalare ancora il gol che è stato messo a segno da Monteleone, per lui si tratta infatti della prima marcatura ufficiale.

Nello stesso campionato under 15 da registrare la vittoria per 6 a 3 della Fiamma Gorizia ai danni del Polet (a segno sono andati Grusovin, Speranza, Pitacco) al termine di un match decisamente non esaltante per la formazione dei giovanissimi neroarancio triestini.

Ko invece dei Dinos Sacile contro il Polet Slovenia (5-1, 2 Podgorsek, Ilic, David Kladnik).

Nel campionato under 17 l'Edera vince di misura su Buja con il risultato finale di 2 a 1.

Infine nel campionato riservato agli under 23 il Polet ha regolato per 8 a 0 (Berquier 2, Sironich 2, Vecchi, P.Cavaliere, Rebez, Facchini) il Legnaro venendo sconfitto però per 6 a 3 (Berquier, Sironich, Rebez) dal Cittadella.

Nel terzo ed ultimo match in programma per questa categoria il Cittadella ha battuto per 3 a 1 il Legnaro in un derby tutto veneto (r.t.)



Il presidente dell'Edera Mauro Ladavaz

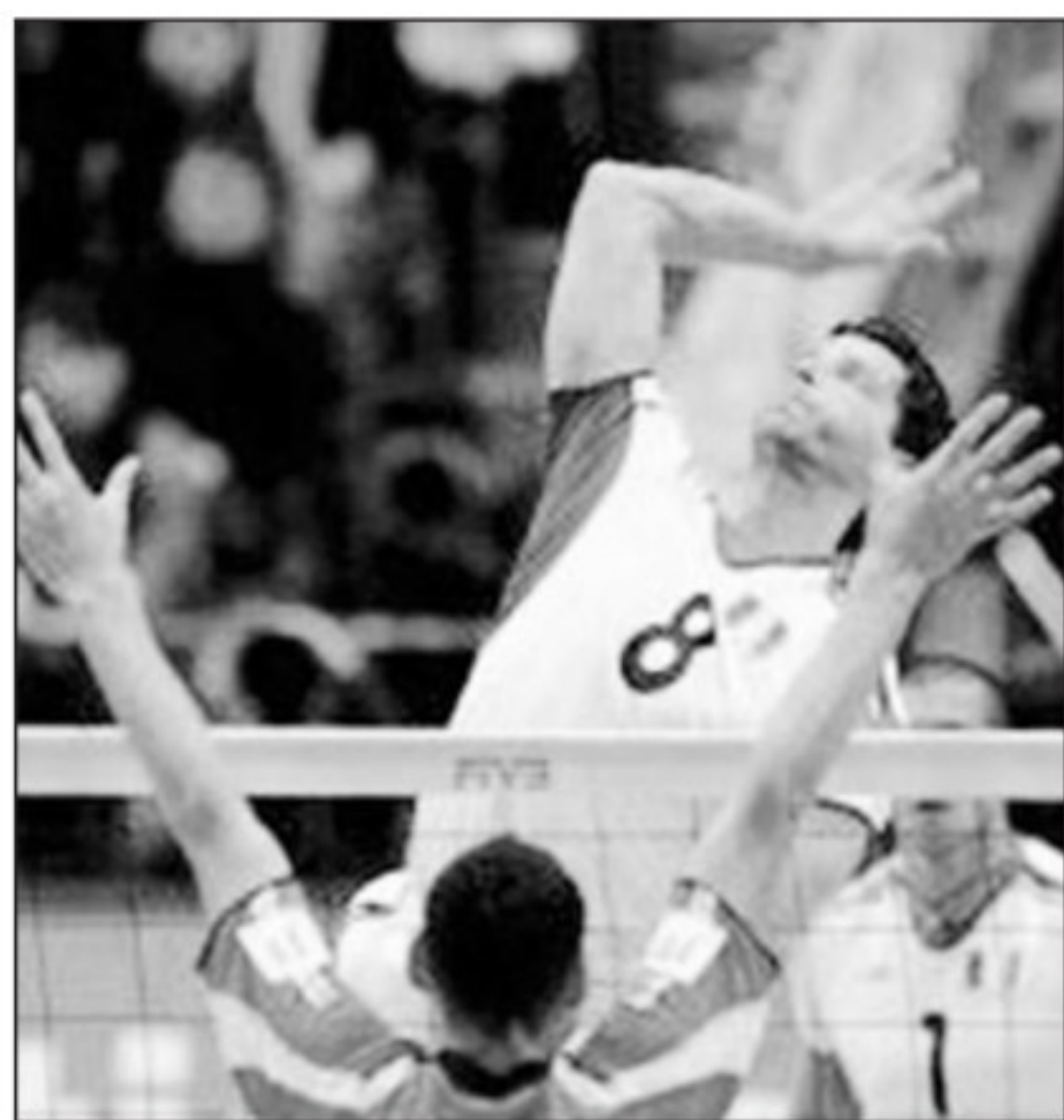
VERSO LA RASSEGNA IRIDATA DEL 2010

Mondiali, Trieste chiede una «finalina»

L'assessore De Anna alla Federazione: «Siamo disposti a investire sull'evento»



VOLLEY



Trieste chiede una finale dei Mondiali 2010

TRIESTE Nel cassetto degli appassionati di pallavolo non c'è solo il sogno di poter vedere la Serbia al PalaTrieste nella prima fase dei mondiali di volley assegnati all'Italia nell'autunno del prossimo anno. Oltre al girone eliminatorio infatti, la Regione è disposta a dare il proprio sostegno anche per ospitare in Friuli Venezia Giulia una delle «finaline», quelle che assegnano dal 5.º posto in giù, del mondiale di volley in programma in Italia dal 23 settembre al 10 ottobre 2010.

È stata questa la proposta dell'assessore allo sport Elio De Anna avanzata ai rappresentanti federali che in questi giorni stanno girando tutte e dieci le città in cui si svolgeranno le fasi finali del campionato iridato. Il palasport di Trieste di via Flavia è stato scelto quale palcoscenico per quattro nazionali che si contenderanno l'accesso alle finali in programma a Roma.

Il vertice è servito per delineare alcuni aspetti relativi alla manifestazione e una serie di eventi collaterali per la promozione del volley in Friuli Venezia Giulia. Come spiegato da De Anna, l'amministrazione regionale crede molto nell'evento mondiale, al quale verrà dato un duplice scopo. «Faremo in modo - ha detto l'assessore - che la presenza delle nazionali non si esaurisca nelle partite di avvicinamento alla finale, ma sia anche l'occasione per promuovere lo sport in generale, e il volley in particolare, nel nostro territorio. A

ciò si aggiunge anche la valenza turistica dell'evento, che rappresenta per noi una manifestazione di grande richiamo per il pubblico. Ed è per questa ragione che siamo disposti a prendere in seria considerazione la possibilità di ospitare, oltre al girone eliminatorio, anche una delle «finaline» per accrescere l'attenzione degli sportivi e del pubblico verso il Friuli Venezia Giulia». Tra le proposte avanzate dall'assessore anche quella di un pieno coinvolgimento del mondo della scuola durante la permanenza delle squadre a Trieste.

Nuoto: Schorn stabilisce sui 1500 il nuovo record mondiale master

TRIESTE Il nuotatore triestino Dino Schorn, in forza al Csn Monfalcone, ha stabilito il record mondiale nei 1500 stile libero ai campionati regionali di nuoto master di Lignano Sabbiadoro. L'atleta triestino, si è messo in luce nella categoria M40, concludendo i 1500 stile libero con 16'22"21. Dopo i due record italiani della scorsa stagione, è il primo regionale che stabilisce un record mondiale nel circuito master. Schorn era reduce da due titoli italiani conquistati a San Marino e dal 16'49" nei 1500 sl (a 25" dal mondiale M40), fatto registrare a Celje e grazie al quale aveva preceduto il croato campione mondiale dei 400 sl M35 ad aprile a Perth. E tra i natanti dal recordman Dino Schorn, gli atleti della squadra monfalconese hanno sbaragliato la concorrenza, vincendo con 49401 punti la classifica a squadre, piazzandosi davanti al Gis Pordenone (25082) e ad altre undici società.

Oltre a Schorn, che ha sfiorato anche il record italiano dei 400 stile, si



Dino Schorn

sono comportati in modo brillante anche Enrico Saba (M35) e Giuliano Bonadei (M45) con due primi posti nella loro categoria e con prestazioni in entrambi i casi oltre gli 800 punti tra i maschi. Tra le ragazze, in evidenza Sabrina Bertogna (M30) con due primi posti e con punteggi molto vicini agli 800 punti, soglia dell'eccellenza. Due volte sul gradino più alto del podio, seppure con punteggi inferiori, Davide Sandrin (M25), Paola Bertoz (M45), Nicoletta Giannetti (M35), Ugo Giannetti (M65), Irene Scollo (M50), Giulio Puntin (M30), Mauro Gergic (M50), Michela Vellico (M30), Denis Bergantin (M35), Patrizia Billiani (M50) e Gileta Guarato (M75).

Hanno invece conquistato un oro Fabio Pauluzzo (M35), Roberto Bert, (M50), Bruno Pelligiani (M60), Francesca Italiana (M30), Alessandra Stener (M30), Adriana Roppa (M45) e Giorgio Tenze (M45). Numerosissimi i podi conquistati dagli altri atleti monfalconesi, che, con un punteggio medio di 750 punti a testa (contro i 690 dello scorso anno), hanno confermato la bontà del lavoro di preparazione fin qui svolto. Tali prestazioni hanno permesso alla compagine di confermarsi al vertice del movimento master in regione e di classificarsi comunque tra le prime del Triveneto.

A questi campionati partecipavano pure le squadre del Veneto e del Trentino e in un lotto complessivo di 54 squadre la società monfalconese si è classificata al terzo posto. (m.la.)

GINNASTICA ARTISTICA: PRIMA PROVA REGIONALE

RICCIARDI, ULCIGRAI E ROMANO TRASCINANO I BIANCOCELESTI

Esordio vincente della Sgt nella serie C maschile

RUGBY. RECUPERO DELLA SERIE C

Venjulia si arrende all'Oderzo

TRIESTE Venjulia sconfitto 28-13 dall'Oderzo nel recupero della partita di C sospesa il 14 dicembre per maltempo. Nel primo tempo la squadra triestina dimostra aggressività e padronanza del gioco, mettendo in difficoltà i veneti secondi in classifica. Al 10' l'Oderzo si porta in vantaggio con un calcio piazzato, ma i giuliani rispondono prontamente con altri piazzati (rispettivamente al 13' e al 20'), affidati a Mauro Del Frate, mantenendo quindi il vantaggio fino alla fine del primo tempo. La seconda frazione vede una sostanziale rimonta da parte degli opitergini, dapprima con due calci piazzati (49' e 55') e a seguire con tre mete conse-

cutive (la prima trasformata e le ultime due no). Gli ultimi 5 minuti sono caratterizzati dalla reazione ospite, che si conclude con una meta di Jacopo Kuhar, trasformata da Del Frate.

In campo pure i giovani del Rugby Trieste 2004. Tra gli under 17 la capolista Fontana piega gli alabardati 50-20, sfruttando anche alcune ingenuità difensive degli avversari. Questi ultimi ricevono comunque indicazioni positive dall'attacco, in particolare da Parrini (due mete) e Polacco (una). Sconfitta casalinga per gli under 15, arresi a Roccia Santo Stefano 7-10. Gara equilibrata, locali quasi sempre avanti (da segnalare la meta di Ghersini,

trasformata da Tommasini) e superati nel finale. È saltato, invece, il match contro il Pordenone degli under 19, che si sono ritirati dal torneo per i continui infortuni e problemi di tesseramento che finora li avevano costretti a scendere in campo sempre in inferiorità numerica. Il sodalizio sta studiando una soluzione per permettere ai giovani di proseguire l'attività, magari sfruttando collaborazioni con alcuni team friulani e veneti e con il Venjulia, con cui i rossoneri stanno pianificando una sinergia. Una partnership che ha portato all'addio del vicepresidente Andrea Miccoli e di Nicola Covone, tecnico degli under 19.

TRIESTE Esordio nel segno della vittoria per i ragazzi della Ginnastica Triestina, che lo scorso San Valentino hanno disputato a Udine la prima prova regionale del Campionato maschile di serie C di ginnastica artistica.

Ottima gara per i ginnasti biancocelesti, che hanno gareggiato con una squadra parzialmente rinnovata per i passaggi di categoria di alcuni atleti. Grazie alla prestazione di Cristian Ricciardi, Elia Ulcigrai e Enrico Romano, la squadra triestina ha chiuso la gara con il migliore punteggio complessivo (163,900).

Particolarmente brillanti sono stati gli esercizi al volteggio dei tre atleti, con il punteggio in assoluto più alto ottenuto da Ulcigrai (14,900), seguito a ruota da Ricciardi (14,700) e Romano (14,500). Splendida gara per quest'ultimo, giovanissimo, ginnasta: al suo esordio da titolare Romano, di annata 1999, ha stu-



Fabrizio Mezzetti

pito tutti con un esercizio alle parallele che gli è valso un ottimo 13,100. Non hanno deluso i ginnasti più esperti, con l'esecuzione di esercizi consolidati e privi di errori: Ulcigrai ha portato a termine un buon esercizio alle parallele (13,700), Ricciardi alla sbarra, con un punteggio di 13,600.

Questa prima prova ha segnato inoltre l'esordio di quattro giovanissimi ginnasti: Samuel D'Alessandro, Samuele Icardi, Simone Pannone e Gabriele Vescia. Hanno gareggiato, inoltre, Andrea Perosa e Manuel Icardi. Per l'allenatore Fabrizio Mezzetti questi primi risultati sono incoraggianti: «I titolari hanno eseguito buone prove, nonostante la difficoltà aggiuntiva di un nuovo codice dei punteggi, che ha comportato cambiamenti sia nel modo di comporre gli esercizi che nel sistema per valutarli. Grazie al lavoro svolto dallo staff di tecnici della società - dice Mezzetti - composto anche da Luca Gherbaz e Marco Rocchetti, i ragazzi hanno affrontato le novità con un'ottima preparazione alle spalle. Sono contento, inoltre, degli esordienti, che hanno risposto positivamente». Alla prossima gara di serie C la Sgt parteciperà anche con una seconda squadra formata dai ginnasti più piccoli. (g.b.)

CALCIO. PULCINI

Frontali: ecco le finaliste

TRIESTE Trieste Calcio, Club Altura, Cgs, Ponziana, Opicina e Sant'Andrea San Vito. Sono queste le squadre che daranno vita alla fase finale del Memorial Flavio Frontali, il torneo per pulcini a sette organizzato dal Chiarbola. Tale poule, decisiva per determinare la compagine vincitrice, prevede ancora tre uscite durante il mese di febbraio: sabato 21, lunedì 23 e l'ultima di sabato 28. Nel primo turno di questo concentramento, intanto, l'Opicina soffre contro il Sant'Andrea San Vito prima di spuntarla per 2-1, mentre il Trieste Calcio supera il Club Altura per 7-1 e il Ponziana regola il Cgs per 7-3. Queste, invece, le sfide in programma sabato: Ponziana-Club Altura alle 15, Trieste Calcio-Opicina alle 16 e Cgs-Sant'Andrea San Vito alle 17.

PALLANUOTO. GIOVANILI

Torna il memorial Emberger

TRIESTE Anche in questa stagione la Pallanuoto Trieste organizzerà il Memorial Ervino Emberger, torneo internazionale dedicato alla categoria Under 13 giunto alla sua terza edizione. Alla kermesse prenderanno parte la Pallanuoto Trieste, il Plebiscito Padova, le squadre croate Primorje e Kvarner, le slovene Triglav Kranj e Koper. Gli organizzatori hanno già stilato il calendario, molto più snello rispetto agli anni scorsi, che prevede tre giornate di gare. Si partirà il 28 febbraio con le prime sfide per terminare il 14 marzo con le finali e le premiazioni.

EURO RSCG

www.citroen.it

È IL MOMENTO DI CAMBIARE. LA GAMMA CITROËN OGGI AD UN PREZZO MAI VISTO.



**NUOVA
CITROËN C1**
airdream
A 6.450 EURO

Emissioni di CO₂:
da 106 g/km

ABS con ripartitore elettronico di frenata, airbag conducente + passeggero disattivabile, CSC (controllo di stabilità in curva).

L'AUTO
CON MINORI
EMISSIONI DI CO₂
PIÙ VENDUTA
IN EUROPA



DISPONIBILE
ANCHE IN VERSIONE
METANO
E **GPL**

CITROËN C3
airdream
A 8.490 EURO
CON CLIMA, ABS
E 4 AIRBAG

Emissioni di CO₂:
da 113 g/km

E con servosterzo elettrico ad assistenza variabile, volante regolabile in altezza e profondità.



**NUOVA
CITROËN C4
BERLINA**
airdream
**1.6 HDi 16V 90CV
A 13.750 EURO**

Emissioni di CO₂:
da 117 g/km

Climatizzatore, ABS con ripartitore elettronico di frenata e aiuto alla frenata di emergenza, 6 airbag, fari fendinebbia, volante a comandi centrali fissi regolabile in altezza e profondità.

CITROËN preferisce TOTAL

TI ASPETTIAMO DOMENICA 22.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Il record di vendite è riferito alla quota di mercato delle immatricolazioni di C1 in Europa nel primo semestre del 2008 messo a confronto con gli altri modelli che hanno emissioni di CO₂ pari o inferiori a 110 g/km. Con incentivi come da decreto legge approvato il 06/02/2009. Prezzo promozionale per rottamazione di vetture usate euro 0, 1 o 2, immatricolate fino al 31 dicembre 1999, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'incentivo Concessionarie Citroën. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 6,6. Emissioni di CO₂ percorso misto (g/km): da 106 a 175.

**CONCESSIONARIA CITROËN ENERGY AUTO DI CONTIAUTO SRL - TRIESTE STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - TEL. 040.2610055
R.A.C. MARIANO DEL FRIULI ZONA ARTIGIANALE - TEL. 0481.699801 - E-MAIL: CONTIAUTO@CITROEN.IT - WWW.CONTIAUTO.CITROEN.IT**

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso; gelate estese nottetempo sulle zone pianeggianti. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna nuvolosità in rapido aumento. Molto nuvoloso o coperto con precipitazioni abbondanti a carattere nevoso fino a quote intorno ai 200-300 metri su tutte le regioni peninsulari. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso. Gelate estese nella notte. **CENTRO E SARDEGNA:** locali addensamenti sulle regioni adriatiche, con residue nevicate sull'Abruzzo; sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. Gelate notturne. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con nevicate anche in pianura su Molise, Puglia e Basilicata. Residue locali precipitazioni sulle regioni tirreniche, nevose intorno ai 200-300 metri.

TEMPERATURE

IN REGIONE

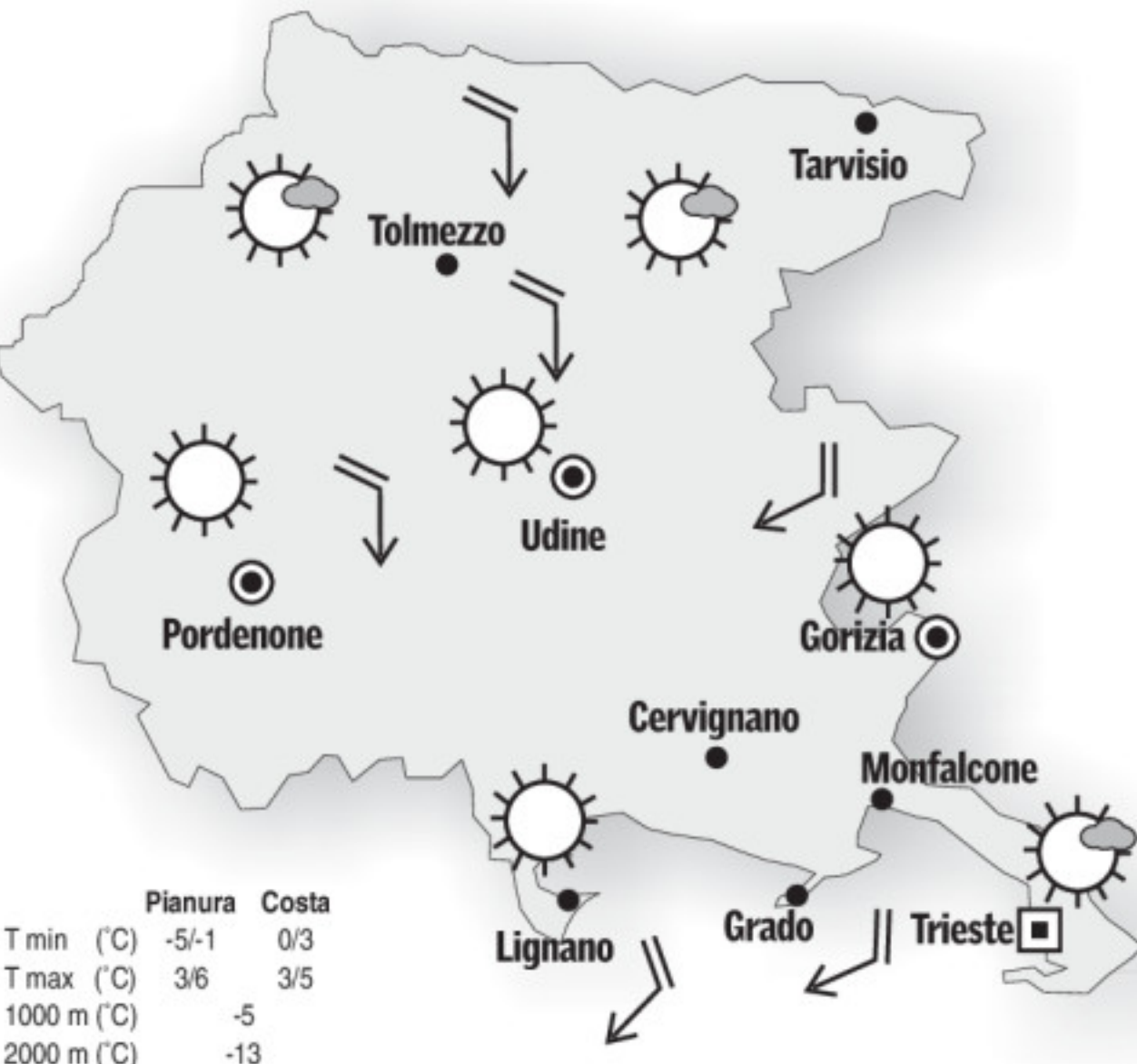
TRIESTE		
Temperatura	min. 2,8	max. 8,1
Umidità	63%	
Vento	19 km/h da O	
Pressione	in diminuzione 1008,5	
MONFALCONE		
Temperatura	min. -0,6	max. 7,3
Umidità	68%	
Vento	14,8 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min. -0,5	max. 6,5
Umidità	55%	
Vento	8 km/h da S	
GRADO		
Temperatura	min. 2,2	max. 6,1
Umidità	79%	
Vento	12,9 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. -1,5	max. 8
Umidità	62%	
Vento	6,8 km/h da S	
UDINE		
Temperatura	min. -2	max. 7,1
Umidità	69%	
Vento	8 km/h da S-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. -1,8	max. 7,2
Umidità	44%	
Vento	3 km/h da E-N-E	

IN ITALIA

ALGERO	5	12
ANCONA	-2	10
AOSTA	np	np
BARI	-2	10
BOLOGNA	2	9
BOLZANO	-4	4
BRESCIA	-4	8
CAGLIARI	2	13
CAMPOTASSO	-2	4
CATANIA	4	14
FIRENZE	-1	4
GENOVA	5	12
IMPERIA	np	9
L'AQUILA	-7	2
MESSINA	6	13
MILANO	-2	9
NAPOLI	-1	9
PALERMO	5	11
PERUGIA	-2	2
PESCARA	-3	12
PISA	2	4
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	13
ROMA	1	10
TORINO	-2	9
TREVISO	-2	6
VENEZIA	-5	3
VERONA	-3	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Nella notte forti raffiche di vento da Nord sui monti e in pianura. Bora forte sulla costa. In giornata cielo in prevalenza sereno e soffierà ancora vento moderato da Nord in pianura, da Nord-Est sulla costa, a tratti anche forte.

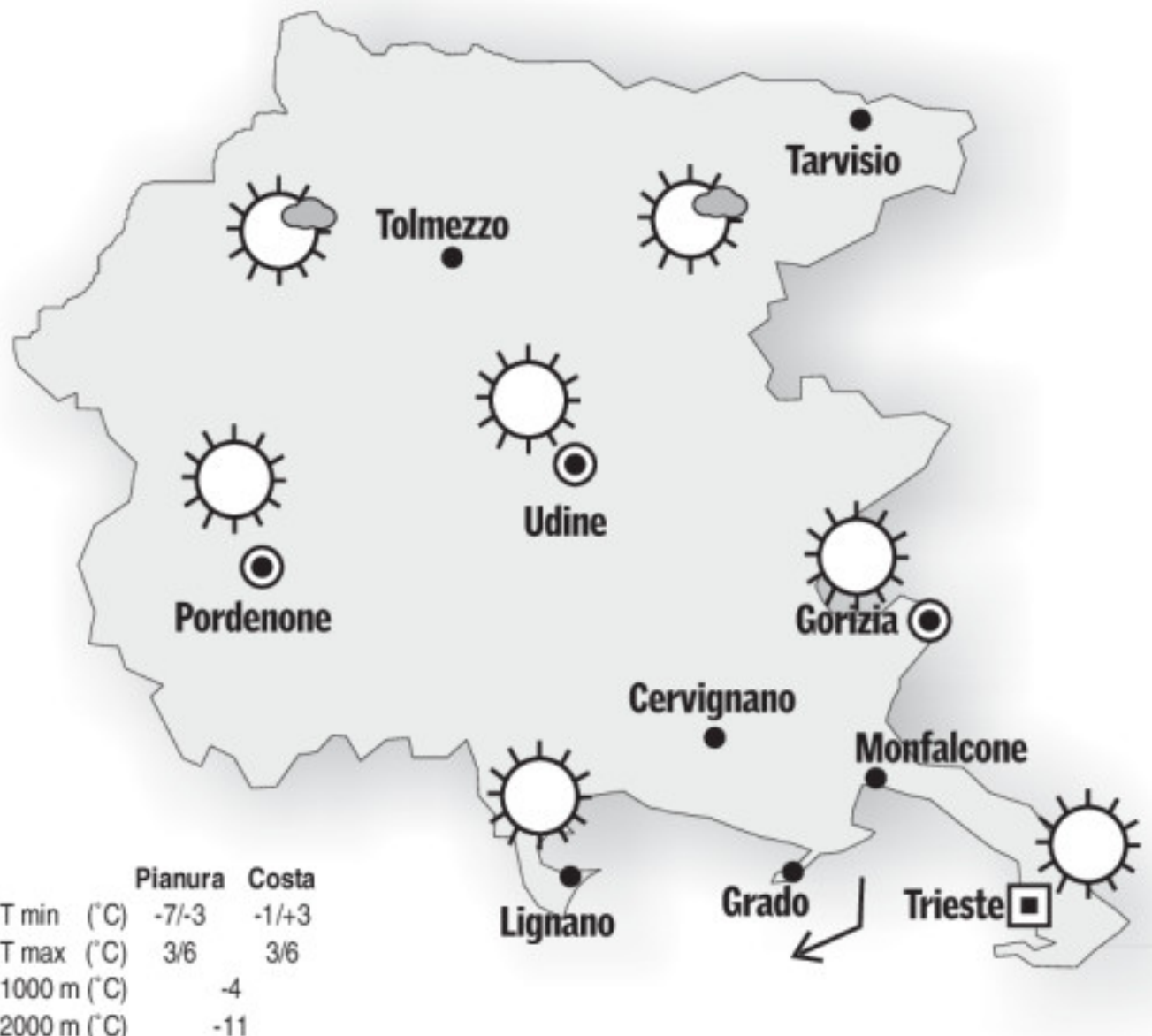
OGGI IN EUROPA



Le perturbazioni atlantiche continueranno a scivolare a Nord interessando i settori più settentrionali del continente. Il fronte freddo presente nelle zone orientali tenderà a farsi strada verso il Mediterraneo centrale invadendo anche la nostra Penisola dove si attende un drastico calo termico accompagnato da forti venti e nevicate diffuse, soprattutto sui settori adriatici e gran parte del Centrosud.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso e Bora moderata sulla costa. Temperature minime piuttosto basse al mattino in pianura e nelle valli.

TENDENZA. Venerdì ancora bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	8,7	12 nodi N-E	0,21 +17	12,53 -30
MONFALCONE	poco mosso	8,3	6 nodi N-N-E	0,26 +17	12,58 -30
GRADO	mosso	8,4	12 nodi N	0,46 +15	13,18 -27
PIRANO	molto mosso	8,9	18 nodi N-N-E	0,16 +17	12,48 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	0	15	LUBIANA	-4	5
AMSTERDAM	6	8	MADRID	-2	14
ATENE	2	11	MALTA	5	12
BARCELONA	5	10	MONACO	-1	1
BELGRADO	-3	2	MOSCA	-2	1
BERLINO	-6	1	NEW YORK	-2	5
BONN	6	6	NIZZA	4	12
BRUXELLES	6	8	OSLO	-10	-6
BUCAREST	-5	1	PARIGI	4	9
COPENHAGEN	-6	0	PRAGA	-1	1
FRANCOFORTE	1	1	SALISBURGO	-12	2
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-9	1
HELSINKI	-13	-8	STOCOLMA	-5	-3
IL CAIRO	10	19	TUNISI	7	13
ISTANBUL	0	6	VARSAVIA	-6	0
KLAGENFURT	-10	5	VIENNA	0	1
LISBONA	8	17	ZAGABRIA	-1	4
LONDRA	5	12	ZURIGO	-1	0

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.

TORO
21/4 - 20/5

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.

LEONE
23/7 - 22/8

Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposereete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico che nella mente. Amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, avete tante buone idee da mettere in atto subito, ispirazioni e anche spirito d'intraprendenza. Abbiate più fiducia negli affetti.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affacciare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Cercate di stabilire un rapporto sincero e leale con tutte le persone che vi capiterà di frequentare nel corso della giornata. Vi attende una serata movimentata e allegra.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Limitate le iniziative e non esponete il fianco a critiche o maldicenze. In un momento di tensione in amore lasciate parlare il cuore e siate comprensivi con chi amate.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi occorre.

CANCRO
21/6 - 22/7

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da certe cattive abitudini alimentari.

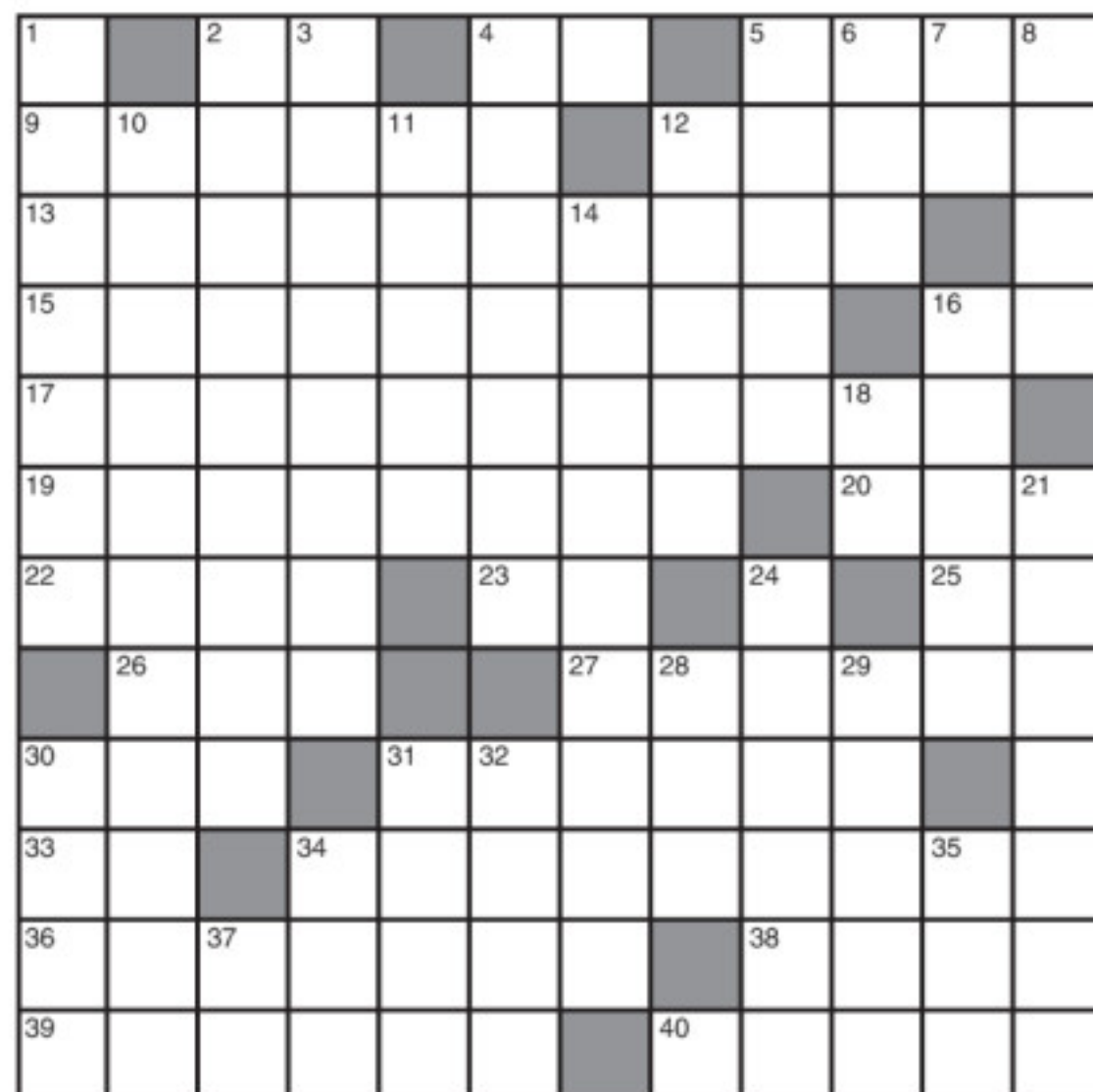
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlatele con nessuno.

PESCI
19/2 - 20/3

Approfittate del favore astrale per cercare di riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei vostri progetti.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Matrimonio andato in fumo
Comandare a bacchetta è la tua gloria, usando trucchi e filtri che sai tu. Un giorno mi stregasti: ma è una storia ormai vecchietta e non m'incanti più
Nello

LUCCHETTO (5/7-6)
Il compito di maturità
Tema grave e importante che sovente i brividi ti dà e ti fa tremare, ma a volte un lampo basta a suscitare un nembro di pensieri nella mente. Giove immortale deve averli ispirato quando il divino aiuto hai tu invocato
Alceo

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Smette... se non ha sete - 4 Un po' di fatica - 5 Può migliorare invecchiando - 9 Parti che non si usano - 12 Agisce meccanicamente - 13 Si lanciano a carnevale - 15 Rinomato vino laziale - 16 Un biondo infuso - 17 Manca all'affettato - 19 A Rimini la detenevano i Malatesta - 20 Il fiume di Strasburgo - 22 Margini ricuciti - 23 Un po' egoista - 25 Poco carino - 26 Precettore d'un tempo - 27 John Crowe che scrisse *Brividi e febbre* - 30 Questo... dialettale - 31 I berberi detti «uomini blu» - 33 Bagna anche Casale - 34 Illuminarsi in viso - 36 Storica regione francese - 38 Sigla di una vecchia imposta - 39 La città di Wagner - 40 Barcone da carico.

VERTICALI: 1 Una dolorosa affezione dentale - 2 Nino, commediografo e regista - 3 È fatto di sei semestri - 4 Simulare... nel calcio - 5 Spiccano nei ritratti - 6 Lì... in latino - 7 Si dice scuotendo l'indice - 8 Il sacco della piva - 10 Organizzano congiure - 12 Colorata d'ottimismo - 14 Diffamare, screditare - 16 Polvere da toletta - 18 Le hanno atleti e sportivi - 21 Lastra metallica - 24 Lungo digiuno - 28 Sono detti anche giccheri - 29 Fa sciogliere le nevi - 30 La squadra di calcio di Ferrara - 31 Gradazioni di colore - 32 Riceve tutti i voti - 34 Disperato appello via radio - 35 Howard, noto regista - 37 Le iniziali di Puccini.

LE SOLUZIONI DI IERI

Spostamento di vocale (7):
PACIERE.
PIACERE.

Indovinello:
LA PETTINATURA.

IL PICCOLO
Non perdetevi l'inserto settimanale



TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA MIA A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONE

ogni domenica

1937-2007



A FEBBRAIO prova GRATUITA dell'udito



TRIESTE

Via Carducci, 45

Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì 9.00-13.00 15.30-19.00 e sabato mattina



GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00



MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00

ACUFENE: quel FASTIDIOSO ronzio, rumore, fischio all'ORECCHIO

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore

notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abitudine" del paziente alla percezione degli acufeni. Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativo TRT. Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza.

La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio. Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser).



NOVITÀ servizi gratuiti Maico a domicilio: prove dell'udito e visione del tuo canale uditivo

Nuovo servizio 2009 MAICO: la Maico che dal 1937 produce e applica apparecchi acustici ha sempre dato molta importanza al servizio a domicilio, abbiamo incominciato tantissimi anni fa con la strumentazione portatile per poter svolgere presso le abitazioni le prove dell'udito, grazie all'evolversi dell'informatica abbiamo potuto riadattare l'apparecchio acustico anche fuori dalle nostre sedi, grazie alla miniaturizzazione delle strumentazioni tecniche possiamo ora fare interventi di manutenzione protesica a casa vostra ma FINALMENTE POSSIAMO GRAZIE ALLA TECNOLOGIA MAICO FARVI VEDERE IL VOSTRO CANALE Uditivo SENZA COSTRINGervi A SPOSTARVI. Questa attenzione alla vostra comodità fa parte da sempre della nostra filosofia.



Per fissare l'appuntamento a domicilio: 040/772807

TRIESTE

Via Carducci, 45 Tel. 040/772807

Orario: da lunedì al venerdì

9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA

via Gen. Cascino, 5/a

Tel. 0481/539686

Orario: da lunedì a venerdì 9.00 -13.00

MONFALCONE

via Nino Bixio, 3

Tel. 0481/414262

Orario: da lunedì a venerdì 9.00-13.00 - 14.00-18.00